

RADIOCORRI

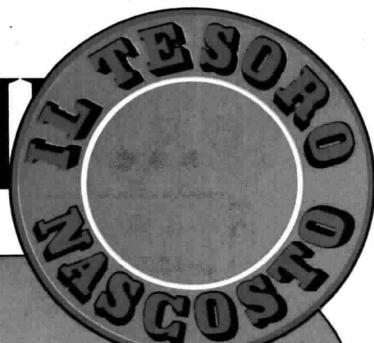
anno XLV n. 41 6/12 ottobre 1968

100 lire

OMBRETTA COLLI
ALLA TV
IN «GIOCHIAMO
AGLI ANNI TRENTA»



100 lire



Sfregate il dischetto dorato con
un batuffolo di cotone inumidito. Chi fa tris vince un milione

QUESTA
COPIA
PUÒ
VALERE

1

MILIONE
in gettoni
D'ORO

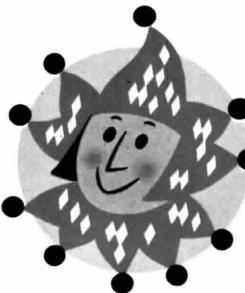
offerti da

BIOL[®]
MIRA LANZA

e altri
49
premi

le norme
del concorso
a pagina 4

Gratis Ariel e Camay se trovate il Jolly



«Caccia al Jolly»

Vincete Ariel e Camay con la caccia al Jolly!
Se all'interno delle confezioni di Ariel e Camay trovate il Jolly, avrete gratis dal vostro negoziante un'altra confezione uguale. Migliaia di Jolly vi attendono!

Buona «Caccia al Jolly»!



LETTERE APERTE

il
direttore

Belli e brutti

«Sono ormai un vecchio settantasettenne, nonché l'ultimo superstite vivente degli appartenenti all'Ufficio Informazioni della Maria Italiana, situato in Dakelslofferstrasse, Berlino (Svezia) alle dipendenze prima del Comandante Pompeo Aloisio e poi Enrico Accame. (Dove venne organizzato il famoso colpo di Zurigo durante la guerra '15-'18). Passò il mio tempo libero davanti al mio televisore e — perché no — anche con grande soddisfazione. Mi permetta, signor direttore, che le accenni che spesso accadono cose non troppo piacevoli; poiché ho sentito lamentarsi, come lo scrivente, altri abbonati alla TV. Si tratta della distribuzione dei programmi della stessa TV. Cito l'ultimo caso: ieri, venerdì, per me e i miei, i programmi dalle ore 21 alla fine, sia nel Primo che nel Secondo, erano tutti scadenti. Oggi, sabato, sempre a mio giudizio, e non solo mio, tutti belli. Non si poteva per esempio trasmettere uno dei due programmi il giorno prima?» (Enrico Bertelà - La Spezia).

Se ben ho capito, lei propone ai programmisti televisivi di distribuire egualmente nel corso della settimana i programmi belli e quelli brutti, così da evitare coincidenze. Sarei certo che questi ottimi lavoratori del «palinsesto» sarebbero felici di accettarla, anzi che l'accetterebbero senz'altro il giorno in cui riussissero ad accettare, con o senza il prezioso ausilio del Servizio Opinioni, che i programmi a lei graditi sono la concreta realizzazione dell'idea del Bello, e quelli lei sgraditi la concreta realizzazione dell'idea del Brutto. Ma fino a quel momento temo proprio che dovranno seguire a regalarsi come se esistessero soltanto programmi belli per una certa parte dei telespettatori e programmi brutti per una cert'altra, naturalmente con tutte le gradazioni del più bello e del meno bello, del più brutto e del meno brutto.

Decoro e camicette

«A proposito delle camicette delle annunciatrici, di cui si è interessato l'abbonato di Monticello Brianza, ella, col dichiarare che né gli stipendi né l'indennità vestiaria delle predette sono lauti, ha messo in maggiore evidenza il contrasto fra lo sperpero (una camicetta al giorno) innegabile ed il guadagno, non lauto, anche esso innegabile. Ora, come lo mettiamo? Se una camicetta ha un valore medio di 5 mila lire, 365 costerebbero portano ad una spesa di quasi 2 milioni all'anno, a cui bisogna aggiungere quella per la cappellatura. Un dispendio enorme! Ora, a prescindere da ogni altra considerazione, non le pare, signor direttore, che sarebbe opportuna una maggiore modestia, sempre conciliabile col necessario decoro? In tal modo, se non altro, l'ostentazione e l'esibizionismo non avrebbero presa» (abbonato 7043309 - Catanzaro).

Mantenendomi nello stretto campo della contabilità, potrei obiettarle che nessuna annunciatrici compare mai sul video tutti e 365 giorni dell'anno,

no, ma molto meno; e che neppure la più snobbona o sciupona lo è fino al punto di non indossare più d'una volta, davanti alle telecamere, la stessa camicetta. Mutar d'abito frequentemente (e di scarpe, di borsa, di acconciatura) fa parte dell'eterno femminino*, ed ogni marito, o facente funzionario, sa chi pesa abbia ciò nel bilancio familiare. Perché rimproverare soltanto le nostre annunciatrici se si comportano da donne ed evitano di presentarsi alle stesse giornate? Ne ciò costituisce offesa al decoro e deplorevole esibizionismo, entrambi peccati che si consumano non mutando spesso di camicetta, ma omettendo di indossarla o indossandola con parsimonia.

Gettoni

«Non che abbia la lontana speranza di vincere un giorno un premio in gettoni d'oro, ma solo per soddisfare la curiosità mia e di altre persone, desidero sapere: perché radio e televisione danno premi in gettoni d'oro e non in denaro? Quanto valgono questi famosi e desideratissimi gettoni? Dove si possono spendere? Le banche li cambiano? A che prezzo? Quanto pesano? E poi tutto oro... quel che luce? Si può vederne uno almeno in fotografia?» (G. Ferrari - Mondovì).

Poiché la legge stabilisce che nei concorsi pubblicitari (esclusi quindi quelli a carat-

tere artistico, scientifico o letterario) non si possano dare premi in denaro, ma soltanto oggetti, i gettoni d'oro costituiscono il legittimo compenso, poiché sono oggetti, ma possono facilmente esser tramutati in denaro. Il peso d'ogni gettone viene stabilito sulla base d'un regolamento approvato dal Ministero delle Finanze, e il suo valore varia secondo il varie del prezzo dell'oro sul mercato libero. Di conseguenza può mutare anche il numero dei gettoni che servono a coprire il valore d'un certo premio. Poiché non sono monetate, i gettoni non possono essere «spesi», ma possono essere venduti, al prezzo di mercato, a chiunque sia autorizzato alla compravendita dell'oro. Se anche a lei toccherà la fortuna — come le auguro — di vincerne e quindi di venderne qualcuno, l'acquisto le confermerà che la lucentezza dei gettoni distribuiti dalla RAI corrisponde all'autenticità del metallo.

Lesa grammatica

«Nel numero 38, nella risposta al telespettatore che se la prendeva con l'abbigliamento delle annunciatrici (poverine! Fanno invece perdere tante cose alla TV) lei scrive "co-finanziatore". Anche lei! Ma che male ha fatto la lingua italiana per essere così maltrattata? Lasciamo stare l'argomento dei neologismi (sono necessari, lo capisco, ma è una gara per creare quotidiana-

mente, e, guarda caso, sono sempre orribili); c'è una regola per la costruzione del prefisso "con", che diventa "co" solo davanti ad una vocale. E invece, no. Si vuole sempre trasformare in "co". Perché? Per risparmiare la fatica di scrivere o di pronunciare la dolce consonante "n". O per quale ragione? Si cominciò con "cobelitgerante" di infelice memoria*, poi venne, se non mi sbaglio, "co-produzione", spuntato così, cosegretario*, meno si continuava a scrivere "co-direttore". Ma è possibile che non ci si accorga quanto sembra ridicolo quel "co"? Allora dovremmo trasformare tutte le parole costruite col prefisso "con". Quindi dovremmo dire "co-proprietà", "co-dominio". Le piacerebbe sentir pronunciare "codomini"? E tralasciare altri esempi?» (avv. Edoardo Ugo Lacava - Roma).

Chiedo scusa alla grammatica italiana e a lei, avvocato Lacava, per l'errore che ho commesso, tanto più colpevole perché consumato con la piena consapevolezza di violare una regola ben nota. Ma dopo questa doverosa premessa, vorrei dirle la mia rispettosa opinione circa alla validità semipermanente di certe norme grammaticali, che l'uso via via corrotte e restringe. La lingua, non lo dico io, è una cosa viva, che si muove, che corre anzi. Qualche regola cade per ragioni di praticità (il tanto discusso, ma ormai affermato «gli» invece di «a loro») o più semplicemente

per ragioni di suono. Non mi piace sentir pronunciare «codomino», forse perché sono abituato a sentire «condomino», e non mi piace «co-finanziatore», perché al mio orecchio, e a quello di molti altri, suona meglio «cofinanziatore». Lungi da me l'idea di trasferire nel campo della grammatica (tanto meno della sintassi) una sorta di «contestazione globale», una protesta di anarchia in cui l'unica autorità è l'orecchio di direttore. Ma un po' di libertà vorrei che fosse concessa, un po' di indulgenza all'orecchia e alla semplificazione: tanto più che son riforme, queste, affatto incruente e senza riflessi economici e politici.

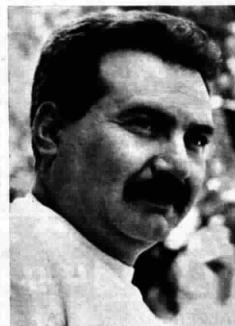
Opinioni

«La Maria Stuarda trasmessa alla TV aveva una scenografia che potrebbe andar bene per le prove. Ormai nei giovani registi e sceneggiatori è invalso il vezzo di trasformare tutto secondo il loro talento non sempre di valore... e così trasformano anche la storia. Come si fa a rappresentare un dramma storico fuori da suo ambiente che fa parte integrante di quel periodo e di quella civiltà? Pareti nude, sale disadornate, alberi stilizzati, massi squadrati, ecc. ... costumi del Cinquecento! Come si fa a tollerare una stonatura più anacronistica, che toglie al dramma tutta la sua veridicità? Vieni ad ridere senza indignazione. E poi non si dice che i telespettatori non sono mai contenti! Ma il guaio è che questa brutta abitudine va ormai estendendosi anche alla prosa ed alle opere liriche! Si è arrivati al punto, come lei saprà, di rappresentare l'opera Carmen, bellissima anche perché essenzialmente folkloristica, in cui gli interpreti avevano l'impermeabile!» (Pia Monti - Forlì).

«Perché tradire lo spirito dei capolavori di Thackeray, Dickens in farsette per "teatrino d'oratorio"? Capisco che vi siano particolari esigenze nelle riduzioni televisive di famose opere letterarie, ma questo non giustifica lo scempio che voi ne fate. Come a volte si riusciti a produrre lavori notevoli (riduzione di Maestro Don Gesualdo e dell'Odisea), perché non vi manteneate sempre allo stesso alto livello? Non dimentichiamo che la televisione è un potente strumento di educazione, e quindi perché sprecare questa possibilità rovinando opere di cultura?» (Anna Maria Re - Bergamo).

una domanda a

MARIO MARANZANA



«Molti attori in TV sembra che siano diventati specialisti in parti di contorno, che non hanno i caratteri del protagonista. Si tratta di una scelta spontanea per coprire quegli spazi, anch'essi essenziali nel cinema e nel teatro, quelli così detti del "caratterista", oppure di una necessità imposta dalla scarsità di parti principali? Vorrei chiederlo a Mario Maranzana, che mi sembra abituato a questa specifica condizione di lavoro» (Franco Di Giacomo - Frosinone).

Non esistono piccole parti, ma piccoli attori. Tuttavia, per quanto mi riguarda, ho sempre creduto con realismo e non con scetticismo in certi condizionamenti imposti dal fisico

che uno ha, e dal suo tipo di recitazione. Io ritengo di essere essenzialmente un caratterista. E farò la grande parte il giorno in cui un ruolo principale, cioè un personaggio dal temperamento e profilo psicologico già ben definito, marcato, sarà affidato a un caratterista. Ma per la verità questo gran balzo Mario Maranzana qualche volta l'ha già fatto. Per non citarne del passato (tra teatro e televisione) ho fatto circa 150 commedie, mi limito a parlarle di lavori che ho appena finito di registrare. Sono programmate assai spesso. Si tratta di Piccoli borghesi, di Massimo Gorki, in cui faccio la parte del protagonista. Teterev. È una parte che in teatro è stata di Salvo Randone. Il mio personaggio, il mio tipo di recitazione rientra in quello che una volta, nell'antica divisione dei ruoli, era «il promiscuo». Io so dove posso arrivare, so di non poter fare il giovane aitante alto e biondo svedese con chitarra. Non per prudenza o per paura, ma perché rientro che una interpretazione sia valida solo se mette a fuoco le possibilità proprie dell'attore. Esiste il divo, ma a me non interessa: lui sa mettere a fuoco solo un tipo ben preciso: per esempio Cary Grant o Clark Gable, che nel cinema americano hanno impersonato per decenni una fisionomia ben caratterizzata. Su di me, invece, si conta perché si sa che posso fare da 1 a 100, ma non di più o di meno. Il teatro è fatto di grandi caratteri-

ri e di grandi caratteristi. Rod Steiger è diventato famoso con una memorabile parte ne Il grande coltellino di Clifford Odets, una parte che io ho fatto in Italia in teatro. I caratteristi restano perciò la grande ossatura, solida, del teatro. Lo provo il fatto che a un caratterista è riservato un premio Oscar, e che ai caratteristi è riservato in Italia un premio importante, il San Giorgio, di cui io ho vinto un'edizione.

Io non voglio dire che ci sono personaggi principali che quando sono senza carattere vengono affidati ai divi, e quando invece hanno un carattere, vengono dati a noi caratteristi. Io dico solo che esiste una divisione di comodo, in base al fisico, alla recitazione, per cui certe parti sono affidate a un attore di grido, e certe altre ad attori come me. Gassman e Zucconi sono entrambi due primi attori. Ma, forse, solo Zucconi poté fare ciò che fece, e cioè, a 80 anni, in Spettri, la parte di un ragazzo di 20. Ermanno Novelli, infine, fu capace di recitare per 30 minuti, senza dire una parola, simulando un pranzo soltanto con una sedia. Parti che non tutti i primi attori sono capaci di ricoprire. Dipende dal temperamento. Forse, chissà, lei mi ha notato soltanto perché ho fatto bene il timido in Addio giovinezza oppure ho sempre saputo prendere gli ordini, senza batter ciglio o con un certo impaccio, dal commissario Maigret.

Mario Maranzana

Indirizzate le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV

c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portano il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusino quanti, nostro malgrado, non riceveranno risposta.

padre Mariano

Comunione spirituale

Un'operaia di Legnano, vedova con tre figli ancora piccoli, così mi scrive: « Il mio più grande desiderio sarebbe fare spesso la Comunione, ma, a motivo dei figli e del lavoro, posso fare la Comunione solo la domenica, quando vado a Messa. Una suora mi ha suggerito di fare al posto la Comunione spirituale. Ho provato e se anche non la saprò fare bene ci trovo tanto conforto. Vorrei dirlo a tanti che come me non possono fare la Comunione in chiesa, che alla domenica, di non privarsi di questa gioia. Abbiamo tanto bisogno di Lui ».

Questa lettera mi ha fatto ricordare quanto è accaduto tempo fa in Austria. Un bambino di quattro anni aveva dato segni di stranezze: all'insaputa dei genitori, correva in cucina, specialmente di notte, quando era sicuro di non venire sorvegliato, affondeva le manine nella cassetta del sale e ingoia manciate e manciate, non già di zucchero, come possono fare i bambini di quell'età, ma di sale! Inespicabile stranezza! Lo portano in una clinica per sottoporlo ad esami ed osservazioni: naturalmente gli viene così impedito di prendere il sale, ma quell'impedimento gli è fatale e dopo pochi giorni il bambino muore. All'autopsia risulta che il bambino aveva una fortissima deficienza di una sostanza indispensabile all'organismo, deficienza alla quale egli suppliva, per istinto, ingurgitando del sale! Se lo avessero lasciato mangiare del sale, non sarebbe morto. Il nostro corpo ha bisogno assoluto per vivere di alcune sostanze. La nostra anima, analogamente, ha bisogno per vivere — e per non vivacciare soltanto e per non morire — ha bisogno assoluto del Signore. Questo il Signore lo sa, ci conosce bene perché c'ha plasmato Lui così, è Lui che ha infuso nel nostro cuore il bisogno che talvolta sentiamo forte, talvolta meno, di Lui. Per questo non ci poteva lasciare soli. Non ce l'ha detto Lui stesso? « Ecco, io sono con voi tutti i giorni, sino alla fine del mondo » (Matteo 28, 20). Ed in che modo e con noi? In un modo che noi mai avremmo osato pensare: in un modo superiore alla comprensione umana: venendo in aiutino di noi per essere nostro conforto, cibo e nutrimento: « lo sono il pane della vita » e ancora: « Questo è il pane che discende dal cielo, affinché chi ne mangia non muoia. Io sono il pane vivente, che è disceso dal cielo: se uno mangia di questo pane, vivrà in eterno » (Giovanni 6, 35-48). Ecco perché non pochi cristiani, di ogni età, dell'uno e dell'altro sesso, di ogni condizione sociale fanno sovente, e alcuni anche ogni giorno, la Comunione. Ricordo benissimo ancora oggi (e sono trascorsi più di 35 anni!) un mio allievo del Liceo di Pinerolo. Per fare la Comunione ogni giorno (all'insaputa del padre incredulo) rinunciava alla colazione del mattino (che dava ogni mattina a un povero), seguiva le lezioni al Liceo e poi, sempre digiuno (allora c'era digiuno dalla mattina notte!) passava in una chiesa per fare la sua Comunione, fervorosissima.

Ci sono, come lui, non pochi cristiani che fanno la Comunione ogni giorno, e ci sono anche cristiani che vorrebbero farla, ma, per vari motivi, non possono — come questa buona operaia di Legnano che, mi dice nella lettera, alle cinque del mattino è già sul treno per andare al lavoro — e questi suppliscono con la Comunione spirituale. In che cosa consiste? E' un desiderio vivissimo di ricevere Gesù: è un colloquio spirituale, indenibile, ma sostanzialmente è il desiderio di Gesù. Quando si può fare? In qualunque momento della giornata, in qualunque situazione — letta o triste — ma soprattutto nei momenti difficili che non mancano mai nel corso di una giornata. A che serve la vita? vale la pena di viverla? — ci domandiamo allora —: ecco il momento buono per una Comunione spirituale che ci mette in contatto con Colui che è il perché della vita. Esperienza facile, utile, alla portata di tutti.

Bibbia e Concilio

« E' vero che col Concilio Vaticano II è diminuita per la Chiesa l'importanza della Bibbia? » (U. C. - Pinerolo).

E' vero precisamente il contrario e per convincerla non c'è di meglio che qualche passo della Costituzione Dogmatica sulla Divina Rivelazione dello stesso Concilio Vaticano II. « La Chiesa ha sempre venerato le Divine Scritture come ha fatto per il Corpo stesso di Cristo, non mancano mai, soprattutto nella Sacra Liturgia, di nutrirsi del pane della vita nella mensa sia della parola di Dio che del Corpo di Cristo, e di porgerlo ai fedeli. Insieme con la Sacra Tradizione, la Chiesa ha sempre considerato e considera le Divine Scritture come la regola suprema della propria fede. Esse infatti, ispirate come sono da Dio e redatte una volta per sempre, impartiscono immutabilmente la parola di Dio stesso, e fanno risuonare, nelle parole dei Profeti e degli Apostoli, la voce dello Spirito Santo... Il Santo Signore esorta con ardore e insistenza tutti i fedeli ad apprendere « la sublime scienza di Gesù Cristo » (Filippi 3, 8) con la frequente lettura delle Divine Scritture. L'ignoranza delle Scritture è infatti ignoranza di Cristo ». Non diminuito quindi, ma se mai cresciuto, l'amore alle Sacre Scritture, che nessun cristiano dovrebbe ignorare, che ogni cristiano dovrebbe possedere, leggere e meditare.

Facile argomento

« Vorrei conoscere un argomento chiaro e facile circa l'esistenza di Dio » (U. S. - Varallo Sesia).

Un uomo dottissimo e spiritoso, credente in Dio, economista, diplomatico e letterato, voglio dire l'abate Ferdinando Galiani († 1787), a chi gli chiedeva il suo parere sull'esistenza di Dio rispose un giorno così: « Immaginate di giocare ai dadi e che per dieci volte consecutive risulti sempre la stessa combinazione di numeri. Che cosa pensereste o sospettereste? ». « Che i dadi siano truccati », fu la risposta. « Ebbene », riprese l'abate, « se per il ripetersi dieci volte di seguito di una sola combinazione di numeri, voi avete bisogno di pensare che sia necessaria una mano ordinatrice che lo renda possibile, come potete immaginare che dietro gli infiniti accordi, le infinite combinazioni dell'universo non vi sia nulla, ma il semplice caso? ». Argomento facile e chiaro.

ad. min. 2/9458



**QUESTA COPIA PUÒ VALERE
1 MILIONE
IN GETTONI D'ORO**
OFFERTI DA BIOL® MIRA LANZA
E ALTRI 49 PREMI

LE NORME DEL CONCORSO

● Ogni settimana 50 copie del RADIOPORTIERE TV verranno così contrassegnate: sulla destra, in alto, con tre figure uguali, una cornice rotonda, col titolo **IL TESORO NASCOSTO**, una copia con tre figure di cui due uguali tra loro; 49 copie con tre figure di cui due uguali tra loro. Tutte le altre copie della tiratura saranno contrassegnate invece con tre figure ognuna diverse dalle altre.

● I concorrenti di cui sopra verranno tipograficamente riportati con una vernice doppia solubile nell'acqua e potranno essere resi evidenti soltanto dopo aver asportato la vernice, strofinandola leggermente con un batuffolo di ovatta inumidito.

● Ogni settimana il possessore della copia del RADIOPORTIERE TV contrassegnata con tre figure tutte uguali verrà premiato con UN MILIONE DI LIRE in gettoni d'oro.

● I possessori delle altre 49 copie, contrassegnate con due figure uguali, riceveranno un premio di valore di 25 mila lire, in prodotti d'una delle ditte sottoelencate, a scelta di ciascun vincitore.

● Per ricevere i premi i possessori delle copie avanti diritto dovranno inviare in busta chiusa all'indirizzo: ERI - Edizioni RAI - CONCORSO RADIOPORTIERE TV, via del Ba-

bulino, 9 - 00187 Roma, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno. Il ritaglio dell'intera testata del RADIOPORTIERE TV, comprendendo l'intero contrassegno vincente, dovrà esservi annotato in margine alla propria firma. Nella lettera di accompagnamento dovranno essere indicati nome e cognome, l'indirizzo completo di codice postale, e inoltre l'ubicazione dell'edicola presso la quale è stata acquistata la copia vincente (se il vincitore è un abbonato, indicherà gli estremi dell'abbonamento).

● La raccomandata di cui sopra dovrà per venire alla ERI non oltre IL DECIMO giorno successivo alla data d'inizio della settimana radiotelevisiva indicata sulla testata del RADIOPORTIERE TV pena la decadenza del diritto a ricevere il premio.

● Qualora non fosse spedita o non pervenisse entro il tempo stabilito (di cui fermezza dei dati del timbro postale) la copia vincente del primo premio, questo sarà assegnato per sorteggio, con tutte le garanzie fissate dalla Legge, al possessore d'una delle testate aventi diritto agli altri premi.

● Un gettone d'oro sarà donato al venditore della copia vincente il primo premio.

● I nomi di tutti i vincitori saranno pubblicati sul RADIOPORTIERE TV.

CHI AVRA' TROVATO DUE FIGURE UGUALI RICEVERÀ UN PREMIO DEL VALORE DI 25 MILA LIRE IN PRODOTTI DI UNA DITTA SCELTA TRA QUELLI SOTTO ELENcate

Candolini
CONFEZIONE DI
GRAPPA TOKAI

STUFE
A KEROSENE
OLMAR

SEB
MONDIALPENT
PENTOLA A PRESSIONE
ACCIAIO INOX
BATTERIA ANTIADERENTE
- TEFAL -
COMPOSTA DA 4 PEZZI

CONFEZIONI DI
COSMETICI

FONTEN

MIVAR
RADIORICEVITORE A QUATTRO GAMME
D'ONDA MOD. R 32

Moulinex
FRULLATORE AD IMMERSIONE - MIXER BABY -
FRIGGITRICE ELETTRICA

INDUSTRIA ARMADI
GUARDAROBA
A SCELTA 25.000 LIRE
DI PRODOTTI DAL CATALOGO
i.a.g.

giboo
CUCINE A GAS
CUCINA A 3 FUOCHI
CON FORNO A GAS
(art. 210)

LIMA
TRENI ELETTRICI IN MINIATURA

CASTAGNA
VINI TIPICI VERONESI
48 BOTTIGLIE DI VINI TIPICI

IFRACOR
MILANO
MEDAGLIA DELLA FELICITÀ IN ORO

è notte... **BIOL** lava



BIOL E' UN DETERGENTE BIOLOGICO SUPERCONCENTRATO: LAVA DURANTE L'AMMOLLO

Durante l'ammollo **BIOL** stacca delicatamente dalla fibra cioè dal tessuto tutto lo sporco: macchie di salsa, vino, caffè, macchie della biancheria intima e dei pannolini dei bambini, lo sporco dei colli e polsini delle camicie. Alla mattina, dopo una notte di ammollo, basta risciacquare... tutto è già lavato e non c'è bisogno né di sfregare logorando il tessuto, né di candeggiare logorando la fibra.

BIOL VUOL DIRE VITA: VITA DELLA FIBRA, VITA DEL TESSUTO, LUNGA VITA DEL VOSTRO CORREDO

CONTIENE LE FIGURINE DEL CONCORSO **MIRA LANZA**

è energia

è bellezza



bastano poche gocce di

bagnoschiuma®

Pino Silvestre

VIDAL

e la vostra pelle
conoscerà una morbidezza nuova
una nuova vitalità

Bagnoschiuma Pino Silvestre
sostituisce il sapone
e svolge su tutto l'organismo
un'azione distensiva
tonificante e vitaminizzante

Con Bagnoschiuma Pino Silvestre
una carica di giovinezza
e...via anche la stanchezza

pubcor

VIDAL
VENEZIA

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

Il nome

«Sono abbonata al telefono da molti anni e sino ad oggi nell'elenco telefonico figuravo, col mio cognome e nome, io soltanto. L'ultimo elenco telefonico, testé distribuito, mi ha dato una grossa sorpresa, perché vi appare anche un'altra persona che ha esattamente il mio cognome ed il mio nome. Dato che è mio interesse evitare ogni confusione con l'altra persona, chiedo se posso pretendere da costei che modifichi il suo nome, aggiungendo per esempio quello del padre» (A.S. - Milano).

Purtroppo, solo le impronte digitali, a quanto si dice, non hanno eguali. Per i cognomi e per i nomi la cosa è però diversa.

Ciò posto, anche ammettendo che lei abbia un grande interesse ad evitare di essere confusa dai lettori dell'elenco telefonico con la sua omonima ultima arrivata, non credo che lei se ne possa lamentare, e tanto meno credo che lei abbia diritto a pretendere che la sua omonima specifici mediante l'indicazione del nome del genitore la sua personalità, in modo da differenziarsi da lei. L'essersi abbonati prima o dopo ai telefoni non istituisce alcun rango di precedenza dal punto di vista giuridico. Visto perciò che l'interesse a differenziarsi dall'omonima è esclusivamente suo, provveda lei a chiedere alla società telefonica di essere contraddistinta, nella prossima edizione dell'elenco, dal nome di suo padre (con la speranza che si tratti di nome diverso da quello del padre della sua omonima).

Merce in vetrina

«Il passante che si ferma davanti alla vetrina di un negozio e, vedendovi esposta una certa merce, entra a comprare la può sentirsi rifiutare la merce dal negoziante?» (Loris D. - Napoli).

La giurisprudenza suole inquadrare, rettamente, la fattispecie della merce in vetrina nello schema legislativo dell'offerta al pubblico, regolata dall'art. 1336 Cod. civ. L'offerta al pubblico, dice il Codice, quando contiene gli estremi essenziali del contratto alla cui conclusione è diretta, vale come «proposta» di contratto, salvo che risulti diversamente dalle circostanze o da sé. E siccome la proposta di contratto obbliga colui che l'ha fatta a mantenervisi fedele e può essere da lui revocata solo se l'accettazione della controparte ancora non gli sia pervenuta, ne consegue che nel momento in cui il cliente entra in negozio e, indicando la merce, dice al negoziante «la compro», il contratto di compravendita è concluso. La proposta di compravendita, che è implicita nell'offerta al pubblico, non può dunque essere revocata dopo che il cliente ha espresso la sua volontà di acquistare la merce. Anzi, si è sostenuuto che il commerciante non può nemmeno prevenire il cliente che entra in negozio, dicendogli che, se è entrato per la merce esposta in vetrina, non se ne fa niente,

avendo egli frattanto deciso di sottrarla alla vendita. Infatti (si è detto da alcuni) la revoca dell'offerta al pubblico non può che avvenire negli stessi modi «pubblici» dell'offerta.

Forse quest'ultima tesi è un po' azzardata, ma è certo, secondo me, che non è lecito ad un commerciante revocare, sia pur prevenendo il cliente, l'offerta operata con l'esposizione in vetrina, quando alla revoca sia dato un valore «singolo», cioè un riferimento alla singola persona che è entrata nel negozio a comprare («non voglio vendere la merce a lei personalmente»). Se l'offerta è avvenuta «in incertam personam», cioè è stata diretta a chiunque voglia accettarla, essa non può che essere revocata in linea generale, cioè nei confronti di tutti. Peralta l'articolo 1336 citato si preoccupa di specificare che, se la revoca dell'offerta è fatta nella stessa forma dell'offerta o in forma equivalente, essa è efficace anche nei confronti di chi non ne ha avuto notizia.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Il supplemento

«Quand'è che si ha diritto ad un supplemento della pensione in corso?» (Evelina Masiandri - Napoli).

I contributi versati o accreditati dall'INPS dopo la decorrenza della pensione danno diritto, a domanda, ad un supplemento della pensione in atto a condizione che siano trascorsi almeno due anni dalla data di decorrenza della pensione stessa. I contributi eventualmente versati o accreditati dopo la decorrenza del supplemento di cui sopra danno diritto, a domanda, alla liquidazione di ulteriori supplementi dopo che siano trascorsi almeno due anni dalla decorrenza del precedente supplemento. Vigono però alcune disposizioni particolari relative ad alcune categorie di pensionati; queste sono le seguenti:

a) pensionati di vecchiaia nell'assicurazione generale obbligatoria che possono far valere contributi nelle Gestioni speciali per gli artigiani, ovvero nella Gestione speciale per gli esercenti attività commerciali, al compimento dei normali limiti di età per il pensionamento nelle predette Gestioni speciali (65° anno, se uomini e 60° anno, se donne) hanno diritto a liquidare a domanda un supplemento di pensione in relazione ai contributi accreditati a loro nome nella Gestione speciale sia prima che dopo la decorrenza della pensione in godimento.

Lo stesso diritto spetta ai pensionati di invalidità nell'assicurazione generale obbligatoria che possono far valere contributi nelle predette Gestioni speciali, purché nei loro confronti sussista l'una o l'altra delle seguenti condizioni:

— siano trascorsi 5 anni dalla data di decorrenza della pensione e sia stato raggiunto il 65° anno di età se uomini o il 60° se donne;

— sia accertata la perdita della residua capacità di guadagno dei pensionati stessi.

Nuovo calcolo

«Ho sentito molte voci che riguardano il nuovo calcolo nella liquidazione delle pensioni. Posso sapere con esattezza come avviene?» (Matteo Cirillo - Afragola).

Il nuovo sistema di calcolo della pensione prevede, tra l'altro, che l'importo delle pensioni a carico dell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti sia determinato in rapporto all'anzianità contributiva e con riferimento alla retribuzione media annua risultante dalle ultime 156 settimane coperte da contribuzione effettiva in costanza di lavoro e figurativa antecedenti la data di decorrenza della prestazione. L'ammontare della retribuzione pensionabile può essere desunto da una dichiarazione rilasciata dal datore di lavoro. A tal fine occorre che l'interessato faccia pervenire alla Sede provinciale dell'INPS non oltre 60 giorni dalla data di presentazione della stessa domanda di pensione il modulo fornito dall'INPS debitamente compilato dal datore di lavoro e dal lavoratore nelle parti di rispettiva competenza.

Ove il lavoratore abbia prestato la propria opera negli ultimi tre anni lavorativi successivamente o contemporaneamente presso più datori di lavoro, dovrà essere necessariamente compilato un modulo da ciascuno dei datori di lavoro.

Nel caso in cui anche uno soltanto dei datori di lavoro non renda la dichiarazione o la renda in maniera incompleta come pure nel caso di inosservanza dell'anzidetto termine di 60 giorni, ovvero quando ricorra una delle ipotesi previste alla lettera a) del testo che segue, l'INPS liquiderà la pensione agli aventi diritto in base all'ammontare della retribuzione determinata sulla scorta dei dati contributivi riferiti alle ultime 156 settimane coperte da contribuzione effettiva in costanza di lavoro e figurativa (i contributi figurativi riguardano gli ex combattenti, i reduci, i partigiani, i perseguitati politici, i militi della MVSN, ecc.). Queste norme elencate non riguardano:

a) coloro che negli ultimi tre anni di lavoro abbiano prestato attività in qualità di lavoratori agricoli dipendenti, di addetti ai servizi domestici, coloro che siano stati comunque assoggettati a contribuzioni determinata sulla base di retribuzioni medie o convenzionali;

b) coloro che richiedono la pensione di riversibilità a seguito di decesso del lavoratore pensionato.

Riliquidazione

«Nel mese di ottobre compirò l'età per il pensionamento di vecchiaia. Però già fruisco della pensione di anzianità. Avrò diritto ad una nuova misura della pensione?» (G. F. - Teano, Caserta).

I pensionati di anzianità che compiano successivamente al 30 aprile 1968 l'età prevista per il pensionamento di vecchiaia e possano far valere contributi versati o accreditati in loro favore per periodi compresi tra la data di decorrenza della pensione e quella del compimento dell'età pensiona-

segue a pag. 9



Doria

da 50 anni
maestra in arte bianca,
vi rivela il segreto di
DORIANO
il puro cracker

Silenzio, non disturbiamolo.
In questo nido tiepido,
protetta dalle nostre cure,
cresce la pasta morbida,
si fa sempre più gonfia,
sempre più leggera...
come? E' un segreto.

Il segreto dell'arte
di lievitazione Doria.

E' il segreto del buon pane
è il segreto di DORIANO.
Quelle bolle leggere,
che un soffio basta a rompere
sono il segno che Doriano
è un puro cracker:
con la fragranza del
buon pane di frumento
con la leggerezza
e la consistenza
che un cracker deve avere.





Io sono Letizia Espresso, faccio il caffé e lo porto in tavola



Letizia Espresso
è in vendita
nei migliori negozi da
L. 2600 in più.
Letizia Espresso
è un prodotto
Manciolli
Altopascio (Lucca).

Mi conoscete?

Sono la vostra amica del momento
più lieto: il momento del caffè.

Sono Letizia Espresso:
esco dal fuoco... e sono subito pronta
per la tavola più elegante.

Ogni giorno per voi faccio il caffè,
per voi lo porto in tavola.

Sono Letizia Espresso, la caffettiera
in porcellana da fuoco e metallo:
se ci sono io siete più brave,
fate più bella figura.

Letizia[®]
espresso

... e il buon aroma si diffonde intorno

segue da pag. 6

bile, possono ottenere, dopo il compimento dell'età anzidetta, la « riliquidazione » della pensione, con decorrenza dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della relativa domanda, in base al nuovo sistema di calcolo delle pensioni, previsto dall'art. 5 del D.P.R. 27 aprile 1968, n. 488.

Maggiorazione

« Mi è stata liquidata una pensione per vecchiaia da qualche mese. Ho ancora a carico due figli minori. Da quale data avrò diritto alla maggiorazione della pensione stessa erogatami dall'INPS, per i miei figli minori? » (Ernesto Rossi - Milano).

Le quote di maggiorazione della pensione decorrono:

— per i figli di età inferiore ai 18 anni, dalla stessa data di decorrenza della pensione, ovvero, dal primo giorno del mese successivo a quello in cui è avvenuta la nascita, se trattasi di figli nati dopo il pensionamento;

— per i figli inabili al lavoro di età superiore ai 18 anni, e per il marito invalido, dal primo giorno del mese successivo a quello in cui è presentata la relativa domanda;

— per i figli studenti ultradiciottenni, dalla data di decorrenza della pensione, se risultino già iscritti al corso di studio, ovvero dal primo giorno del mese nel quale ha iniziato il corso scolastico, qualora vi si iscrivano dopo detta decorrenza;

— per la moglie del pensionato, dalla stessa data di decorrenza della pensione, oppure dal primo giorno del mese successivo alla data di celebrazione del matrimonio, o alla data in cui si sono verificate le condizioni di reddito che giustificano la concessione della maggiorazione.

Gli aumenti conseguenti alla ricostituzione della pensione hanno effetto dalla decorrenza originaria della pensione stessa, salvo i limiti prescrivionali previsti dalle norme vigenti. I supplementi di pensione, invece, decorrono dal primo giorno del mese successivo a quello in cui è presentata la relativa domanda.

L'esperto tributario

Sebastiano Drago

Imposta Complementare

« Gradirei conoscere i calcoli che vengono eseguiti dagli Uffici fiscali per determinare l'ammontare del tributo corrispondente all'imponibile di conguaglio (iscrizione definitiva) dell'Imposta Complementare. Sulla mia cartella dei pagamenti 1968 risultano le seguenti iscrizioni per l'Imposta Complementare: anno rif. 1968 = imponibile L. 4.400.000 = trib. da pagare L. 253.968; anno rif. 1966 = imponibile L. 700.000 = trib. da pagare L. 74.076. Per l'anno 1966 venne iscritta, provvisoriamente, una imponibile di L. 3.700.000 con un corrispondente tributo da pagare di lire 179.916. L'agio esattoriale è del 5,30 %. L'Imposta Complementare riguarda i redditi di lavoro di cat. C/2 miei e di mia moglie. Prego indicare i calcoli eseguiti per determinare la somma di L. 74.076 = tributo di competenza 1966, iscritta definiti-

vamente a conguaglio nel 1968 » (G. D. - Guardiagrele).

Premesso che l'Imposta Complementare è una imposta personale, la quale viene iscritta a ruolo a nome del capo-famiglia; che l'imponibile è dato dal coacervo dei redditi lucrati da tutti i componenti del nucleo familiare, va sottolineato quanto segue.

Ogni anno, l'iscrizione a ruolo è provvisoria (cioè in attesa di conguaglio) per la semplice ragione che la D.U. dei redditi si fa entro il marzo dell'anno successivo a quello in cui il reddito viene maturato. Conseguenze, che solamente nel successivo esercizio potrà darci luogo (salvo rettifiche, che potranno venire anche molti anni dopo) all'auspicato conguaglio.

Ecco, perché, ad esempio, il 1966 influisce (provvisoriamente) sulla iscrizione per il 1968 e così di seguito.

Contributi

« Scrivo per conto di un amico per avere alcuni chiarimenti riguardo alla pensione. Dal 1949 fino al novembre 1953 ha lavorato nella « Forestale », poiché dal 1° dicembre 1953 fino al 24 gennaio del 1959 ha prestato la sua attività in una impresa edile, e dal 24 ottobre 1959 a tutt'oggi è un dipendente statale, desidererebbe sapere se i contributi versati nella « Forestale » e quelli edili sono collegati con i contributi statali per la pensione. Quali contributi devono essere versati per ottenere la pensione anche se non è raggiunta l'età di 60 anni? » (Giuseppe Antonio Nembro, Bergamo).

Se il suo amico era di ruolo nella « Forestale », come del resto si immagina, trattasi di due tipi di contributi: il primo con pensione a carico dello Stato ed il secondo, per l'attività nell'edilizia, a carico dell'INPS. Se così risulterà « non », c'è collegamento tra i due tipi di contribuzione. Circa la pensionabilità prima del 60° anno, la cosa varia a seconda se si tratta della Stato o dell'INPS stesso.

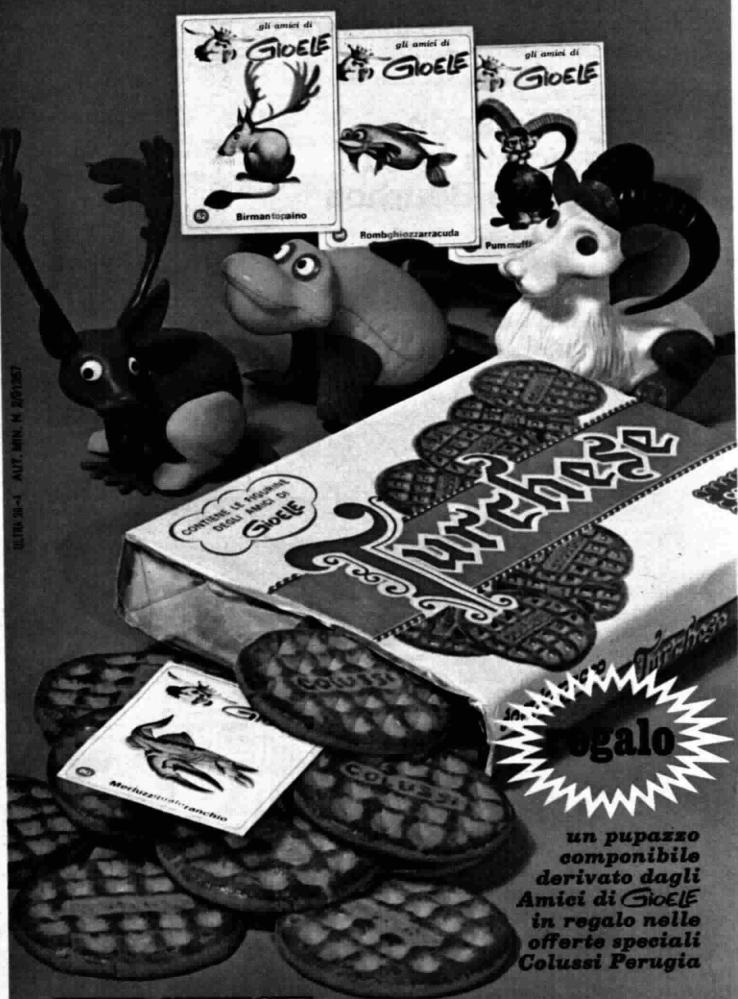
Appezzamento di terra

« Il 4-12-'59 comprai un appenzamento di terra da una signora (che ora non è più reperibile in Italia) la quale lo aveva avuto in eredità dai suoi genitori. Nell'atto di vendita si dichiarava di renderlo libero e franco da vincoli ipotecari, usufrutti ed altri pesi pregiudizievoli (così parla l'atto notarile).

Qualche anno dopo ricevetti la cartella dei pagamenti dall'esattore e sull'intestazione della cartella stessa oltre il mio nome c'era anche il nome del padre della venditrice, che è morto nel 1952. Ho esposto il mio caso al nostro presidente e segretario di zona dei Coltivatori Diretti il quale mi ha riferito che su parte di quel terreno il padre aveva l'usufrutto e l'erede non avrebbe fatto la riunione. Lasciai la cartella con l'importo per la spesa nelle mani del nostro segretario C.D. e nel 1962 la riunione è stata fatta: ci siamo nel 1968 e ancora ancora la cartella con la stessa intestazione. Che devo fare per ottenere che sia cancellato quel nome accanto al mio? A quale ufficio devo rivolgermi? » (Egidio Conti - Borgomanero).

Faccia un esposto all'Ufficio distrettuale delle Imposte, mandandone copia per conoscenza all'Intendente di Finanza ed all'Esattore. Chieda naturalmente la cancellazione del nome oramai estraneo declinando le ragioni.

sono per voi!



TURCHESE
le squisite pastefrolle coi buchi

COLUSSI PERUGIA

Le 100 figurine degli Amici di Gioele sono distribuite in tutte le confezioni
FANTASTICI REGALI PER TUTTE LE RACCOLTE COMPLETE

COLUSSI
PERUGIA

~ che cos'e' il mapin mapon ? ~

Mapin mapon è vita vissuta e giorni intensi, mapin mapon è una scrollata decisa alle idee in sospeso, mapin mapon è punto e a capo e mente fresca.

Mapin mapon
è la spinta in su
del Caffè Bourbon

AGSM



Caffè Bourbon
primo:

primo fresco,
primo scelto,
primo profumato.

audio e video

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Stereofonia e FD

Sul 4° canale della filodiffusione, dalle ore 15 alle 15,30, prima di iniziare il programma stereofonico, viene emessa una serie di segnali preceduti dall'annuncio del canale destro o sinistro cui essi si riferiscono. Si tratta certamente di segnali atti ad effettuare il bilanciamento dei due canali stereofonici dell'apparecchio ricevente, ma vorrei mi si spieghasse come devono essere interpretati e con quali accorgimenti va eseguito il bilanciamento.

Trovo che le trasmissioni del 3° programma e quella del 4° canale della filodiffusione dedicate alla musica classica sono ottime per quanto riguarda gli interpreti, gli autori e la varietà della musica scelta, ma alcune volte lasciano a desiderare per la qualità della riproduzione della musica che non sempre può definirsi ad alta fedeltà. Immagino che l'inconveniente sia dovuto alla riproduzione da dischi che spesso tradiscono la non perfetta conservazione.

La riproduzione di musica da dischi, sia pure microsolco di ottima qualità, non è forse inferiore, per quanto riguarda l'alta fedeltà, a quella riprodotta mediante registrazioni dal vivo? Non dovrebbe perciò venire trasmessa unicamente musica registrata direttamente da orchestra o grandi complessi orchestrali negli studi della RAI o durante concerti in sale o teatri?» (Giandomenico Zini - Bologna).

La serie di segnali che viene trasmessa all'inizio dei programmi stereofonici in filodiffusione serve per la verifica del corretto funzionamento dell'impianto.

Come è noto, ai due diffusori, per ottenere l'effetto stereofonico, devono pervenire due segnali distinti chiamati A e B che, per la corretta e fedele riproduzione, devono mantenere caratteristiche il più possibile identiche a quelle degli stessi segnali generati in studio. Convenzionalmente il segnale A deve giungere al diffusore di destra (rispetto a chi guarda l'impianto), mentre il segnale B deve raggiungere il diffusore di sinistra. Le trasmissioni stereofoniche per filodiffusione avvengono inviando sul 4° canale la somma di due segnali stereofonici (A + B) e sul 6° canale la differenza (A - B). In tal modo chi è in possesso di un sintonizzatore monofonico può ricevere la trasmissione in forma monofonica (il segnale A + B equivale al segnale monofonico) schiacciando il tasto del canale 4°.

Chi invece possiede un impianto stereofonico può ascoltare lo stesso programma in stereofonia schiacciando sia il tasto del 4° che del 6° canale: infatti il sintonizzatore stereofonico contiene un ricevitore separato per il canale 6° in modo da ottenere la combinazione A - B simultaneamente alla combinazione monofonica A + B proveniente dal 4° canale.

Il sintonizzatore contiene pure un decodificatore attraverso il quale avviene la separazione delle combinazioni succitate nei due segnali stereofonici

A e B. Da quanto precede è facile intuire come devono essere interpretati i segnali di prova trasmessi prima di ogni programma stereofonico. Quando dallo studio si invia il segnale di prova per il canale destro, sull'impianto domestico esso dovrà essere percepito solo dal diffusore di destra e non da quello di sinistra; al contrario si ha per la trasmissione del canale di sinistra. Se queste condizioni sono soddisfatte, l'ascoltatore non avrà che da regolare l'intensità sonora di un canale in modo da renderla uguale a quella dell'altro canale. Il segnale per il controllo della fase serve a verificare che l'impianto è stato eseguito correttamente per ciò che riguarda l'alimentazione dei diffusori acustici. Per meglio intenderci, il segnale per il controllo della fase è una specie di fruscio che lentamente si attenua fino a scomparire; da un impianto stereofonico funzionante correttamente, all'ascoltatore posto al centro della stanza e ad uguale distanza dai due diffusori, deve pervenire l'impressione che la fonte sonora si allontani da lui muovendosi verso la parete in fondo dove è installato l'impianto. Se l'ascoltatore riceve invece l'impressione che la sorgente sonora si muova in senso contrario e cioè provenga dalla parete di fondo allontanandosi dalle spalle dell'ascoltatore, allora la fase dei due diffusori è alimentato con un segnale di fase opposta a quella desiderata: per rimediare a questa anomalia, basta semplicemente invertire i due fili che vanno alla presa di alimentazione di uno dei due diffusori.

Passando ora alle sue osservazioni sulla qualità dei segnali trasmessi, facciamo rilevare che la RAI, ove possibile, esegue registrazioni dirette su nastro magnetico dei concerti di particolare interesse ed altresì scambia programmi registrati con altre organizzazioni radiotelevisive. Questi nastri servono poi per comporre, mediante riversamento, i programmi di filodiffusione. Alcune volte, però, esecuzioni musicali pervengono alla RAI incise su dischi; queste incisioni possono avere una qualità un po' inferiore quella delle emissioni in nastro, a causa del fruscio del disco, ma nonostante ciò questi dischi vengono ugualmente utilizzati per la composizione di programmi dato l'alto interesse che possono avere per gli amatori certe esecuzioni.

Servizi radio

« Vorrei sapere, se è possibile, quali sono i servizi allocati nella banda che va da 750 a 571 metri che precede quella ad onde medie » (Odile Chiaruttini - Trieste).

La banda da lei citata va, più precisamente, dalla frequenza di 405 kHz alla frequenza di 525 kHz. Questa banda nella regione 1, che comprende l'Europa, l'Africa e l'Unione Sovietica, è così suddivisa: le frequenze da 405 a 415 kHz sono usate per la radionavigazione aeronautica e marittima; le frequenze fra 415 e 490 kHz sono impiegate per radiocomunicazioni in telegrafia fra stazioni costiere e stazioni a bordo di natanti oppure tra natanti. Le frequenze fra 490 e 510 kHz sono impiegate per chiamate di soccorso da mezzi mobili ed in particolare quella di 500 kHz.

segue a pag. 12

GRAN CUCINA ALLA LAGOSTINA

oggi petti di pollo alla panna e funghi in 5 minuti

Battete 600 gr. di petti di pollo, infarinateli e fateli dorare dalle due parti in burro imbrionato. Unite sale, pepe e 1/2 bicchiere di vino bianco e quando sarà evaporato quasi tutto, aggiungete 25 gr. di funghi ammollati, 1/2 bicchiere di brodo e 200 gr. di panna; mescolate e chiudete la pentola. All'inizio del sibilo abbassate la fiamma, date 5 minuti di cottura e servite con riso pilaff.

(Dal ricettario Lagostina)



saporitamente...
...in metà tempo

come appetito
comanda

Oggi la tua cucina è ancora più importante. Con la pentola a pressione Lagostina ti attende un appetitoso programma di piatti subito pronti di piatti tutta sostanza, di piatti fatti

“come appetito comanda” saporitamente...

...e tutto in metà tempo. Ogni giorno un piatto diverso come questo:

“Petti di pollo alla panna e funghi” offerto dalla Grande Cucina alla Lagostina.



PENTOLA A PRESSIONE

LAGOSTINA

IN ACCIAIO INOSSIDABILE 18/10 CON FONDO THERMOPLAN



Il fatto è che penetra nei pori nutre e protegge il cuoio

Sono scarpe di qualità, vi piacciono
costano soldi. E allora
tenetevele nuove con Nugget.
Nugget è il lucido speciale inglese
che mantiene giovani, lucide,
morbide le vostre scarpe.
Resisteranno a pioggia,
polvere, fango.

Provate anche Padawax!

È una novità:
si usa senza bisogno
di spazzola.
È un prodotto

Reckitt

1-68

audio e video

segue da pag. 11

è assegnata alle chiamate di soccorso internazionali.

Le frequenze comprese fra 510 e 525 kHz sono impiegate per comunicazioni in telegrafia tra natanti ed anche per la radionavigazione aeronautica. Si intende per radionavigazione il metodo per ottenere informazioni relative alle posizioni di un mezzo mobile per mezzo delle proprietà di propagazione delle onde radio. Le assegnazioni di frequenze ai vari servizi vengono concordate su base internazionale in seno alla Unione Internazionale delle Telecomunicazioni, che ha sede a Ginevra. Una lista delle stazioni di radiodifusione o di televisione di tutto il mondo, unitamente ad altre informazioni, è pubblicata nel *World Radio TV Handbook*, edito ogni anno dalla «World Radio-Television Handbook Co.» di Hellerup-Danimarca e distribuita in Italia nelle principali librerie, dalla ERI - Edizioni RAI - Radiotelevisione Italiana.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Lavorazione casalinga

«Con le attuali cineprese si ottengono dei buoni film, ma prima di vederseli al proiettore può passare anche un mese. Perciò, sarei molto grato se voleste darmi un esauriente insegnamento su come sviluppare da solo le pellicole a passo ridotto. Quali sono i prodotti chimici? Quali i tempi? Qual è l'attrezzatura necessaria?» (Bruno Zorzi - Firenze).

Va premesso che i tempi di riconsegna delle pellicole sviluppate raramente eccedono la settimana per il colore e sono sensibilmente inferiori per il bianco e nero. Quindi se a lei, specie in una grande città come Firenze, capita anche di aspettare un mese, c'è qualche cosa che non funziona nel fornitore o nel sistema di spedizione. Questo, a prescindere dagli innegabili vantaggi che la lavorazione in proprio presenta dal punto di vista della soddisfazione personale, della possibilità di eseguire trattamenti particolari e della rapida disponibilità del film pronto per la proiezione (2 o 3 ore). Tuttavia, come già fatto in passato, ci ostiniamo a consigliare questa soluzione limitatamente alle pellicole in bianco e nero. Per quelle a colori, dalle quali va escluso a priori il Kodachrome di cui la Casa non ha mai voluto divulgare formule e processi di inversione, oltre alle pregiudiziali di natura tecnica (estrema complessità e precisione di procedimento e ridottissima conservabilità dei bagni) vi sono quelle di natura economica, dovute al fatto che tutte le pellicole sono vendute in confezione a «sviluppo compreso» e che quindi il trattamento casalingo porta inevitabilmente a una duplicazione di spesa. Questa circostanza, anche se di entità ridotta, sussiste per la maggior parte delle pellicole in bianco e nero e può essere eliminata solo acquistando le confezioni Ferrania doppio 8 in rotoli da 60, 120 e 300 metri, uniche disponibili con trattamento non incluso nel prezzo, ma che bisogna caricare da sé in bobina. Per quanto riguarda i prodotti chimici, conviene rivolgersi a quelli già

confezionati, come i Ferrania o i Chimifoto Ornano. Sempre per il bianco e nero, le fasi del procedimento, i cui tempi e le cui temperature variano a seconda dei prodotti impiegati e che sono chiaramente illustrati nei fogli informativi che li accompagnano, sono le seguenti: 1) Primo sviluppo, dai 6 ai 13 minuti. 2) Lavaggio in acqua a temperatura per 2-3 minuti. 3) Bagno di inversione, circa 3 minuti. 4) Lavaggio in acqua a temperatura per 1 minuto. 5) Bagno di rinciacuffia, circa 3 minuti. 6) Lavaggio in acqua a temperatura per 1 minuto. La pellicola che fino a questa fase va trattata in completa oscurità, può essere lavorata d'ora in poi in ambiente a luce diffusa. 7) Seconda esposizione, da effettuare esponendo uniformemente tutto il film per circa 30 secondi alla luce di una lampada opalina da 100 W posta a 1 metro di distanza. 8) Secondo sviluppo, dai 3 ai 5 minuti o più, controllando il grado di annerimento dei fotogrammi. 9) Lavaggio in acqua a temperatura per 1 minuto. 10) Bagno di fissaggio per 5 minuti. 11) Lavaggio finale in acqua corrente per circa mezz'ora e conseguente essiccamiento con aria secca leggermente calda. Per quest'ultima fase, può essere usato un asciugacapelli tenuto a una certa distanza dalla pellicola per evitare il pericolo della reticolazione dell'emulsione. Il capitolo economico, che finora ha contemplato solo la spesa largamente accessibile dei bagno di sviluppo, comprende anche però uno stanziamento iniziale più consistente per l'acquisto di una sviluppatrice e, limitatamente agli utenti del doppio 8, di una taglierina. La sviluppatrice va considerata necessaria perché è impensabile la lavorazione in bacino di spezzoni di film superiori ai 2 metri e perché telai o altri «accrochì» autarchici raramente danno buoni risultati. La scelta è attualmente limitata a sei modelli, SAT la A della Tecnicine di Camporone (Genova), con agitazione elettrica del film durante il trattamento, capacità di 10 metri di pellicola di qualsiasi formato, contenuto di mezzo litro di soluzione e prezzo 48.500 lire, Hobby 16/10 e Hobby 16/30 della BIEF di Torino (via Parma 63/A), con agitazione elettrica, capacità rispettivamente di 10 e 30 metri di doppio 8 e 16 mm., contenuto di mezzo litro e un litro di soluzione, prezzi 33.500 e 75 mila lire. Hobby 8/18 e Hobby 8/60, della stessa Casa, agitazione elettrica, capacità 18 e 60 metri di Super e Single 8, contenuto mezzo litro e un litro, prezzi 33.500 e 75 mila lire. Infine la Jobo 10 M, distribuita dalla E.L.O. (via Calvi 3, Milano), che, a differenza delle precedenti, costringe ad eseguire le prime fasi del trattamento in camera oscura, con agitazione manuale, capacità 10 metri di doppio 8 e 16 mm., contenuto 2 litri di soluzione, prezzo 33.500 lire. Mancano, come si vede, modelli molto economici quale, ad esempio, quello per 10 metri di doppio 8 o 16 mm., con agitazione manuale e contenuto inferiore a un litro, venduto in Inghilterra col nome di Technotank a meno di 12 mila lire. Per la lavorazione del doppio 8, la sviluppatrice va integrata da una taglierina, strumento a cui è affidato il delicatissimo compito di dividere in due parti perfettamente uguali la pellicola 16 mm. Anche di questo apparecchio esistono sei modelli, posti in vendita dalle stesse Case delle sviluppatrici, a prezzi variando da 4500 lire per il più economico tipo manuale a 65 mila per il più perfetto e preciso tipo elettrico.

Calatura della *Denim* di Ferrara



il carciofo è salute

Il carciofo è il nostro grande amico, tanto buono e ricco di virtù salutari. Ci fa sentire sempre in forma, pronti a godere le gioie di un'esistenza piena e felice.

È il nostro potente e fedele alleato nella difesa quotidiana contro il logorio della vita moderna.

per questo noi beviamo Cynar
l'aperitivo a base di carciofo

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA



contro il dolore una formula efficace

VIAMAL®

COMPOSIZIONE

acetil p. fenetidina
acido acetilsalicilico
caffeina
idrato di alluminio colloidale
fecola, amido e talco

analgesico
antipiretico
cardiotonico
gastro-protettivo
eccipienti



Viamal combatte efficacemente mal di testa, emicranie, nevralgie, mal di denti, dolori mestruali e reumatismi. Oltre all'azione principale come analgesico, potenziato dalla caffеina, Viamal è efficace come antifebbre. Viamal agisce rapidamente senza nuocere, non ha controindicazioni.

Viamal non disturba lo stomaco, grazie all'idrato di alluminio colloidale che proteggendo le pareti gastro-intestinali neutralizza l'eccesso di acido gastrico. Viamal: anche una sola compressa basta. Con un po' d'acqua agisce più rapidamente.



VIAMAL

contro mal di testa e nevralgie



la posta dei ragazzi

Coloro che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorriere TV » / rubrica « la posta dei ragazzi » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.



Cara Anna Maria, ho dodici anni e apprezzo molto la televisione per i ragazzi (soprattutto i telefilm). Però sono arrabbiata. Per gli adulti ci sono tre Telegiornali (più quelli straordinari), tanti film, rubriche, conferenze, dibattiti, partite, eccetera. Per noi c'è solo quell'ora al giorno. Può fare qualcosa? (Mariolina Pecora - Gorizia).

Io meno di nulla, Mariolina. Ma poiché ho la tua età (è un po' tempo fa) e le assurdità degli adulti mi infastidivano. « Non crescerò », mi dicevo, « così potrò dire la mia, al momento opportuno, fingendo di essere una di loro », ora dico la mia, riuscendo persino a farmela stampare (ecco il vantaggio di essere adulti, sia pure per finta).

Io non dico che ci vorrebbero più ore di trasmissione (televisione e radiofonica) per i ragazzi. Dico che ci vorrebbe, per loro, tutto un canale e tutto un programma. Sia con la radio che con la TV, un ragazzo dovrebbe potersi sintonizzare, sicuro, sulla sua lunghezza d'onda: e lo trovere, tutto il giorno, quello che lo interessa: giornali, film, rubriche, conferenze, dibattiti, partite. Non bamboleggiamenti, intendiamoci, non l'educazione fatta dagli adulti che predicono bene e razzolano male (qualcuno ce n'è e si sente dal loro voler essere edificanti ed esemplari ad ogni costo, mentre è tanto simpatico — e insegnano molto di più — un adulto che ogni tanto confessa che ha sbagliato e forse sbaglierà ancora), e neppure solo proteste e contestazioni a ripetizione, naturalmente. Programmi piacevoli, vivi, utili. Chi dovrebbe « pensarli »? I ragazzi. Chi dovrebbe « realizzarli »? Gli adulti. Non ti scandalizzare, Mariolina, realizzatori e tecnici, non si improvvisano. Lasciamo agli adulti la soddisfazione di saper fare il loro mestiere perché hanno avuto il tempo d'apprenderlo. Giudiamoli, noi dodicenni. Amici, ci state a scrivere come li vorreste dei programmi tutti vostri, radiofonici e televisivi, non più costretti alla parte di Cenerentola? (Quelli radiofonici sono più Cenerentole che mai. I giornali neppure li considerano: li salutano a più pari).



Cara signora, ho undici anni e frequenterò la scuola media. Dopo vorrei fare l'infermiera diplomata in chirurgia, ma non so quali scuole si devono frequentare. Sarebbe indicarne le? La ringrazio tanto. (Nazarena Tosini - Cremona).

Fra tre anni, dopo la scuola media, potrai rivolgerti alla Croce Rossa Italiana (via Toscana 12, Roma) e avere tutte le informazioni che ti occorrono. Oppure potrai rivolgerti alla Federazione Nazionale Collegi Infermieri, che ha pure sede in Roma (piazza della Pigna 6).

Il lavoro che sogni di fare è assai bello. Ma c'è una parola, nella tua lettera, che mi fa pensare che tu veda la cosa un po' romanticamente e non con la necessaria freddezza (bisogna scegliere il proprio avvenire sempre con freddezza, non sull'onda d'uno slancio romantico, altrimenti sono guai). Hai visto, in qualche film, l'immane intervento chirurgico col fascinoso giovane chirurgo di cui non si vedono che gli occhi (voluti e volitivi)? E l'hai sentito dire secamente (ma con voce calda) le parole a cui una fragile infermiera bionda ubbidisce affascinata: « Bistruri », « Garza! », « Forbici! »? Fa un certo effetto, è vero. Comunque, ricorda che non tutti i chirurghi hanno occhi di velluto e che il primo compito delle studentesse-infermieri è di occuparsi della pulizia intima dei malati. Tenendo presente che la realtà è una di quelle salutari docce a cui non dovremmo mai sottrarci, continua a desiderare di essere un'infermiera, Nazarena; è una professione che si addice a una vera donna, cioè a una donna di cuore.

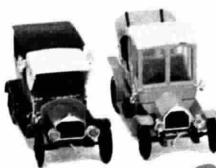


Cara signora Anna Maria, per diventare maestra d'asilo, quanti anni ci vogliono? E quali scuole si devono frequentare? Grazie di cuore. (Letizia Cotrone - Roma).

Tu hai la fortuna, Letizia, di abitare a Roma e addirittura in via Tuscolana, ciò non lontano da via Germano Semmeller, dove ha sede la più antica e gloriosa delle scuole mazzistre, che prepara (corso di tre anni, dopo la scuola media) le maestre di scuola materna. Sai che ti dico? Che ti invido, se le frequenti. E non basta: ti dico anche che tutte le aspiranti-mamme, anche loro, dovrebbero frequentarla. Non c'è nulla di più desolante che vedere che i poveri bambini affidati a madri ignare delle più elementari nozioni di pedagogia, sottoposti a capricci, a violenze, a cervellole discipline, a manifestazioni d'affetto morboso e inconfondibile che nulla ha a che vedere con l'amore materno: saggio, equilibrato, illuminato. Tu mi dirai, come dicevo anche io, che proprio quell'amore può tenere luogo di tutto, anche di quello che si ignora in fatto di pedagogia. E io ti dirò che è vero, quando però la madre è buona, generosa, dimentica di sé in maniera particolare. Ma non tutti diventiamo generosi e meravigliosamente altruisti solo mettendo al mondo dei figli. E allora studiare delle norme di comportamento, conoscere prima le esigenze dei bambini, il modo per farli crescere meglio, è tutt'altro che inutile. Ti metteresti, tu, a coltivare delle orchidee senza conoscere nulla di queste piante rare e preziose? I bambini sono assai più preziosi delle orchidee.

Anna Maria Romagnoli

una novità sensazionale!



per i suoi figli
per suo marito
**la serie
delle
auto
italiane**

30 modelli da montare
delle più famose automobili italiane
dal 1896 al 1932, tutti in regalo,
uno con ogni scatola di Kremli



e per Lei Signora
una vera Mini Minor
del valore di L. 870.000
alla settimana!

E' facile partecipare: inviate le etichette di 8 spicchi Kremli, in busta chiusa - entro e non oltre il 28.12.1968 - a Concorso Kremli, Milano. Sul retro della busta scrivete chiaramente il vostro nome, cognome, indirizzo. Più buste inviate, più probabilità avete di vincere. I vincitori verranno subito avvertiti a mezzo lettera raccomandata.



Kremli soddisfa

morbido come panna montata, Kremli è vera crema di formaggio e panna fresca

è un prodotto

Locatelli

Aut. Min. Conc.

I DISCHI

MUSICA CLASSICA

Variazioni Goldberg



J. S. BACH

Un microsolco « Curci-Erato », in circolazione da qualche mese nel mercato discografico italiano, mette, nonostante il ritardo, un cenno particolare. In esso figurano infatti le *Variazioni Goldberg* di J. S. Bach: una composizione geniale che dovrebbe esser nota alla massa del pubblico musicale e non soltanto alla cerchia stretta dei più preparati « amatori ». L'importante biografia di Bach, scritta dal Forkel, la genesi delle *Variazioni*, è narrata con dovizia di particolari. Vi si legge che il conte Carl von Keyserling, ambasciatore di Russia alla corte elettorale di Dresda, soleva curare le sue amarissime insomnie con la musica, ob-

bligando un giovanissimo discepolo di Bach, Johann Gottlieb Goldberg, a suonare il clavicembalo fino a tarda ora, nella camera accanto. Un giorno, il conte chiede a Bach « un po' di musica, dolce e allegra nello stesso tempo » per il suo notturno Orfeo. Il musicista esaudisce il desiderio del vecchio gentiluomo e arricchisce di trenta « Variazioni » un'aria, composta molti anni prima. L'opera, che reca la data del 1742, costituisce un raro modello in cui scienza e invenzione plasmano la materia musicale con sovrana libertà espressiva.

Tutti i grandi nomi del clavicembalo, a cominciare dalla famosa Landowska, hanno registrato su disco l'opera bachiana che in questa nuova pubblicazione è affidata a un'interprete di valore. Edith Picht-Axenfeld. Questa virtuosa del clavicembalo, che tuttavia ha dedicato gran parte delle sue energie artistiche al pianoforte (nata a Friburgo, 1914, allieva di Serkin, vinta nel '37 il premio Chopin a Varsavia e fu nominata dieci anni dopo, seguente alla Hochschule für Musik « nella città natale », si è accostata a Bach con serio e profondo impegno, in cui si avvertono i segni inconfondibili di una lunga consuetudine con l'opera del musicista di Eisenach. Notissima la sua interpretazione dell'intero

Clavicembalo ben temperato (che costituisce una fra le più interessanti imprese artistiche della Picht-Axenfeld). Nell'esecuzione delle *Goldberg-Variationen*, se è lecito fare confronti, l'artista sceglie una via di mezzo tra l'esecuzione rigorosa di Ralph Kirkpatrick e quella più romantica di Wanda Landowska.

Il suo « gioco » clavicembalistico è brillante, la sua interpretazione calorosa e fervente. Si nota che la Picht-Axenfeld non coglie soltanto la perfezione formale della composizione, ma ne vive intensamente le profonde emozioni (si ascolti le venticinquesima variazione, un ammirabile « Adagio » nello stile ornato dei concerti per violino italiani). Un disco assai valido anche sotto il profilo tecnico. La presentazione sul retro busta soltanto in francese purtroppo — è di E. Doflein. Il disco, in versione stereo-mono, reca la sigla: STU 7037.

1. pad.

MUSICA LEGGERA

La zampata di Sinatra

Era un po' di mesi che non si parlava di Sinatra. Il vecchietto ha avuto nuovamente qualche grana e s'era dovuto rinchiedere nel suo guscio. Finito? Non

sembra davvero se, in questi giorni, ha avuto la pensata di lanciare contemporaneamente in tutto il mondo una nuova canzone che ha le carte in regola per ripetere il record di *Strangers in the night*. Il nuovo motivo, *My way of life*, porta la firma dello stesso autore del sulldato titolo, Kaempfert. Dal canto suo, Don Costa, direttore d'orchestra e arrangiatore, ha fatto un piccolo capolavoro preparando la « base » da cui spicca il volo l'ugola del nostro. Una canzone che fa trattenere il fiato. Il 45 giri è inciso dalla « Reprise ».

I sogni dell'Equipe

Nel campo dei complessini, ancora una nota lieta in questo autunno che sembra volerli favorire. L'Equipe '84, una formazione che non può certamente essere definita prolifica, ha sfornato dopo sei mesi d'attesa un nuovo 45 giri (« Ricordi »), con due canzoni, *Nella terra dei sogni* e *Un angolo blu*, rispettive versioni di *La ragazza che believe* e di *I can't let Maggie go*. Data per scattata la perfezione dell'esecuzione e della registrazione, questa volta è da rilevare una felice ispirazione nella scelta dei pezzi, in particolare il primo, di buona orecchiabilità, e di spontaneità dell'interpretazione.

In ricordo di Anna

Era una delle poche cantanti italiane che avesse compreso il jazz e possedesse i mezzi vocali e la personalità per esprimersi in quel difficile linguaggio. Anna Cortinovis è un nome che ancora pochi conoscevano: ma stava certamente per diventare popolare più di quanto non lo fosse già in Francia e in Spagna, dove aveva fatto lunghe tournée. Nella scorsa estate aveva inciso per la « Ariston » un 45 giri con due canzoni che erano un primo saggio di quanto avrebbe potuto offrirci in futuro: *Un bacio ancor*, un classico che trovava in lei nuovi accenti, e *Harlem notturno*, un pezzo famoso che finora era stato eseguito soltanto orchestralmente. Proprio quando questo disco stava per essere lanciato, la Cortinovis ha incontrato un tragico destino. Nel luglio scorso, mentre correva in auto verso Barri, la sua macchina si è schiantata in un burrone. Abbiamo ascoltato con commozione le due canzoni che sono l'ultimo ricordo di Anna, e al rammarico per una vita fallita troppo presto s'è aggiunto quello per la perdita di una voce così viva e così giovane che portava il segno di una forte personalità e di una grande passione musicale.

b. l.

Questo è il mio

HOBBY

il materasso a molle
fatto di qualità
e perfezione

HESMAT S.A. - DIREZIONE COMMERCIALE: 50122 FIRENZE - VIA CONDOTTÀ 12



Disse: "Ma tanto una benzina vale l'altra" DISSE...

Ha perfettamente ragione.

E' benzina quella per smacchiare, quella per l'accendino, quella per gli aeroplani. Ed è benzina anche quella per le automobili. Insomma, sempre benzina!

Il fatto che ora è fermo sull'autostrada dipende da ben altre ragioni che a lui ora sfuggono perché per quello che lo riguarda la sua auto è sempre a puntino. E allora non è nemmeno il caso che noi ci preoccupiamo.

Se però c'è qualcuno al quale « secca » do-

versi arrestare durante un viaggio perché la macchina non va, a lui diamo un amichevole consiglio: siate fedeli sempre allo stesso tipo di benzina e che sia una buona super, come Boron. Boron è « il propellente » perché dà potenza uniforme al motore.

Ma Boron ha qualcosa d'altro: contiene molti speciali additivi che proteggono il motore, evitano lo sporcarsi delle candele, sfruttano tutta la potenza dell'auto senza affaticarla.

E naturalmente con una buona super ci vuole anche un buon olio: il nuovo Chevron Supreme, l'olio superprotezione.

Val la pena di essere fedeli a Boron e a Chevron Supreme; se non altro si risparmiano telefonate lungo l'autostrada...

Boron 
il propellente-protezione
prodotto della Chevron Oil Italiana S.p.A.

CALZE GORIZ DONNA

Ottalion



GIOVANE la calza realizzata col nuovo filato elastico Riz-fil-BETTY la calza velata che dura 5 volte di più * EVI la calza superelastica a taglia unica * EVI SUPPORT la calza superelastica a taglia unica che si regge da sola * PEPITA la calza elastica a taglia unica * ESSICA calza sportiva fantasia * CHANTAL la calza che arriva alla vita *****

una collezione completa per il vostro guardaroba



GIO-RIZ-25100 BRESCIA via Trento, 7

linea diretta



SILVANA GIACOBINI

Sette leghe

Silvana Giacobini è la presentatrice di *Sette leghe*, il nuovo programma della fascia meridiana, curato da Bruno Modugno, che dal 1° novembre andrà in onda ogni venerdì alle ore 13: la regia è di Gigliola Rosmino. La trasmissione vuol consigliare come trascorrere il weekend: caccia, pesca, luoghi suggestivi, anche se sconosciuti, saranno i temi dominanti. Nella prima puntata di *Sette leghe*, ad esempio, le cineprese percorreranno l'Adda o il Ticino. Nelle successive puntate il discorso si sposterà sul modo di riconoscere i mobili antichi, sulle cause della morte dei pini oppure sugli «appuntamenti» con i tonni al largo di Fiumicino: quest'ultimo servizio sarà realizzato da Folco Quilici.

La cugina di Sophia

Carlo Loffredo, dopo *Noi canzoni e Noi maggiorenni*, sta adesso progettando *Il brodo di giuggiole* che vuol essere una raccolta di «cose belle». Anche i goal del calciatore brasiliense Pelè potranno far parte di questa stravagante antologia. Naturalmente la trasmissione sarà per l'85 per cento di canzoni, la cui scelta non verrà condizionata dalla moda, ma dal buongusto. Nel programma si vorrebbe lanciare nei panni di «giuggiolona» Igli Villani, la sedicenne cugina di Sophia Loren, che è stata fino all'ultimo candidata al ruolo di «bambolina» per la versione cinematografica dell'omonimo romanzo di Alba De Cespedes.

Ciuffettino

La TV per i ragazzi, che occupa il terzo posto nella graduatoria delle ore di trasmissione (la precedono soltanto i servizi giornalistici e i programmi educativi per le scuole), ha in cantiere due impegnativi sceneggiati: *Lazzarillo da Tormes*, in quattro puntate che il regista Andrea Camilleri dovrà finire entro novembre per renderne possibile la trasmissione a Natale; e *Ciuffettino*

fettino di Yambo. Protagonista di *Lazzarillo da Tormes*, che si può ritenere il capostipite del genere picaresco, è uno scugnizzo spagnolo che vive rubacciando. La versione televisiva di *Ciuffettino*, uno dei classici della letteratura italiana per ragazzi, si realizzerà all'inizio del prossimo anno in sei puntate. Ciuffettino, sul video, sarà un quasi capellone.

I figli di Stoppa

Roberto Chevalier, Massimo Giuliani, Valerio Vassalli e Maurizio Ancidoni sono i quattro «figli» di Paolo Stoppa e Rina Morelli in *Vita col padre*, la commedia in tre atti di Howard Lindsay e Russel Crouse, che si sta realizzando negli studi televisivi romani. Esaurito l'impegno televisivo Paolo Stoppa e Rina Morelli con gli altri attori della Compagnia trasferiranno in teatro *Vita col padre* che sarà rappresentato dal 16 ottobre a Roma e successivamente a Milano prima della programmazione sui teleschermi.

Kessler show

Ellen e Alice Kessler, che l'11 ottobre a Milano torneranno in teatro, con Enrico Maria Salerno, in *Viola, violino e viola d'amore*, (riprendranno così la tournée interrotta la primavera scorsa per una forma di epatite che le aveva colpite), sono partite qualche giorno fa per gli Stati Uniti. Le famose gemelle parteciperanno il 6 ottobre, in diretta, all'*Ed Sullivan show* e successivamente registreranno un altro «numero» allestito con il coreografo Peter Gennaro, che verrà trasmesso registrato in novembre.

Karamazov

Tra un mese e mezzo Sandro Bolchi darà il via alle prove di un nuovo telegiornale in otto puntate: *I fratelli Karamazov*. Si tratta di uno sceneggiato di grande impegno culturale. Questo romanzo si può considerare il più discussso, sia dal punto di

vista artistico che ideologico, fra quelli scritti da Dostoevskij. «La realizzazione avverrà quasi interamente in studio», anticipa Sandro Bolchi. «È un telegiornale senza cieco in quanto la Russia di Dostoevskij si dovrà intravedere attraverso i dialoghi dei protagonisti». La distribuzione dei ruoli non è stata del tutto definita, tuttavia Bolchi si è fin d'ora assicurato Uberto Orsini (Ivan), Corrado Pani (Dmitrij), Lea Massari (Grusenka), Salvo Randone per la parte del vecchio Karamazov, e Sergio Tofano (Zosima).

Un volto, una storia

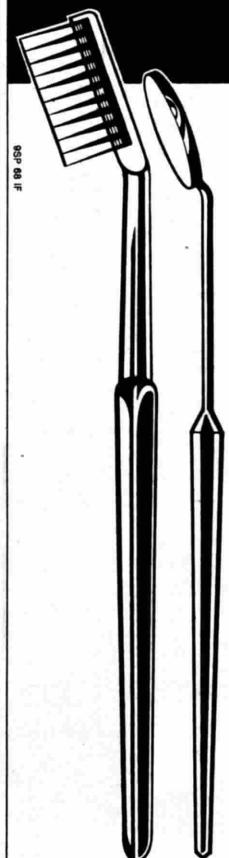
Ultimato il ciclo di *Euro-pa giovani*, Giampaolo Cresci ha cominciato la preparazione di *Un volto, una storia*, una nuova rubrica che andrà in onda alla domenica sera sul Secondo a partire dalla seconda domenica di novembre. La trasmissione sarà caratterizzata da una serie (non più di tre servizi alla settimana) di incontri-colloqui con personaggi che sono stati in passato protagonisti di fatti di cronaca e che hanno ancora delle cose da raccontare. Con Cresci collaboreranno Antonio Lubrano, Francesco Santini, Benedetta Genile e Giampiero Ravagli. *Un volto, una storia* aprirà la serie delle «trasmisioni brevi» (non più di mezz'ora) che caratterizzeranno un diverso genere di programmazione televisiva. Anche la prosa ha in canterie microcommedie sullo stile di trasmissioni già sperimentate in altri Paesi.

Melodie per la notte

Relax è il titolo di una nuova trasmissione musicale, di mezz'ora, che il settore spettacolo della televisione sta preparando e che dovrà andare in onda prima o dopo il *Telegiornale* della notte. *Relax*, condotta da un paio di cantanti melodici che potrebbero essere Fred Bongusto e Marisa Sannia, vuol essere una passerella di buona musica eseguita con l'accompagnamento di una grande orchestra d'archi.

(a cura di Ernesto Baldò)

è
l'angolo
che
conta



Quattro carie su cinque si formano fra i molari: lo Spazzolino angolare Squibb previene le carie perché raggiunge i punti meno accessibili della bocca.

È l'angolo che conta!

spazzolino

ANGOLARE
SQUIBB

LA VOSTRA CAFFETTIERA PUO' FARE
IL CAFFE' OVUNQUE?
PUO' SPEGNERSI DA SOLA?



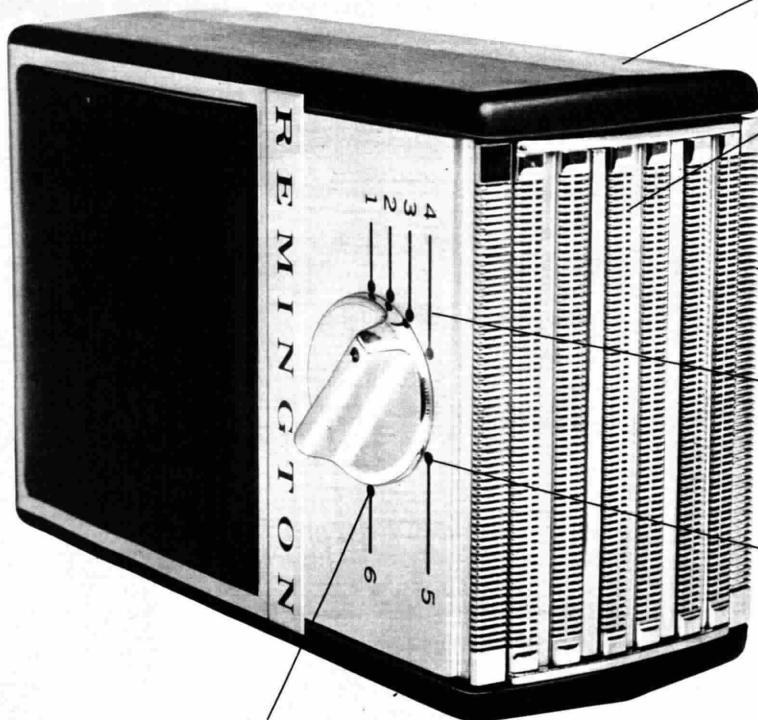
GIRMI
espresso
elettrica

si

Niente più fornelli e andirivieni dalla cucina: una presa a portata di mano e Girmi Espresso vi fa il caffè a tavola, in salotto. Perfino in camera da letto, al mattino. E se a volte, per distrazione, dovete dimenticarla accesa, c'è STAKBLOC, la spina amica che si stacca da sola quando il caffè è pronto. STAKBLOC vigila sulla vostra caffettiera.

caffettiera elettrica GIRMI ESPRESSO con stakbloc, DOVE SIETE VI SERVE

Il problema è: radersi in breve



Potente: il nuovo motore super-potente aumenta sensibilmente le prestazioni di rasatura

Veloce: la superficie radente gigante con 3 teste a doppia lama consente una rasatura ampia e continua in un solo passaggio

Rasatura a fondo: perché solo il sistema a pettine permette di tagliare a fondo ogni pelo, corto o lungo, fino alla radice

Morbido e confortevole: solo con il selettore si ottiene la migliore posizione delle teste per ogni tipo di rasatura (posizioni da 1 a 4)

Taglio preciso delle basette: solo il selettore permette il taglio preciso delle basette (posizione 5)

Pulitura facile: un soffio...
ed è pulito (posizione 6)

E ora c'è la "Selerasatura-veloce" del nuovo Remington tre teste

Ogni rasoio Remington
è dotato di portarasoio
e astuccio da viaggio.



**REMINGTON
SELECTRIC 300**

Rasoi Remington: Special - Selectric 200 - Selectric 300 - Selectronic 800

SPERRY RAND

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILO DIFFUSIONE

dal 6 al 12 ottobre
ROMA TORINO MILANO

dal 13 al 19 ottobre
NAPOLI GENOVA BOLOGNA

dal 20 al 26 ottobre
BARI FIRENZE VENEZIA

dal 27 ottobre al 2 novembre
PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9), con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) ROBERT SCHUMANN

Sinfonia n. 2 in do magg. op. 61

8,35 (17,35) MARCHETTO CARA

- Non è tempo d'aspettare - frottola a quattro voci miste

GIOVANNI FERRETTI

- Del crud'amar io sempre mi lamento - canzone napoletana a cinque voci miste

ADRIANO WILLAERT

- Amor mi fa morire - madrigale a quattro voci miste

8,50 (17,50) RITRATTO DI AUTORE: KAROL SZYMANOWSKI

Mythes, tre poemi op. 30 per violino e pianoforte - Venti Canti dell'infanzia op. 49

- Sinfonia n. 2 in si bem. magg. op. 19 (revis. di G. Fiterberg)

10,10 (19,10) FEDERICO IL GRANDE

Sonata n. 2 in si bem. magg. per flauto e clavicembalo

10,20 (19,20) JOHANN SEBASTIAN BACH

Aria variata alla maniera italiana

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) GIOVANNI BATTISTA CIRRI

Sinfonia n. 1 in fa magg. (revis. di L. Malusi - elaboraz. di E. Bonelli)

MUZIO CLEMENTI

Sinfonia in si bem. magg. op. 144 n. 1

8,30 (17,30) MUSICHE PER ORGANO

9 (18) FERENC FARKAS

Trittico concertato per violoncello e orchestra

9,15 (18,15) CONCERTO OPERISTICO DIRETTO DA ARTURO BASILE CON LA PARTECIPAZIONE DEL MEZZOSOPRANO FEDORA BARBIERI E DEL BARITONO MARIO SERENI

10,10 (19,10) EDDARDO FARINA

Sinfonia La Battaglia -

10,20 (19,20) MUSICHE DI ISPIRAZIONE POLARE

A. Dvorak: Quattro Danze slave dell'op. 72; K. Salomon: Danze popolari greche

11 (20) LE GRANDI INTERPRETAZIONI

W. A. Mozart: Sinfonia in do magg. K. 425

- Di Linz - - Orch. Sinf. Columbia, dir. B. Walter; C. Monteverdi: Domine adiuvandum;

Ave, Maria Stellae: Magnificat dal - Vespro del

Madrigale: Argomenti per soli, coro e orchestra (revis. di G. Falanga); Sinfonia Omnia - Sinfonia e Coro di Roma della RAI, dir. S. Celibidache;

M^o del Coro N. Antonellini; M. Ravel: Concerto in sol magg. per pianoforte e orchestra - pf. P. Entremont - Orch. Sinf. di Mil-

lana della RAI, dir. C. Münch

12,30 (21,30) JOHANNES BRAHMS

Sestetto in si bem. magg. op. 18 per due vio-

lini, due viole e due violoncelli

GABRIEL FAURE'

Quartette in do min. op. 15 per pianoforte e archi

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

Dir. Istvan Kertesz; sopr. Floriana Cavalli;

Quartetto Strauss; ten. Giovanni Martinelli;

pf. John Ogdon; bs. Otto Edelmann; dr.

Joseph Keilberth

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SIN-
FONICA

W. A. Mozart: Concerto in re magg.

K. 218 per violino e orchestra; L. van

Beethoven: Settima Sinfonia in la magg.

op. 92

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Lerner-Loewe: On the street where you live;

Testa-Remigi: Innamorati a Milano; Pagan-

Lombardi: Al bar del corso; Mattone: E' sara;

Jolson-De Sylva-Brown: Sonny Boy;

Mennillo-Coppola: Cavalluccio 'e mare; Adam-

son-Grofè: Daybreak; Pollack-Rapée: Chiaro-

Calimero-Leoni: Un giorno o l'altro; De

Mores-Powell: Deve ser amor; Giraud: Sous

le ciel de Paris; Ricardo-Jannacci: Giovani-

telegiàsta; Simone-Marks: All of me; Kál-

mán: Valsez da - La Principessa della coda -;

Rezzano: Dueño criollo; Migliacci-Zambri-

Chimera: Schiore-Marchetti-Rosa: Helene; Pe-

lavićini-Intra: No amore; Porter: In the still of

the night; Chiosso-Barbosa: Che tempo fa

Gigli; Williams-Picou: High society; Mercer-

Bloom: Foolish rush in; Anonimo: Lo guarra-

cino; Jacobson: Ladies please remove your

hats; Case-Baldazzi: Regolarmarci; Columbus:

Prisoner of love; Castellano-Pipolo-Pisano: Bal-

la balla; Oliviero-Newell-Ortolani: More;

David-Bacharach: What's new Pussycat?

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Reeves-Evens: Lady of Spain; Trenet: L'âme

des poètes; Cardarola-E. A. Mario: O' vacca;

Makeba-Ragovay: Pata pata; Newman: Street

scene; Anonimo: La bambù; Sieczynsky: Vien-

na Vienna; Borel: Ma pomme; Bind: Il no-

stro concerto; Ignoti: Wilki wilki mai; Gersh-

win: An American in Paris; Ponce: Estrella;

Waldeutel: I pattinatori; Palauos: Inspiration;

Mottier-Guigo: Mon ancien quartier; Castaldo-

Mariangolo-Di Domenico: Margherita sen'ze'

te; Hadjidakis: Ta pedilia tu Pires; Fields-

Kern: The way you look tonight; Anonimo:

Ciellito Lindo; Leliuokalani: Ohloa; Oye; Ven-

Dome-Roche: La belle vie; Palavicini-Donagio:

Una casa in cima al mondo; Velasquez:

Cachito; Arien: Stormy weather; Drigo: Se-

renata; Mazzocci: E' tutta gelosia; Breli: L'air

de la batisse; Abreu: Tico tico; Trenet: En

avrà a Paris

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Gillespie: The champ; Gershwin: Someone to

watch over me; Jagger-Richard: I can't get

no satisfaction; Grossi-Tenderly: Willies: From

the bottom of my heart; Kennedy-Carr: South

of the border; Migliacci-Zambri-Enriquez:

Questa vita cambierà; Evans-Dolenz: Help!

Uger-Bernie-Johnson: Don't cry baby; Hollman:

Bright eyes; De Mores-Lobim: Chega de sa-

ude; McCarney-Lennon: Girl; Rehein-Kämpf-

ert: Steady does it; Porter: You do something to

me; Mendez-Sklar-Ruiz: Amor amor amor;

Thibaut-Hossein: Pauvre cœur, ne laisse pas

mourir le feu; Cropper-Jackson-Jones: Hip hip

her; Bigazzi-Endrigo: Marianne; Graettinger:

Some saxophones; David-Bacharach: I say a

little prayer; Teixeira-Silva: O patao; Sherman:

For who's afraid of the dark; Puglisi-Orsi:

Amuri-Newell-Confra: La vita; Razi-Good-

man-Sampson: Stompin' at the Savoy; Dehr-

Miller-Gilkyson: Memories are made of this;

Wonder-May: I'm wondering; Hollman: Ain't

life grand; Endrigo: Io che amo solo te

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

KARL HOLLER

Swellinck-Variationen op. 59 sul tema - Mein
junges Leben hat ein End -

11 (20) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

Dir. Franz André: sopr. Teresa Stich-Randall; cl. Reginald Kell; ten. Mario Del Monaco; tr. Roger Delmotte; bs. Wilhelm Stenzl; dir. André Cluytens

12,30 (21,30) MUSICHE CAMERISTICHE DI ANTON DVORAK

Quartetto n. 6 in fa magg. op. 96 per archi - Quintetto in la magg. op. 81 per piano e forte e archi

13,30 (22,30) GEORG PHILIPP TELEMANN

Suite in la min. per flauto a becco e orchestra

WOLFGANG AMADEUS MOZART

Divertimento in re magg. K. 205 per archi, fagotto e due corni

14,10-15 (23,10-24) CORRIERE DEL DISCO

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SIN- FONICA

C. Debussy: Iberia, da - Images per orchestra; I. Stravinsky: Petrushka, scene burlesche in quattro quadri

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

La Rocca: Tiger rag; Planté-Mogol-Aznavour:

La bohème; Calabrese-Rossi: E se domani;

Paganini-Anelli; Siasi: Lay: un homme et une

femme; E. A. Mario: Canzone appassionata;

Germani-Alcata-Virca: Il trombone; Bardotti-

Pintucci: Fatalità; Martin: Puppet on a string;

Pace-Russell: Honey; Testa-Giacconi-Panzuti:

Dimmi dimmi; Singer-Hoffman-Wayne: Little

man; Leoncavallo: Mattinata; Rixner: Blauer

Himmel; Pazzaglia-Modugno: Meraviglioso;

Monnot: Milord; Mogol-Battista: Balla Linda;

Silver: Doodlin'; Calabrese-Newell-Springfield:

Adios: Dylan: A hard rain's gonna fall;

Mazzocci: Mare verde; Pinchi-Aguile: Miguel

y Isabe; Nazareth: Cavaquinho; Iaruso-Simone:

Dimmi solo ciao arrivederci; Chiostri-

Rosso-Rimsky Korsakov: Il volo del calabrone;

Burke-Van Heusen: Polka dots and moonbeams;

Intra: Non importa se; Hard-Rodgers: There's a

small hotel; Poter-Olivieri: Turnerai

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Guizar: Guadalajara; Ferré: Paris canaille; Thom-

as: Matilda; Murilo-Tagliari: Mandolinata a

Napoli; Palmer-Williams: I've found a new baby;

Lecona: Siboney; Giraud: Sous le ciel de Paris; Ignoto: La petite valise; Hamblen:

Until then; Costa: 'A frangase; Robin-Rainer:

Bella: Hawaian; Seeger-Angulo: Guantanamera;

Rosas: Sobre las olas; Gade: Jalouse; Gari-

nei-Giovanni-Trovajoli: Roma nun fa la stu-

pida stasera; Lecuna: Andalucia; Vaucaire-

Tons: Sette uomini d'oro; Travis: Trovajoli: Sette uomini d'oro; Travis: Sixteen

Tons: Mon Dieu; Feltz-Heller: Der Graf von

Monte Carlo; Bacchini-D'Anzi: Non dimenticare

le mie parole; Hämmerla-Rodgers: Staub-

und Tente Avenue; Galindo-Ramirez: Me-
laque; Scotti: Sous les ponts de Paris; Ano-

mino: Nobody knows the trouble I've seen;

Klohr: The Billboard march; Duran: I'll take

romance; Darin: Rainin'; Routhier: Three for

the blues; Plante-Sicilori: Non pensare a me;

Brueck: Blue rondo à la turk; De Paul: You

don't know what love is; Yellen-Ager: Ain't

she sweet; Puente: El bajo; Coppotelli-Amur-

ri-Martino: E non sbattere la porta; Greene:

Across the alley from the Alamo; Bourgois-

Rivière: Les amoureux de la plage; Nelson-

Weiss-Douglas: Do you see what I see; Bergan-

jon-Manes: In the heat of the night; Gimbel-

Rey: Yesterday; Chiaravalle-Beretta-Da Paolis:

La mia vita non ha domani; Lange-Trapani:

Cara mia; Tenco: Lontano lontano; Popp: L'

amore è blu; Barbour: Manana; Mercer-

Mancini: Moon river

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Carr-Kennedy: South of the border; Dinning:

I'll just walk away; Del Monaco-Polito: Ma-

gia; Battisti-Vianello: Come un anno fa;

Coslow-Johnston: My old flame; Aliven:

Sweetie rhapsody; Fusco-Falvo: Dicentello vuje;

Lecocq: Valzer: Da - La figlia di Madama An-

got: De Dies: Caminito: Calabrese-Myles: I

mi giorni felici; Migliacci-Mc Cauley: Se

c'è l'amore; Anonimo: Nobody knows the trou-

ble I've seen; Zimmerman: Leviamo le an-

core; Gasté: Avec celui qu'on aime; Ferrao:

Coimbra; Pieretti-Gianco: Felicità felicità;

Reed: Kiss me goodbye; Conrad: The continental;

Gershwin: Rhapsody in blue; Mangieri: Didoje

stella so cadute; Strauss: Vita d'artista; Reh-

meid: Ruby; Reverberi-Dalla: Comincia l'amo-

re; Pace-Panzeri-Cagliari: Bagnata come un

pacino; Jankowsky: A walk in the black forest;

Russell: Honey; Springfield: George girl; An-

der: Serenata; Benatsky: Al cavallino è l'ho-

tel più bel

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Hefti: Scoot: Kay-Gordon: That's life; Vela-

quez: Besame mucho; Brel: La valse à mille

tempo; Brueck: Blue rondo à la turk; Tenco:

Ho capito che ti amo; Mendonça-Jobim: De-

safrado; Hagen: Harlem nocturne; Powell:

Deve ser amor; Backy-Mariano: Canzone;

Plante-Aznavour: La bohème; Delaney: Jazz me

blues; Hazlewood: L'heure à la turk; Pascal-Bracardi:

Stanotte sentir una canzone; Pace-Carlos: A

che serve volare; Oriello: Al; Calabrese-Cal-

vi: Finisce qui; Charles: I got a woman; Ba-

rouh-Miller: Des parole dans l'eau; Warren:

Warren: Lullaby of Broadway; Arias: Lo casar;

Frank-Corteggi: La felicità; Micheyl: Un gambe

di Paris;

Shank: Flute columns; Anonimo: Stag o' le

lee; Jobim: Samba de una nota; Golson:

Blues march; Gillespie: The champ

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEG- GERA

In programma:

— Jazz da camera con il Modern Jazz

Quartet e The All Star Jazz Band

— Canzoni italiane in stereo

— L'orchestra diretta di Paul Mauriat

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Barroso: Bahia; Calabrese-Herman: Se tornas-

se caso mal; Herman: Hello Dolly; Mogol:

Dumont: Mon Dieu; Feltz-Heller: Der Graf von

Monte Carlo; Bacchini-D'Anzi: Non dimenticare

le mie parole; Hämmerla-Rodgers:

In fatto di capelli siate conservatori



arresta la caduta dei capelli
elimina la forfora
tiene in ordine la pettinatura

PANTÈN

La lozione per capelli più venduta nel mondo



2/68 Pantén - marchio registrato

IL DRAMMA

TEATRO CINEMA TV MUSICA RADIO

Dal 30 settembre, in tutte le edicole e librerie, il 1° numero della nuova serie del mensile IL DRAMMA, che i lettori saluteranno subito come l'unica rivista, documentata ed illustrata, di tutto il mondo dello spettacolo: teatro, cinema, radio, tv, opera, dischi, etc.

■ In questo numero:

DA PRAGA

LA PROTESTA LA SATIRA LA SFIDA

40 pagine speciali sul teatro e il cinema cecoslovacco, testi e articoli in esclusiva mondiale di Kohout, Topol, Kundera, Havel, Karvas, Holan, Justl, Machonin, Grossman.

■ Saggi, critiche, interviste: di Asturias, Fabbri, Testori, Gustafsson, Risi, Ripellino, Raimondo, P. Bianchi, Rondi, Sima, Liverani, Talarico, Jacobbi e l'esplosivo

MANIFESTO STREHLER

■ Nelle 20 pagine della rubrica « L'occhio perpetuo » tutte le notizie, le polemiche, i programmi, le anticipazioni e una vasta galleria di personaggi italiani e stranieri di tutto il mondo dello spettacolo.

■ 132 pagine, 160 fotografie, 700 lire ■

ILTE Industria Libraria Tipografica Editrice

IL DRAMMA

UN PROBLEMA CONIUGALE

C'è da diventare matti

C'è da diventare matti a fabbricare una lavatrice semplice da adoperare. Noi siamo diventati matti, ma la nostra lavatrice è complicata solo « dentro ».

Fuori è semplicissima e può adoperarla anche una ragazzina. Per tanti e tanti anni, perché è la sola lavatrice senza problemi: cioè che non ha e non dà problemi. E' anche un modo per avere la pace in famiglia.

4 modelli Zerowatt, dalla piccola Compact alla Superautomatica con Autofilter.

Chiedeteci il catalogo e l'indirizzo dei nostri rivenditori di fiducia nella vostra città.

Zerowatt - 20100 Milano
Casella Postale 3677

Zerowatt
la lavatrice senza problemi



BANDIERA GIALLA

days fu immediatamente registrato anche da Sandie Shaw; seguirono altre incisioni di altri cantanti e complessi, ma la versione di Mary è quella che fino ad oggi ha incontrato i maggiori favori del pubblico e lo dimostra la posizione raggiunta nelle classifiche. Anche da noi, ora, Mary Hopkin sta per essere lanciata. Verrà in Italia alla fine di ottobre, e sembra che sarà proprio Paul McCartney ad accompagnare e presentarla al nostro pubblico. Ora che il mercato italiano è stato « scoperto » dagli inglesi, sono pochi coloro che non incidono un successo anche nella nostra lingua. La versione italiana del disco di Mary Hopkin, con il titolo *Quelli erano i giorni*, è appena uscita. Resta solo da vedere come il nostro pubblico accoglierà la protetta dei Beatles.

Renzo Arbore

● Donovan è stato il protagonista, insieme alla cantante greca Nana Mouskouri, di uno show televisivo messo in onda nei giorni scorsi dalla BBC. Il folk-singer scozzese partirà in novembre per una tournée negli Stati Uniti e nel Canada; al suo ritorno si esibirà in Germania e in Francia. In questi giorni è uscito un suo nuovo long-playing, « What's been hid ».

● Dopo la notizia della realizzazione del loro nuovo 45 giri, i componenti dell'Equipe 84 hanno ufficialmente smesso le voci di uno scioglimento del complesso. Si era detto che i quattro modenesi avrebbero continuato a lavorare insieme solo nei dischi. Marzio, Franco, Victor e Alfio hanno aperto in questi giorni una nuova boutique a Milano.

● Aretha Franklin ha vinto nei giorni scorsi tre premi assegnati dall'Associazione degli Speaker radiotelevisivi degli USA. E' stata riconosciuta come la miglior cantante femminile di rhythm and blues, come l'esecutrice del miglior 45 giri di rhythm and blues (*Chain of fools*) e del miglior long-playing (« Aretha arrives »). James Brown ha vinto il premio riservato al miglior cantante di rhythm and blues, mentre Ray Charles e Nina Simone hanno vinto nella categoria cantanti di jazz.

MINI-NOTIZIE

● Sembrava proprio che i Monkees si fossero sciolti, ed ecco invece l'annuncio da Londra di una serie di concerti che i quattro musicisti californiani terranno in Inghilterra nel prossimo mese di febbraio.

« La prima volta che ho sentito parlare di Mary Hopkin », dice Paul McCartney, « è stato a Liverpool. Era a cena con Twiggy e lei mi disse che aveva visto una giovane cantante molto brava in televisione, in un programma riservato alle "voci nuove" che si intitola *Opportunity Knocks*. Quando tornai a Londra, altra gente mi parlò di Mary. Trovai il suo numero di telefono e la chiamai. Le dissi: « Qui parla la Apple Records. Le interesserebbe incidere per noi? ». Lei mi rispose: « Be', forse sì. Ma è meglio che ne parli con la mamma ». E, qualche giorno dopo, arrivò a Londra con la mamma. Parlammo a lungo, io, lei e la mamma. Feci notare a Mary che la sua voce era un po' troppo simile a quella di Joan Baez e lei mi disse che avrebbe potuto cantare in qualunque altro modo senza difficoltà. Andammo in uno studio di registrazione e scoprii che Mary poteva effettivamente fare ciò che voleva della sua voce ».

Dopo poco, Mary Hopkin incise *Those were the days*, un brano vecchio di un paio d'anni che Paul aveva ascoltato da due cantanti americani nel 1966 e che gli era rimasto impresso. Il disco non era nemmeno uscito che tutti si resero conto delle possibilità di Mary e della canzone. *Those were the*

I dischi più venduti

In Italia

- 1) Simon says - 1910 Fruitgum Co. (Ricordi)
- 2) Azzurro - Adriano Celentano (Clan)
- 3) Il giocattolo - Gianni Morandi (RCA)
- 4) La nostra favola - Jimmy Fontana (RCA)
- 5) Hey Jude - Beatles (Parlophon)
- 6) Se torni tu - Claude Francois (CGD)
- 7) Cinque minuti e poi... - Maurizio (SAAR)
- 8) Il ragazzo che sorride - Al Bano (Voce del Padrone)

Negli Stati Uniti

- 1) Harper Valley P.T.A. - Jeannie C. Riley (Plantation)
- 2) Hey Jude - Beatles (Apple)
- 3) Those were the days - Mary Hopkin (Apple)
- 4) I've gotta get a message to you - Bee Gees (Polydor)
- 5) Hold me tight - Johnny Nash (Regal Zonophone)
- 6) People got to be free - Rascals (Atlantic)
- 7) The fool on the hill - Sergio Mendes & Brasil '66 (A&M)
- 8) Revolution - Beatles (Apple)
- 9) I, 2, 3, red light - 1910 Fruitgum Co. (Buddah)
- 10) Time has come today - Chambers Brothers (Columbia)
- 11) Light my fire - José Feliciano (RCA)

In Inghilterra

- 1) Hey Jude - Beatles (Apple)
- 2) Those were the days - Mary Hopkin (Apple)
- 3) I've gotta get a message to you - Bee Gees (Polydor)
- 4) Hold me tight - Johnny Nash (Regal Zonophone)
- 5) Do it again - Beach Boys (Capitol)
- 6) Jesamine - Casuals (Decca)
- 7) I say a little prayer - Aretha Franklin (Atlantic)
- 8) High in the sky - Amen Corner (Deram)
- 9) On the road again - Canned Heat (Liberty)
- 10) Dream a little dream - Mama Cass (RCA)

In Francia

- 1) Valse d'été - Adamo (Voix de Son Maitre)
- 2) Rain and tears - Aphrodite's Child (Mercury)
- 3) Pour être sincère - Herbert Leonard (Mercury)
- 4) Hey Jude - Beatles (Odeon)
- 5) Baby come back - Equals (Fontana)
- 6) Irresistiblement - Sylvie Vartan (RCA)
- 7) Monia - Peter Holm (Riviera)
- 8) Petite fille de français moyen - Sheila (Carrère)
- 9) A man without love - Engelbert Humperdinck (Decca)
- 10) My year is a day - Les Irresistibles (CBS)

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 45 - n. 41 - dal 6 al 12 ottobre 1968

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

M. R. Cimnighi	28	Riempirono le platee senza tradire l'ispirazione
Donato Giannini	30	«Il Signor Gattatore» l'ubriaco nazionale
Pietro Pintus	32	Fotografa ciò che pensa
Ernesto Baldo	34	Solo Patty Pravo contesta ancora Mina
Antonino Fugardi	36	D'Annunzio la chiamava - forse che sì, forse che no -
Italo Dragosei	42	Hollywood convertita alla TV
Luigi Fait	46	Il cinema italiano e i giapponesi con la sua Ciccio-san
S. G. Biamonte	48	Chico contesta col sambà
Giuseppe Tabasso	51	Ric e Gian alle prese col galateo
Eduardo Anton	54	Il professore che batté Scotland Yard
Italo Moscati	60	Nessuno uguglia le sue arrabbiate
Guido Guidi	64	Il gioco della verità giudiziaria
p. c. b.	66	Suonava l'arpa di Orfeo
Mario Messinis	68	Concerto per i 20 anni del Premio Italia
Giovanni Carli Ballola	68	- La scala di seta - di Gioacchino Rossini
72/101 PROGRAMMI TV E RADIO		
3 LETTERE APERTE		
4 PADRE MARIANO		
6 LE NOSTRE PRATICHE		
11 AUDIO E VIDEO		
14 LA POSTA DEI RAGAZZI		
16 I DISCHI		
18 LINEA DIRETTA		
24 BANDIERA GIALLA		
PRIMO PIANO		
Arrigo Levi	27	L'anno della violenza
52 RUOTE E STRADE		
53 MONDONOTIZIE		
MODA		
62 Autunno romano		
69 CONTRAPPUNTI		
QUALCHE LIBRO PER VOI		
Italo de Feo	70	Cronache per educare
p. g. m.	70	Nella Russia sovietica dopo la morte di Lenin
105 IL NATURALISTA		
106 DIMMI COME SCRIVI		
108 L'OROSCOPPO		
108 PIANTE E FIORI		
110 IN POLTRONA		

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57 100 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati:

sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 53

sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69 82 sede di Roma, via degli Scicolone, 23 / (00198) Roma / tel. 31 04 41

distribuzione per l'Italia: S.O.D.I.P. - Angelo Patuzzi - / v. Zuretti, 25 / (0125) Milano / tel. 688 42 51-2-3-4-4

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Visconti di Modrone, 1 / (20122) Milano / tel. 79 42 24

Prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,35; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 15; Jugoslavia Din. 4,50; Libia Pts. 12,50; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 35; Svizzera Sfr. 1,25; Canton Ticino Sfr. 1; U.S.A. \$ 0,55; Tunisia Mm. 150.

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino

sped. in abb. post. / Il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948 tutti i diritti riservati / riproduzione vietata

Questo periodico
è controllato
dall'Istituto
Accertamento
Diffusione



Proviamo “Pyrex”

Oggi è in vendita
un tegame
“invito”*

a sole L. 750

comprese
le manopole isolanti



* Invito alla buona cucina,
perché “Pyrex” cuoce meglio,
serve caldo, conserva sano.

trasparente e fortissimo
PYREX®

Per conoscere tutto l'assortimento, chiedeteci il catalogo gratis:
PYREX, Via Anfossi, 36, 20135 Milano.

nell'incanto dei momenti migliori
... lo stile della raffinatezza: il
gusto morbido di ROYALSTOCK!



nella foto: Créations BARATTA di Milano

ROYALSTOCK

il brandy dal gusto "morbido come velluto"

Alc. 40% Vol. - 1000 ml - 100% di vino - 100% di grano - 100% di acqua
Pubblistock 3856/68

L'ANNO DELLA VIOLENZA

Da Chicago al Biafra al Messico, nelle situazioni più diverse, si sono susseguite negli ultimi mesi le manifestazioni di un preoccupante contagio. Raramente la violenza è il mezzo migliore per una protesta: lo insegna l'esempio cecoslovacco

di Arrigo Levi

Incontrando recentemente, in una città europea che non nomino, un cecoslovacco, autorevole esponente dei gruppi riformisti più avanzati (è più prudente non farne il nome), la conversazione, che naturalmente riguardava il dramma della Cecoslovacchia, prese ad un certo punto una piega quasi imbarazzante. Tutti gli occidentali presenti si rallegravano infatti con il cecoslovacco per il fatto che il suo popolo avesse saputo resistere così coraggiosamente all'occupazione e al sopravvissuto politico senza ricorrere alla violenza, creando quasi un nuovo modello di «resistenza civile» che il mondo intero ha certamente ammirato. Senonché, a queste espressioni ammirative, l'interlocutore cecoslovacco, sostenendo la tesi che la resistenza passiva sarebbe servita a nulla, disse che sarebbe stata meglio una resistenza totale, anche con le armi, a costo di provocare la perdita di molte vite umane; se questa resistenza fosse fallita, il popolo cecoslovacco avrebbe almeno «dato un esempio» di coraggio.

Ora, premesso che, a mio parere, i cecoslovacchi hanno dimostrato immensa saggezza quando hanno scelto la via della resistenza civile e passiva (e hanno ugualmente dato al mondo un esempio di grandissimo coraggio), il dilemma del popolo cecoslovacco illustra quanto possa essere forte la tentazione della «giusta violenza» nel mondo in cui viviamo. Nessuno nega che vi siano situazioni nelle quali la protesta armata è giustificata e necessaria; basta ricordare l'enciclica «Populorum progressio» che giustifica l'insurrezione rivoluzionaria «nel caso di una tirannia evidente e prolungata che attenti gravemente ai diritti fondamentali della persona e nuoccia in modo pericoloso al bene comune del Paese»; ancora l'enciclica paolina, che pure respinge l'insurrezione rivoluzionaria in ogni altro caso che non sia quello sopra indicato, dichiara che «si danno certo delle situazioni la cui ingiustizia grida verso il cielo: quando popolazioni intere, sprovviste del necessario, vivono in uno stato di dipendenza tale da impedir loro qualsiasi iniziativa e responsabilità, e anche ogni possibilità di promozione culturale e di partecipazione alla vita sociale e politica, grande è la tentazione di respingere, con la violenza, simili ingiurie alla dignità umana».

Il fatto è, ovviamente, che può esservi una violenza scoperta e clamorosa che in realtà altro non fa che rispondere ad una violenza nascosta, ma non meno oppressiva e brutale. In una lunga intervista al settimanale francese *Express*, Herbert Marcuse, che è fra i principali ispiratori del movimento stu-

dentesco, ha sostenuto la tesi che «c'è una violenza dell'aggressione e una violenza della difesa, una violenza delle forze poliziesche e armate e una violenza nell'opposizione a codeste manifestazioni aggressive di violenza». Ancora secondo Marcuse, «una rivoluzione è sempre tanto violenta quanto la violenza che essa combatte». Del resto, non c'è bisogno di citare Marcuse per trovare giustificazioni della violenza come mezzo di lotta politica; nella civilissima e liberissima Inghilterra, non molto tempo fa il dirigente liberale Jo Grimond ha detto: «Molte volte delle utili riforme sono state realizzate in Gran Bretagna con la forza, dopo che le buone ragioni avevano fallito». Ho messo insieme queste citazioni per invitare a un momento di riflessione quando ci si trova di fronte ad atti di violenza che, a prima vista, appaiono soltanto obbrobriosi, ma che possono avere una giustificazione. Possono, ho detto, e non esito ad aggiungere che l'impiego indiscriminato della violenza come strumento di protesta sociale o politica è invece molto volte ingiustificato e controproducente. Contro la violenza si possono avanzare molte valide argomentazioni. Anzitutto, gli atti violenti producono non di rado l'effetto contrario a quello desiderato, rendono cioè la società più

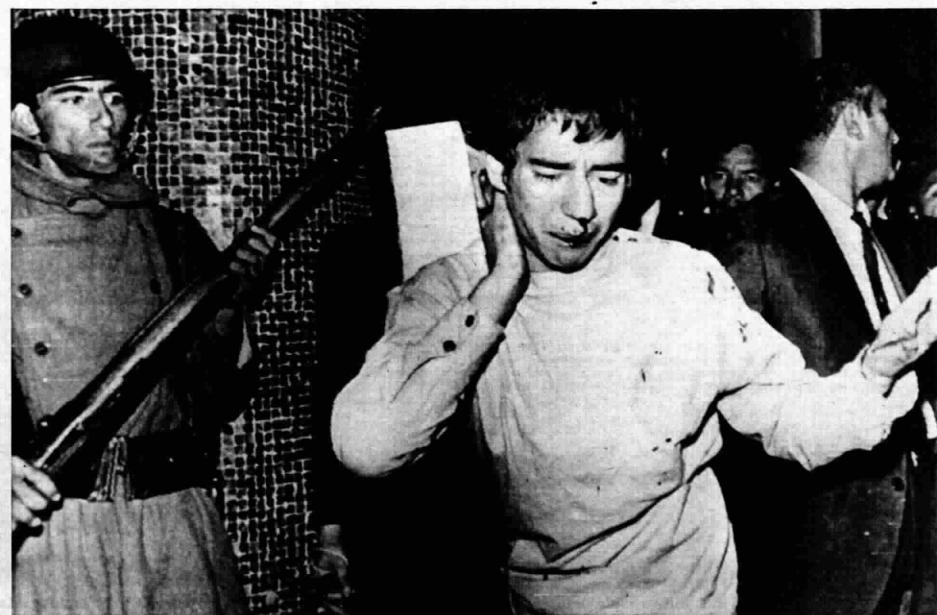
oppressiva di quanto non fosse. In Francia la violenza ha rafforzato il golismo, in America ha rafforzato Nixon, e persino l'arcireazionario e razzista Wallace. È significativo il fatto che lo stesso partito comunista abbia condannato, in Francia, la violenza anarchica degli studenti proprio in base a questa argomentazione.

Ma la violenza è pericolosa non soltanto per gli effetti che può produrre quando fallisce; lo è forse ancora di più per i risultati a cui conduce quando ha successo. L'esperienza storica insegna infatti che il più delle volte la rivoluzione violenta contro un governo autoritario e illiberale, o ritenuto tale, finisce per condurre, dopo un periodo di anarchia, all'istaurazione di un nuovo regime molto più autoritario di quello che si è voluto abbattere.

Si può fare anche un'altra osservazione, che tocca più da vicino i problemi del nostro tempo. Noi assistiamo oggi a manifestazioni di violenza, non soltanto in quelle circostanze di aperta oppressione nelle quali l'ira popolare ha sempre dovuto assumere forme violente non potendo esprimersi in nessun altro modo, ma anche in condizioni che consentirebbero una normale pacifica protesta attraverso i canali legali di una aperta società democratica. Ebbene, si ha

la netta impressione che vi sia una specie di contagio della violenza, che nasce dalla natura imitativa dell'uomo, e dalle particolari caratteristiche di immediatezza e visibilità delle comunicazioni di massa nel mondo d'oggi (soprattutto attraverso la televisione). Molti atti di violenza si compiono cioè sotto la suggestione di proteste violente, che si verificano magari a migliaia di chilometri di distanza, in condizioni totalmente diverse.

Il risultato è che quest'anno in particolare rischia di passare alla storia come l'anno della violenza: da Chicago al Messico a Francoforte alla Cina al Biafra, nelle situazioni le più diverse, si susseguono esplosioni di violenza. Non di rado esse appaiono come pure manifestazioni di gratuita brutalità, o esprimono sentimenti di antidemocratica intolleranza verso il prossimo, o danno sfogo a un desiderio irrazionale e profondo di distruzione che è così diffuso da essere quasi una malattia della nostra società. Quanto si è lontani, in tutti questi casi, dalla genuina protesta popolare che nasce dalla rivolta della dignità e libertà umane offese ed umiliate! (Ma proprio la più autentica protesta di popolo riesce talvolta ad esprimersi, come nell'India di Gandhi, e come nella Cecoslovacchia d'oggi, attraverso le forme della non violenza).



Una drammatica immagine dei disordini che, negli ultimi giorni di settembre, hanno trasformato alcuni quartieri di Città del Messico in campi di battaglia: uno studente del Politecnico ferito negli scontri con la polizia

Da questa settimana alla TV gli autori e le opere più significa

Riempirono le platee se



Alcuni fra i protagonisti del nuovo ciclo televisivo: in alto, a sinistra, Paolo Stoppa, Antonio Casagrande e Mario Carotenuto in «Morte di un commesso viaggiatore» di Arthur Miller con la regia di Sandro Bolchi. A destra, Evi Mattagliati, fra gli interpreti di «Fermenti» di Eugene O'Neill, in onda questa settimana, regista Gian Domenico Giagni. Nel cast di quest'opera figura anche Roberto Chevalier (qui sopra, a sinistra). Nell'ultima foto, una scena di «Zoo di vetro» di Tennessee Williams, con Sarah Ferrati (a sinistra) e Annamaria Guarneri. Il regista è Vittorio Cottafavi

tive di vent'anni di teatro americano da O'Neill ad Arthur Miller

nza tradire l'ispirazione

di M. R. Cimnaghi

I teatro americano nacque, si può dire, con il suo più grande autore, Eugene O'Neill. Prima dell'entrata in guerra degli Stati Uniti, nel 1917, Broadway era già da tempo « la grande via bianca », dove anche di notte era giorno per le tante luci dei teatri che vi si affacciavano; ma il teatro era concepito soltanto come passatempo, un luogo di ritrovo dove chi aveva qualche esigenza artistica poteva tutt'al più assistere ad uno spettacolo del « mago » Belasco, capace di riprodurre sulla scena con fedeltà assoluta la sala di un ristorante con tutte le tavole apparecchiati, le pietanze vere e persino l'odore predominante del piatto del giorno, oppure una stanza d'albergo con un bambino che piangeva davvero (punto al momento giusto con un spillino) e il cigolio dell'ascensore che veniva dal corridoio.

C'era, senza dubbio, nell'aria una certa attesa di cose nuove, ma si risolveva nel compiacimento per certe maniere più disinvolte, per certe battute un po' più audaci. Il teatro americano, indifferente ai rivolgimenti artistici e culturali europei, restava ancorato, come il costume del Paese, ad una visione fondamentalmente puritana, anzi vittoriana, dell'esistenza, nella vaga fiducia che il progresso e il benessere avrebbero di per sé operato la trasformazione, in meglio naturalmente, dell'uomo e della società, senza conflitti e senza dolore.

Nel 1920 arrivo sulle scene di New York *Oltre l'orizzonte* di Eugene O'Neill, lo scrittore di punta della nuova drammaturgia americana cresciuto segretamente negli ultimi dieci anni fra la provincia e le Università e che aveva acquistato piena coscienza di sé, dei suoi diritti e dei suoi doveri artistici e morali, durante la guerra, esperienza che d'altra parte aveva tolto molti veli dagli occhi del pubblico, rendendolo più disposto ad affrontare la realtà della condizione umana.

Data di nascita

Il grande successo che riportò a Broadway questa prima opera del futuro autore dell'*Imperatore Jones*, di *Desiderio sotto gli olmi*, *Strano interludio*, *Il lutto si addice ad Elettra*, *Arriva l'uomo del ghiaccio*, del *Lungo viaggio verso la notte* segna la data di nascita ufficiale di quel teatro americano, che fu il più rigoglioso e vitale tra le due guerre e che tanta influenza, non soltanto artistica, ma soprattutto morale e civile, avrebbe esercitato anche da noi, superando largamente in popolarità i modelli europei dai quali aveva tratto ispirazione e conforto (Ibsen, Strindberg, lo stesso Pirandello, gli scrittori dell'espressionismo tedesco) e per questo tale da poter essere giustamente considerato il loro grande divulgatore.

Una dichiarazione dello stesso O'Neill definisce il carattere e le intenzioni di tutta quanta la sua opera e in buona parte di tutti gli autori di rilievo del nuovo teatro americano. Dice: « Al giorno d'oggi c'è la tendenza a credere che si possa arrivare a possedere la propria anima mediante il possesso di

beni che le sono estranei. Il fenomeno si manifesta qui in America prima che altrove soltanto perché le grandi risorse di questo Paese hanno consentito lo sviluppo tanto rapido di un processo economico e sociale che ha simili conseguenze psicologiche e spirituali. La Bibbia, comunque, ha già risposto al problema quando dice: che gioverà all'uomo conquistare il mondo, se perde la sua anima? ».

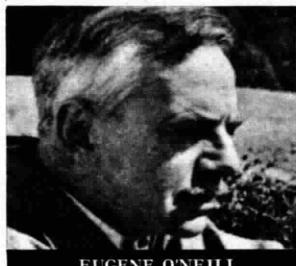
Le prime esperienze di O'Neill, come della maggior parte degli scrittori americani tra le due guerre, erano state esperienze di vita, non culturali; ma il sentimento dell'esistenza, che si formò in lui a contatto con un'umanità semplice, anche se spesso abbrutta, trovò pie-

realizzato largamente i propositi di questo suo profeta, anche se per mezzo di tematiche e di forme che non sono quelle che avevano in mente il MacGowan e altri teorici, i quali al naturalismo borghese contrapponevano un'arte tutta « d'immaginazione » assolutizzando e mitizzando le esperienze di innovatori europei, Mejerchol'd, Coapeau, Appia, Granville-Barker, specialmente Gordon Craig.

Malgrado il netto contrasto di intenzioni tra il vecchio e il nuovo teatro, tra uno sguardo miope all'esistenza e una visione tendente alla trasfigurazione dei caratteri e delle cose in simboli o comunque in illusioni ad una dimensione interiore, in pratica non si manife-

famiglia e sui rapporti tra individuo, famiglia e società, visto che questi elementi ricorrono in qualche modo in tutte e sei le commedie. Ma si tratterebbe di una forzatura, non essendo tali elementi altro che i dati esistenziali dai quali gli scrittori prendono le mosse per risalire a considerazioni che illuminino le vere esigenze della creatura umana di là dagli schemi della società dei consumi.

Passando ad un esame più ravvicinato delle singole opere del ciclo, si potrebbe forse affermare che, per esempio, in *Fermenti* di O'Neill sia rappresentata l'idea dominante di questo autore sulle relazioni tra individuo e famiglia? Non c'è, se mai, testo più contrastante, da questo punto di vista, con tutto il resto dell'opera del maggior drammaturgo americano. Ma se *Fermenti* fu un'indubbia pausa che O'Neill si concessa tra tante sue angosce, anche in essa si ritrovano invece quegli elementi che riflettono l'aspirazione alla sincerità, all'autenticità — cercate questa volta nella quiete di un passato provinciale, non ancora toccato dalla smania della ricchezza e del potere — che costituisce l'aspetto che meglio accomuna tutte queste opere e tante altre che vi si volessero aggiungere.



EUGENE O'NEILL

Le origini di una rivoluzione culturale e spirituale diretta ad influenzare non soltanto il costume d'un'intera epoca ma anche e soprattutto le istituzioni

na rispondenza e sostegno in quei circoli artistici e intellettuali con i quali venne successivamente a contatto, all'Università di Harvard, dove frequentò un corso di drammaturgia avendo per compagni giovani che di lì a poco sarebbero diventati autori, registi, critici, scenografi tra i più famosi d'America, e poi a Provincetown, dove entrò a far parte del complesso teatrale di George Cram Cook, che era il più deciso e agguerrito tra i gruppi di innovatori e che gli avrebbe messo in scena le sue prime opere (i famosi *Drammi marini*, tra l'altro). Il naturalismo, come espressione di un senso superficiale dell'esistenza, senza relazione con la vera realtà dell'uomo, anzi sua contraffazione, prodotto di una società industrializzata che distoglie la creatura umana dai suoi veri fini adescandola col danaro e il benessere, è il grande nemico di tutti questi rivoluzionari del teatro della cultura americana di quegli anni. Uno dei maggiori teorici del movimento, e certamente il più appassionato, il critico Kenneth MacGowan, direttore dei « Provincetown Players », conclude un suo famoso libro, intitolato appunto *Il teatro di domani*, parlando di una rivoluzione spirituale che influenzi non soltanto i costumi, ma anche le istituzioni. Il MacGowan ammette che forse la sua è soltanto la speranza di una « democrazia che non esisterà mai », ma sostiene che, anche nel caso di uno scarso risultato pratico della sua idea, essa non sarà inutile nella misura in cui può costituire una presenza imbarazzante per gli affaristi, i propagandisti, i politici, gli arruffapopoli.

Il teatro americano, specialmente quello tra le due guerre, ha

stò una diversità espressiva tale da rendere sconcertante il passaggio dal vecchio al nuovo né per gli impresari, né per il pubblico, tanto più che la critica più autorevole era tutta schierata a favore del nuovo. Il che spiega il rapido avvento sulle scene di Broadway di O'Neill con la sua prima opera in tre atti. Da quel momento il varco dal teatro d'arte al cosiddetto teatro commerciale restò aperto e si può dire che tutte le opere drammatiche americane di rilievo hanno avuto la possibilità di rivolgersi ad un pubblico molto vasto ed eterogeneo, in ragione anche di quella costante disposizione anglosassone alla concretezza e alla chiarezza da parte degli scrittori e degli intellettuali in genere, che favorisce senza dubbio i rapporti tra arte e pubblico.

Poeti autentici

Ecco così che le opere proposte ora dalla televisione a rappresentare « Vent'anni di teatro americano » sono tutte opere di poeti autentici, più o meno grandi, che riportarono successo presso il pubblico di Broadway senza tradire la propria ispirazione, la quale, in ognuno di questi casi, riflette l'esigenza fondamentale di un rinnovamento interiore. Andare in cerca di un altro denominatore comune alle opere di questo ciclo televisivo sarebbe rincorrere una prospettiva tanto superficiale quanto fallace. Si potrebbe, per esempio, essere tentati di proporre il ciclo come una serie di punti di vista sulla

Piena umanità

In questa prospettiva non c'è più contrasto tra l'idillicità di *Fermenti*, la ribellione a schemi e pregiudizi in nome della verità del sentimento che si trova in *Svegliati e canta* di Clifford Odets, il pensoso invito di *Piccola città* a riflettere sulla caducità del tempo e sulla perennità invece dei valori dello spirito, e il simbolico appello alla difesa della persona umana contro la prepotenza che fu lanciato da Irwin Shaw con *La brava gente* quando sul mondo si stava addossando la minaccia del totalitarismo nazista. E in una tale prospettiva di richiamo e di esortazione ad una vera pienezza umana può rientrare legittimamente anche la tenera compassione manifestata da Tennessee Williams nello *Zoo di vetro* a pieno diritto la condanna che Arthur Miller espriime in *Morte di un commesso viaggiatore* contro l'adulterazione dei valori individuali e sociali da parte di una società che idolatra danaro e successo.

D'altronde, quest'ansia di rinnovamento, quest'aspirazione alla sincerità verso se stessi e verso gli altri, quest'invito ad una piena umanità, che costituiscono il tema più evidente e ricorrente del teatro americano, furono proprio i motivi che, durante il tempo fascista, fecero sì che opere come *Piccola città* e come *Fermenti* (molte tra le più esplicitamente impegnate sul terreno sociale e politico non riuscirono a superare le maglie della censura fascista) fossero accolte come messaggi di libertà non soltanto individuali, ma anche politica e inviti a ribellarsi contro il particolare tipo di adulterazione della realtà che inquinava la vita italiana di allora.

Il ciclo dedicato al teatro americano si apre con Ah, Wilderness! (Fermenti) in onda martedì 8 ottobre alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

**Lino Toffolo è passato dal cabaret alla televisione
con la voce roca e gli occhi arrossati dalla sua inseparabile sbornia**

Vuole diventare l'«ubriaco nazionale»

di Donata Gianeri

Milano, ottobre

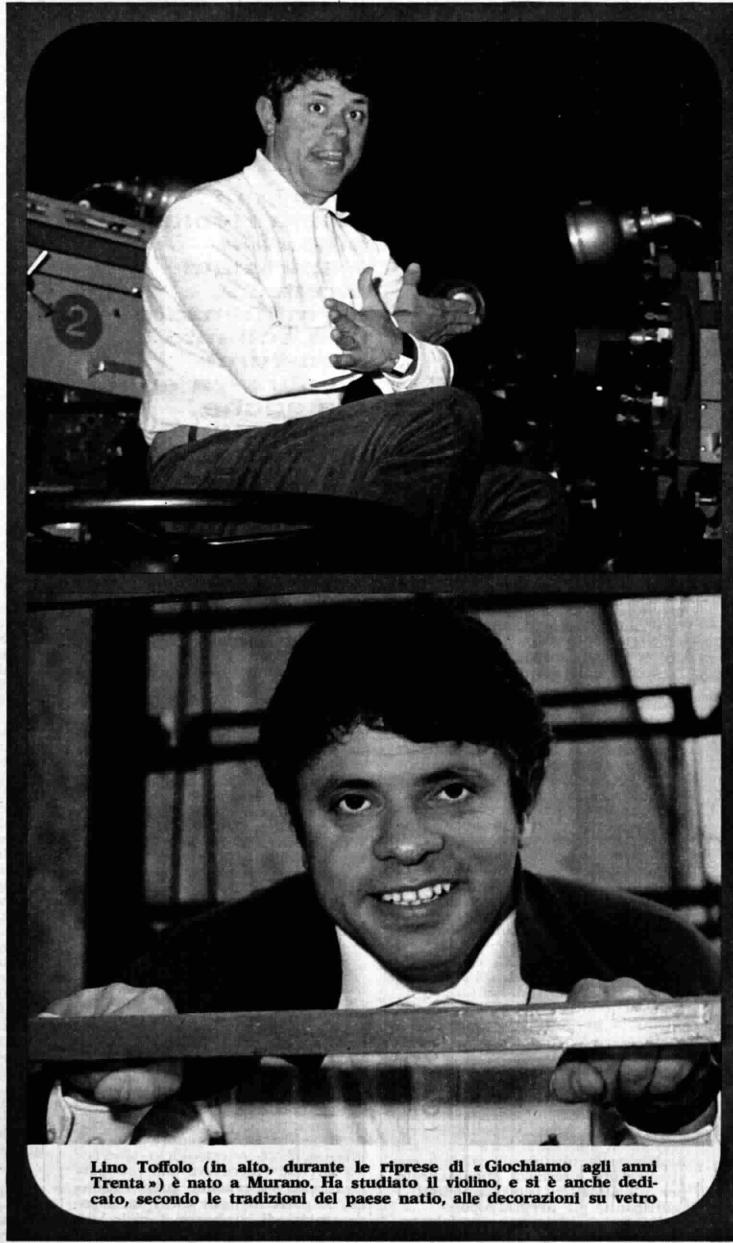
Oh, Nina, vien giù da basso che te voglio ben... » canta barcollando l'ubriaco con la voce roca e gli occhietti arrossati di chi ha un'estrema familiarità col fiasco. È un ubriaco veneziano che vede le cose con una specie di arguto fatalismo e ricorre a un'unica soluzione per tutti i problemi prospettati dalla esistenza moderna: vin nero. Il tipo dell'« imbrago », Lino Toffolo lo impersona durante sei puntate della trasmissione *Giochiamo agli anni Trenta* e farà di nuovo l'ubriaco in *Oriundi si nasce*, spettacolo musicale che viene registrato in questi giorni.

Diventa triste

La sua sbornia dura ormai con successo da oltre tre anni e gli serve come alibi per affrontare più o meno cincicamente argomenti magari scottanti: dal costume all'attualità. Non diventerà mai sobrio? « Per ora, no », dice, « mi conviene senz'altro rimanere sbronzo. Debbo tirare il personaggio sino al limite estremo, per imprimermi bene nella testa del pubblico. Non mi dispiacerebbe affatto diventare l'Ubriaco Nazionale ».

D'altronde, a guardarla si pensi che questa « macchietta » gli calza a pennello: ha talmente « le physique du rôle », gli occhietti rossi e brillanti, la bocca molle, il naso a pallina, lucido e carnoso, piantato in mezzo alla faccia quadra, da rendere inutile la perizia del truccatore. Anzi, si direbbe addirittura che un'intima amicizia col fiasco Toffolo l'abbia davvero. Invece, come capita a certi galantuomini che hanno la grinta del criminale, non gli è mai riuscito di ubriacarsi in vita sua. E dire che gli piacerebbe tanto; ma appena beve un po', diventa triste. Un bel guaio.

Lino Toffolo è nato 34 anni fa a Murano: « Eravamo in piena era mussoliniana: eja eja alàl, le belle famiglie prolifiche, il complesso del maschio. Io, ero maschio: davanti a me si schiudeva quindi un avvenire eroico. Ma per motivi misteriosi, invece di farmi imbracciare il



Lino Toffolo (in alto, durante le riprese di « Giochiamo agli anni Trenta ») è nato a Murano. Ha studiato il violino, e si è anche dedicato, secondo le tradizioni del paese natio, alle decorazioni su vetro

moschetto, mi fecero studiare il violino ». Tra un arpeggio e l'altro, il ragazzino Toffolo non si diverte a far le bolle di sapone, ma a soffiare il vetro: per cui, passata l'epoca del violino, aprì un laboratorio per la decorazione su vetro. « Mica "Ricordi da Murano" o cose del genere: io ero specializzato in disegni moderni e facevo anche quegli animaletti leggeri che sembra debbano disfarsi tra le dita. Per svagarmi, cantavo: in veneziano, va da sé. A venti anni decisi di esibirmi in pubblico con una mia creazione, *Vin nero*. Fu il mio debutto come ubriaco ». Da quel momento Toffolo, abbandonato lo zoo di vetro, prese a cantare: le sue prestazioni, all'inizio, erano esclusivamente benefiche. Cantava negli ospedali, nelle carceri, nei riformatori, negli asili, cantava per gli spastici e per i poliomielitici, per gli orfani e per le vedove di guerra. Qualche volta, nelle riunioni dopolavoristiche e nei pranzi aziendali, cantava a pagamento per i postelegrafonici o per i ferroviamieri. « Ci fu un anno in cui ottenni persino un Diploma di Benemerenza avendo partecipato ad una cinquantina di spettacoli benefici ». Al cui confronto una patronessa di San Vincenzo scomparse.

Ma oggi, che sta avviandosi verso la popolarità, gli resta poco tempo per la beneficenza: « Mi sono tenuto soltanto gli ospedali e le patrie galere », ammette, gratitandosi il naso a pallina. Indossa un golf sbrindellato color vinaccia su una camicia a righe, e quegli immancabili blue-jeans di velluto a coste, ormai divenuti il simbolo dell'attività artistica. E' già un passo avanti da quando si presentava sulle pedane dei cabaret milanesi con un maglione nero a grossi buchi e i pantaloni sfondati, per far l'ubriaco, il muratore o l'innamorato candido. Il cabaret, nella carriera di Lino Toffolo, ha fatto immediato seguito alle recite di beneficenza. Vi comparve a fianco di Nebbia, sei anni fa; e negli ultimi tre anni si è esibito insieme a Jannacci, Andreani, Lauzi, Cocky e Renato. Ora, il gruppo si è sciolto: « Colpa della popolarità. Jannacci sta sulla cresta dell'onda con il suo *Vengo anch'io. No, tu no*, Cocky e Renato lavorano per la TV e io

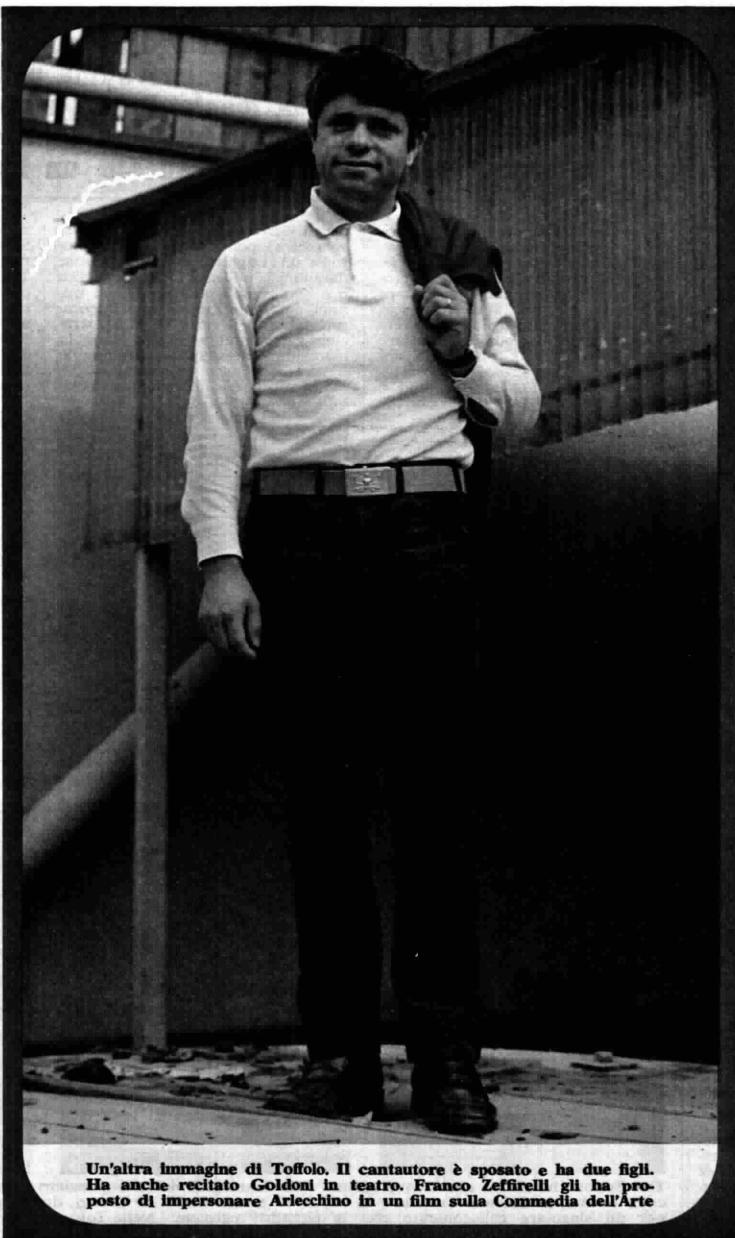
ho un sacco di cose che bollo in pentola». Il periodo della scapigliatura è finito e il suo ubriaco sta trasformandosi in un personaggio da lavoro, sta diventando un mestiere: « E il lavoro serio mi spaventa: io sono un pelandrone. Sento già che far l'ubriaco mi diverte meno: non posso ripetere la stessa cosa a lungo, dopo un po' mi annoio. Per questo, penso che non inveccherò nel cabaret; forse tornerò a dipingere vetri oppure, chissà, mi orienterò verso il teatro. Il teatro mi soddisfa in pieno perché un dà tutto sé stesso, si sente veramente "rotondo" ».

Toffolo non è estraneo al palcoscenico avendo già recitato in Goldoni (*Sior Tonin Bellagrazia*) col Piccolo di Trieste e partecipato ad una recita del Ruzante cantando, fuori scena, musiche composte da lui stesso. Poco tempo fa Zeffirelli gli offrì di interpretare Arlecchino in un film sulla Commedia dell'Arte, ma l'« imbrago », con la morte nel cuore, ha rifiutato: « Avrei dovuto star lontano da casa per cinque mesi di seguito: ed io cerco sempre di rapportare tutto alla vera base del vivere. Il mio concetto della famiglia è tipicamente veneto, patriarcale, diciamo: quindi la famiglia da una parte, il lavoro dall'altra. Non devono mai interferire. Ho una moglie e due figli che non sanno neppure quello che faccio: in questo modo la casa diventa un'oasi, il mio buon ritiro. Quando sono lì, dimentico tutto e tutti e mi rilasso meglio che in una clinica svizzera. Sarà che a Murano viviamo in un'altra dimensione: non ci sono automobili, si può camminare, guardarsi intorno, si ha tempo di pensare e persino di cioccolare con gli amici ». Parla in fretta, interrompendosi di tanto in tanto per mangiarsi le unghie e saltando agilmente di palo in frasca e, come il suo ubriaco, da un soggetto all'altro: ha il fraseggiate variegato da improvvisi « Orco! » e « Ostregheta » che si inseriscono nei punti più salienti del dialogo.

Da « fol » a « folk »

« Orco! Quando cominciai a cantare *Vinassa, vinassa e fiaschi di vin* in casa mi considerarono un « fol »: ora è tutt'altra cosa, sono diventato un « folk ». Questo fa parte della metamorfosi del cantautore. All'inizio lo trattavano da barbone, tutto vello e toppe, rozzo, irtutto, con una fantasia spontanea e primitiva: oggi, invece, è un intellettuale d'avanguardia. E' un folk: la nostra riabilitazione si deve in gran parte al termine inglese. Perché l'inglese è la nostra terza lingua. Ormai tutti dicono « long-playing », « play-back », « popcorn », « baby-sitter » e non pensano neppure che possa esistere un vocabolo corrispondente in italiano, chissà, forse non esiste davvero. C'è poi il « cocktail », il « surf », il « toast », il « tweed »: e una cosa fabbricata in Ita-

La familiarità col fiasco gli serve come alibi per le sue ironiche e stravaganti chiacchierate sul costume e l'attualità. Dopo « Giochiamo agli anni Trenta » lo vedremo in un altro spettacolo TV



Un'altra immagine di Toffolo. Il cantautore è sposato e ha due figli. Ha anche recitato Goldoni in teatro. Franco Zeffirelli gli ha proposto di impersonare Arlecchino in un film sulla Commedia dell'Arte

lia porta impresso, lo sappiamo, « made in Italy ». Anche i nostri cantanti sono costretti a urlare due parole in italiano e tre in inglese, altrimenti la canzone non va. E io, poareto, sono ancora qui ad arrabbiarmi col mio venesiano. Pazienza, mi sono scelto una vita un po' polemica, così, da scemo ».

Comunque, oggi Toffolo canta e recita per lo più in italiano: « Ostrega! Mi è stato difficile rinunciare al dialetto, sa? Ma bisogna pur andare incontro al pubblico. Non gli si possono imporre due fatiche contemporaneamente, presentandogli problemi nuovi e, quasi non bastasse, presentandoli in un dialetto che, spesso, gli è oscuro. Per questa ragione ho pensato di trasformare l'italiano in veneto ». Come?

Cento canzoni

E' semplicissimo, a quanto pare: basta non battere le doppie e freddo diventa « freddo »; il « ch » si pronuncia come un semplice « c » e occhio diventa « ocio »; inoltre, si cerca di mantenere la cadenza musicale del veneziano per cui i verbi sono sempre tronchi, « mangiar », « fumar », « sputar ». Infine, questo e questa diventano « sto » e « sta ». Per il resto si tratta di italiano autentico, ma l'illusione, ci assicura, è perfetta: « Talmamente perfetta, che a volte qualcuno del pubblico viene a complimentarsi dicendo: "Pensi, lei ha cantato in veneto e io ho capito tutto!" ». Che bravura, orco! ». Dai tempi di *Vin nero*, Lino Toffolo ha già scritto un centinaio di canzoni; ma ne canta solo una decina. Le altre, dice, non se le ricorda più. (« Bisognerà proprio, che, prima o poi, mi decida a scriverle »). Le sue preferite sono: *I chierichetti*, *Vin nero*, *No la vogio*, *no e*, naturalmente, *L'imbrago*. « Su questo « imbrago », come le ho detto, insisterei a lungo, voglio diventare per il telespettatore una specie di inevitabile calamità, come la réclame della Coca-Cola.

Il pubblico televisivo è distratto, se ne sta seduto davanti al video, spesso in cucina, con la mente rivolta a mille altre cose, l'arrosto che brucia, la chiamata al telefono e così via. A teatro è diverso, il pubblico ha una sola alternativa: o guarda il palcoscenico, o dorme. Per incollare al video il telespettatore ci vogliono quindi battute veloci e incalzanti, brr brr, senza nessuna pausa ». Toffolo ha davanti a sé una lunga serie di impegni televisivi: in gennaio, per esempio, parteciperà a *Quelli della domenica*. Facendo l'ubriaco, naturalmente. Ma la sua somma aspirazione è un'altra: quella di intervenire a *Carosello*. In una pubblicità per analcoolicci.

Lino Toffolo canta in Giochiamo agli anni Trenta in onda giovedì 10 ottobre alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

Un eccezionale caso di «magia» psichica in un servizio di «Zoom»

di Pietro Pintus

Ha un viso triangolare, la fronte spaziosa, due enormi sopracciglia ancora a triangolo, occhi duri e nello stesso tempo acquosi, qualche volta un'aria sorniona che rende spavalda la pronunciata invadenza del naso. Una sua foto «ufficiale» lo imparesta con qualche divo cinematografico, nipotino di James Bond: in maniche di camicia, accanto a un quadro, sembra riassumere gli ultimi termini di un dilemma poliziesco-avventuroso prima di cacciarsi in una nuova stupefacente impresa. Ma non è né un attore celebre né un appassionato lettore di Fleming: semmai nelle sue vene scorre, sia pure inconsapevolmente, sangue confluito da molto lontano, da Wells e da Sir Conan Doyle, dai grandi precursori della fantascienza, da tutti coloro che in un modo o nell'altro hanno avuto dimestichezza con l'«occulto», una parola fastidiosa per ciò che comporta di misterioso e di irrazionale ma che pure è rientrata in circolo nel gran mare della cultura contemporanea, in questi ultimi tempi, e con la quale in qualche modo bisogna fare i conti. Il nostro ometto si chiama Ted Serios, ha una quarantina d'anni e vive negli Stati Uniti, quasi sempre a Chicago: come dice il suo cognome, è di origine greca, «una terra che ancora conserva taluni caratteri magici». Ha fatto molti mestieri, come capitava a tutti gli immigrati: venditore di giornali, marinai, magazziniere, lift in un albergo. È stato proprio mentre lavorava negli ascensori che ha cominciato a dedicarsi, quasi per passatempo, con un amico, all'ipnotismo. I quattrini erano pochi e volevano evocare insieme lo spirito di Jean Lafitte, un pirata della Louisiana: la strada non era quella dello spiritismo tradizionale e quindi, per conoscere il presunto nascondiglio del tesoro di Lafitte, non ricorrevano al tavolino a tre gambe e alle mani intrecciate. Ted aveva una certa predisposizione per essere ipnotizzato e Johannes, l'amico, era un maniaco di macchine fotografiche. «Tu ti concentri il più possibile pensando a Lafitte e al suo tesoro, poi quando sei " pronto", io scatto la fotografia».

Una nebulosa

Il tesoro del pirata della Louisiana non fu trovato, ma qualcosa rimase impressionato sulla pellicola: una sorta di nebulosa, un informe agglomerato di immagini difficile da decifrare, in ogni caso qualcosa che assomigliava — se mai fossero esistiti precedenti in materia — a un pensiero vago, indistinto, che si sforza di tradursi in immagine, di prendere corpo, come si dice volgarmente. La notizia fece il giro di quegli ambienti pseudoscientifici, attenti a tutte le manifestazioni metapsichiche ed esoteriche, nella cui cerchia pullulano, negli Stati Uniti, una infinità di associazioni a carattere folkloristico e cabalistico. E poi approdò, come era fatale, in un ambito scientifico vero e proprio. Ne riferisce in un grosso volume, uscito recentemente negli Stati Uniti e non ancora tradotto in Italia, *Il mondo di Ted Serios*, il professor Julie Eisenbud, psichiatra e psicanalista, docente dell'Università di Denver, Colorado, il quale per più di due anni

FOTOGRAFA CIÒ CHE PENSA

Ted Serios, quarantenne di origine greca, scoprì un giorno quasi per gioco d'essere in grado di impressionare una pellicola con le immagini che nascevano nella sua mente. Oggi questa misteriosa facoltà è oggetto di rigorose indagini scientifiche. Un docente di psichiatria dell'Università di Denver ha pubblicato un libro sull'argomento

ha controllato da vicino gli esperimenti di Ted Serios.

«Quest'uomo», dice Eisenbud, «riesce veramente a fotografare il proprio pensiero: noi conoscevamo, in teoria, la possibilità di tutto ciò sin dalla fine del secolo scorso, ma non avevamo mai potuto azzardare la possibilità della ripetibilità del fenomeno. Oggi, le cose sono cambiate». Attorniato da Eisenbud e

da altri cattedratici, Ted Serios si concentra, pensa a un avvenimento, a un oggetto, a una persona: davanti ai suoi occhi è stata messa una «polaroid» controllata nei minimi particolari dagli sperimentatori. Quando il grado di concentrazione ha raggiunto il suo acme la macchina scatta: spesso l'immagine è nera o bianca, o indecifrabile, ma in molti casi l'immagine corri-

sponde perfettamente a ciò che Ted Serios ha pensato. Insomma, parrebbe che in queste occasioni sia Ted a impressionare la pellicola con l'immagine che ha in mente e che, inconsciamente o coscientemente, egli sforza di trasmettere. È accaduto anche questo: Serios, che è chiaramente un soggetto telegipotico, ha chiesto ai docenti pronti per l'esperimento di scegliere lo



Ted Serios (in alto a sinistra) e alcune delle immagini del suo pensiero fotografate dagli scienziati americani. In alto, la Colonna Traiana e la cupola di Santa Maria di Loreto, due monumenti romani ai quali pensò per un singolare collegamento con le piramidi egiziane. Nelle foto qui sopra, da sinistra: la regina Elisabetta d'Inghilterra, una cosmonave russa (la «Vostok») e le torri d'una chiesa di Monaco di Baviera

alla televisione

ro l'immagine da fissare sulla pellicola, senza dirgli di che cosa si trattava. In qualche caso la foto ha corrisposto esattamente all'immagine scelta, ma spesso Ted vi si è avvicinato per approssimazione: ad esempio, richiesto un certo grande albergo di Chicago, ne è risultato uno simile di Denver, della stessa catena.

Nel '63, quando il sottomarino « *Thresher* » si inabissò, gli studiosi chiesero a Ted di farne comparire, con il solito procedimento, l'immagine. Misteriosamente, sulla pellicola impressionata, saltò fuori il ritratto della regina Elisabetta. Che cosa era accaduto? In questo caso entrarono in campo le induzioni psicanalitiche e tutti furono concordi nell'affermare — anche se il profano a questo proposito rimane perlomeno sconcertato e diffidente — che nella mente di Ted era avvenuta una associazione di idee fra la parola « *Thresher* » e il nome di sua madre, Esther. Il mare e la regina, dicono gli analisti, sono simboli della madre: la coscienza di Ted aveva pensato a « *Thresher* » ma il suo subcosciente aveva « prodotto » l'immagine della regina, obbedendo al meccanismo dei sogni.

Interrogativi

Il servizio di *Zoom* dall'America su Ted Serios e sui suoi esperimenti non vuole soltanto riferirsi su un fatto abnorme, eccezionalmente spettacolare: cercherà di porre degli interrogativi e a questi trovare una risposta. L'importante è sapere, ci sembra, quali progressi abbia fatto in questo campo l'uomo: cioè quali scarti di qualità siano verificati, nel tempo, tutte le volte che l'uomo ha messo a profitto le proprie qualità extrasensoriali.

La « pensierografia », insomma, è il frutto di un processo avanzato di affinamento di facoltà parapsicologiche, o è il risultato, sia pure isolato, di un così avanzato progresso scientifico e tecnologico che in un possibile domani farà di noi tutti tanti Ted Serios? Risponderanno scienziati e filosofi, tenendo presente quanto afferma Eisenbud: « Se il potere di influenzare è presente in tutti noi, perché mai lo si riscontra raramente, senza alcun apparente progresso? Perché non si manifesta sempre? Probabilmente si manifesta, ma in modi che le nostre categorie di pensiero tradizionali non sono nemmeno capaci di discernere. Come dice Mary Hess, una società che non è interessata alla metafisica, è una società che non ha una scienza teoretica ».

In questo caso lo stesso Eisenbud sembra fare coincidere metafisica — che è dominio di uomini di religione e filosofi — con metapsichiaca, « terrain vague » di tutti gli sperimentalismi al di là delle percezioni naturali. Il servizio di *Zoom*, tra l'altro, prescindendo dalla mera curiosità, cercherà di spiegare come mai oggi, attraverso tanti sintomi diversi, si assiste a una allarmante fioritura di irrazionalismo. Sfiducia nella scienza? Reazione a un progresso tecnologico che non procede di pari passo con un « progresso » effettivo dell'uomo? O nascita, sia pure faticosa, di una nuova scienza?



BELLA DI GIORNO A SETTEVOCI

Daniela è la «bella di giorno» della nuova serie di Settevoci. Naturalmente, nessun riferimento al famoso film di Buñuel ma piuttosto al graziosissimo fiore biancoazzurro che sboccia all'alba e si richiude al tramonto. Daniela è infatti la valletta dell'edizione meridiana della popolarissima rubrica, che torna sui teleschermi da domenica 6 ottobre; l'edizione serale avrà un'altra valletta che, sempre per restare nel campo delle definizioni botaniche, sarà la «bella di notte». Daniela — che in arte ha rinunciato al suo cognome, Gallina — è nata quindici anni fa a Milano, frequenta il secondo anno di ragioneria, ha studiato canto e inciso un solo disco. Ma le novità di Settevoci, che intende ripetere e — se possibile — aumentare il successo delle sue 93 puntate precedenti, non finiscono qui. Anzitutto, le due edizioni (in onda ogni domenica rispettivamente alle 12,30 sul Nazionale e in serata sul Secondo) saranno notevolmente diverse l'una dall'altra, costituendo ciascuna uno spettacolo a sé; la seconda, insomma, non sarà una replica ma un completamento della prima, cui si legherà anche attraverso un concorso pronostici riguardante sette avvenimenti sportivi del pomeriggio domenicale. Ecco, per sommi capi, come si articolerà il gioco. Ore 12,30: sette concorrenti ai pulsanti, si classificheranno, i primi cinque saranno in finale, i primi quattro

di cantanti, giudicati da ventuno spettatori scelti con uno speciale congegno elettronico; altre domande per i cinque concorrenti, che diventano tre e infine due; altre coppie di cantanti e parentesi dell'ospite d'onore. Restano due cantanti e due concorrenti, cui si aggiungono il cantante campione e il concorrente campione (solo per la prima trasmissione, il meccanismo sarà, necessariamente, un poco diverso non essendoci campioni in carica). A questo punto, gli abbinamenti, e le tre coppie cantanti-concorrenti compilano le schedine del « Settebello ». Serata: riassunto dell'edizione meridiana e gioco del « marmoneo » per la conquista del 3,14 o dell'1,14 che saranno aggiunti al punteggio del cantante abbinato. Apertura dell'urna del « Settebello »: ogni risultato azzecato vale un punto ma, indipendentemente dalla classifica finale del cantante, il corrente che avrà raggiunto il maggior numero di previsioni esatte riceverà tanti premi quanti saranno i risultati indovinati. Ancora una sorpresa, e questa volta per i telespettatori: dare il giusto titolo a un motivo mascherato trasmesso nell'edizione meridiana e aspettare d'essere chiamati al telefono nel corso dell'edizione serale. Fra tante novità, però, qualcosa, anzi qualcuno, non muta: gli autori, Paolini e Silvestri, Luciano Fineschi e il suo complesso, la regista Maria Maddalena Yon e il presentatore.

Zoom va in onda giovedì 10 ottobre, alle ore 22,20 sul Secondo Programma televisivo.

SOLO PATTY PRAVO contesta ancora Mina

di Ernesto Baldo

Roma, ottobre

Canzonissima prima di cominciare ha già stabilito un primato: la richiesta degli inviti per assistere alla «prima» ha superato il numero complessivo dei biglietti disponibili per l'intero ciclo di trasmissioni. Il Teatro delle Vittorie, come è sistemato, può accogliere soltanto mille persone alla volta. Per tutta la settimana che ha preceduto la prima puntata, fuori dal teatro romano c'era gente che supplicava attori, cantanti e ballerini per avere un invito. L'interesse per *Canzonissima* è esploso prima della corsa ai milioni della Lotteria. La vendita dei sette milioni e mezzo di «cartelle» (stampate dal Poligrafico dello Stato) è iniziata soltanto all'alba di domenica 29 settembre perché prima si dovevano esaurire quelle di «Agnano». I biglietti di *Canzonissima* sono offerti al pubblico in 95 mila punti-vendita. La cartella «numero uno» della Lotteria '68 la possiede Aba Cercato che se ne è appropriata dopo averla sbandierata ai telespettatori durante uno short pubblicitario.

Già nella prima puntata Walter Chiari ha fatto vivere nell'incertezza, fino all'ultimo momento, lo staff di *Canzonissima*. Sabato 28 settembre l'attore-presentatore, che era atteso al Teatro delle Vittorie per la prova generale del mattino, si è fatto vivo solo un'ora prima della registrazione. La «generale» ha visto pertanto Marcello Marchesi, uno dei tre autori, impersonare sul palcoscenico la parte di Chiari accanto a Mina e Paolo Panelli. Il ritardo dell'attore è avvenuto per una ripicca del regista americano del film *Rallye di Montecarlo*, il quale pur sapendo dell'impegno televisivo di Chiari, l'ha lasciato libero soltanto nel pomeriggio. Inoltre quando, di corsa e sudato, Walter è giunto in studio, aveva la guancia destra gonfia per un accesso ed appariva piuttosto affaticato per cui si è ritoccato qualche suo intervento. La trasmissione, comunque, non ha risentito granché del ritardo di Walter il quale ha promesso che il fatto non si ripeterà più nelle prossime settimane. Speriamo!

La tigre in gabbia

Canzonissima ha quest'anno ricomposto il duo comico Walter Chiari-Paolo Panelli i quali avevano già lavorato assieme nella prima edizione teatrale di *Buonanotte Bettina*. Da allora sono passati undici anni, Walter è rimasto il ragazzone di sempre, mentre Panelli ha assunto, fuori dal palcoscenico, una aria da commendatore serissimo che contrasta con la sua etera comicità. Ha messo su, persino, un po' di pancetta, sicuramente destinata a scomparire sull'esempio dei successi ottenuti con la curva dimagrandita da Antonello Falqui e da Mina. L'altra settimana Mina appariva una tigre in gabbia: la gabbia era il Teatro delle Vittorie. La «prima donna» del sabato sera si muoveva

Primato di richieste per le poltrone del Teatro delle Vittorie. Giorgio Gaber e Edoardo Vianello rifiutano di usare il «play-back». Marcello Marchesi mima Walter Chiari. E' di moda la «linea diamante». Tre sartorie solo per il balletto



Patty Pravo, che nella puntata di apertura ha cantato «La bambola», è rimasta l'unica cantante che «contesta» il ruolo di Mina: gli altri colleghi solidarizzano ormai con la «prima donna» dello spettacolo. Sabato 5 ottobre ascolteremo Jula De Palma che canta «Tua», Rocky Roberts «Stasera mi butto», Enzo Jannacci «Vengo anch'io», Orietta Berti «Io, tu e le rose», Bruno Martino «E la chiamano estate» e Peppino Di Capri «Nessuno al mondo».

COSÌ IN CLASSIFICA

PATTY PRAVO (La bambola) voti	62.000	ANNA IDENTICI (Quando mi innamoro) voti 31.000
JIMMY FONTANA (La nostra favola) voti	56.000	CARMEN VILLANI (Il profeta) voti 28.000
GIORGIO GABER (Goganga goghenga) voti	51.000	EDOARDO VIANELLO (Il capello) voti 12.000

Questi sono i voti accordati ai cantanti scesi in gara sabato 28 settembre dalle tre giurie di *Canzonissima*. A questi voti vanno aggiunti quelli inviati per cartolina dai possessori delle cartelle della Lotteria di Capodanno. Ogni voto espresso dai componenti le tre giurie equivale, ai fini della classifica, a mille voti-cartolina. Dei 48 cantanti in gara i 24 meglio classificati saranno ammessi al secondo turno di *Canzonissima*.

con circospezione perché assillata dal timore di imbattersi ad ogni angolo con qualcuno che voleva notizie sulla sua vita privata, oppure in qualche fotografo appostato nella speranza di sorprenderla con immaginari nuovi amori. Dopo le voci di rottura tra la cantante e Augusto Martelli si è scatenata la caccia al «signor Mina» di turno. La cosa ha costretto l'altra settimana la cantante a trascorrere le ore di pausa rinchiusa nel suo camerino. Tuttavia l'unico luogo dove si sente veramente sicura è in palcoscenico, perché lì, a proteggerla, c'è Antonello Falqui. Il regista è un uomo che incute paura e rispetto anche ai giornalisti più spregiudicati.

Nonostante il mutismo dell'interessata è fuori discussione che i rapporti tra Mina e Augusto Martelli si sono raffreddati. L'ultimo incontro è avvenuto a Milano, alla vigilia della partenza per Roma, quando la cantante ha inciso *Il diavolo*, una canzone americana tradotta da Paolo Limini. Non si può tuttavia parlare di «rottura» completa tra i due per il fatto che il giovane maestro, con lo pseudonimo di Bob Mitchell, è legato come cantante alla Casa discografica italo-svizzera di proprietà di Mina.

Zum zum senza banda

Dei sei cantanti scesi per primi in gara a *Canzonissima* due soltanto hanno avuto il coraggio di affrontare la gigantesca platea televisiva cantando dal vivo: Edoardo Vianello e Gaber. Gli altri interpreti di sabato 28 settembre hanno invece optato per il play-back che, inizialmente bandito per *Canzonissima*, è stato ricuperato per volontà dei sindacalisti della canzone preoccupati di evitare che qualche collega troppo furbo potesse invocare l'uso del disco per un immaginario abbassamento di voce. Si è così deciso di servirsi ancora dell'antisportivo play-back lasciando però ai cantanti la possibilità di eseguire le canzoni dal vivo.

Canzonissima con l'attualizzazione dei «successi del passato» ha accresciuto l'agonismo tra i cantanti perché adesso sono stimolati nella gara dalla prospettiva di reclamizzare motivi di interesse discografico.

Fontana, ad esempio, ha scelto in extremis *La nostra favola* per migliorare il precedente primato personale: 600 mila copie di *Il mondo*. Patty Pravo punta al milione con *La bambola*: finora ha venduto 820 mila copie. Carmen Villani, invece, vorrebbe eguagliare in Italia con *Il profeta* il successo raggiunto dalla stessa canzone in Sud America sulla scia del favore incontrato dal film di Gassman. La contestazione a Mina si può dire finita a tarallucci e vino: parecchi colleghi-contestatori si sono infatti affrettati ad esprimere alla «prima donna» di *Canzonissima* la loro solidarietà. Soltanto Patty Pravo ha conservato il suo atteggiamento polemico nei confronti della più titolata collega: tra le



La preparazione dei testi di Canzonissima '68 impegnava autori e presentatori fino a pochi minuti prima di ciascuna trasmissione. Nella foto qui sopra, da sinistra, Walter Chiari con Marcello Marchesi, Paolo Panelli, Italo Terzoli ed Enrico Vaime, dietro le quinte del Teatro delle Vittorie. In basso, Mina, che era stata fatta bersaglio delle contestazioni dei cantanti, nel suo camerino in attesa di entrare in scena



due cantanti nei tre giorni di vita comune in studio non c'è stato dialogo. Il discusso e contestato quadro coreografico di Mina, che era improntato sul riepilogo dei ritornelli dei motivi in concorso, è stato nella prima puntata rimpiazzato dalla fantasia di canzoni legate alle precedenti edizioni di *Canzonissima*, fantasia chiusa con *Zum, zum, zum*, sigla d'apertura dell'edizione di quest'anno. A quanti seguono con attenzione i programmi televisivi di Falqui e Sacerdote non sarà sfuggito che *Zum, zum, zum* venne già presentato sul video: l'aveva tenuto a battesimo Mina in *Sabato sera* nel maggio del '67 con l'accompagnamento di una banda militare americana. Totalmente inedita e di facile presa sul pubblico è, invece, *Vorrei che fosse amore*, canzone « all'italiana », composta dal fertile Bruno Canfora.

Bianco e nero

Di « linea diamante », per il taglio geometrico, sono le parrucche che il balletto sfoggia nel finale della trasmissione. Ognuna delle parrucche, che corrisponde al colore naturale dei capelli delle ballerine, costa 150 mila lire. Il balletto di *Canzonissima* soltanto per i suoi costumi mobilita ogni settimana tre sartorie. Per lo spettacolo di sabato scorso sono stati confezionati più di 400 costumi: il solo « can can » — balletto centrale della trasmissione — ha richiesto 280 pezzi. L'intera trasmissione, compresi, naturalmente, i costumi,

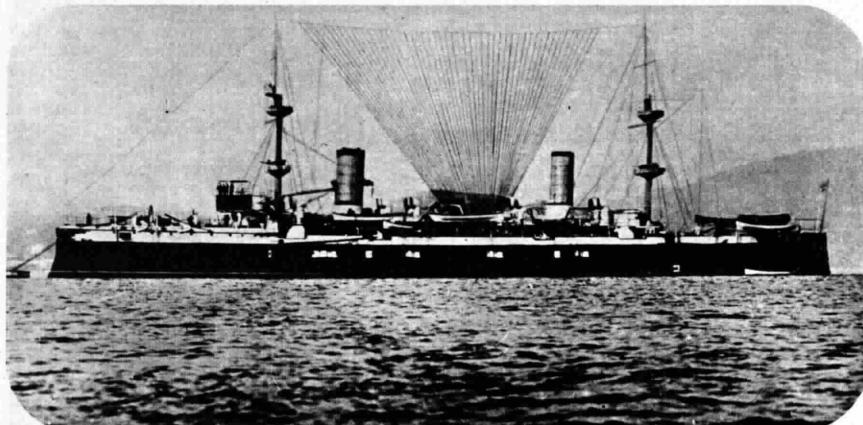
è dominata quest'anno dal bianco ed al nero, colori di moda suggeriti appunto dai grandi sarti per la stagione autunno-inverno. Il bianco, per la prima volta, è il colore predominante del guardaroba televisivo di Mina che fino allo scorso anno preferiva il nero. Il bianco, dice il costumista, è una tinta che consente di mettere in evidenza la ritrovata longilineità (pesa, adesso, 62 chili ed è alta 1 metro e 78, scalza) della cantante.

Un esordiente per *Canzonissima*, è il costumista Corrado Colabuca, il quale ha intrapreso quest'attività dopo aver conseguito la laurea in legge.

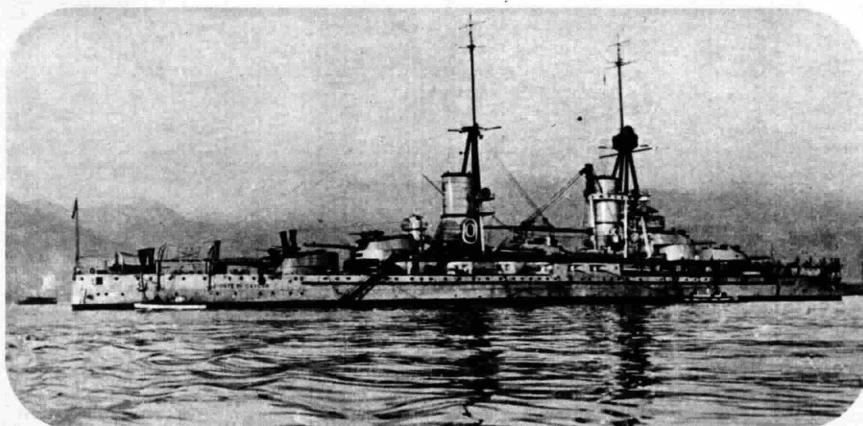
Nonostante l'età (35 anni) e l'aspetto giovanile il coreografo Gino Landi è considerato un « vecio » di *Canzonissima* perché ha già all'attivo due edizioni come « vice » (1959 con Don Lurio e 1960 con Mary Anthony) e le ultime quattro, da *Napoli contro tutti a Partitissima*, come unico responsabile delle coreografie che, per la verità, sono sempre state ricche di invenzioni. Collaboratori di Landi sono per la trasmissione del sabato sera Varelio Brocca, il quale ha firmato, da solo, parecchi show realizzati a Milano, e Umberto Pergola, che ricopre questo incarico da cinque anni. La troupe di Landi è indubbiamente la più numerosa: quest'anno comprende due corpi di ballo, uno fisso di venti elementi e uno aggiunto di eguale organico che viene utilizzato per il balletto centrale.

Canzonissima va in onda sabato 12 ottobre, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

Bilancio quasi storico delle funzioni e disfunzioni della radio



Qui sopra: la «Carlo Alberto» durante la crociera radiotelegrafica nei mari del Nord, organizzata per consentire a Guglielmo Marconi di collaudare le complesse apparecchiature che vi aveva installato. Sotto: la corazzata «Cavour» durante la prima guerra mondiale: gli alberi risultano di notevole altezza perché impiegati come antenne radio



Un singolare cimello conservato al Museo del Genio di Roma: un «tandem» che veniva utilizzato per far funzionare l'alternatore necessario per alimentare una stazione radio



D'Annunzio la chiamava «

di Antonino Fugardi

Forse può sembrare un paradosso, ma se Marconi avesse compiuto le sue esperienze radiotelegrafiche dieci anni prima, probabilmente la grande guerra 1915-18 non avrebbe assunto il logorante e sanguinoso aspetto di guerra di posizione, ed avrebbe invece applicato i canoni della guerra di manovra e di movimento. Il tiro incrociato delle armi automatiche aveva costretto la cavalleria nelle trincee e le impediva di aggirare alle ali l'avversario. Si sarebbe dovuto manovrare con i mezzi motorizzati (carri armati, autobiplane, autocarri), e qualche tentativo fu fatto. Ma ci si accorse che non si poteva andare troppo avanti perché si perdevano i collegamenti. Le apparec-

Nelle operazioni terrestri la radiotelegrafia ebbe una funzione del tutto secondaria: destava diffidenza per l'eccessiva facilità di intercettazione. Si trasmettevano soltanto notizie di poca importanza

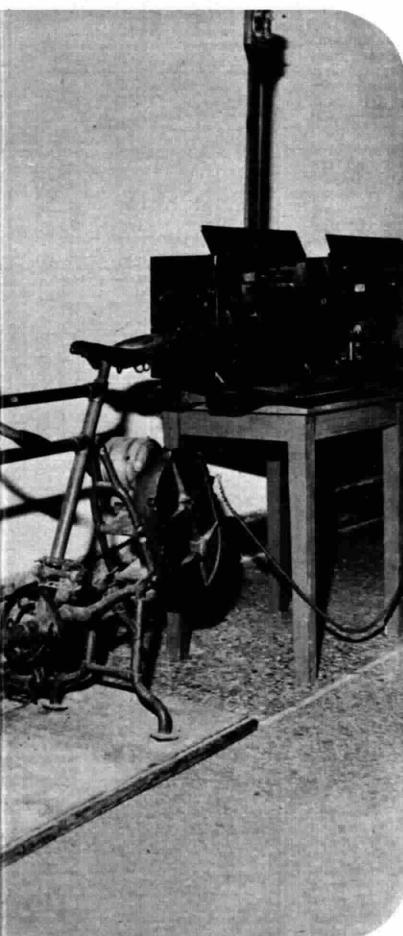
chiature telegrafiche e telefoniche erano ingombranti e non c'era il tempo di stendere i fili. Ci sarebbe voluta appunto la radio. Ma la radio aveva appena venti anni, e benché avesse compiuto enormi progressi, tuttavia disponeva di apparecchiature piuttosto rudimentali (basti pensare che ogni stazione radiotelegrafica aveva bisogno di un'antenna alta più di venti metri) e — a causa di non sotie diffidenze — era ancora ferma alle onde

smorzate. Solo nel 1926 i reparti italiani avranno in dotazione stazioni radio portatili a valvole termoioniche, alimentate a pile.

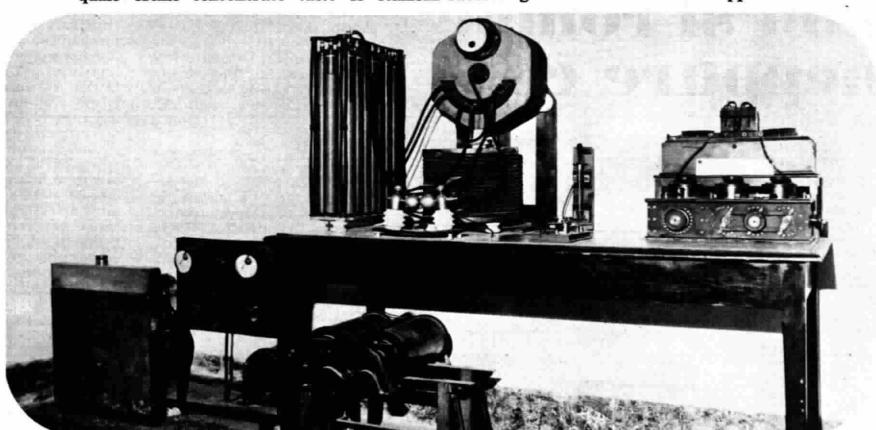
A differenza — come vedremo in seguito — della Marina, l'Esercito (e non soltanto in Italia) non aveva da principio mostrato eccessivo entusiasmo per la radiotelegrafia. La riteneva poco sicura, soggetta al capriccio delle condizioni atmosferiche e alle intercettazioni del nemico. Per la verità,

non aveva tutti i torti. Benché sin dal 1904 fossero stati introdotti i tubi termo-elettronici che assicuravano l'impiego delle onde continue, tuttavia gli apparecchi trasmittenti e riceventi in dotazione all'Esercito — quasi tutti di fabbricazione straniera — si basavano sulle onde smorzate. Le stazioni trasmettenti erano a scintilla e i ricevitori a cristallo (carborundum). Le onde erano forti in partenza e poi, a poco a poco, si smorzavano. Avevano però il vantaggio di una facile sintonia fra trasmittenti e riceventi, dato che si estendevano su una banda molto più ampia delle onde continue, e quindi assicuravano una discreta ricezione. Per lo stesso motivo, però, offrivano maggiori possibilità di intercettazione; e quindi non erano consigliabili per la trasmissione degli ordini di operazione. La radiotelegrafia, che si riduceva alla trasmissione con alfabeto Morse, ebbe perciò una funzione del tutto secondaria nella guerra terrestre. Ci si fidava di più del telegrafo e del telefono (l'Esercito italiano disponeva, nell'ultimo anno di guerra, di 5200 km. di linee telegrafiche e 42 mila km. di circuiti telefonici con 120 mila apparecchi). Per radio si usava trasmettere le notizie meteorologiche, le circolari sull'adde-

dio nella prima guerra mondiale, conclusasi cinquant'anni fa



Complessi trasmettenti conservati anche essi nel Museo del Genio. Qui sopra, una stazione a disco Marconi; sotto, una stazione Marconi a scintilla ad eccitazione indiretta. Lo scienziato, all'inizio della guerra, era stato destinato ad un battaglione presso il quale erano concentrate tutte le stazioni radiotelegrafiche dell'Esercito: appena 50



forse che sì, forse che no»

strumento, i bollettini del Comando Supremo, il conferimento delle ricompense al valor militare e altre notizie del genere. Più in là vennero impiegati i radiogoniometri Bellini-Tosi a telai incrociati fissi, ideati dal prof. Alessandro Artoni, primo professore di radiotelegrafia all'Università di Torino, allo scopo di localizzare le stazioni radio nemiche e distruggerle. Poi si curò l'intercettazione, per poter conoscere i bollettini nemici. Fu proprio in base alle intercettazioni radio che i nostri Comandi si poterono fare un'idea più precisa sulle reali dimensioni della rottura a Caporetto. Un utilissimo impiego della radio si rivelò quello dei collegamenti fra le stazioni a terra e gli aerei da ricognizione e da bombardamento. Si potevano così avere tempestive segnalazioni sui mo-

La Marina comprese fin dagli inizi l'importanza della scoperta di Marconi. Nel 1902 fu affidata allo scienziato la nave da guerra «Carlo Alberto», perché la attrezzasse con le apparecchiature più potenti

vimenti nemici nelle retrovie durante le battaglie e sugli effetti del fuoco delle nostre artiglierie. Purtroppo però questi collegamenti non sempre erano garantiti. Gli apparecchi radio installati sugli aerei erano alimentati da un'elichezza inserita in un'ala. Accadeva talvolta che l'elichezza si rifiutasse di girare o che il filo si spezzasse, ed allora addio trasmissione e addio ricezione. Fu lo stesso D'Annunzio a battezzare questo sistema

con il titolo di un suo romanzo: «Forse che sì, forse che no». E la definizione ebbe fortuna.

D'altra parte, anche l'alimentazione delle stazioni terrestri era piuttosto avventurosa. A parte le stazioni fisse in dotazione ai grandi Comandi, che consistevano in un ricevitore ed in un trasmettitore da un Kw e mezzo alimentato dalla dinamo, le stazioni mobili da 300 e da 500 watt SFR a scintilla frazionata, compo-

ste da due cassette relativamente piccole, venivano alimentate da una biciclettaditandem sulla quale due soldati pedalavano in continuazione. Un crampo o un momento di stanchezza erano più che sufficienti per interrompere i collegamenti. Quando l'Italia entrò in guerra, l'Esercito disponeva di appena 50 piccole stazioni radiotelegrafiche con mille uomini. Il servizio era concentrato presso un battaglione dirigibili, al qua-

le venne destinato, con il grado di tenente del Genio, nientedimeno che Guglielmo Marconi. L'inventore della radio poco più di un anno dopo fu promosso capitano, ma il 31 agosto 1916 se ne andò per altri impieghi. Durante questo periodo organizzò il servizio di intercettazione, la radio-goniometria, il collegamento fra Grandi Unità ed il servizio circolari. Dopo la sua partenza, si istituirono i collegamenti radio con l'artiglieria, con gli aerei e quelli di prima linea, tutti — come s'è detto — servizi complementari e quasi mai dedicati alla trasmissione degli ordini operativi. Comunque, nell'ottobre del 1918 le stazioni radiotelegrafiche dell'Esercito erano salite a 1050 con l'impiego di oltre 9 mila uomini, 500 automezzi e 190

segue a pag. 38

auretta

non si rompe



non si rompe neppure così



Per una penna, resistere alla "prova denti", significa essere molto robusta, e AURETTA

è la stilografica scolastica più robusta venduta in Europa.

Però non è massiccia: le sue dimensioni sono giuste e ben equilibrate per non stancare la mano.

Parliamo di pennino? Quello di Auretta non strappa la carta, ma scrive sempre sciolto, netto, chiaro e pulito.

Parliamo di macchie?

Basta macchie! AURETTA si carica a cartucce e quindi non c'è più bisogno di calamai.

E in più AURETTA ha sempre con sé una cartuccia di riserva.

AURETTA, la stilografica scolastica, è disponibile in 5 colori: rosso, verde, nero, grigio, blu.

La vendita presso stilografi, cartolai, cartolibrari.

Prezzo L. 1.500

auretta
è una stilografica
Aurora

La radio nella Grande Guerra

segue da pag. 37

cavalli. Il Comando Supremo, i Comandi d'Armata, quelli di Corpo d'Armata e le Divisioni di Cavalleria avevano proprie « sezioni radiotelegrafiche ». Ormai si era compreso che i collegamenti via radio erano fondamentali in una guerra moderna. Ma la dimostrazione pratica venne rinviata al 1939. Solo in Libia e sul mare — per quanto riguarda l'Italia — la radio assunse il ruolo che prometteva e che le competeva.

In Libia gli italiani si erano dovuti ridurre alle città costiere e a mantenere alcuni presidi all'interno. Questi presidi erano isolati, riforniti di tanto in tanto da colonne armate. Le comunicazioni quotidiane erano mantenute solo grazie alla radiotelegrafia. E siccome non si aveva timore delle intercettazioni, dato che l'avversario non possedeva stazioni radio, così tutte le disposizioni, anche le più importanti, venivano trasmesse senza filo. Ogni reparto isolato aveva la sua piccola stazione, mentre sulla costa funzionavano le trasmettenti e riceventi fisse di Tripoli e di Bengasi.

La stazione di Bengasi apparteneva alla Marina e fu per alcuni anni, anche nel dopoguerra, una delle più potenti del Mediterraneo. Durante il conflitto 1915-18 manteneva i collegamenti, oltre che con i presidi all'interno, anche con le basi navali di Taranto e di Brindisi per l'avvistamento e la caccia ai sommergibili austro-tedeschi.

La Marina Militare italiana aveva compreso fin dagli inizi l'importanza della scoperta di Marconi e — contro la diffidenza e lo scetticismo degli ambienti politici — pensò di sfruttarla subito. Nel 1902, cioè sei anni dopo che la radio era stata brevettata, affidò allo stesso Marconi una nave da battaglia, la « Carlo Alberto », perché la attrezzasse con le apparecchiature più potenti e con essa compisse una « crociera radiotelegrafica » nei mari del Nord. Poiché allora c'era bisogno di antenne potentissime, dagli alberi della nave scendeva una pioggia di cavi che dava alla « Carlo Alberto » un aspetto da fantascienza « ante litteram ».

Togo vince

La crociera fu seguita con molta attenzione e simpatia, fin nella base navale russa di Kronstadt. Ma chi la osservò con particolare interesse, senza dare nell'occhio, fu la Marina giapponese. Tanto è vero che, al suo rientro a La Spezia, la « Carlo Alberto » ebbe come primo visitatore proprio l'adetto navale nipponico a Roma, il quale propose a Marconi l'acquisto di apparecchi da lui brevettati. I

russi, invece, preferirono quelli di fabbricazione tedesca. I risultati si ebbero due anni dopo alla battaglia navale di Tsushima. Le radio delle navi russe nel Mar Giallo funzionarono imperfettamente, mentre quelle, molto più potenti, degli incrociatori giapponesi diedero preziose informazioni all'ammiraglio Togo, che portò le sue navi alla vittoria quasi esclusivamente con la radio. Lo riconobbe egli stesso nel telegramma inviato all'Imperatore dove si legge: « La nostra grande vittoria è dovuta alle virtù celesti di Vostra Maestà Imperiale, al valore dei nostri ufficiali ed equipaggi, all'utilissimo servizio della radio ».

Determinante

Durante la guerra 1915-18, la radio sui mari si rivelò determinante in almeno tre circostanze. Alla dichiarazione di guerra, quando la stazione di Nauen (Berlino) avvertì tempestivamente tutte le stazioni coloniali e navali tedesche di far rifugiare le navi del Reich nei porti neutrali salvando così la flotta mercantile germanica. Alla fine del maggio 1916, quando una intercettazione compiuta dall'Ammiragliato inglese rivelò che la flotta tedesca usciva da Wilhelmshaven per aggredire di sorpresa le coste britanniche. L'Ammiragliato prese subito le contromisure e affrontò le navi del Kaiser nella famosa battaglia dello Jutland, che ha fatto scrivere sul suo esito fiumi di inchiostro, ma che comunque impedì qualsiasi altra azione navale tedesca nel Mare del Nord. E, da ultimo, nel 1917 quando la minaccia sottomarina tedesca si manifestò in tutta la sua imponenza e gravità. Le navi alleate allora vennero munite di carte nautiche divise in vari quadretti e di apparecchi radio riceventi. Ogni volta che i radiogoniometri accettavano la presenza dei sommergibili in un certo riquadro, avvertivano subito le navi che incrociavano nella zona e le mettevano in allarme. Si era scoperto che i sottomarini tedeschi trasmettevano sull'onda di 400 metri e perciò fu facile ai radiogoniometri alleati sintetizzarsi con essi ed individuarne la posizione. D'altra parte il Comando germanico non sapeva dell'esistenza di una così fitta rete radiogoniometrica alleata, e si meravigliava come i convegni riuscissero così frequentemente a sfuggire agli agguati.

A questa rete partecipava anche la Marina italiana con una quindicina di stazioni, nella maggior parte dislocate nel basso Adriatico e nello Jonio. Inoltre tutte le navi da guerra italiane erano dotate di apparecchi trasmittenti e riceventi capaci anche, sia pure a breve distanza, di funzionare in forza, cioè senza ricorrere all'alfabeto Morse, ma direttamente con la voce. I nostri sommergibili potevano ricevere anche quando era-

ARTE MEDICA II TERME DI ACQUI

In un salone dell'Hotel Antiche Terme di Acqui, si è radunata la Giuria per l'assegnazione dei premi agli espositori partecipanti alla Mostra Arte Medica il riservata ai Medici Artisti Italiani e comprendente le sezioni di: Pittura - Disegno - Scultura - Fotografia in Bianco e Nero - Color Print - Diapositive - Cinematografia - Novellistica - Poesia.

La Giuria, presieduta dal Professor Filippo Quaglia, Presidente di diritto, in rappresentanza delle Terme Demaniali di Acqui S.p.A., è formata dai Signori: Dott.ssa Minia Alzona - Scrittrice; Cev. Cino Chiodo - Esperto di fotografia; Maestro Enrico Goretta - Scultore; Dott. Angelo Macario - Critico cinematografico; Prof. Arturo Menal - Critico ed esperto d'arte; Maestro Pietro Morando - Pittore; On. Prof. Giovanni Sisto - Scrittore; Dott. Marcello Venturi - Scrittore. Segretaria Artistica: Prof. Giacinto Spagnoletti - Critico letterario; Sig. Renzo Zucarella - Gallerista. Segretario Generale: Signor Carlo Clari.

Dopo votazioni molteplici si giunge, tra vivaci scambi di opinioni, all'attribuzione dei premi con giudizio di maggioranza. I premi vengono così assegnati alle seguenti opere:

PITTURA

1º Premio: Ongari Dott. Franco - La Spezia. Racconti del mare.

DISEGNO

1º Premio: Agosti Dott. Enrico - Sondalo. Figura.

SCULTURA

1º Premio: Dova Cavaliere Dott. Domenico Emma - Pavia. Deposizione.

DIapositive

1º Premio: Masera Dott. Piero - Alba. Utopia 7 A.

CINEMATOGRAFIA

1º Premio: Montemezzi Dott. Giovanni - Bergamo. Non hanno tempo.

NOVELLISTICA

1º Premio: Sanchetti Dott. Piero - Motta di Livenza. Il figliolo perduto.

POESIA

1º Premio: Cetri Dott.ssa Franca Maria - Roma. Discorsi del sabato sera.

NUOVA SOCIETÀ FERRERO IN SCANDINAVIA

E' stata recentemente costituita a Malmö in Svezia la « Ferrero Scandinavia A. B. » nella quale l'industria dolciaria P. Ferrero & C. con direzione generale a Pino Torinese (Torino) - ha assunto la partecipazione maggioritaria.

« Da alcuni anni - ha detto l'amministratore delegato della Società, Michele Ferrero - esponiamo i nostri prodotti in Danimarca, Svezia, Norvegia e l'af-fermazione del mercato è stata tale da richiedere la creazione di una Società collegata in loco per meglio coordinare ed arruolare la nostra attività commerciale nei Paesi Scandinviani con la politica generale del Gruppo Ferrero ».

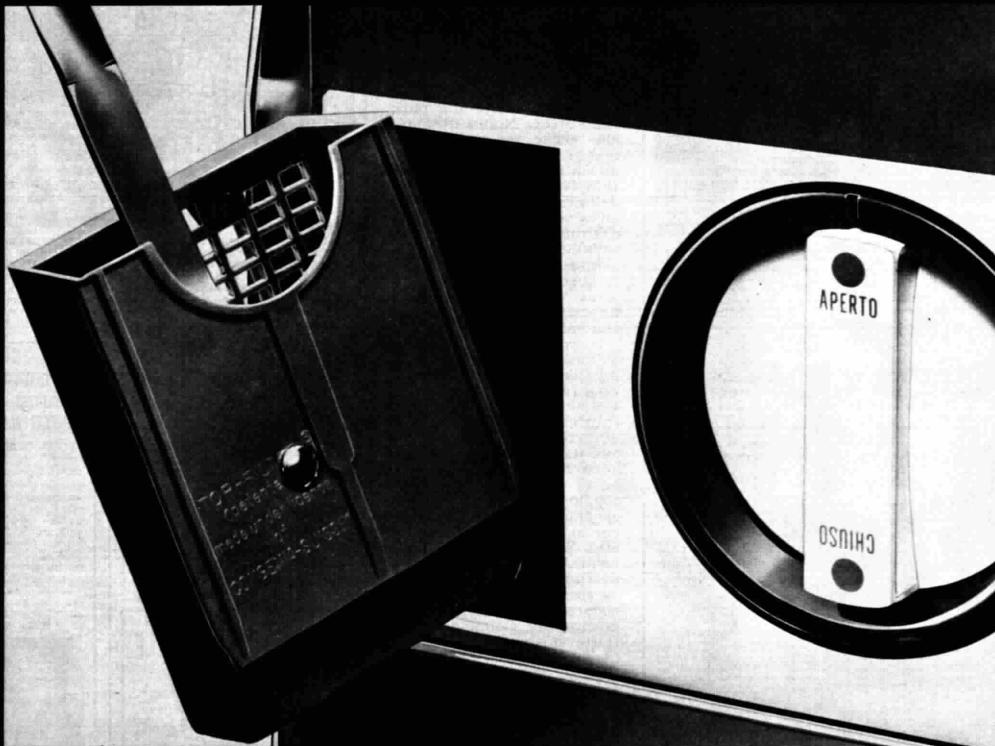
Con la costituzione della Società Scandinava si completa l'atlante tattico del Gruppo Ferrero in Europa, che è diventato il maggior complesso dolciario del MEC.

Come si vede, seguendo una politica spiccatamente europea, la Ferrero ha largamente contribuito all'affermazione dei prodotti dolciari italiani in tutta l'Europa Occidentale.

segue a pag. 40

TOP FILTER®

(FILTRO IN ALTO)



ecco la grossa novità della superautomatica **PHILIPS**



Si, Philips ha collocato il filtro in alto. Un particolare di scarsa importanza? Pensate: un bottone che si stacca, un filaccio di tessuto, non arrestano il vostro bucato e non vi costringono più a chinarvi per cercarli. Ed infine questo nuovo tipo di filtro si estraе con grande facilità: basta un dito. Ma i vantaggi della superautomatica Philips non si esauriscono solo nel filtro. Guardatela bene: è un gioiello di estetica, ha 9 programmi di lavaggio, lava 5 kg. di biancheria, ha il piano superiore totalmente libero e, in ogni anche minimo dettaglio... la perfezione Philips.

FIDATEVI DI PHILIPS

20124 Milano - Piazza IV Novembre 3 - Tel. 6994

IL TUO TV TI VA?

pubcor



SÌ si vede bene, si sente bene
va sempre bene...

È UN TELEVISORE

**RADIO
MARELLI**

RADIO ■ TELEVISORI ■ AUTORADIO
GIRANASTRI ■ HI-FI ■ ELETTRODOMESTICI

PRODOTTO
**MAGNETI
MARELLI**

La radio nella Grande Guerra

segue da pag. 38

no in immersione grazie all'apparato De Broglie. La superiorità nell'impiego della radio era notevole da parte alleata, e ciò contribuì a mantenere l'Adriatico e il Mediterraneo sotto il controllo dell'Intesa. Se la guerra sottomarina non assunse nei nostri mari quella drammaticità che la rese celebre nell'Atlantico, lo si deve non solo agli sbarramenti, ma anche al largo e redditizio uso della radio. La quale si rivelò utile pure negli errori. Non tutti sanno che anche senza l'affondamento della « Santo Stefano » a Premuda, il 10 giugno 1918, la progettata azione della flotta austriaca contro gli sbarramenti del canale d'Otranto sarebbe ugualmente fallita perché già il giorno prima era venuta a mancare la sorpresa. In realtà nessuno sapeva che la flotta imperiale era uscita dalle sue basi. Ma le navi italiane e francesi dell'Adriatico meridionale erano ugualmente all'erta a causa di uno sbaglio radiotelegrafico. Infatti il giorno 9 il sommersibile francese « Franklin » aveva avvertito per radio di avere avvistato un sottomarino nemico. Per l'errata trasmissione di una cifra, la nave-approvvigionato interpretò così il messaggio: « Sette unità nemiche in rotta 150 », cioè verso Sud. Subito venne dato l'allarme e le navi si misero in movimento. Quell'errore stava rivelando la verità. Se ne accorse anche l'ufficio telefonico del Comando della flotta austriaca a Pola, il quale segnalò un grande traffico radio nell'Adriatico meridionale fra navi alleate « sconosciute », per scopi che non si riuscivano a comprendere. L'incertezza da da una parte e dall'altra durò fino alle prime ore del 10 giugno. All'altezza dell'isola di Premuda, i MAS di Rizzo e Aonzo avevano casualmente incontrato la seconda squadra navale austriaca e Rizzo aveva affondata la « Santo Stefano ». Il Comando austriaco decise allora di sospendere l'azione. L'impresa di Rizzo venne conosciuta dal Comando italiano proprio via radio. Il comandante della IV Squadriglia Torpedinieri, che era in appoggio ai MAS, aveva così radiotelegrafato al Comando Marina di Ancona alle 4,30 del 10 giugno: « Motoscafi colpito con tre siluri due grosse navi da guerra, danneggiato cacciatorpedinieri con bombe stop dirige Ancona stop opportuno inviare subito idroplani punto 14 mg per 220 Gruiza stop comandante Sommati ». In realtà era stata colpita solo la « Santo Stefano », ma la vittoria risultava chiara già in quell'affrettato messaggio che, grazie alla radio, era stato trasmesso e ricevuto mentre ancora l'orgogliosa corazzata austriaca stava affondando in fiamme.

Antonino Fugard



L'on.le Emanuela Savio, Sottosegretario al Ministero Industria e Commercio che ha inaugurato il 27° SAMIA di Torino, ha visitato lo Stand della TREVIRA accompagnata dal Presidente del SAMIA Conte Giacomo Dorey. Giordano ricevuta dal sig. Kridle, procuratore della Farwerke Hoechst A.G. di Francoforte, produttore della Fibra poliestere TREVIRA, dal sig. Paolo Altamura, responsabile della Divisione Fibre della Hoechst-Italia s.p.a. e dal signor Angelo Sacchetti, Consulente per le Relazioni pubbliche TREVIRA-Italia.

L'Ingegner Angelo Benetti alla Direzione Zoppas

La « Ferdinando Zoppas S.p.A. », comunica che l'ingegner Angelo Benetti è stato nominato Direttore Generale della Società. L'ing. Angelo Benetti entrato nel 1939 nella parte italiana del Torino dove ha aiutato per diversi anni la sua attività, ricopriva ora la carica di Direttore Generale e di Consigliere d'Amministrazione del gruppo industriale « Valdaghe » e di alcune Società collegate.

A DUE CLIENTI DELLO STUDIO TESTA IL DATTERO D'ORO E D'ARGENTO DEL FESTIVAL DELL'UMORISMO DI BORDIGHERA

La Giuria del XXI Festival dell'Umorismo di Bordighera per la categoria « umorismo pubblicità » ha assegnato il « Dattero d'Oro » alla Perugina per i caroselli delle Caramelle. Don mentre il « Dattero d'Argento » è andato alla Phitec Italia per i caroselli ammirati sul pianeta Papatua basati sulla canzone « vengo anch'io »; i caroselli premiati sono stati realizzati rispettivamente da Bruno Bozzetto e dalla Arno Film.

NUOVE CARAMELLE DIGESTIVE

Il dott. GIAN GERMANO GIULIANI, consigliere delegato della società omonima, ha presentato nei giorni scorsi ai concessionari, agenti e venditori della « GIULIANI S.p.A. Italia » riuniti a Pontecchio Marconi, le nuove « Caramelle Digestive Giuliani » a base di erbe medicinali.

Il nuovo prodotto, in nuova confezione pratica e moderna, si indirizza particolarmente al mercato dei consumatori giovani e dinamici ed è in vendita esclusiva in tutte le farmacie del territorio nazionale.



Nella foto il dr. Barberis dello Studio Testa riceve uno dei premi dal Prefetto di Imperia.

Accordo tecnico commerciale

IGNIS - EMERSON

E' stato ratificato in questi giorni un accordo tecnico commerciale a livello internazionale tra la IGNIS S.p.A. di Commerce, la Emerson Electronics di Firenze e la Emerson International di New York.

In virtù di questo accordo, l'intera gamma degli elettrodomestici Emerson sarà prodotta negli stabilimenti del Gruppo IGNIS e distribuita sul mercato italiano e su quelli di tutto il mondo attraverso la Emerson Electronics di Firenze.

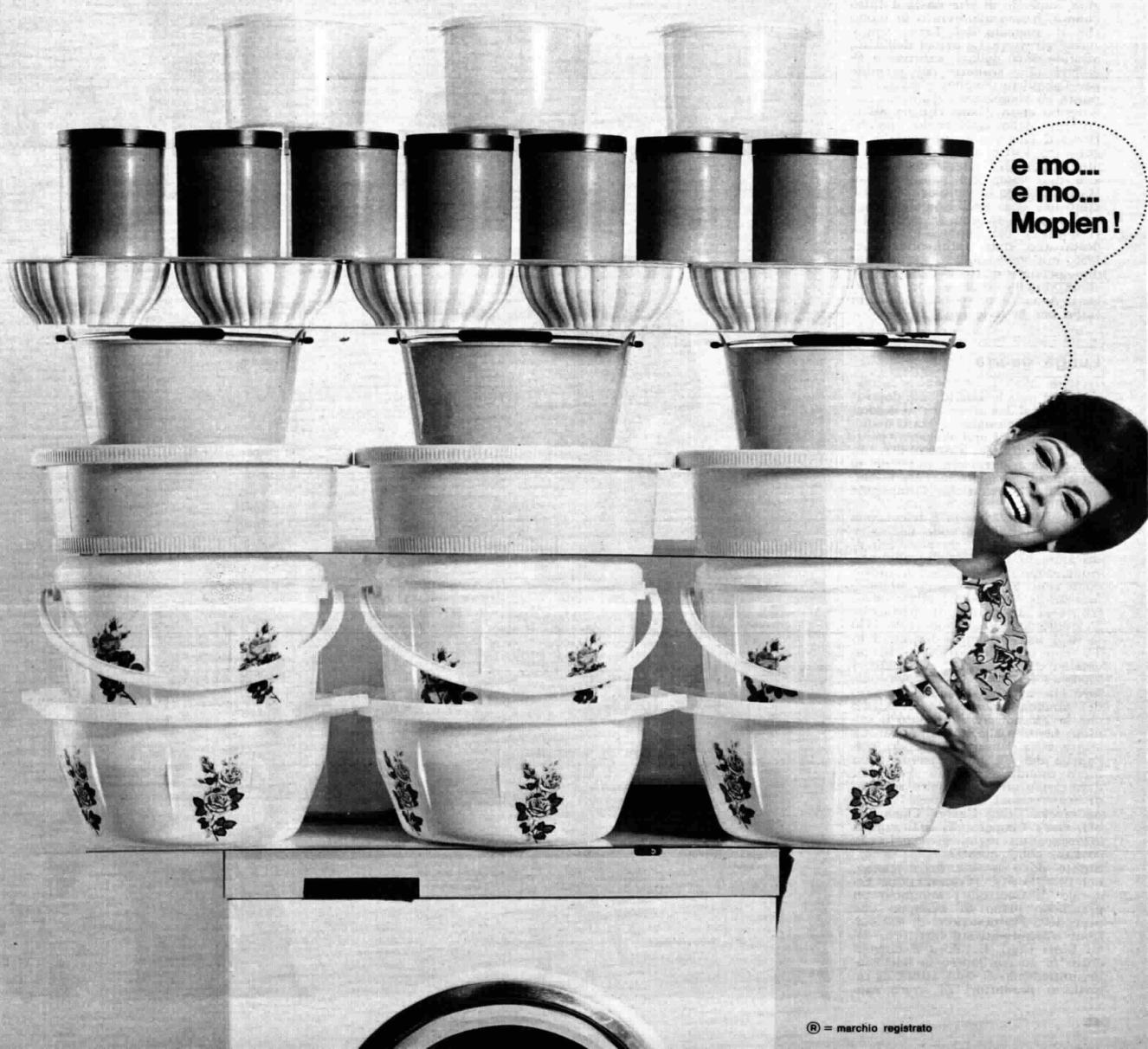
Moplen® è qui



E' il secchio con i fiori.
E' la scatola ermetica per il frigo.
E' la pattumiera sempre pulita.
E' la bacinella robusta che non teme l'acqua bollente.
E mille altre cose.
Moplen ha le superfici a specchio, antisporco.
E l'etichetta di qualità controllata.

MONTECATINI EDISON S.p.A.

e mo...
e mo...
Moplen!



Le grandi Case cinematografiche americane sono sta

HOLLYWOOD CON

di Italo Dragosei

Un'abile manovra di Wall Street ha impedito ad Howard Hughes, magnate dell'industria aeronautica e già produttore cinematografico, di mettere le mani sulla maggioranza relativa delle azioni dell'ABC (American Broadcasting Corp.), una delle tre grandi reti televisive degli Stati Uniti. Con una offerta di 180 milioni di dollari in contanti, Hughes aveva cercato di accaparrarsi il 40 per cento delle azioni; ma i dirigenti della Compagnia, sapendo di che pasta è fatto l'uomo, hanno manovrato in modo che il magnate del Texas rimanesse all'affare. Le azioni dell'ABC, quotate 58,60 dollari, salirono a 69 dollari allo scadere del termine per l'acquisto. Hughes s'indignò al punto di rinunciare all'affare.

Sarebbe stato il suo ritorno all'industria dello spettacolo, poiché Howard Hughes, il cui nome è legato tra l'altro ad uno dei primi film sonori, *Gli angeli dell'inferno* e a due vamp del passato, Jean Harlow e Jane Russell, aveva acquistato nel '48 la RKO-Radio Pictures (della quale era uno dei proprietari il padre dei Kennedy), che, ridotta allo stato fallimentare nel 1956, era stata quindi rilevata da due produttori-attori della televisione, Lucille Ball e suo marito Desi Arnaz (conosciuti anche in Italia per la serie *Lucy ed io*).

Lunga guerra

Era così nata la Desilu; ma dopo il divorzio dei due attori, tutto il complesso cine-televisivo è stato acquistato dalla Gulf and Western (pezzi di ricambio per automobili), un gruppo finanziario che possiede 70 società tra le quali la Paramount, una delle più antiche Compagnie di Hollywood.

I rapporti tra cinema e televisione negli Stati Uniti si sono normalizzati e sono entrati da poco più di un anno in una fase di collaborazione, dopo la lunga guerra, durata circa venti anni, che seguì all'indifferenza dei «big» di Hollywood di fronte al nuovo tipo di spettacolo. Evidentemente, quando nel 1930 la RCA fece i primi esperimenti in TV con una dimostrazione in un cinema di New York, gli Zukor, i Lasky, i Goldwyn, i Loew, cioè coloro che avevano fondato l'impero del cinema americano, pensarono che la TV non avrebbe dato il minimo fastidio alle loro imprese. La stessa cosa pensarono quando, nell'aprile del '39, in occasione della Fiera mondiale di New York, fu dato corso ad un regolare servizio di trasmissioni televisive. Il cinema aveva Greta Garbo, Clark Gable, Gary Cooper: chi mai poteva attaccare un regno governato da sovrani come questi?

Subito dopo la fine della guerra, nel 1945, la FCC (Commissione Federale di Controllo) annunciò un grandioso piano di sviluppo che prevedeva l'installazione di 400 stazioni trasmettenti sul territorio degli Stati Uniti. E allora il cinema entrò in guerra contro la televisione, impedendo ai suoi attori, ai registi, ai produttori di avere rap-

Per vent'anni il cinema ha tentato di arginare la crescente invadenza della televisione, contendendole attori, registi ed autori. Ma da quando sono venuti in chiaro gli indubbi vantaggi d'una attiva collaborazione si sono moltiplicate le iniziative per un accordo. L'interesse dei gruppi finanziari per l'industria delle immagini



te costrette a capitolare di fronte al «piccolo schermo»

VERTITA ALLA TV

porti col « nemico »: chi lo faceva, rischiava d'esser bandito. Tutte le trasmissioni televisive degli Stati Uniti furono concentrate nelle mani di tre grandi Compagnie, l'ABC, la CBS, la NBC. Quanto agli attori, la televisione poté contare, in quei tempi, solo sull'apporto di « divi » della canzone, della lirica, del teatro, del jazz: per molti anni, milioni di telespettatori americani dovettero accontentarsi degli show guidati da Dinah Shore, da Perry Como, da Nat King Cole, da Rudy

Vallee (ex attore cinematografico che Hollywood aveva protestato dopo alcuni film cantati) e da pochi altri. Quanto agli autori, soggettisti e sceneggiatori di Hollywood rifiutavano di lavorare per la TV. Le pur lusinghiere offerte delle « tre sorelle » furono accettate solo da alcuni esponenti del teatro o da scrittori di scarsa fortuna; ma già nel '47-'48 le Compagnie televisive avevano indetto una vera e propria « leva » dei giovani scrittori, così che cinque anni dopo po-

tevano contare sull'apporto di autori di grande ingegno, quali H. Foote, P. Chayefsky, R. A. Arthur, D. Shaw, J. P. Miller, R. Serling, T. Mosel, che divennero più tardi « scrittori d'oro ».

Con la leva dei giovani ed il « richiamo » di alcuni anziani, accompagnato da grosse offerte per il lavoro in esclusiva, il gruppo degli autori si ingrossava grazie alla partecipazione di Gore Vidal, M. Dyne, F. Gilroy, W. Lorin, Robert Herridge, R. Rose (autore di un

esemplare originale televisivo sul dramma di Sacco e Vanzetti) e P. Riesman, che fu anche vincitore di un Premio Italia. Mentre il cinema faceva marcia indietro e cominciava a chiedere la collaborazione di scrittori e registi che si erano affermati in televisione, altri attori passavano al « nemico », senza più il timore dei fulmini di Hollywood: tra i tanti, Robert Montgomery, attore e regista, Robert Taylor, Lucille Ball, Edmond O'Brien, Walter Brennan, Virginia Mayo, Bing Crosby, Bob Hope, perfino Marlene Dietrich e altri ancora, registi, attori, attrici, produttori, scrittori.

Non solo il cinema si arrendeva alla televisione, ma attingeva ai programmi innumerevoli delle « tre grandi », scritturando registi, autori e attori che, con gli anni, sono diventati delle celebrità, come Lee Marvin (interprete del film *Quella sporca dozzina* e vincitore di un Oscar), Ben Gazzara, Jack Hellman, Brandfort Dillman e i due assi dei western italiani, Lee Van Cleef e Clint Eastwood, entrambi provenienti dalla TV.

Con le operazioni finanziarie in corso negli Stati Uniti, alle « tre grandi » è venuta ad aggiungersi, adesso, la Westinghouse, il cui progetto di fusione con la MCA-Universal è nella fase conclusiva. Fondata nel 1915 da Carl Laemmle, l'Universal fu acquistata dieci anni orsono dalla MCA, un'agenzia per la rappresentanza di attori e registi, diventata poi Casa editrice musicale, di proprietà di Julius C. Stein. Il complesso Universal comprende gli stabilimenti cinematografici, la branca della produzione e della distribuzione di film, quella per la produzione di teleserien, la Casa discografica Decca, alberghi, ristoranti ecc. Nello scorso anno, le entrate della MCA furono di 224 milioni di dollari, con un guadagno netto di quasi 16 milioni di dollari. Il 43 per cento di tali entrate proviene dalla TV, il 30 per cento dal cinema e il 20 per cento dall'attività discografica. In origine la Westinghouse trattava esclusivamente attrezzatura elettrica ed elettronica, frigoriferi, lavatrici, televisori; oggi la società accenna importanti stazioni televisive e radiofoniche degli Stati Uniti, con propri servizi per la raccolta di notizie, materiali filmistico e reportage in tutto il mondo. Possiede cinque stazioni televisive, a Boston, Baltimore, Pittsburgh, Filadelfia e San Francisco, oltre a sette stazioni radio a New York, Boston, Chicago, Filadelfia, Pittsburgh e Los Angeles.

L'accordo fra cinema e TV coincide con il tramonto dei grandi pionieri di Hollywood: sopra, a sinistra, uno dei più famosi, Adolph Zukor (oggi novantacinquenne) con l'attrice Nathalie Wood. Nelle altre foto, cantanti e attori che devono alla TV buona parte del loro successo. Sopra al centro, Lucille Ball con George Burns nel « Lucy show » che l'attrice conduceva per la CBS (la Ball appare anche in Italia nella serie « Lucy ed io », con Desi Arnaz). A destra, Nat King Cole, lo scomparso cantante nero, e qui al fianco Perry Como (con le Fontane Sisters), due divi del teleshow statunitense. Nell'ultima foto in basso a destra, Lee Marvin (con la sua compagna Michèle Triloia), un attore che è giunto alla popolarità prima sul video che nel cinema. In Italia l'abbiamo visto nella serie TV « S.O.S. Polizia »



Vantaggiose prospettive

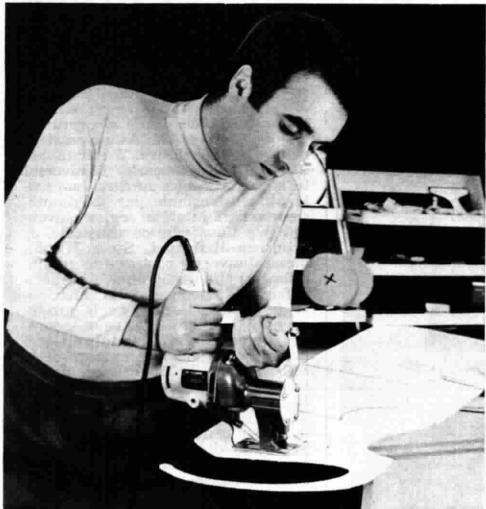
Ad un anno dalla fusione con la Seven Arts, anche la Warner Bros. annuncia l'imminente unione con la National General Corporation, una Compagnia finanziaria che già opera nel settore dello spettacolo. Altra operazione finanziaria in vista, quella della Memorex Corp., che acquisterà il pacchetto azionario della Technicolor. Un gruppo assicurativo sta trattando l'acquisto della United Artists, la Compagnia fondata molti anni or sono da D. W. Griffith, Mary Pickford, Douglas Fairbanks e Charlie Chaplin, pas-

segue a pag. 44

prendetevi un *Black & Decker*®



e farete tutto da voi



L'hanno già fatto oltre trenta milioni di persone in tutto il mondo: per non perdere tempo nell'inutile ricerca di qualcuno in grado di eseguire tutti quei lavori di manutenzione o di riparazione sempre necessari in ogni casa; per avere pronto e sollecito un "artigiano" capace di rendere più bello e accogliente l'ambiente in cui si vive; per avere un hobby nuovo, utile e divertente. Scegliete tra: M500 a una velocità, M520 o M720 a 2 velocità sincronizzate, M900P a percussione, e una vasta gamma di accessori.

da L. 13.000

la soluzione di tanti lavori:

levigare

forare



HOLLYWOOD E LA TV

segue da pag. 43

sata poi in mano ad alcuni giovani finanziari che potranno alienare il pacchetto azionario solo nel 1969. L'interesse del mondo finanziario americano, più o meno impegnato nel campo dello spettacolo, verso le grandi Compagnie cinematografiche, si è determinato sul finire dello scorso anno, grazie alle vantaggiose prospettive di utilizzazione per la TV degli stock di vecchi film delle Major Companies, che avevano fatto raddoppiare a Wall Street le quotazioni delle azioni cinematografiche. Fusioni ed acquisti di società cominciarono nel 1967 e continuarono nei primi mesi del 1968. E' stato constatato dappertutto, e inizialmente negli USA, che i programmi cinematografici sono tra i più graditi dai telespettatori: a che scopo farsi la guerra, dal momento che il cinema — ad Hollywood ed altrove — dispone di una attrezzatura tecnico-industriale e di una pratica attiva? Nello scorso anno infine, il Dipartimento del Commercio degli Stati Uniti ha comunicato che l'industria cinematografica ha contribuito alle entrate nazionali per la cifra di un miliardo e 472 milioni di dollari; l'industria televisiva e radiofonica per un miliardo e 388 milioni di dollari: ecco quindi un altro motivo di interesse per cinema e TV, che insieme possono quasi monopolizzare gli introiti provenienti dal mondo dello spettacolo. La gara si è aperta, naturalmente, tra le grandi Compagnie televisive (ABC, CBS, NBC), le società «affini» come la Westinghouse, che fabbricano televisori e materiale elettronico, e le Compagnie finanziarie, tra le quali la Gulf and Western che acquistò la Paramount, lo scorso anno, e probabilmente includerà tra le sue gestioni anche quella di una società alberghiera italiana.

Anteprima TV

Fin dallo scorso anno John McCarty, presidente della Television Program Export Association, organizzazione dei produttori indipendenti di film per la televisione, ebbe concreti incontri con i responsabili delle cinematografie europee, da quella inglese a quella italiana, a quelle di alcuni Paesi dell'Est, allo scopo di coordinare la coproduzione di film e telefilm. Alcune aziende come la CBS, ad esempio, hanno istituito speciali branche, che si sono dedicate esclusivamente alla produzione e distribuzione di film spettacolari per le sale cinematografiche: dopo due anni di sfruttamento, i film passano ad alimentare le reti televisive. L'ABC, ad esempio, ha iniziato la produzione di film in collaborazione con produttori europei, ma adotta un sistema diverso, diciamo così, di «anteprima» televisiva; dopo una

sola programmazione, il film passa poi nei normali circuiti cinematografici. (Lo scorso anno il produttore italiano Alfredo Bini realizzò per l'ABC, appunto, il film *L'avventuriero* con Anthony Quinn, Rosanna Schiaffino e Rita Hayworth).

Le grandi società cinematografiche americane, negli ultimi anni, sono passate in mano delle Compagnie televisive, musicali o di gruppi di «clienti», vale a dire, grandi inserzionisti pubblicitari che, oltre ad assicurarsi qualche rete TV propria, tentano di acquistare teatri di posa e società di produzione e distribuzione dei film. Quando si pensa che due soli «passaggi» in TV del film *Cleopatra* sono stati pagati cinque milioni di dollari, si fa presto a capire l'interesse che le grandi industrie hanno per il cinema e la TV. Vendite di azioni di famose società, fusioni tra Compagnie cinematografiche e industrie che operano nel campo dello spettacolo hanno rivoluzionato il tradizionale mondo del cinema ed hanno anche allarmato i giornali e l'opinione pubblica degli Stati Uniti. Il Ministero della Giustizia è attivissimo nel settore per vigilare che non venga violato il Clayton Act, la legge contro i monopoli, che vieta la formazione di «cartelli» o «trust» tendenti ad accentrare nelle medesime mani l'industria, il commercio dei film e l'esercizio delle sale cinematografiche. Ma nessun acquirente delle vecchie marche ha quest'intenzione: si tratta solo di conquistare dei mezzi di propaganda, come possono essere considerati, per un'industria automobilistica o elettronica, film, telefilm, stazioni trasmettenti e teatri di posa.

E' cambiato il volto di Hollywood, dopo il trionfo della televisione, il lungo armistizio e l'attuale alleanza tra cinema e TV; e, soprattutto sono scomparsi coloro che fecero grande il cinema americano, i vecchi pionieri, quei piccoli ebrei polacchi o ungheresi che furono, nella gran parte, i primi a commerciare il cinema, e crearono un impero partendo dai «nickel odeon», le macchinette che mostravano, attraverso un buco, le brevi esibizioni di artisti che si chiamarono più tardi Theda Bara o William S. Hart. Sono scomparsi i Fox, i Clarke, gli Schenck, i Loew, i Warfield, i Lasky che avrebbero potuto conquistare anche la televisione nascente, ma non lo fecero. Uno degli ultimi, Jack Warner, s'è ritirato lo scorso anno; Louis B. Mayer ha lasciato la Metro Goldwyn nel 1951 per «ragioni morali»; Adolph Zukor e Samuel Goldwyn sono due vecchietti novantenni che vivono ormai di ricordi, rimpiangendo, forse, il lontano impero perduto. Il più grande spettacolo del mondo è passato ormai in altre mani: ma lo spettacolo continua.

Italo Dragosei

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che Lisa Biondi
ha preparato per voi

A tavola con Gradina

UOVA SODE IN UMIDO (per 4 persone) - Tagliate a fette sottili una cipolla, mettete in una padella grossa a fatale rosolare in 60 gr. di margarina GRADINA, con una cucchiaiata di farina, poi versate del brodo di carne, cuocete lentamente, aggiungendo altro brodo se necessario. Aggiungete 4 uova sode tagliate a spicchi, cuocete delicatamente per insaporire, poi versate una cucchiaiata di aceto, sale, pepe e servite.

POMODORI IN PADELLA (per 4 persone) - Tagliate 6 pomodori, maturi ma non troppo, a metà in senso orizzontale, e cuocete lentamente per togliere il liquido eccessivo. Fateli rosolare dalla parte tagliata a fuoco vivo in 40 gr. di margarina GRADINA, cuocete per 5 minuti, poi voltatele, salatele, pepatele e terminate la cottura. Cospargeteli con pangrattato e cuocete per 5 minuti a fuoco, tritati, appoggiati su ogni pomodoro una noce di margarina GRADINA, copriteli e lasciateli cuocere ancora lentamente per 5-6 minuti.

MANZO RIFATTO ALL'AGRO (per 4 persone) - 500 gr. di margarina GRADINA, fati rosolare 1/2 cipolla a pezzi, poi toglietele e nel condimento, inasporite 300 gr. circa di manzo lessato e tritato a fette. Dopo 5 minuti salateolo, versate 1/2 bicchieri di vino bianco secco, 1 cucchiaio di aceto e prezzemolo tritato. Cuocetelo dal fuoco appena il sugo si sarà addensato.

con Milkana

CUSCINETTI DI RISO AL MILKANA (per 4 persone) - Preparate il risotto con 30 gr. di margarina vegetale, un pezzetto di cipolla tritata, 300 gr. di riso e una cucchiaiata di dado. Quando sarà cotto, toglietelo dal fuoco, mescolatovi un uovo intero al dito su un ripiano unto e lasciate raffreddare. Tritate a metà 4 fette di EMMENTAL MILKINETTE e ritagliate il risotto nella medesima misura. Unite le fette di riso a due due e infiammazzandoli con il formaggio e premendoli perché aderiscano. Passate i cuscinetti in uovo sbattuto e fateli cuocere in 60 gr. di margarina vegetale rovente.

TORTINO DI MELANZANE (per 4 persone) - Sbucciate 800 gr. di melanzane, tagliate a fette nel senso della lunghezza, fatele cuocere in olio caldo. Preparate una buona salsa di pomodoro, poi in una tortiera disponete tritate di melanzane, unite a uno di EMMENTAL MILKINETTE e uno di salsa di pomodoro che coprirete di foglie di basilico. Cuocete il tortino all'essicciamento degli ingredienti. Terminate con del pangrattato e poco olio, poi mettete in forno caldo per circa 20 minuti.

TRAMEZZINI DI POLENTA - 1 litro di farina di polenta (potrete anche utilizzare la rizemannica), lasciatela raffreddare, tagliatela a fette poi a dischi o a quadri. Appalte questi tramezzini con una fettina di EMMENTAL MILKINETTE e una di salame cotto. Passate i tramezzini in uovo sbattuto e pangrattato, poi fateli triggere in olio caldo. Serviteli subito ben sconcolati.

GRATINIS
altre ricette scrivendo al
Servizio Lisa Biondi -
Milano

L.B.

ONDAFLEX® la moderna rete per il letto



LENZI
Fotografia

ONDAFLEX®

non cigola, è elastica, non arrugginisce, è economica,
è indistruttibile..... è la rete dai quattro brevetti.

tutti gli organi di attrito sono stati sperimentati, è perfetta, non si deforma e non rimane mai infossata
sottoposta a speciale trattamento zincocromico collaudata in prova dinamica di 500 Kg.
l'acciaio impiegato è della più alta qualità economica, non richiede nessuna manutenzione



ONDAFLEX E' COSTRUITA DALLA ITAL BED LA GRANDE INDUSTRIA DELL'ARREDAMENTO

L'eccezionale versatilità di Elena Rizzieri, il soprano che vanta un

Entusiasmò i giapponesi



Elena Rizzieri nella sua casa di Roma, ricca di mobili d'epoca, di quadri e d'oggetti preziosi. Sia lei che il marito (Pietro Vitelli, un avvocato) hanno la passione dell'antiquariato. La Rizzieri è veneta, figlia di agricoltori d'un paese vicino a Rovigo. Quando, ancora bambina, mise in luce le sue doti musicali, fu contrastata dalla famiglia: per protesta, rimase a letto per 6 mesi, finché non ottenne il permesso di frequentare il Conservatorio

repertorio di 75 opere dal Seicento all'avanguardia contemporanea

con la sua Cio-cio-san

di Luigi Fait

Roma, ottobre

Sia cortese, mi lasci in pace! Venga alla fine dello spettacolo». Così il soprano Elena Rizzieri è solita liquidare gli ammiratori che le chiedono l'autografo negli intervalli delle sue recite. Ma qualche anno fa al Teatro dell'Opera di Roma, dopo il secondo atto della *Madama Butterfly*, un distinto signore giapponese, insensibile a quel ritornello, cori inchini profondissimi si ostinò nel volersi presentare all'artista. Era il sindaco di Nagasaki, il paese della *Butterfly*. Disse di aver potuto finalmente ammirare una stupenda Cio-cio-san.

A suo parere la Rizzieri aveva penetrato superbamente il personaggio pucciniano; aveva cantato in un genuino ambiente nipponico. E poi la trasparente delicatezza del suo frasegggiare si accordava davvero con l'atmosfera della casa da tè. Il sindaco continuò di questo passo fino ad un solenne imprevedibile «ma». «Ma?», domandò stupita la Rizzieri. «Lei sbaglia», sentenziò il primo cittadino di Nagasaki, «nel l'indossare i costumi. Le chiusure non sono secondo la moda giapponese». Tutto sembrò finire nel camerino con i sinceri ringraziamenti della cantante e con i salamelecci del singolare fan. Sei mesi dopo la Rizzieri era in tournée al «Liceo» di Barcellona, quando una telefonata urgente la richiamò a Roma, dove l'ambasciatore del Giappone e un gruppo di personalità di Nagasaki avevano organizzato una festa in suo onore. Le donarono la serie dei costumi della *Madama Butterfly* appositamente creati per lei, completi perfino delle scarpette, ricamati e dipinti a mano, ovviamente con le chiusure tradizionali. Adesso gli sgargianti abiti me li mostro il marito della cantante, l'avvocato Pietro Vitelli. Lì tengono gelosamente custoditi in un antico armadio. «Vulgano più di dieci milioni», precisa, «e li considero il più bel tesoro della mia casa».

Lo dice convinto dopo avermi guidato attraverso le stanze del suo lussuoso appartamento, al quinto piano di via Allegri, ricco di rari mobili del Rinascimento italiano, di vasi e piatti cinesi, di porcellane e maioliche del '700 veneziano, di «carillon», putti cantori dorati e di una «Maddalena» della scuola di Guido Reni.

La passione dell'antiquario si quieta solo nello studio di Elena. Qui si entra come in un tempio. Le pareti narrano i successi di lei. Sono tappazzate con le fotografie delle sue più belle interpretazioni. Dall'una all'altra il volto del soprano, gli atteggiamenti, l'anima del personaggio cambiano, rivelano l'eccezionale versatilità dell'artista, che vanta fino ad oggi l'invidiabile repertorio di 75 opere, comprese tra il '600 e l'avanguardia attuale (l'avvocato non perdonava tuttavia alla moglie il molto entusiasmo per la musica moderna). Qui spicca la dedica di Pizzetti in occasione della «prima» di *Vanna Lupa al Maggio Musicale Fiorentino* del '49, lì una ieratica inquadratura del soprano nel film *La montagna di cristallo*, giudicato una delle migliori realizzazioni della cinematografia britannica. E ancora le cordiali dediche di Gui, San-

Per ringraziarla della sua interpretazione di «Madama Butterfly», l'ambasciatore del Giappone le donò una serie di costumi creati apposta per lei. La storia di una carriera iniziata alla scuola materna



zogno, Gavazzeni, Dervaux, Serafin, Giulini, nonché del regista tedesco Carl Ebert. A questo punto interviene la Rizzieri: «Non dimenticherò mai», dice, «la grande lezione di Ebert. E' stato lui a farmi capire Mozart. Dopo il mio primo *Idomeo* sotto la direzione di Gui a Glyndebourne, canterei Mozart dalla mattina alla sera. Ma il più grande regista è per me Strehler, anche se durante le prove ti esaspera».

Il discorso riprende sulla carriera della Rizzieri. Una vocazione la sua che possiamo ben dire contrastata. I genitori, contadini, gente semplice appassionata di musica, non facevano caso alle straordinarie qualità della figlia, che aveva debuttato ancora prima di saper leggere e scrivere alla scuola materna insieme con le sue quattro sorelle nell'operetta *Raggio di sole*. Elena continuò a cantare dalle suore e in chiesa finché, a diciassette anni, la sentì il federale di Grignano, il paese nativo della Rizzieri in provincia di Rovigo. Questi la persuase a partecipare ad un concorso

vocale a Venezia. Il direttore della banda di Rovigo, Arnoldo Fornasari, lasciati da parte tromboni e sassofoni, seduto al pianoforte, istruì la brava Elena che imparò ad orecchio «Un bel di vedremo». La Rizzieri vinse il concorso, «nonostante», dice oggi, «la voce assai grezza». La sua famiglia non voleva che la notizia del successo varcasse i confini regionali. Già se ne parlava troppo tra Venezia e il Polesine. Intanto la giovane promessa voleva a tutti i costi entrare in Conservatorio. «Elena è ancora una bambina», commentava il padre, che con quella semplicità scusa si illudeva di tenere lontana la figlia da quel «luogo di perditione» che è il teatro. Elena si disperò e attraversò una tremenda crisi. Per protesta restò a letto sei mesi. Alla fine, grazie ad una specie di accordo segreto tra lei, il parroco e la madre, nel cuore di una notte autunnale del '45 partì, insieme con l'ardito prete alla volta di Venezia su un traballante carretto tirato da un mulo.

Discografia di Elena Rizzieri

Le incisioni discografiche in commercio di Elena Rizzieri segnaliamo tre opere complete: *Il filosofo di campagna* di Baldassare Galuppi, insieme con la Mozzo, Petri, Andreoli e Pavarini. *Complesso strumentale* «*Collegium Musicum Italicum*», solisti: I Virtuosi, di Roma diretti da Renato Fasano. Il disco è della «EMI», QALP 10223/24. In due incisioni della «Cetra» (1249 e 1254) la Rizzieri è la protagonista del Segreto di Susanna di Ermanno Wolf-Ferrari, con l'Orche-

stra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Questa, e della Marta di Federico Flotow con la Tassini, Tagliavini e Tagliabue. *Orchestra e Coro della RAI di Torino* diretti da Molinari, Pradelli. Vi è inoltre un microsolo della «Cycnus» (CS 534), in cui il soprano interpreta brani celebri di Claudio Monteverdi, tra i quali il lamento di Arianna e la Sestina Lagrime d'Amante al Sepolcro dell'Amarita. *Coro e Orchestra della Società da Camera di Lugano* diretti da Löhner.

Direttore del Conservatorio «Benedetto Marcello» era allora Gian Francesco Malipiero. «Un vero artista con tanto di cuore. Quello che ha fatto per me è oggi inconfondibile. Ero povera e senza conoscenze. Superato l'esame di ammissione, sapendo delle mie condizioni, il maestro ordinò di sgombrare una aula del «Benedetto Marcello», nella quale fece portare per me un pianoforte, un tavolo, una sedia e una branda. Vivevo lì, affidata alla custode, che provvedeva anche ai miei pasti. Malipiero mi faceva guadagnare quella singolare pensione dandomi da ritagliare da giornali e riviste gli articoli che bene o male parlavano delle sue opere». Aveva per maestra Gilda Dalla Rizza, la prima interprete della *Rondine* di Puccini. E fu anche merito di questa celebre artista se la Rizzieri raggiunse in diciotto mesi il traguardo, che altri conquistano in cinque o sei anni. Dopo, così breve, ma intenso periodo di studio la Rizzieri, che doveva avere innato il senso del teatro ed era capace di immedesimarsi in qualsiasi parte comica o drammatica più per istinto che per meticolosa dottrina (Malipiero avrebbe invece desiderato che ella si dedicasse ai concerti da camera), esordì alla «Fenice» nel *Fausi* di Gounod. Fu una splendida Margherita, invitata subito dopo a Rovigo per un concerto commemorativo di Mascagni diretto da Antonino Votto. Seguirono trionfi alla radio e all'«Opera» di Roma. Quindi applaudita nei principali teatri d'Europa con *Bohème*, *La Traviata*, *I quattro rusteghi*, *La rondine*, *La Manon di Massénet*, *Il cappello di paglia di Rota*, *L'Égmont* di Beethoven, capacissima di cantare nella stessa serata in due ruoli opposti: ad esempio disinvolta protagonista del *Crescendo* di Cherubini e della moderna *Sigrida Pau* latini di Marinuzzi. Memorabile infine al Teatro di Corte di Versailles *La serva padrona* di Pergolesi, cantata d'estate qualche anno fa con 40 gradi all'ombra.

Dopo avermi parlato delle tournée artistiche, la Rizzieri non nasconde affatto di essere una donna piena di interessi anche al di fuori della lirica: interessi culinari, sportivi, artistici e culturali che si sono affinati vicino al marito. In questi giorni prima di addormentarsi legge i *Fiorenti di San Francesco*, in sbalorditivo contrasto con il suo sport preferito, la boxe, nonché con la sua gola tentata soprattutto dai fritti alla veneziana, che le ricordano i piatti della custode del «Benedetto Marcello», e dai sughi alla partenopea coi quali soddisfa pure il palato del marito, napoletano di adozione. Piante e animali solo la sua passione.

Quando ci salutiamo le fanno da cornice nell'ingresso dipinti cinesi su seta e su vetro, i sorrisi enigmatici di amuleti e divinità in bronzo, in marmo e in legno. Quasi dimenticati per terra un paio di graziosi zoccoli giapponesi. Anche in casa sua, Elena Rizzieri è sempre la «geisha» che aveva conquistato il sindaco di Nagasaki.

Ascolteremo Elena Rizzieri nell'opera *La signora Pau* in onda giovedì 10 ottobre alle ore 20,30 sul Terzo Programma radiofonico.

Incontro romano col cantautore più famoso del Brasile

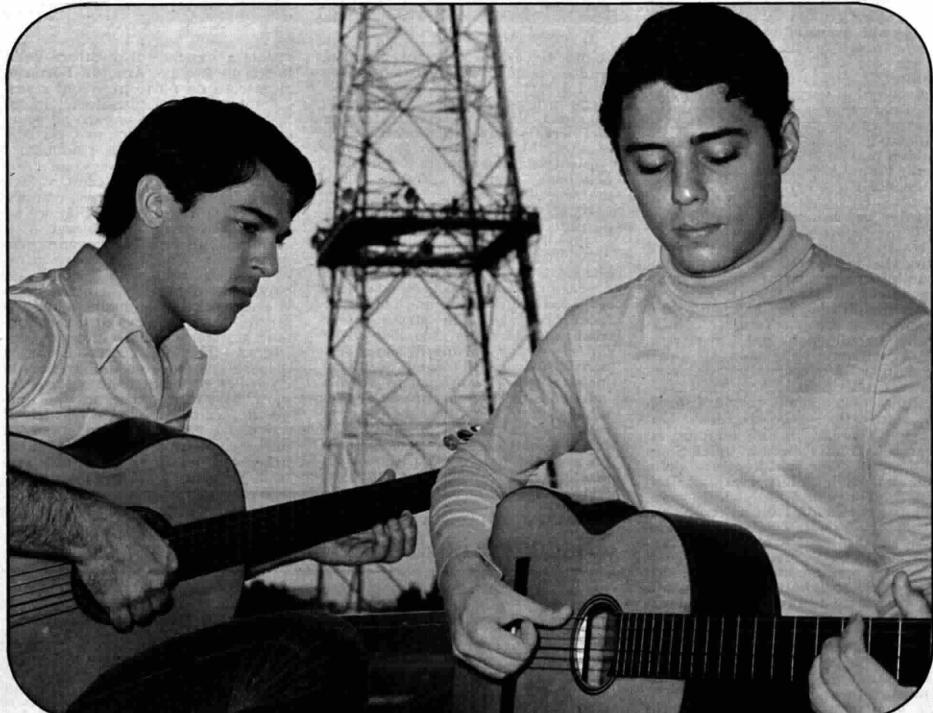
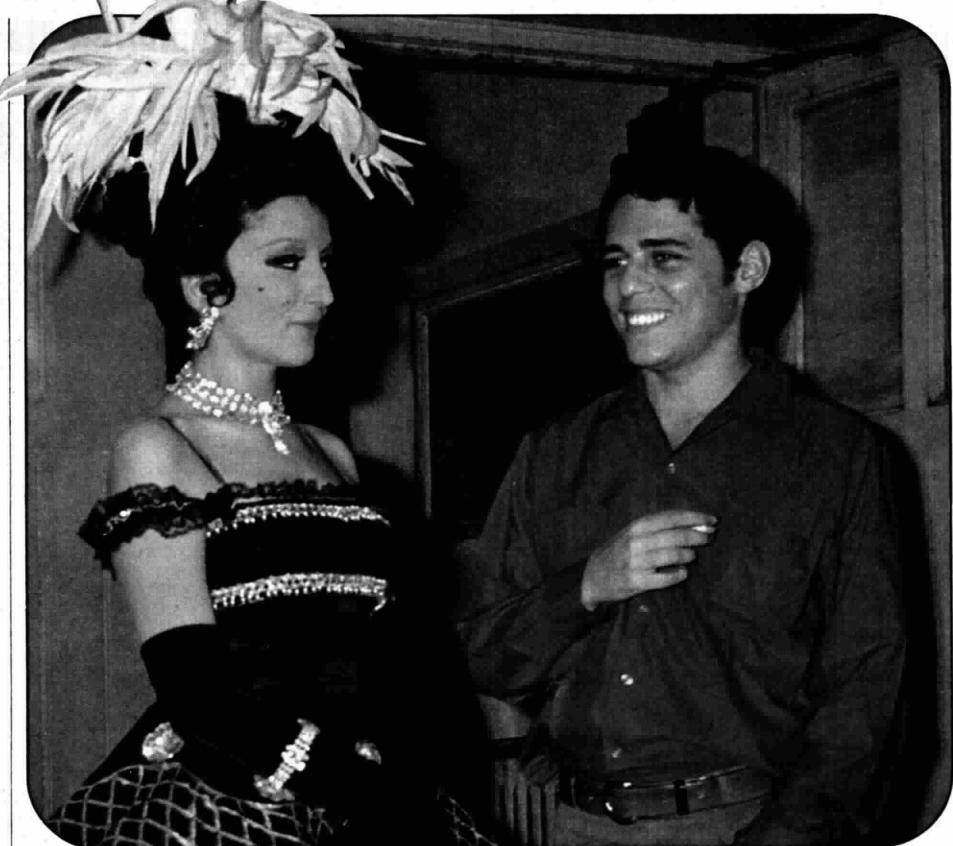
di S. G. Biamonte

Roma, ottobre

Un ragazzo di 24 anni piuttosto alto, elegante, ben pettinato, faccia da bambino, aspetto sportivo, tifoso del Fluminense in Brasile e della Fiorentina in Italia: questo è, ridotto all'osso, il ritratto di Chico Buarque De Hollanda, il cantautore di Rio de Janeiro che va per la maggiore (è quello della *Banda*) e che parla abbastanza bene l'italiano, avendo abitato a Roma per 2 anni quando era bambino (il padre, professore universitario, svolgeva un corso di lezioni all'Istituto di studi brasiliani). Ma perché la Fiorentina? Spiega Chico: «Perché la Roma e la Lazio, a quell'epoca, andavano piuttosto male. Allora, mio fratello s'innamorò della Juventus, per via della maglia bianconera, che è uguale a quella del Botafogo. A me, invece, piaceva la Fiorentina di Costigliola, Magnini, Cervato, Chiappella, Rosetta, Segato, ecc.». Quando parla del fratello, si riferisce al primogenito di casa De Hollanda. Gli altri (il fratello più piccolo e le quattro sorelle) non hanno voce in capitolo, calcisticamente parlando.

Figlio della bossa nova

L'arrivo a Roma di Chico Buarque De Hollanda ha messo in movimento il gruppetto dei «patiti» della musica brasiliiana: Luciano Salce, Lea Massari, Alberto Lupo e, naturalmente, Mina che del giovane cantante-compositore è addirittura una tifosa. A Mina, anzi, si deve (con *La banda*) il primo grosso successo discografico italiano di Chico come autore. «È un disco divertente», dice, «ed è cantato benissimo, ma non è più la mia canzone. È una cosa tutta allegra, mentre io dicevo anche che quando la banda se ne va, finisce l'incanto, finisce la dolcezza, e ognuno se ne torna nel suo cantuccio, col proprio dolore». E' il solito discorso della «saudade» dei musicisti brasiliiani? C'è qualche cosa di più, per la verità. Chico Buarque De Hollanda si considera uno dei figli della bossa nova, assieme a Gilberto Gil, Edu Lobo, Caetano Veloso, Francis Hime e altri cantanti e compositori della sua generazione. Per loro l'esperienza dei João Gilberto e degli Antonio Carlos Jobim è stata preziosa dal punto di vista armonico, ma hanno cercato di portarla avanti, per non trovarsi fra le mani quello che la moda stava trasformando in un prodotto sofisticato. I risultati si chiamano: *Pedro Pedreiro*, *Carolina, Tem Mai Samba*, *El Funeral del Labrador*, *Realejo*, *A Televisão*, e via dicendo: canzoni, cioè, che realizzano una curiosa sintesi fra la musica raffinata di Gilberto e Jobim e la tradizione popolare del samba (samba al femminile per un brasiliano è uno sproposito insopportabile). Così, mentre un figlio di



Due immagini romane di Chico De Hollanda: in alto è con Mina, alle prove di «Canzonissima»; qui sopra con Toquinho, il chitarrista d'origine italiana che l'accompagna abitualmente.

CHICO CONTESTA COL SAMBA

Autore di canzoni notissime, come «La banda» lanciata in Italia da Mina, è il portabandiera di un filone musicale impegnato sui temi dell'attualità e della protesta. Recentemente ha debuttato come scrittore di teatro, con una commedia che nel suo Paese ha suscitato vivaci polemiche, e che Alberto Lupo vorrebbe portare sui nostri palcoscenici. Conta di dedicarsi alla letteratura e forse anche al cinema

povera gente come Roberto Carlos si fa un nome con le canzoncine yé-yé (ossia col beat visto alla maniera brasiliiana), un ragazzo di famiglia molto «standing» come Chico Buarque De Hollanda diventa il portabandiera di un filone musicale molto più scomodo, che sbrigativamente si potrebbe definire «il samba di protesta». Eppure non è che gli sia mancato il successo. Lasciamo stare *La banda* che è stata incisa perfino dai «Tijuana Brass» di Herby Alpert, ossia dall'orchestra attualmente più rinomata degli Stati Uniti; ma anche le altre canzoni di Chico, che magari da noi potrebbero sembrare impegnate e «difficili», sono diventate popolarissime, al punto di essere adottate dai poveracci che le intonano per le strade. D'altra parte, si sa che la contestazione di questo ragazzo di buone letture non è una posa, un expediente per far parlare di sé: in maggio era in prima fila nella marcia che studenti, intellettuali, operai e attori fecero a Rio (prendendo una dura battuta dalla polizia) per protestare contro la censura che blocca inesorabilmente i film, i libri, le commedie, perfino le opere musicali più interessanti e moderne («Hanno vietato», dice Chico, «anche spettacoli che erano stati permessi in Portogallo»).

Sempre all'insegna della contestazione è avvenuto il suo debutto come autore teatrale, nel giugno scorso. La sua commedia è intitolata *Roda-viva*, una espressione del gergo popolare che significa, presappoco, spirale, una specie di turbina che vi prende e vi trascina. Chico Buarque De Hollanda vi ha inserito anche alcune canzoni, ma è stato soprattutto il testo a scatenare le polemiche: un testo pieno di invettive contro i privilegi di casta, la intolleranza e la miopia di certi uomini politici, le violenze della polizia contro gli studenti, gli intrighi dei militari, ecc.

Si replica ancora

A Rio de Janeiro il pubblico si divide: c'era chi applaudiva freneticamente e chi, viceversa, abbandonava la sala indignato. Ma incidenti, tutto sommato, non ce ne furono. A San Paolo, invece, si scatenarono i teppisti dell'estrema destra, che devastarono il teatro e picchiarono attori e attrici. Così, la *Roda-viva* è tornata precipitosamente a Rio, dove si replica ancora. C'è Alberto Lupo, ora, che vorrebbe mettere

in scena la commedia in Italia. Lo ha proposto a Chico, e non è improbabile che si mettano d'accordo, anche perché avrebbero tutto il tempo per discutere: infatti, il giovane cantante-compositore si fermerà a Roma ancora qualche settimana prima di rientrare in Brasile, e successivamente tornerà in Italia, per il lancio dei dischi in italiano che sta incidendo in questi giorni.

I dischi anzi (un 33 giri di grande formato e alcuni 45 giri), gli hanno offerto l'occasione del lungo viaggio (prima di venire a Roma, ha fatto tappa a New York, per andare a trovare João Gilberto). Si è portato le «basi» orchestrali dal Brasile registrate su nastro (salvo per un paio di pezzi che sono stati orchestrati dal suo vecchio amico

Enrico Simonetti), ed è venuto a imparare le versioni italiane delle sue canzoni, preparate da Sergio Bardotti, il suo paroliere e «producer» per l'Italia.

Contro la censura

Con lui è venuto Toquinho, un giovane chitarrista-compositore di San Paolo (22 anni) che è il suo accompagnatore di fiducia (è un oriundo: si chiama Antonio Pecci e ha il nonno calabrese). «Anche io», precisa Chico, «suono la chitarra, quando compongo le canzoni. Ma quando canto, preferisco che sia Toquinho a suonare, perché è molto difficile cantare e suonare bene nello stesso tempo. In

italiano, certo, le mie canzoni cambiano un poco, ma credo che non ci sia niente da fare, perché Bardotti mi ha spiegato che in Italia la nostra tristezza da brasiliiani non viene accettata».

E' una spiegazione semplicistica, ma giusta. Del resto il giovanotto non ha l'aria del tipo che crede di aver detto e fatto cose definitive. Dice, per esempio, che la sua migliore composizione sarà sempre la prossima, e che ha intenzione di continuare a scrivere canzoni ancora per qualche anno, finché non avrà passato la trentina. Poi, vorrebbe dedicarsi interamente al teatro e tentare la letteratura, o magari il cinema. Non sa bene quale strada prenderà in futuro (è ancora molto giovane, del resto): quel che è certo è che non tornerà più alla Facoltà di architettura, che ha abbandonato al terzo anno di studi «perché», dice, «in Brasile la vita degli architetti è troppo faticosa». Parla scegliendo con cura le parole e con un distacco sorprendente per un ragazzo della sua età. Ma non è un musone, anche se protetta e racconta storie tristi nelle sue canzoni. Al contrario, è spietoso e ha un finissimo senso dell'umorismo. Racconta che cominciò a comporre una decina d'anni fa, quando i «profeti» della bossa nova facevano furore («ma erano imitazioni», dice, «roba da ragazzini»). Sono tre anni che scrive canzoni con un capo e una coda. Al Copacabana Palace e in altri locali dove è di rigore la musica scacciapensieri non lo vogliono, naturalmente, ma è diventato popolare lo stesso proponendo ai brasiliiani, anziché le scimmietture dei Beatles, un repertorio legato alla storia della sua terra, ai problemi della gente umile che magari si immalinconisce semplicemente perché gli amici, anziché venire fuori in strada a cantare o a litigare per il Fluminense e il Botafogo, restano a casa a guardare la televisione.

E poi, si impegna contro il conformismo della censura («Perché non dobbiamo vedere i film di Godard? Saranno anche brutti, ma vogliamo discuterli»), contro la tendenza a rimandare sempre a domani la soluzione dei più gravi problemi economici e sociali del Brasile, contro l'immobilismo della «vecchia» classe politica. Sono discorsi, i suoi, che oggi si sentono fare dai giovani praticamente in tutto il mondo. Ma lui è un cantautore di successo. Da noi, uno che avesse scritto *La banda* penserebbe soltanto ad accumulare quattrini.



Un primo piano di Chico: ha 24 anni, è figlio di un professore universitario. Bambino, abitò per 2 anni in Italia



Modello 2348, 23 pollici

Attenzione alla nitidezza!
E' un vostro diritto...
e Telefunken ve la garantisce.

PENSATE di tirare avanti ancora con il vostro vecchio televisore, anche se non ci si vede quasi più niente?

È un peccato privarsi di immagini di qualità, quando si possono avere facilmente.

Attendere la televisione a colori?

Gli apparecchi saranno carissimi e, per

diversi anni, i programmi saranno limitati a poche ore alla settimana.

Quello che fa per voi è un nuovo televisore in bianco e nero.

Con immagini nitidissime. Un apparecchio perfetto, robusto, sicuro.

Un Telefunken.

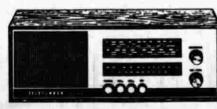
In ogni televisore c'è tutta l'esperienza e la sicurezza che la Telefunken ha raccolto, dall'inizio degli studi sulla televisione ad oggi, nei 138 paesi di tutto il mondo in cui lavora. Un comfort di più e la soddisfazione di un televisore che funziona veramente bene? Compratevi subito un Telefunken!



Televisione portatile



Radio portatile "Rytmo"



Radio "Caprice"



Registratore "300 TS"



TELEFUNKEN

«Non si entra senza cravatta»:
una nuova rubrica radiofonica

RIC E GIAN ALLE PRESE COL GALATEO

di Giuseppe Tabasso

dolatato e rispettato fino al sacrificio da alcuni, snobato, ignorato o addirittura contestato da altri, il galateo, o per lo meno quella serie di norme di semplice buona creanza o di complicata etichetta che vanno sotto questo nome, è sempre esistito, prima ancora che monsignor Della Casa ne codificasse certe regole in una prosa che rimane, oggi, la parte meno caduta del celeberrimo manuale di buone maniere. I tempi e la società, infatti, sono cambiati talmente in fretta che di galateo, stampati e aggiornati a getto continuo, ne esistono ormai di tutti i generi e per tutte le circostanze sociali e mondane: a teatro o sulla spiaggia, in aereo o in automobile, in un party o in un congresso, al ristorante o ai grandi magazzini, in treno o al telefono. Si potrebbero perfino coniare un galateo per la radio e uno per la televisione: già del resto abbozzati dalle annunciatrici quando si affacciano sul video per raccomandare agli utenti di contenere il volume dell'audio in modo da non arrecare disturbo ai vicini di casa.

C'è poi chi dice che la buona creanza è una cosa, altro è l'etichetta: di questa si può fare a meno; di quella no. E c'è chi difende strenuamente i vari galatei, che della buona creanza sarebbero i veicoli più efficaci. Per Attilio Spiller e Silvio Menicanti — autori di una nuova rubrica radiofonica che si occupa appunto di galateo — la verità sta forse nel mezzo: più la vita sociale si allarga e certe tradizioni si allentano, più la esigenza diventa sentita dallo stesso pubblico. Il problema — visto dalla parte di chi deve tramutare una materia tutto sommato didascalica in uno spettacolo possibilmente interessante e divertente — è quello di non montare in cattedra, di non fare della pedanteria fuori luogo, di non cadere nel preettissimo del « si fa così e non così ». E allora si può anche prendere una coppia di simpatici giovanotti che hanno fatto la gavetta di attori comici nei teatri d'avanspettacolo, come Ric e Gian, ed inserirli in uno spettacolo-manuale di belle maniere (ma più spettacolo

che manuale) che si propone innanzitutto d'essere brioso e popolare. Come dire Bach volgarizzato dagli Swingle Singers e monsignor Della Casa, con le dovute proporzioni, da Ric e Gian.

Per tredici settimane (ogni mercoledì alle ore 20,01 sul Secondo Programma) i due giovani comici torinesi offriranno agli ascoltatori « Galateo a gogò », come dice un sotto titolo della trasmissione. Che è uno spettacolo in buona parte anche musicale, intervallato cioè da brani di successo tra una scenetta e l'altra, come richiede del resto l'etichetta (è il caso di dirlo) di qualsiasi show che si rispetti. Quanto all'impianto del programma, bisogna dire che esso ruota intorno ad altri quattro personaggi: un maggiordomo di vecchio stampo (impersonato dall'attore Elio Crovetto), che è una specie di contessa Clara in marina pronto in ogni momento a puntualizzare l'ABC della persona bene educata; un commendatore arricchito e piuttosto carente in fatto di galateo (un ruolo ricoperto da Pier Luigi Pelitti); e le di lui moglie e figlia, rispettivamente interpretate da Franca Marzi, attrice un tempo popolarissima, e da Pinuccia Gamberti. Un quartetto nel quale la coppia Ric e Gian s'innesta di volta in volta. Entrambi trentenni e residenti a Torino, Ric (Riccardo Miniggio) e Gian (Gianfabio Fosco) attraversano un momento particolarmente fortunato. Scoperti da Mike Bongiorno all'epoca di *Giochi in famiglia*, lanciati poi definitivamente con Paolo Villaggio in *Quelli della domenica*, i due comici si apprestano a far ritorno anche sul video in un nuovo show domenicale che avrà per protagonista Raffaele Pisu ed il cui inizio è ormai imminente. Ora, con *Non si entra senza cravatta*, Ric e Gian sondaano anche il terreno radiofonico per seminare nuove simpatie.

« Le raccoglieremo? », si chiede Gian. « Non si sa », risponde Ric con una battuta, « aspetteremo i dati del Servizio Opinioni con gli indici di raccolto ».

La prima puntata di Non si entra senza cravatta va in onda mercoledì 9 ottobre alle ore 20,01 sul Secondo Programma radiofonico.



Anche Sibon da 50 lire nel pratico formato rettangolare



Il canone inglese

Il notiziario di programmi della BBC dedica un'intera pagina d'un suo recente numero a tranquillizzare i telespettatori in merito all'aumento del canone radio-televisivo da 5 a 6 sterline, in vigore a partire dal prossimo 1° gennaio. Una serie di domande e risposte tenta di prevenire gli interrogativi del pubblico. Perché il canone è aumentato? Risposta: per poter trasmettere nella definizione di 625 righe sul Primo e sul Secondo, in colore e in bianco e nero, nel 1970. E chi vuole una televisione a colori? Risposta: chi voleva la televisione nel '46? Il mondo intorno a noi è colorato, dobbiamo avere una televisione a colori, ed averla a poco prezzo. Costerà molto al principio, ma i prezzi caleranno con l'aumentare delle richieste. Ma la BBC non può fare economie? Risposta: certo che può, e le sta facendo. Quanto tempo il canone resterà fisso a 6 sterline, dato che è già aumentato appena tre anni fa? Risposta: non si può fare nessuna previsione. I ciechi non pagano il canone. Perché non estendere l'esenzione ai poveri e ai vecchi? Risposta: la concessione ai ciechi è stata prevista nel rapporto Pilkington come un'eccezione, e non può costituire precedente. Perché pagare un canone completo se non si riceve ancora il Secondo Programma? Risposta: il canone è il contributo del singolo telespettatore ad un fondo generale di abbonamenti da usare per il bene di tutto il pubblico, quello di oggi e quello di domani. Contribuire alla diffusione del Secondo è nell'interesse futuro del singolo spettatore.

Ottimismo a colori

Ad un anno dall'inizio delle trasmissioni televisive a colori la ARD e la ZDF hanno messo in onda esattamente 800 programmi regolari e contano di ampliare ulteriormente la loro collaborazione. Ciò dipenderà dalle «possibilità finanziarie» delle due società: le prospettive sono incoraggianti, considerato che agli attuali 220 mila ricevitori a colori se ne dovrebbero aggiungere altri 100 mila entro la fine dell'anno. L'industria ne ha sinora prodotti circa mezzo milione, parte dei quali esportati.

Corse auto

La TV commerciale ha rotto l'accordo con la BBC, in base al quale non avrebbe più dovuto effettuare ripre-

se televisive delle gare automobilistiche in cui appaiono scritte pubblicitarie sulle vetture da corsa. L'accordo, stipulato nel febbraio di quest'anno tra la BBC, la ITV ed i proprietari dei circuiti di gara, si opponeva ad una decisione del Royal Automobil Club che, nello scorso novembre, in considerazione del rapido aumento dei costi delle gare, accettava le scritte pubblicitarie sulle vetture. L'avvenimento che ha indotto la ITV a rompere l'accordo è il British Grand Prix di Brands Hatch.

Innovazioni tedesche

Con la sempre maggior diffusione della «settimana corta», la televisione della Germania Federale si trova a dover assolvere nuovi compiti. I programmi di fine settimana, d'ora in poi, comprenderanno prevalentemente trasmissioni dal vivo e film. In un prossimo futuro, saranno anche trasmesse settimanalmente tre produzioni di prosa, in luogo delle due attuali e sarà aumentato anche il numero dei programmi di varietà. La rubrica *Best-seller di una piccola città* cambia il titolo in *Best-seller di una grande città*: le prime capitali presentate saranno Varsavia, Budapest e Mosca.

La TV svizzera

La media di trasmissione della TV elvetica nel 1967 è stata di circa 50 ore settimanali nella Svizzera francese e tedesca e di circa 44 nel Canton Ticino. Circa la metà delle trasmissioni è stata comune alle tre zone, differendo, naturalmente, la lingua usata per il commento parlato; nello stesso 1967 i programmi svizzeri hanno ripreso 900 ore di trasmissioni dalla rete eurovisiva. Nel 1966 e 1967 l'Eurovisione ha ripreso 100 ore di programmi svizzeri. Nel mese di giugno gli utenti della TV svizzera hanno raggiunto il numero di 956.187 unità, di cui 673.682 si trovano nella Svizzera tedesca, 237.039 nella Svizzera romanda e 45.466 nella Svizzera italiana.

Mussolini in Norvegia

La radio norvegese ha trasmesso un programma dedicato alla figura storica di Benito Mussolini. L'autore del programma, H. Rieber-Mohn, ha illustrato sul periodico *Programbladet* il suo punto di vista in un articolo dal titolo *Mussolini, pagliaccio politico o ultimo dei romani?*

Dalle colline toscane sulla vostra tavola



L'olio d'oliva Carapelli vi arriva dalle colline toscane con tutto il suo sapore casalingo.

Provatevi sull'insalata e sentirete com'è saporito e leggero.



ACETO CARAPELLI
Da oggi in vendita in tutti i negozi



Edoardo Anton racconta come ha costruito il personaggio

IL PROFESSORE CHE B

Per renderlo accessibile al pubblico d'oggi, i cui gusti oscillano tra la fantascientifica freddezza di James Bond e la familiare bonomia di Maigret, è stato necessario modificare i contorni della sua personalità. Sarà un giovane gentleman inglese d'ingegno vivace e sensibile che s'interessa di criminologia utilizzando nelle sue indagini un metodo rigorosamente scientifico. Particolare risalto avranno le sue doti atletiche e l'abilità negli sport



Il dottor Watson (Gianni Bonagura) e Sherlock Holmes (Nando Gazzolo) nell'alloggio londinese dell'investigatore in Baker Street, così come è stato ricostruito negli studi di Napoli. Pur senza dichiarate infedeltà ai romanzi di Conan Doyle, Edoardo Anton, autore della riduzione TV, si è preoccupato di «modernizzare» le vicende e i protagonisti

di Edoardo Anton

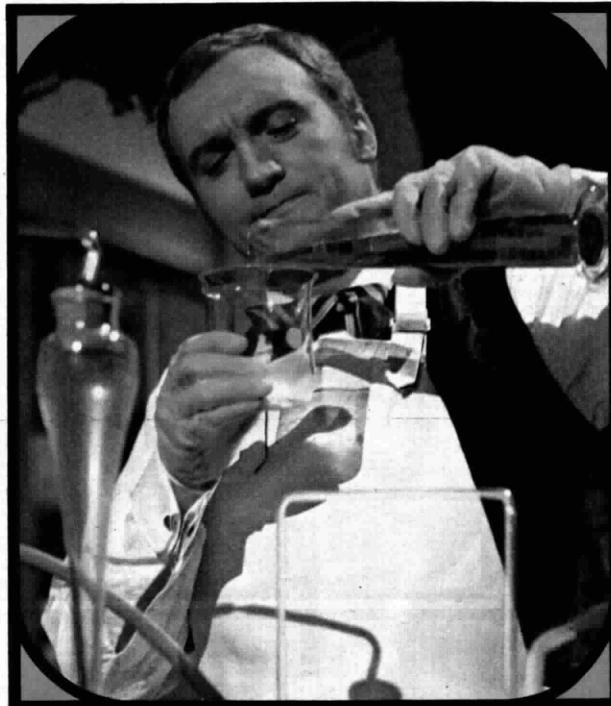
Sherlock Holmes è nato trentenne a Londra nel 1878. È un uomo molto alto, magrissimo, dal naso aquilino, dal mento quadrato e dall'espressione decisa e volitiva. I suoi occhi sono di volta in volta penetranti o sognanti a seconda del particolare stato d'animo del celebre detective privato: infatti, se ha un caso tra le mani egli è teso, pronto; altrimenti è assente nel mondo onirico della morfina. (L'autore dice cocaina per confondere un po' le idee ad eventuali ammiratori ed imitatori del suo personaggio: ma è morfina, e infatti Holmes se la inietta per via ipodermica). Il fatto è che ha bisogno di far lavorare il suo sottile cervello in continuazione e, se non ha una realtà cui applicarlo, s'acomoda a lanciarlo dietro le chimere dell'immaginazione artificialmente provocata. Poiché tutto può sopportare tranne che la stasi mentale. Per lo stesso motivo suona il violino; s'accanisce, a folate, su studi di particolari al microscopio o in un gabinetto di chimica.

La sua cultura è profondissima e piena di lacune. Il dott. Watson — che lo conobbe assai bene, divise con lui per anni il piccolo alloggio di Baker Street nel centro di Londra e gli fu compagno non geniale, ma neppure sciocco, in molte avventure — una sera compilò un elenco abbastanza obiettivo delle cognizioni del suo amico:

1) Letteratura: zero. 2) Filosofia: zero. 3) Astronomia: zero. 4) Politica: scarse. 5) Botanica: variabili. Conosce a fondo caratteristiche e applicazioni della beladonna, dell'oppio e dei veleni in generale. Non sa nulla di giardinaggio né di orticoltura. 6) Geologia: pratiche ma limitate. Riconosce a prima vista certe qualità di terra. Dopo una passeggiata per Londra, in base alle macchie di fango sui pantaloni, alla loro consistenza e al loro colore, sa dire in quale quartiere ha

di Sherlock Holmes per la nuova serie di gialli televisivi

ATTÈ SCOTLAND YARD



A sinistra, Sherlock Holmes-Gazzolo nel suo laboratorio di chimica: l'interesse per la scienza applicata alla soluzione degli enigmi polizieschi è uno dei tratti fondamentali dell'investigatore creato da Conan Doyle. Nell'altra fotografia, Bonagura nei panni di Watson, che sarà, alla TV, un utile e intelligente collaboratore per Holmes, e non, come in altre versioni cinematografiche o televisive in chiave spiccatamente farsesca, una sciocca « spalla »

raccolto le une e in quale le altre. (Nota: preziosa indicazione indiretta sullo stato delle strade di Londra in quell'epoca). 7) Chimica: profonde. 8) Anatomia: esatte, ma poco sistematiche. 9) Letteratura criminale: illimitate. Conosce i particolari di ogni delitto perpetrato nel suo secolo. 10) Suona bene il violino. 11) È abilissimo nel pugilato e nella scherma. 12) È dotato di buone nozioni pratiche in fatto di legge inglese.

Se io, buon ultimo studioso del Personaggio, posso aggiungere a questo elenco composto allora dal dott. Watson alcune caratteristiche emerse attraverso la lente dei 90 anni trascorsi, annoto:

1) E' un misogino: a trenta anni, scapolo, non avvicina una donna. Non solo, ma ha un sacro orrore del fascino femminile.

2) E' vagamente un esteta, adora la musica e la grande pittura. Ma te ne butta in faccia le citazioni con susseguo perché è anche, se non soprattutto, uno snob.

3) Non è per nulla sensuale: neppure a tavola. Se sceglie un vino pregiato o mostra di conoscerlo è per raffinatezza e per piccola smar-

giassata da « connoisseur ». 4) In generale tende a escludere dai propri interessi tutto ciò che non muova da un piano mentale. Il suo Autore — che è uomo dell'epoca vittoriana — ebbe molto coraggio nel crearlo così, contropelo al tempo in cui viveva, antisentimentale negli anni più intrisi di sentimento che l'Inghilterra abbia mai vissuto. Ed è, questa, non ultima ragione del successo che ebbe dal secondo libro in poi. Comunque, per tutti questi motivi, Sherlock Holmes è tanto diverso da Maigret. E da ciò deriva la diversa impostazione dei due metodi d'indagine. Il metodo di Holmes è puramente tecnico. Al contrario di Maigret, egli crede più al microscopio che all'Uomo. Ecco perché Holmes non ha idee generali sulla vita.

Poca psicologia

5) Il suo famoso metodo « la scienza della deduzione » consiste nel raccogliere sistematicamente il maggior numero possibile di osservazioni di fatto. « Da una goccia d'acqua », suole di-

re, « un ragionatore logico potrebbe dedurre l'esistenza dell'oceano Atlantico o delle cascate del Niagara senza averli mai visti ». « Dalle unghie di un uomo, dalle maniche della sua giacca, dalle scarpe, dalle ginocchia dei suoi calzoni, dalle callosità delle sue dita, dall'espressione, dai polsini della camiciata... da ognuna di queste cose si può avere la rivelazione del suo mestiere. E da tutte messe insieme un buon indagatore giunge a rivelazioni straordinarie e totali ». Una volta raccolte queste osservazioni, Sherlock Holmes le raffronta a una sua casistica ben classificata; e comincia a trarre delle categorie. Confronta i fatti anche con ciò che è avvenuto in passato (altri crimini) nella convinzione che tutto si ripete, che nessuno inventa mai niente e che — messi nelle stesse condizioni con le stesse urgenze e gli stessi problemi — gli uomini compiono gli stessi gesti.

E' un'altra prova che Holmes non crede troppo alla differenziazione umana. Ed è per questo che né lui né Conan Doyle lavorano molto di psicologia. Infatti:

6) Alla fine della lettura di tutti i romanzi e di tutti i

racconti di Conan Doyle non ci si ricorda un personaggio. Intorno al protagonista — il solo con una personalità — i personaggi non sono che dei portatori di fatti, degli agenti della storia narrata. Una volta trovati, conosciuti i fatti, la cosa si spiega da sé. Il mistero e la famosa suspense dipendono unicamente dalla nostra (e sua) ignoranza dei fatti che precedono il delitto.

Una satira?

L'ostacolo maggiore ad una trasposizione di Sherlock Holmes per la televisione italiana era rappresentato dall'elemento più valido dell'epoca di Conan Doyle: il suo personaggio principale; che, proprio perché era assai tipico e controcorrente per la sua epoca, oggi ci è terribilmente lontano. Oggi l'ideale di Uomo per il Mitto è esattamente l'opposto di Sherlock Holmes: è James Bond. E per contro l'ideale, non da mitizzare, ma per riconoscervi, è il famigliare Maigret: grosso, comune, simile ai mille uomini della strada, tutto birra, salsicce e domenica alla

osteria fuori porta con la « sua Signora ».

In quale modo la gente di oggi potrebbe accettare un tipo quale Sherlock Holmes, inventato da un baronetto dell'Ottocento inglese, che gli presta senza volerlo le deformazioni e i pregiudizi della sua casta? Holmes agli occhi del nostro lettore moderno appare decadente o « dannunziano », molto pretensioso e un po' ridicolo, semplicistico, monotono nei metodi, molto fumo intellettuale e poco arrosto poliziesco, con una fortunata indecenza nel trovare sempre, al momento giusto, la zacchera di mota conosciuta o il mozzicono di sigaro speciale o il tatuaggio rivelatore.

E sopra tutto non gli sarà perdonato il suo non giustificato isolamento sentimentale, il suo disprezzo per le donne: all'occhio di oggi, un uomo simile è antipatico o sospetto. Comunque, in entrambi i casi, un eroe da rifiutare. D'altra parte, la straordinaria fama del Personaggio, l'epoca e il luogo (quella, anche letterariamente, favolosa Londra fine '800) sono indubbiamente elemen-



BUONO
SCONTO
DI LIRE

75

NEOCERA
florale
Geigy

Consegnando al rivenditore questo « Buono », avrete diritto allo sconto di L. 75 sull'acquisto di una confezione di Neocera florale, liquida o aerosol, da 1/2 litro.

La Geigy S.p.A. Milano, rimborsa ai Sigg. Rivenditori L. 75 per questo « Buono sconto », purché porti il bollo di convalida staccato dalle confezioni di Neocera florale da 1/2 litro. - Scade il 31 marzo 1969. Autorizzazione Ministeriale concessa.

DUE BUONI SCONTO NEOCERA® florale

la cera

TUTTALUCE



© Hamm - Barbera productions, Inc. - 1968

liquida e aerosol

BUONO
SCONTO
DI LIRE 150

NEOCERA
florale
Geigy

Consegnando al rivenditore questo « Buono », avrete diritto allo sconto di L. 150 sull'acquisto di una confezione di Neocera florale, liquida o aerosol, da 1 litro.

La Geigy S.p.A. Milano, rimborsa ai Sigg. Rivenditori L. 150 per questo « Buono sconto », purché porti il bollo di convalida staccato dalle confezioni di Neocera florale da 1 litro. - Scade il 31 marzo 1969. Autorizzazione Ministeriale concessa.

SHERLOCK HOLMES

segue da pag. 55

ti di fascino spettacolare che non vanno sottovalutati o buttati via alla leggera. Per tali contrastanti ragioni, accingendomi alla trasposizione televisiva di Sherlock Holmes, pensai sulle prime che la miglior soluzione fosse quella di insistere sui difetti del personaggio, rilevandoli satiricamente anziché nasconderli e smussarli, e presentare al pubblico un Holmes in chiave leggiadramente farsesca. Pare del resto che Conan Doyle abbia preso il personaggio di Sherlock Holmes dalla vita: un medico di Edimburgo che aveva la mania del « metodo deduttivo » applicato ad un suo hobby di detective dilettante. Ebbene, come credete che potesse essere quel medico, nella realtà? Certo un tipo buffo, un po' maniaco, che però spesso ci azzeccava usando i suoi sistemi « nuovi ». E visto da oggi poi...

A questo punto, tuttavia,

mi posi la domanda: e gli inglesi?

Hanno portato sul piccolo schermo il « loro »

Personaggio? E se lo hanno

fatto come si sono regolati?

La televisione della BBC

presentò per la prima volta

avventure di Sherlock Hol-

mes subito dopo la guerra

e lo fece proprio mutando

in comico lo stile. Sherlock



La « troupe » televisiva si è recata anche in Inghilterra: ecco Gazzolo e Bonagura a Londra in veste di turisti, presso Scotland Yard e (foto in alto) in visita ai cimeli di Sherlock Holmes ricostruiti fedelmente sulla scorta delle indicazioni di Conan Doyle



i 4 cuochi di LARA

vi fanno cucinare "gratis" tutta la settimana



Holmes divenne molto più anziano, il suo berrettone copriorecchie molto più grande e ridicolo, la sua lente d'ingrandimento enorme, la sua pipa ricurva assunse proporzioni buffe; il suo amico e spalla dottor Watson divenne un completo imbecille, tonto e gaffeur... E così via. Insomma, buttato quasi in farsa il tono, i personaggi divennero, come si diceva sopra, macchiette. Del resto la BBC allora non fece che seguire la corrente di alcune trasposizioni cinematografiche delle storie di Conan Doyle. (Non alludo all'ultima, *Il mastino dei Baskerville*, che è molto più seria). Holmes, da prototipo, era divenuto il dagherrotipo dell'indagatore: e perciò buffo.

Ma nel febbraio del 1965 la stessa BBC, forte dell'esperienza fatta, ha lanciato una nuova serie televisiva di *Sherlock Holmes* con concetti del tutto diversi, direi, opposti. Holmes è tornato ai suoi 30 anni; è un giovanottone solido e serio; il dottor Watson è — quale l'ha descritto Conan Doyle — un normale medico, intelligente e di buon senso; i personaggi femminili sono sostenuti da vere prime attrici di fascino e tutt'altro che comiche. I vestiti del protagonista sono quelli normali di un giovane gentiluomo della sua epoca, niente berrettone, la pipa s'è normalizzata, la lente rimpicciolita. Insomma, non si ride più di Sher-

segue a pag. 58

GRATIS
questo $\frac{1}{2}$ litro
acquistando 2 litri
di olio di semi LARA

Signora, ne approfittti subito*
Cucini gratis per una settimana acquistando la nuova confezione famiglia da 2 litri dell'olio di semi LARA (o due lattine da 1 litro se preferisce). In tutti i piatti della settimana - fritti, arrosti, dolci, - Lei scoprirà il vero regalo dei quattro cuochi.

* offerta valida sino all'esaurimento delle scorte.

cucina "4 stelle" chi cucina di fino



domenica si pranza col President

Pranzare col President è uno di quei piccoli lussi che fanno la gioia di vivere. Si serve freddo, ma non ghiacciato. Quale spumante secco di alta classe, il President è uno dei pochi grandi vini che, come gli Champagnes, potete servire con tutte le portate: pesci, carni, dessert. Stapparlo solo a Natale o a Capodanno o nelle grandi ricorrenze? Beh, si vive una volta sola: quindi... Domenica, pranzate col President.

Riccadonna

President
Reserve
Riccadonna

SHERLOCK HOLMES

segue da pag. 57

lock Holmes. Semmai, dalle storie si è cavato meglio e messo in luce l'elemento « terrore », presente in molti testi, ma che, in omaggio all'orientamento comico preso, era stato sacrificato nella prima serie della BBC. In sostanza, dopo le esperienze fatte, gli inglesi sono tornati a una maggiore fedeltà allo spirito e al tono dei racconti di Doyle ed hanno soprattutto all'ingenuità poliziesca caricando quei climi paurosi che l'autore aveva ripreso dai racconti di Edgar Allan Poe. Questa nuova linea della BBC mi convinse.

Modificando la mia prima decisione, anch'io dunque avrei insistito sul clima alla Poe ogni volta che se ne offriva l'occasione, per dare a questa serie un suo carattere che la distingua fortemente da altre poliziesche di successo, ad esempio quella di Maigret; e per puntellare con altro colore l'oggi debole giallo di Conan Doyle. Come nelle precedenti versioni si era messo il rosa, il comico, accanto a quel giallo, io avrei messo il nero. Inoltre avrei prosciugato il Personaggio di Sherlock Holmes non solo degli svolazzi esteriori ma anche di molti interiori. Gli avrei tolto parte di quell'ingenua vanità da filodrammatico che tende a far colpo, che vuole stupire, gli avrei tolto naturalmente la siringa per iniezioni e di conseguenza quel decadentismo estetizzante, e quel suo ostentato disprezzo per le donne. Non dico — con questo — che ne ho fatto un dongiovanni: sarebbe stato uno snaturato. Ma non ho toccato il problema. Holmes è uno scapolo e vive solo. Ecco tutto. Mi basta aver eliminato la inutile (e sospetta) polemica contro le donne.

Freddo teorico

Lo Sherlock Holmes che vedrete alla TV lo descriverei così: è un giovane gentiluomo inglese che si occupa di criminologia. Freddo, teorico, ma d'ingegno vivace e sensibile, è tra i primi a sentire la primavera di tempi nuovi ossia il nascere dell'era scientifica. Ed è il primo ad applicare principi scientifici all'indagine poliziesca mentre ancora Scotland Yard non se lo sognava nemmeno e va avanti con i vecchi sistemi. Ecco perché Holmes ha molti successi che — per quel tempo — appaiono quasi miracolosi. Ho tolto a Sherlock Holmes anche il violino: o quasi. Prima di tutto il violino ricorda tanto le recenti imitazioni che hanno rovinato la piazza (come ad esempio Nero Wolfe con le sue orchidee) eppoi sono tocchi d'un genere che allontana dalla partecipazione popolare. Invece ho insistito sul suo essere soprattutto un teorico e insieme sulle sue doti atletiche: già sappia-

mo che tira di boxe molto bene, che conosce la lotta giapponese e che è capace di difendersi da qualsiasi avversario: ebbe diamogli delle occasioni per dimostrare tali qualità. Anche questo gli frutterà simpatie popolari: il « professore » che ove occorra sa picchiare meglio di un facchino è sempre piaciuto. Inoltre è un tiratore eccezionale: quando s'annoia « scrive » con le pallottole della rivoltella VIVA LA REGINA sul muro di fronte. (Lo dice di sfuggita Conan Doyle).

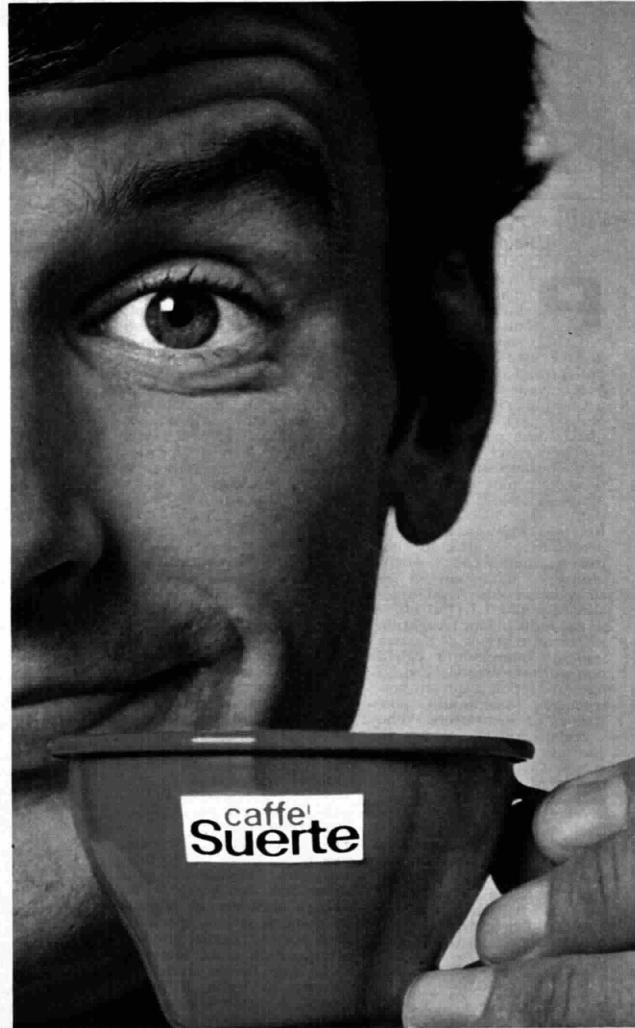
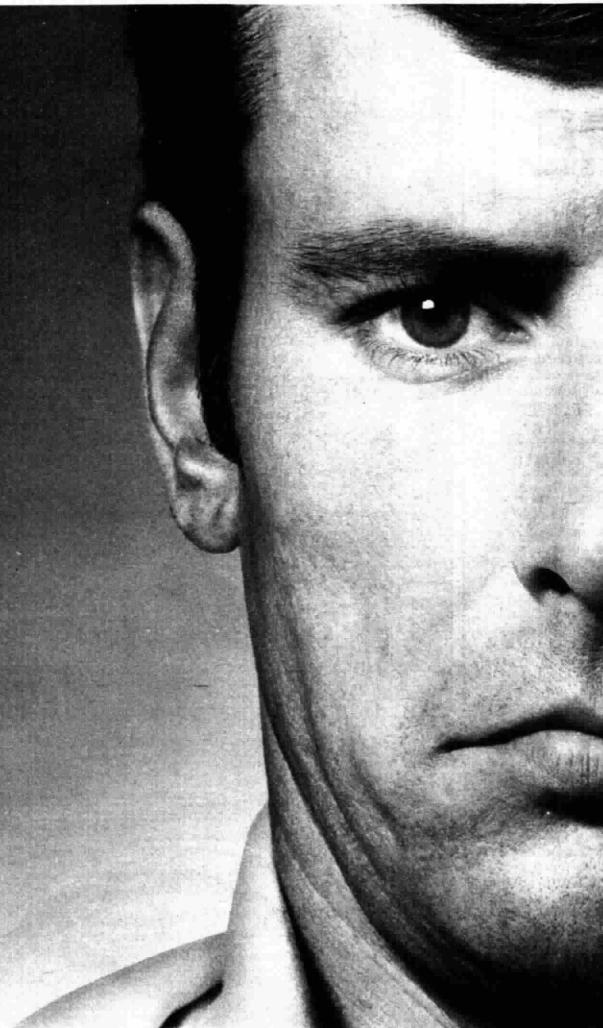
Lui e Watson

Holmes vive solo, è scapolo; ma ciò deve apparire naturale in un uomo che — per quanto giovane — persegue con accanimento quasi fanatico studi scientifici alternandoli con pericolosissime avventure. Nella sua vita non c'è posto per altri interessi. Non ha neppure il tempo per una lettura di svago e infatti sappiamo che è ignorante di letteratura; come potrebbe decentemente far compagnia ad una donna? Questo, insieme ad altre cose piacevoli, è il prezzo che si paga ad una travolgenti vocazione. Un aspetto molto importante è costituito dai rapporti fra Holmes e il suo amico e collaboratore dottor Watson. Nelle versioni diciamo « comiche » delle *Avventure di Sherlock Holmes* era logico che Watson fosse la « spalla » scioccata da prendere in giro. Che questo atteggiamento sia diventato un cliché è provato dalla famosa frase che Holmes dice spesso a Watson: « Elenicare, Watson! ». Chi non la conosce? Ebbe questa frase non è mai stata scritta da Conan Doyle. Non appare in alcun romanzo né nei racconti. È una espressione nata dalle versioni comiche altrui. Conan Doyle, al contrario, ha impostato il rapporto Watson-Holmes su di una franca amicizia reciproca e su reciproca stima. In più — è naturale — c'è in Watson grande ammirazione per il celebre amico, ma questi non sottovaluta né il buonsenso del suo collaboratore, né le sue generose qualità morali e neppure la sua perspicacia anche se talvolta si diverte — lui, lo specialista — a fargli sotto gli occhi i suoi giochi di prestigio mentali. D'altronde Sherlock Holmes, se è un dilettante nell'esercizio dell'investigazione per ciò che riguarda il denaro (per quanto... di che altro vive?), si considera un professionista quale criminologo e non s'aspetta certo, su questo terreno specifico, che un medico possa stargli a pari. Sarebbe quindi illogico che lo offendesse o lo prendesse in giro.

Eduardo Anton

La serie dei racconti di Sherlock Holmes comincia venerdì 11 ottobre, alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

Suerte... il caffè che vi rimette in quota!



Il Caffè Suerte è una miscela di scelte e selezionate qualità di caffè, ciascuna con dei pregi particolari. Per valorizzare al massimo tutti questi pregi, ogni qualità è tostata in modo diverso: questa è la tostatura differenziata. E per questo il Caffè Suerte è così pieno di fragrante aroma. Caffè Suerte... il caffè che vi rimette in quota! Sempre fresco di tostatura perché subito bloccato sotto vuoto spinto.

è un prodotto **STAR**

caffè Suerte



La TV dedica un omaggio
al popolare attore Charles Laughton

NESSUNO UGUAGLIAVA LE SUE ARRABBIATURE

di Italo Moscati

Più di un quintale d'attore. Charles Laughton è morto da non molto e la sua immagine è ancora viva nella memoria del pubblico, forse anche perché vedendolo si pensava a Churchill, il vecchio Churchill. Laughton gli assomigliava: una palla di grasso, i capelli lisci e biondi, le borse pesanti sotto gli occhi, il sigaro panciauto sempre acceso, i vestiti sovrabbondanti.

Recitava ma soprattutto si arrabbiava, scattando improvvisamente con i pugni chiusi o mandando in giro sguardi carichi d'intensità, fulminanti. In tanti film di secondo piano, Laughton, importante attore di nascita inglese e interessante regista non soltanto teatrale, è stato appunto fedele a questo personaggio, diventando purtroppo un « carattere » che i registi usavano senza risparmio. Eppure l'« angry man », l'arrabbiato, che precedeva di parecchia la generazione di intellettuali che avrebbe addirittura fondato una scuola della « rabbia » ovvero della protesta contro la società britannica, non si limitava a occupare vaste porzioni dello schermo; anzi, la sua esperienza aveva radici profonde e, come si dice, culturalmente impegnate.

Fu anche Pickwick

Le biografie di Laughton insegnano che egli, nato nel 1899 in un paesino della provincia, fece un trionfale debutto nel 1926 nell'*Inspectore generale* di Gogol dopo aver vinto una medaglia d'oro alla compassatissima e severa Royal Academy of Dramatic Art. Poi toccò a Cecov e a vari altri significativi autori teatrali, fra i quali alcuni non disdegnavano il successo facile e aperto di plateau. Fu il caso di Morton che aveva ricavato una commedia da *Alibi* di Agatha Christie, in cui Laughton ebbe la parte dell'investigatore Poirot. Nei

panni di un uomo al servizio della giustizia, l'attore doveva tornare molto più tardi, per il cinema, interpretando a modo suo una specie di Maigret in *L'uomo della Torre Eiffel*; e, sempre per il cinema, il ruolo di un avvocato burbero ma efficace in *Testimone d'accusa* con Tyrone Power e Marlene Dietrich, film del 1938. Per tornare al teatro, Laughton si vide affidare il personaggio di Mister Pickwick (che, alla televisione italiana, è stato assegnato a Mario Pisù) in una particolare edizione teatrale del celebre romanzo di Dickens. E, anche qui, bisogna notare che le dimensioni di corporatura e il temperamento generoso hanno avuto « peso » al momento della scelta. Si era nel '29: un anno dopo, ecco Laughton ottenere una vistosa affermazione con un testo di Wallace in cui sosteneva la parte del gangster Tony Perelli: un anno filato di repliche. All'Old Vic, che gli aveva intanto spalancato le porte, per Laughton fu come percorrere una lunga galleria scespiriana da Enrico VIII a Macbeth, ad Angelo di *Misura per misura*, e altri ancora.

Poi, la Comédie e il viaggio negli Stati Uniti, invitato dal cinema ma non dimentico del teatro. Può ancora accadere di leggere in qualche rivista specializzata positivi giudizi sul suo adattamento e sull'interpretazione del *Galileo* di Bertolt Brecht; in Italia, il precedente è stato ricordato quando Strehler ha riproposto, alla sua maniera, la stessa opera brechtiana. A Broadway, oltre al *Galileo*, Laughton firmò *Uomo e superuomo* di Shaw e *L'ammutinamento del Caine*. A fianco dell'attività sul palcoscenico in cui poteva liberamente esprimere la sua intelligenza lucida e la potente carica di umanità che sapeva conquistarsi tante simpatie, proseguì il lavoro cinematografico iniziato in un povero studio londinese con alcuni shorts comici, datati 1929, di cui forse si è perduta ogni copia. A Hollywood, infatti, si caricarono di creargli il piccolo mito di attore dal-

lo humour sanguigno ed esuberante, mosso in altri casi da una malvagità tormentata. Lubitsch, però, si accorse di lui e gli ritagliò addosso la figura di un travet per *Se fossi un milionario*. Ma Laughton, subito dopo, accettò di impersonare, nel *Segno della Croce*, un flaccido e perverso Nerone, e lo sgraziato Quasimodo.

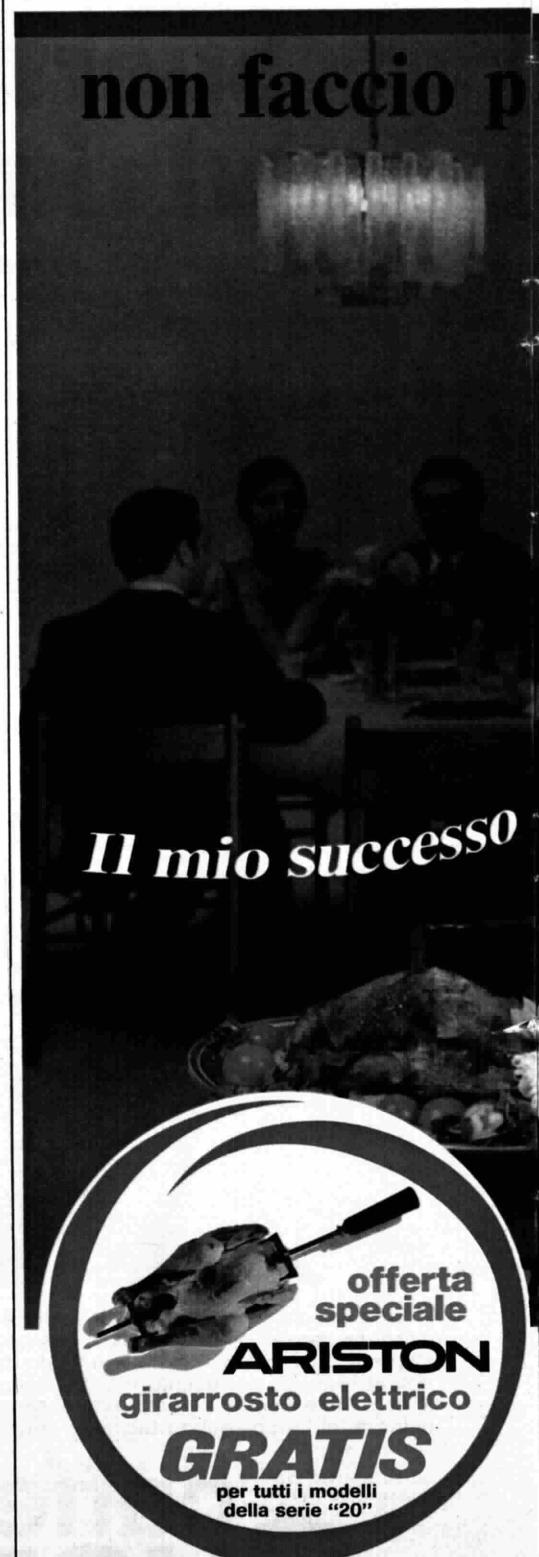
Da attore a regista

Troppi sarebbero, comunque, i titoli da ricordare, mentre vale la pena di citare ancora una volta la sua ricerca di regista. Nel '55 completò *La morte corre sul fiume*, un film che s'incontra nelle storie e nei trattati di cinema per certe sue qualità di racconto e di stile. Laughton proponeva una vicenda bizzarra e inquiante mostrando di avere presente la lezione dell'espressionismo, di cui sfruttava modernamente alcuni rilevanti suggerimenti, e di sapere creare atmosfere di densa suggestione. Probabilmente, se avesse potuto dedicarsi con maggiore disponibilità alla regia cinematografica, non sarebbero mancati altri elementi per completare il ritratto dell'attore inglese. A Londra esiste oggi un vivo ragazzo e la concorrenza è spietata così come lo era, sia pure in forma più ridotta, ai tempi del « grosso » Charles. Tra i giovani c'è sicuramente chi invidia ancora quella medaglietta d'oro che a Laughton (al quale la nostra televisione dedica ora un omaggio) diede la chiave dell'ingresso principale del mondo dello spettacolo.

Non si può non rammentare, a questo punto, la moglie dell'attore, Elsa Lanchester, che gli fu vicina in varie occasioni, anche in *Testimone d'accusa*, in cui impersonò la governante premuropa e ironica del burbero avvocato.

Una serata con Charles Laughton va in onda sabato 12 ottobre, alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

non faccio p



Il mio successo

offerta
speciale

ARISTON

girarrosto elettrico

GRATIS

per tutti i modelli
della serie "20"

er vantarmi... ma la mia è una cucina
ARISTON

di padrona di casa è anche il suo!



Olga Villi



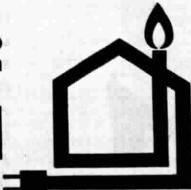
ULTIMA

Non faccio per vantarmi... ma la mia cucina ARISTON ha il **cuoco automatico**, un congegno modernissimo che accende, regola e spegne il forno e le piastre all'ora esatta stabilita da me. Io programmo la cottura di questo o quel piatto, poi posso anche uscire di casa perché al mio ritorno il cuoco automatico ha fatto tutto da solo, secondo i miei desideri. La mia cucina ARISTON è fatta per cuocere a regola d'arte: il forno è

grande e sicuro, il **super-grill** è potente, il **girarrosto** è formidabile!

Nella foto: cucina S 530 MGTE con cuoco automatico Lire 112.000. Altri 16 modelli a partire da Lire 33.900.

ARISTON
INDUSTRIE MERLONI FABRIANO



AUTUNN

1

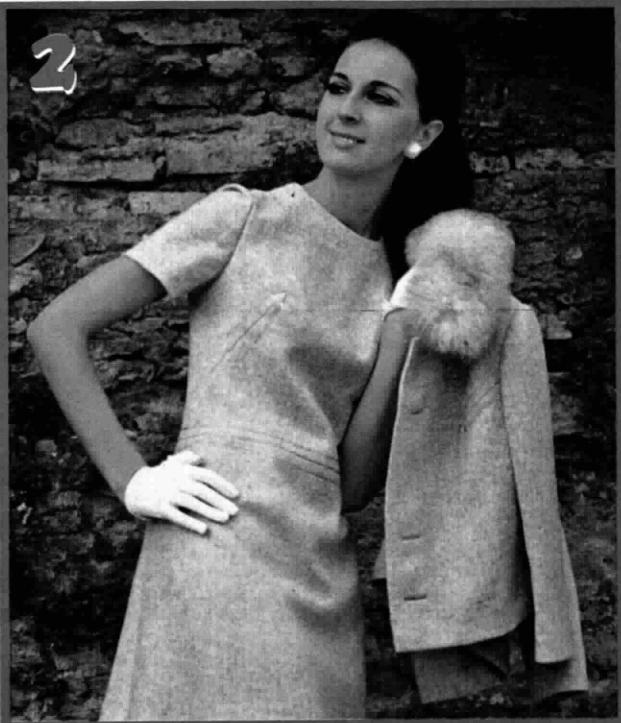


1 La dolcezza e la luminosità dell'autunno romano hanno ispirato alle sorelle Fontana una serie di eleganti modelli che vi presentiamo in questo servizio (scarpe Fontana, cappelli in pelliccia di Ophelia). Apre la rassegna una robe-manteau in lana rosa geranio con il punto di vita modellato da una fascia ad incastro che interrompe il lungo motivo di doppiopetto

2 E' di un delicato color grigio perla il completo elegante in leggera lana con un soffice collo di volpe bianca

3 Per accogliere il primo freddo, un allegro mantello di lana rossa bordato in pelle nera, con un originale cappuccio abbottonato

2



O ROMANO

4 La cintura di vernice nera e le nervature della gonna animano il completo a piccoli quadri bianchi e grigi



5 Sulla calda robe-manteau in lana verde oliva con le maniche a giro e il colletto a punta spiccano le grosse fibbie dorate dell'allacciatura



basta per 1200 piatti!



...SOLE PIATTI un omaggio alle vostre mani



Anche dopo aver lavato tutti i piatti di casa, potete offrire le Vostre mani all'omaggio: sono così bianche, morbide, invitanti, perché avete usato **SOLE PIATTI** il detersivo liquido pratico ed economico.

TV: sei « Istruttorie preliminari »

IL GIOCO DELLA VERITÀ GIUDIZIARIA

di Guido Guidi

L'idea, inconsciamente, gli venne qualche anno fa durante una intervista o subito dopo: quella, cioè, di scrivere una commedia con due personaggi soltanto. Uno che interrogava e l'altro che rispondeva: un dialogo da svolgersi tutto in una stanza come ogni giorno ne avvengono a centinaia al Palazzo di Giustizia, negli uffici dei magistrati. Nella sua vita di giornalista, Enrico Roda, un lombardo di Voghera, ne aveva fatte tante di interviste al punto che gli era (e gli è impossibile) ricordarne il numero con esattezza: forse cinquecento, forse settecento, forse più. Ma, fra tutte, quella di quel giorno gli sembrava la più faticosa, la più difficile in un certo senso. Per quanto avesse accettato di lasciarsi interrogare, il suo interlocutore s'era comunque irrigidito dietro le risposte più banali e più ovvie quasi che quello fosse il sistema migliore per difendersi dalla curiosità del giornalista che invece lo voleva nutrire nei sentimenti e nelle reazioni, spontaneo, sincero e quindi interessante.

Lunga esperienza

« Non andavo ad intervistare attori, attrici, personalità politiche, scrittori, industriali perché mi raccontassero soltanto dei fatti », spiega Enrico Roda. « Per i miei lettori, io volevo conoscere i loro pensieri, attraverso i quali inquadrare la loro personalità. E con questo metodo ho intervistato, si può dire, tutta l'Italia ad eccezione dei Pontefici e dei Presidenti della Repubblica. La mia era una intervista che si riprometteva di scavare in profondità il personaggio ma sotto il profilo psicologico con la conseguenza che io finivo per assumere un po' il ruolo dell'inquirente e l'intervistato quello dell'inquisito. Fu dopo quell'intervista faticosa e difficile che cominciai a pensare seriamente alla figura di un giudice istruttore o comunque di un magistrato costretto a cavare fuori la verità dalle persone che doveva interrogare ». Enrico Roda ha venti anni di esperienza giornalistica sulle spalle (soltanto da due ha lasciato la professione per scrivere sceneggiature e copioni di teatro), ma se dalle interviste ha tratto lo

spunto per questi suoi originali televisivi dal titolo generico di *Istruttoria preliminare*, la tecnica l'ha appresa da quando ha dovuto per motivi di lavoro avvicinarsi alle vicende giudiziarie più clamorosamente importanti avvenute in Italia nell'immediato dopoguerra. Tanto per citare qualche esempio: il caso di Ettore Grande, l'ex diplomatico accusato, e poi prosciogliuto, di avere ucciso la moglie a Bangkok; o quello di Faotto, condannato all'ergastolo per avere ucciso il cognato a Desenzano e che ha sempre sostenuto di essere innocente.

Una tragedia vera

Che cosa è in fondo un processo penale? Una commedia, anzi una tragedia, realmente vera, nella quale, attraverso un dialogo ed un ragionamento sorretto soltanto dalla logica, un giudice cerca di arrivare a ricostruire la verità.

« Ma poiché la realtà spesso è banale, sciatta, inconsistente o comunque quasi sempre poco interessante », spiega Enrico Roda, « ho preferito ricorrere alla fantasia. I miei sei sceneggiati, infatti, non hanno preso lo spunto da episodi davvero accaduti. È allo stesso modo, il giudice istruttore o comunque il magistrato che conduce le inchieste non l'ho costruito pensando a qualcuno di quelli che posso avere incontrato nella mia vita professionale di giornalista. Semmai dovessi essere sincero, direi che questo giudice istruttore, il quale non ha nome, l'ho fatto a mia immagine e somiglianza ».

Chi è questo giudice istruttore delle storie di Enrico Roda? Non è né giovane, né vecchio, né scettico, né entusiasta: è soltanto appassionato del suo lavoro e crede fermamente nella forza della logica e della dialettica. E' severo, ma è pronto ad ammettere di avere sbagliato. Riconosce i suoi errori, ma non lascia spazio al suo interlocutore o alla sua interlocutrice per commetterne. Nelle intenzioni almeno, è un giocatore di scacchi (così lo definisce Enrico Roda) al quale non dispiace se l'avversario mostra di essere della sua medesima levatura.

Il primo episodio di Istruttoria preliminare va in onda giovedì 10 ottobre, alle ore 22 sul Programma Nazionale televisivo.

Mello salva i mobili!

NUTRE-LUCIDA

**Mello, denso
e cremoso, nutre
il legno perché
arricchito con
cera di limone!**

**Mello con
cera di limone
pulisce e lucida:
dona all'istante
la luce del nuovo!**

**piú date Mello,
piú il legno
è bello**

nuovo prodotto **Johnson**



NON LASCIATE CHE I VOSTRI MOBILI DIVENTINO SECCHI, ARIDI! DIFENDETELI CON MELLO RICCO DI CERA DI LIMONE! MELLO SI SPRUZZA...



...SI PASSA UN PANNO



E ALL'ISTANTE IL MOBILE È LUCIDO, COME NUOVO PERCHÉ MELLO NUTRE E DIFENDE IL LEGNO!



servizio riscaldamento Mobil calore

Un benessere a 22 gradi... l'aria senza smog... una spesa più bassa del solito: questo è l'inverno "facile" che vi promette Mobilcalore.

L'olio combustibile fluido Mobilcalore, e il nuovo gasolio Mobilcalore Super, per le loro eccezionali caratteristiche

sono il massimo della qualità per il riscaldamento.

Nelle pagine gialle della guida telefonica troverete il rivenditore autorizzato Mobilcalore più vicino a voi per le consegne più rapide e puntuali e per l'assistenza più completa.

**Ricordo di Rina Galeati
brava e generosa musicista**

Suonava l'arpa di Orfeo



L'arpista Rina Sanzogno Galeati, scomparsa di recente

Milano, ottobre

Quando, verso la fine dello scorso luglio, si diffuse nel mondo musicale italiano la notizia che Rina Galeati era tragicamente mancata all'affetto del marito, il maestro Nino Sanzogno, e del figlio, non vi fu chi non ne rimanesse dolorosamente colpito. Era scomparsa una moglie e una madre indimenticabile, ma anche una nobile artista, che per diversi anni aveva brillato di luce propria, prima di rinunciare ai successi personali per condividere quelli dell'illustre musicista che l'aveva scelta a compagna.

Rina Galeati, infatti, dal 1933 al 1939 fu prima arpista dell'Orchestra Sinfonica torinese dell'EIAR, nella quale era entrata giovanissima, dopo aver vinto a diciassette anni il concorso con un brillante punteggio. Era nata ad Imola, ma aveva trascorso la prima giovinezza e compiuto gli studi musicali a Bologna, dove il padre era segretario generale dell'Università e dove la famiglia gravitava nell'orbita del circolo carducciiano e delle grandi figure del socialismo emiliano. Allieva di Patina Serato, moglie del direttore d'orchestra Rodolfo Ferrari, Rina Galeati non tardi ad imporsi per le doti eccezionali di strumentista, accompagnate da una musicalità di prim'ordine.

Non vi fu celebre direttore d'orchestra, da De Sabata a Serafin, da Marinuzzi a Gui, che non trovasse per lei parole d'ammirazione. Antonio Guarneri, di solito così parco di elogi, la chiamava « la regina delle arpe »; mentre, per la giovane strumentista concittata

dina, Ottorino Respighi coniò un appellativo da epigrafe neoclassica: « arpa angelica d'Orfeo ». Quando Nino Sanzogno divenne direttore stabile della Fenice di Venezia, la signora Rina seguì il marito, partecipando ai primi Festival di musica contemporanea: fu un periodo particolarmente felice per la giovane coppia, che mai come allora si sentì tanto spiritualmente affiatata, lui dall'alto del podio, lei tra le file dell'orchestra, nel quotidiano lavoro, per il raggiungimento dei comuni ideali.

Il suono dell'« arpa d'Orfeo » rimaneva inconfondibile per tutti i grandi direttori che lo avevano udito per la prima volta nel complesso sinfonico della EIAR ed ora lo riconoscevano tra le file dell'Orchestra della Fenice con quell'intimo compiacimento, fatto di gratitudine e d'ammirazione, che i maestri del podio provano quando s'imbattono in un eccellente collaboratore orchestrale.

Poi l'arpista Galeati divenne più semplicemente la signora Sanzogno, lasciando della propria arte un indelibile ricordo tra musicisti e colleghi. Gli anni più recenti ce la ricordano come compagna solerte e discreta di un direttore d'orchestra di fama internazionale, pronta a condividerne i successi, le gioie e le inevitabili amarezze come ai tempi in cui, dal fondo dell'Orchestra della Fenice, i suoi occhi si levavano dai righi pieni di note per incontrarsi, per un istante, con quelli di lui. Anche come frequentatrice abituale della Scala, dove il marito svolse e svolge tuttora gran parte della propria attività, Rina Sanzogno Galeati diede prova della propria generosa umanità invitando quasi tutte le sere all'opera o al concerto persone che, per la loro umile condizione e le scarse risorse finanziarie, ben difficilmente avrebbero altrimenti potuto mettere piede nell'aulico « tempio della lirica ». Per una ventina d'anni, centinaia di milanesi poveri poterono così realizzare il sogno che ogni milanese povero coltiva nel cuore. La signora Sanzogno veniva loro incontro senza nessuna affettazione populistica, animata bensì dallo schietto ed entusiastico idealismo dei filantropi romagnoli di vecchio stampo. Ed è con tale immagine di lei, generosa e gentile, che rimarrà impressa in quanti la conobbero e l'amarono, che vogliamo concludere queste note di mesto commiato.

g.c.b.

vitamine
proteine
sali minerali
miele



il meglio
della natura
per il bambino...

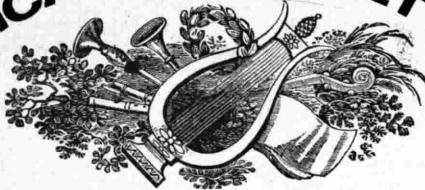
e oggi per la mamma: nuovi prezzi!



pacco singolo lire 130
pacco doppio lire 250

biscottini **nipiol** **BUITONI**

LA MUSICA QUESTA SETTIMANA



Sul podio Carlo Maria Giulini

CONCERTO PER I 20 ANNI DEL PREMIO ITALIA

di Mario Messinis

Nel ventennale della istituzione del Premio Italia, la Radiotelevisione ha affidato a Carlo Maria Giulini, alla testa della orchestra romana, il compito di celebrarne la ricorrenza con un programma includente il *Concerto in re maggiore* di Bonporti (nella revisione di Guglielmo Barblan), la *Sinfonia in sol maggiore* n. 94 «La sorpresa» di Haydn e la *Seconda Sinfonia* di Brahms.

L'opera haydniana, composta nel 1791, fa parte delle dodici sinfonie londinesi, che concludono superbamente la grande parola orchestrale del sommo maestro austriaco. In questo straordinario ciclo strumentale Haydn riannoda i legami con una tradizione antica e insieme getta le basi del sinfonismo di domani. Il carattere in certo modo anfibio di queste opere è documentato proprio dal primo tempo della *Sinfonia in sol maggiore*. La bellissima introduzione, adagio cantabile, scopre una nuova temperatura espressiva, che sarà operante fino a Brahms: la severa intimità del discorso, la consumata sensibilità armonica è la matrice di un sinfonismo che subirà profonde ramificazioni e che farà sentire lungamente la sua presenza nella cultura tedesca. Tutt'altro invece il carattere dell'allegra successiva, la cui disinvolta scioltezza rinvia a modi haydniani che già avevamo conosciuto in altre stagioni compositive, salvo a sviluppare e ad arricchire i nuclei tematici, con una maestria orchestrale e con complessi procedimenti elaborativi, tipici dello Haydn maturo. Il titolo della sinfonia *La sorpresa*, ovvero *Con il colpo di timpano* (*Mit dem Paukenschlag*) si riferisce al secondo tempo, un andante con variazioni. Esso infatti esordisce con un elementare motivo, esposto piano e pianissimo dagli archi, improvvisamente interrotto da un accordo in fortissimo, sorretto dall'incisivo battito del timpano. Questo strumento interviene appunto in tutti i vigorosi ed esplicativi, che contrastano con la dolce intimità

di altre pagine. Le variazioni a loro volta trascorrono da una lineare piacevolezza ad enucleazioni vigorose e fini drammatiche in una sezione in minore, salvo a ritrovare, in un successivo episodio in maggiore, una spiritosa grazia nel brillio di un oboe o nella gioconda filigrana di un flauto. Il minuetto è intessuto di una fresca vena popolare, cui Haydn solleva indulgere. La gioia virtuosistica della composizione emerge singolarmente nel rondo conclusivo.

I racordi segreti che legano l'esperienza haydniana a quella brahmsiana sono chiaramente ravvisabili proprio nella *Seconda Sinfonia in re maggiore op. 73*

dell'Amburghese, composta nel 1877, con cui si conclude il concerto diretto da Giulini. Ci riferiamo in particolare al terzo tempo, all'allegretto grazioso, che, nelle sue cadenze squisitamente viennesi, è caratterizzato da un prezioso arcaismo di scrittura, in cui vibra l'eco lontano di minuetti, di serenate o di cazzazioni. Gli stessi impasti timbrici dei fiati, nella loro semplice eleganza, si riallacciano a quella esperienza memoranda. Ma i legami con lo Haydn della maturità, anzi delle *Sinfonie londinesi*, sono rintracciabili anche negli altri movimenti: in quest'opera gli elementi costitutivi del pensiero musicale settecentesco, vengono



Il maestro Carlo Maria Giulini dirigerà nel concerto celebrativo di domenica musiche di Bonporti, Haydn e Brahms

no mirabilmente ampliati, condotti ad un grado di esaltazione massima; salvo che la intatta classicità di quella lezione comincia ad essere turbata da altre inquietudini: un elegismo sottile, una morbida ventura muliebre intacca le antiche certezze, e getta anche su quest'opera la luce di una ambiguità affatto moderna: il lascito più alto, forse, di questo superbo costruttore di architetture sonore.

Il concerto celebrativo del Premio Italia va in onda domenica 6 ottobre alle ore 18 sul Nazionale radiofonico.

le situazioni sceniche e psicologiche che il misero libretto si limita a suggerire, ecco Rossini inventare, nel duetto tra Giulia e Germano (n. 2 della partitura) un malizioso botta e risposta dove la puerilità grossolana dell'equivoco inciso tra la fanciulla e il servitore si fa, per virtù musicale, piccante schermaglia di due caratteri già chiaramente definiti.

E come Rossini abbia perfettamente centrato la figura del maggiordomo un po' tonto, un po' sornione, un po' ringalluzzito da tutte le trecce amorose che si vede ordire sotto il naso, lo dimostra quella che è da considerare tra le pagine più geniali dell'opera, ossia la grottesca «aria del sonno» che Germano cantichia, tra uno sbadiglio e l'altro, mentre monta di guardia per scoprire il *rendez-vous* di Giulia e Dorvil: un brano straordinario, dove il riso che suscita la situazione comica sfuma insensibilmente in una sorta di trasmognato incanto notturno. Altrove, la maliziosa frivolezza di Lucilla è delineata in punta di pena dall'aria «Sento talor nell'anima».

Ma la virtù trasfiguratrice della fantasia rossiniana sale ancora più in alto nel finale, la «notte degli equi-voci», nella quale le due coppie d'innamorati e il servo impiccione si danno da fare per ingarbugliare la già aggrovigliata matassa del molteplice *rendez-vous*, favorito dalla galeotta scala di seta. Come risolvere un susseguirsi di situazioni così grottescamente assurde? Rossini inalbera il vessillo della musica pura: un movimento di *berceuse*, a un tempo tenero e malizioso, stende su tutto l'episodio un «colore» notturno e irreale; la pedestre banalità dello scioglimento dell'intreccio è di colpo sollevata in un clima d'incanto lirico, come avverrà, più di quindici anni dopo, nell'immortale terzetto del *Conte Ory*.

Presentata dalle Radio della Germania Occidentale

LA SCALA DI SETA DI GIOACCHINO ROSSINI

di Giovanni Carli Ballola

In 1812 fu, per l'incipiente carriera di Rossini, l'anno decisivo. Dopo il buon successo della *Cambiale di matrimonio*, l'opera dell'esordio veneziano, ecco il ventenne maestro di Bologna (la sua patria ufficiale, giacché era motivo di prestigio presentarsi al pubblico come allievo del celebre Padre Mattei e membro di quell'Accademia Filarmonica che aveva laureato Mozart) gettarsi a capofitto nel mondo turbinoso ed eccitante del melodramma. Ormai Gioacchino è entrato nel «giro» di quegli abilissimi e spregiudicati *talent-scout* musicali che furono gli impresari del secolo XIX, i quali, fuitato il filone d'oro, non indugiano a sfruttarla tempestando il giovane compositore di «commissioni» a catena. Così, dopo *L'equivoco stravagante*, è la volta dell'*Inganno felice*, e del *Ciro in Babilonia*; ma proprio mentre, a Ferrara, attende alle prove di quest'ultima opera, Rossini riceve, ancora da Venezia, una quinta scrittura per

una nuova «farsa giocosa» in un atto da rappresentarsi durante la stessa stagione primaverile al San Moisè. Liquidato alla bell'e meglio il *Ciro*, ecco Rossini precipitarsi per le poste sulla Laguna pronta a rivestire di noti in pochi giorni il nuovo parco poetico del librettista Giuseppe Foppa, uno dei più fecondi e trasandati «parolieri» del melodramma a cavallo tra il Sette e l'Ottocento. Costui, rovistando tra i «soggetti» della librettistica allora in circolazione, aveva ripescato un intreccio di un certo Planard, intitolato *L'échelle de soie* e musicato nel 1808 da Pierre Gaveaux, oggi ricordato quasi solamente come l'autore di quella *Léonore ou l'amour conjugal*, il cui soggetto verrà ripreso da Beethoven nel *Fidelio*. Tentare qui un esame della farsa francese e della sua rielaborazione ad opera dell'ineffabile Foppa, sarebbe fare troppo onore ai due autori. Per riuscire a rendere accettabili la tresa pseudomatrimoniale della pupilla Giulia con Dorvil, le svampite galanterie di Blansac e le scemenze del servo

Germano, occorreva avere il coraggio e il genio di reinventare tutto di sana pianta: occorreva saper immaginare, dietro quei versi scadenti e quelle goffe situazioni artificialmente congegnate, la acre spregiudicatezza di un *jeu de l'amour et du hasard* trasportato nel clima morale e sentimentale dell'età napoleonica, corrivo e sensuale fino alla volgarità. Tutto quell'agitarsi d'impatienti innamorati e di fanciulle intraprendenti, che giocano a rimpattino quando i «gabinetti» di cui è pieno l'inverosimile appartamento del tutore Dormont; quell'ondeggiare di riccioli su licenziose scollature «alla ghigliottina» e di tuniche «Direttorio»; la scala di seta con la quale Giulia fa salire in camera l'amico (che il pudibondo Foppa ha prudentemente promosso a marito segreto) e l'ammiccare malizioso della sfacciata Lucilla, che ha una voglia matta di soffiare il fidanzato Blansac alla cugina, dierono fuoco alla fantasia del ventenne Rossini. Così, dietro l'impulso di un realismo comico che si crea da sé quel-

L'opera comica *La scala di seta di Rossini*, viene trasmessa martedì 8 ottobre alle 20,15 sul Nazionale radiofonico.

contrappunti

Una mamma nuova

Il Teatro Verdi di Trieste ha reso ufficialmente noto il proprio cartellone per il prossimo autunno-inverno. Oltre ai *Vespi siciliani* e al *Nabucco* di Verdi, al *Convito di pietre* di Dargomiski e alla *Sposa sorteggiata* di Ferruccio Busoni, il programma triestino comprende una novità assoluta di Roman Vlad, *Storia di una mamma*, il *Cordovano* di Petrossi e *La gita in campagna* di Peragallo. In cartellone anche *La rondine* di Puccini, *Don Pasquale* di Donizetti, *Il franco cacciatore* di Weber, *Beatrice di Tenda* di Bellini, *Orfeo ed Euridice* di Gluck, il *Barbiere di Siviglia* di Rossini e la pucciniana *Manon Lescaut*.

Nomine

Nella recente assemblea dell'Accademia di Santa Cecilia sono stati eletti accademici il maestro Francesco Siciliani, il prof. Federico Mompellio e il maestro Giorgio Nataletti. Nel corso della stessa assemblea è stato eletto accademico onorario il celebre direttore d'orchestra Wolfgang Sawallisch.

Luciana a Chicago

La regista e coreografa italiana Luciana Novaro si trova a Chicago. Il teatro lirico di quella città le ha infatti affidato la regia dell'opera *Norma*, che andrà in scena il 3 ottobre diretta da Nino Sanzogno, e la realizzazione del balletto *L'usignolo* su musica di Strawinsky, che sarà interpretato da Carla Fracci.

I premi Busoni

Il pianista sovietico Vladimir Selivichin ha vinto il Concorso pianistico intitolato a Ferruccio Busoni. Il secondo premio è andato a Mark Seltzer (URSS). Vincitori ex-aequo del terzo premio l'americano Craig Sheppard e il tedesco Benedict Koehlen. Agli altri posti d'onore, lo spagnolo Adrian Ruiz e il sovietico Vadim Sacharov che hanno vinto quarto e quinto premio.

Spoletto croci e delizie

Il Festival dei « Due Mondi » 1969 si svolgerà, naturalmente a Spoleto, dal 19 giugno al 13 luglio. Così è stato deciso al termine di una riunione tenutasi recentemente nel Palazzo Civico di Spoleto. La stessa riunione ha constatato che il deficit dell'Ente Festival è stato contenuto nel corso dell'ultima edizione. Negli stessi giorni il maestro Massimo Bogiancikov, direttore artistico della manifestazione spoletina,

è stato insignito dal Presidente della Repubblica Federale Tedesca della Gran Croce al merito, in riconoscimento della sua attività nel campo della diffusione della musica.

Arrivato alla Sesta

Appena quarantenne, Hans Werner Henze ha già composto sei Sinfonie. La prima assoluta della sua *Sesta* è prevista per il 6 novembre a Berlino: dirigerà l'autore con l'orchestra filarmonica della città. Di Henze sarà anche eseguito nei prossimi giorni a Bielefeld un nuovo *Concerto per pianoforte e orchestra*.

Maschere musicali

Le tradizionali « Maschere d'argento » sono state assegnate quest'anno per la lirica, la musica e il balletto al soprano Luisa Maragliano, al tenore Gastone Limarilli, al violinista Salvatore Accardo e alla prima ballerina dell'Opera di Roma Elisabetta Terabust.

Un nuovo Penderecki

Krzeszof Penderecki sta compiendo una *Messa russa* per soprano, mezzosoprano, tenore, basso, basso profondo, coro e orchestra. La prima parte della monumentale partitura sarà eseguita il 18 aprile 1969 nella chiesa abbaziale di Maria Laach. La seconda parte sarà pronta solo un anno più tardi.

Interpreti cercansi

Il Teatro Comunale di Treviso intendendo rappresentare *Il Barbiere di Siviglia* nel corso della prossima stagione lirica ha deciso di non scritturare nessuno dei cantanti che vanno per la maggiore. I ruoli dell'opera rossiniana saranno, invece, affidati ai vincitori di un apposito concorso dedicato a giovani cantanti sconosciuti.

Gabriella o Lìù?

Un grande successo ha risoresso al « Metropolitan » di New York il soprano Gabriella Tucci interpretando Lìù nella *Turandot* pucciniana. Il maggior critico newyorchese si domanda, nell'articolo dedicato alla rappresentazione, se la parte sia stata interpretata negli ultimi anni con « maggior forza emotiva, maggior senso artistico e maggiore eleganza » della cantante italiana e continua: « Lo dubitiamo. La parte si adatta perfettamente alla sua voce così come vi è qualcosa nel carattere di Lìù che sembra far rompere tutta la femminilità di Gabriella Tucci ».

g. d. r.

LA DISCOTECA DEL RADIOPORRIERE

è una collana nata in collaborazione tra il *Radiocorriere TV* e la *Deutsche Grammophon*, un binomio che garantisce la felice scelta del repertorio e la più alta qualità tecnica e artistica delle incisioni. Questi dischi costituiscono un'ottima base e l'indispensabile completamento di ogni discoteca. I dischi che compongono la collana usciranno uno ogni quindici giorni e potranno essere acquistati nei negozi specializzati



I dischi usciti...

1. OUVERTURES
Musiche di Beethoven, Brahms, Mendelssohn e Schumann
2. L'ADAGIO DI ALBINONI
ED ALTRI CAPOLAVORI DEL BAROCCO EUROPEO
esecutori: Prystowsky, Kaufmann, Soltan; dirige Baumgartner
3. LISZT
Fantasia ungherese
Rapsodia ungherese 4 e 5
(pianista: Shura Cherkassky)
4. DANZAS
Danza ungherese
(direttore von Karajan)
5. ETTORE BASTIANINI
Ottavo concerto italiano
con Antonella Stella, Renata Scotti, Ivo Vincenzi, Gianna Poggi, Flaviano Labò
6. SVJATOSLAV RICHTER
interpreta Chopin e Debussy
7. GRANDI VALZER LIRICI
E ROMANTICI
direttori d'orchestra: Ferenc Fricsay, Rudolf Böhml, Hans Schmidt-Jasert, Herbert von Karajan
8. GEORGES BIZET
«Arlesiana» Suites n. 1 e n. 2
«Carmen Suite» n. 1
«Coro dei monelli» e «Canzone gitana» dalla *Suite n. 2*
Residentie Orkest dell'Aja
direttore: Willem van Otterloo
9. FRANZ SCHUBERT
Quintetto « La Trota »
Quartettsatz in do min. D. 703
esecutori: Quartetto Schubert e Quartetto Amadeus
10. DIVERTIMENTI, SERENATE
Musiche di Mozart e Haydn
direttori: Ferenc Fricsay, Rudolf Baumgartner, Bernhard Baumgartner
11. ANTONIO VIVALDI
Le 4 stagioni e Concerto grosso in re min. op. 3 n. 12 e 25
Orchestra Filarmonica di Lucerna
direttore: Rudolf Baumgartner
12. IMPRESSIONI SPAGNOLE
Musiche di Joaquin Turina e Manuel De Falla
direttori: Louis Frémaux, Lorin Maazel, Rafael Kubelik

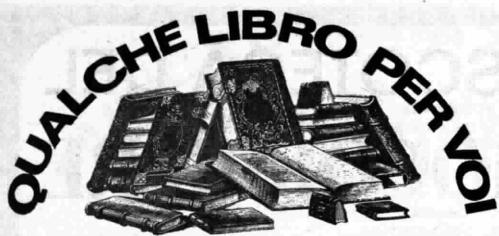
...e che usciranno

13. VALZER PER PIANOFORTE
Musiche di Brahms, Schubert, Chopin
pianisti: Seemann, Demus, Askemase, Vásáry
14. DAVID E IGOR OISTRACH
Max Bruch: Concerto n. 1 in sol min. per violino e orchestra, op. 26
Beethoven: Due romanze per violino
orchestra
Royal Philharmonic Orchestra di Londra

LIRE 2700 + TASSE
IGE E DAZIO

pur conservando intatta l'alta qualità artistica e tecnica delle sue incisioni. Tutti i dischi della *DISCOTECA DEL RADIOPORRIERE* TV sono stereo, riproducibili però anche su giradischi monaurali

E' già in vendita il dodicesimo disco della
DISCOTECA DEL RADIOPORRIERE TV



Appare di Thomas Merton
il "Diario di un testimone colpevole"

CRONACHE PER EDUCARE



Thomas Merton

Vi sono poche biografie interessanti come quella di Thomas Merton, uno dei più grandi scrittori di lingua inglese viventi. Merton nacque a Prades, nei Pirenei francesi, da un padre neozelandese e da madre americana: ambedue pittori. Visse una parte dell'infanzia a Bermuda, studiò in Inghilterra, percorse in lungo ed in largo l'Europa. A vent'anni era negli Stati Uniti, presso la Columbia University, ove completò gli studi laureandosi in lettere.

Passato, come tutti i giovani della sua età, attraverso l'esperienza comunista, si convertì presto al cattolicesimo. Fu una esperienza tanto intensa di vita spirituale, che abbandonò l'inservizio militare per darsi alla meditazione. Divenne frate trappista sotto il nome di Frater M. Louis, nell'abbazia di Gethsemani, nel Kentucky. La rigida regola dell'ordine vieta ai religiosi di parlare, e Merton iniziò un colloquio con se stesso che dura ancor oggi. Il suo primo libro di grande successo fu *La montagna delle sette balze*, cui seguirono altre opere famose, tutte pubblicate in edizione italiana da Garzanti. Questo editore ha pubblicato anche l'ultimo libro di Thomas Merton *Diario di un testimone colpevole* (pagg. 346, lire 3000) con l'ottima traduzione di Gino Rampini.

Il diario contiene tutto: è, come ben dice il titolo, il diario di un testimone dell'età nostra, «colpevole» nel senso che lo siamo tutti, come uomini e quindi parte del «Christus patiens», del genere umano.

E' una specie di film nel quale la cronaca diventa oggetto

novità in vetrina

Avventure d'una sciattoolina

W. Disney: «Perry». Si chiama Perry la simpatica sciattoolina che, attraverso molte peripezie, impara a sue spese ad affrontare la vita. Perry, infatti, dopo aver lasciato la sua mamma per vivere la sua grande avventura, incontra imprevisti e pericoli di ogni genere. Aiutata da Porro, un altro sciattoolino più esperto di lei, scoprirà che con un po' di buona volontà oltre alle difficoltà esistono anche gioie e soddisfazioni. (Ed. Mondadori, lire 500).

Saggezza antica

Wu-shan sheng: «L'eros in Cina». La costrizione dell'Eros, da cui nasce la civiltà, è stata riportata alla coscienza dell'umanità da Sigmund Freud, ma era già stata scoperta nella Cina clas-

Nella Russia sovietica dopo la morte di Lenin



Son lustri ormai — il primo volume reca la data del 1950 — che Edward H. Carr, storiografo tra gli insigui dei tempi nostri, va ripetendo per le storie di tutto il mondo (la storia ha oggi un suo vasto pubblico di cultori), il periglioso gioco «nodo» nella complicata matassa del Novecento: la Rivoluzione russa e la misurata costruzione politica che ne ha tratto origine, i rivolgimenti, le idee, gli equilibri e gli squilibri che ne sono derivati. La sua Storia della Russia sovietica va annerata fra i «monumenti» della storiografia contemporanea: opera di impegno smisurato per la gran massa di testimonianze, documenti, fonti da consultare e sistemare organicamente, per la difficoltà di cogliere e mettere in luce di volta in volta il dato rilevante. E' gran merito di Carr, appunto, quello di saper condurre un'analisi approfondita degli avvenimenti nella dinamica dei loro svolgersi, senza perder mai di vista il filo conduttore d'una narrazione magistralmente sintetica.

Dopo La rivoluzione bolscevica 1917-1923 e dopo La morte di Lenin. L'interregno 1923-24, primi due volumi dell'opera, ecco uscire ora, sempre per l'editore Einaudi, il socialismo in un solo Paese: I. La politica interna 1924-26. Carr entra così nel vivo della vicenda: dopo la violenta deflagrazione del 1917 e la successiva «leadership» leniniana, gli anni dal '24 al '26 rappresentarono,

dice lo stesso autore, «una cruciale svolta critica, e impressero al regime rivoluzionario, nel buono e nel cattivo, la sua direzione decisiva». Di particolare interesse, nel volume, per l'acutezza dell'indagine critica, la serie di ritratti che Carr dedica ai personaggi principali del periodo d'interregno che fece seguito alla morte di Lenin, e quindi della lotta per la successione: Trotzki, Zinov'ev, Kamenev, Bucharin e Stalin. Ma veri protagonisti di quella fase della storia sovietica, al di là delle diatribre e delle ambizioni personalistiche, furono soprattutto i grandi problemi d'una società in trasformazione: l'agricoltura, l'industria, la scuola, l'evoluzione del mondo del lavoro, il ruolo e i compiti della letteratura, il consolidarsi d'una classe burocratica destinata a conseguire il completo controllo della macchina del partito e quindi dello Stato. A ciascuno di questi aspetti della Russia sovietica tra il '24 e il '26, Carr dedica molte illuminanti pagine: ne risulta, alla fine, un quadro nitido e completo d'una realtà in continua mutazione, dalla quale doveva uscire il «colosso» che tanta parte ha nella dinamica politica della tempesta che viviamo.

p. g. m.

Nella fotografia: Lev Trotzki, uno dei protagonisti della Rivoluzione russa

accetto di buon animo, ma con un senso di perdita!».

2) «Pare che ci sia stata una nuova «crisi di Berlino». E' lo sport preferito dai russi (e anche dagli americani). Un buon affare per i giornali, questo è certo.

Problemi simbolici con soluzioni simboliche! E' un gioco complicato, quasi rituale.

Dopo settimane di declamazioni e urla di Kruscev che pestava i piedi, una simbolica formazione militare americana sfilava per le vie di Berlino, trattata con estrema cortesia dalle truppe russe. Il vicepresidente Johnson attirò a Berlino ovestendere l'adrevo aggiustandosi i pantaloni e si guardò attorno come lo sceriffo di un «western» televisivo (io non l'ho visto, me l'hanno detto), e poi va in giro tenendo discorsi e distribuendo penne a sfera.

La crisi di Berlino? E' tutta nella testa. E' un sacro rito,

un mistero esoterico purificante. E' una complicata produzione televisiva, compreso il famoso muro che divide tutti tranne quei disgraziati per i quali non è un gioco, per i quali significa vita e morte e che finiscono fucilati mentre tentano di oltrepassarlo. Ma anche questo è buono per gli affari.

Buono non soltanto per i giornali, ma per tutti gli affari. Siamo, dicono, in periodo di boom su tutta la linea. A Chicago, intanto, un uomo s'è costruito un rifugio antiaereo, nella sua cantina, dice che lo occuperanno lui e la sua famiglia tenendo lontani tutti gli intrusi con una mitragliatrice. Ecco dove finisce per esaltarsi la nostra cultura: individualismo, conforto, sicurezza, e al diavolo tutti gli altri». Il significato dell'opera di Merton è tutto nella riaffermazione della solidarietà umana.

Italo de Feo

sica dall'uomo saggio, nell'alterna pratica del confucianesimo e del taoismo. In gioventù l'uomo saggio lottava per l'ascesa sociale, e adempiva i suoi obblighi verso l'imperatore e lo Stato, secondo gli ideali del confucianesimo; nella vecchiaia applicava gli insegnamenti erotici del taoismo, una forma di vita che l'autorava a ritardare il timore della decadenza. Questa in sostanza è la tematica del libro, dedicato alla tradizione cinese dell'erotismo e rivelatore d'una filosofia e d'un costume estremamente moderno, pur nella sua antichità. (Ed. Sugar, 206 pagine, 2500 lire).

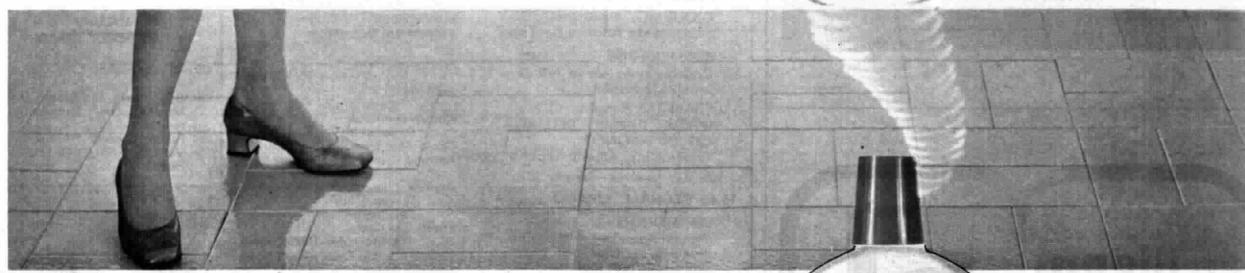
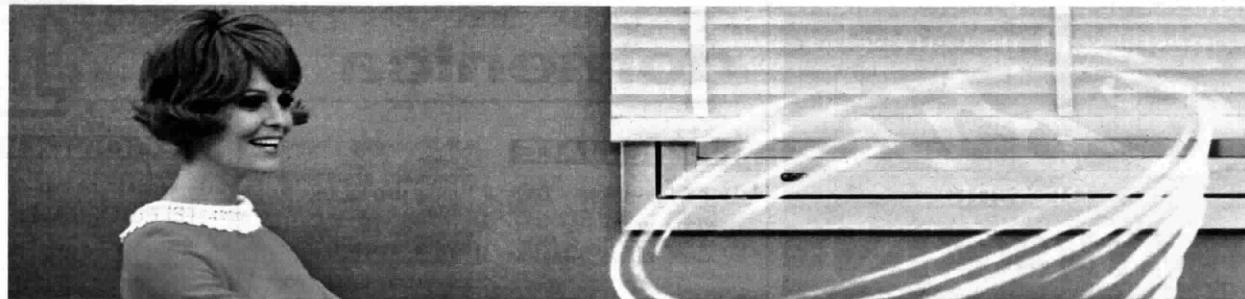
Il presidente perduto

Penn Kimball: «Bob Kennedy». Uno dei più autorevoli commentatori politici americani ci dà un libro intelligente e coraggioso che dirada i nebbi del «mito Kennedy» e spiega le ragioni di una politica che portò alla morte anche il giovane fratello del presidente americano. La vita e il pensie-

ro dei due Kennedy s'intreccia nell'avventura conclusasi tragicamente prima a Dallas e poi a Los Angeles, ma è la figura del più giovane che esce limpida e viva da un ritratto insieme umano, psicologico e politico, fatta di slanci e di calcoli, di ambizioni e di generosità. (Ed. Rizzoli, 294 pagine, 1600 lire).

Domani sulla Luna

D. E. Ravalco: «Discesa sulla luna». Il libro racconta, avvolendosi di dati precisi, quali saranno le avventure che i cosmonauti dovranno affrontare quando scenderanno sulla superficie lunare, in un mondo ignoto e ostile, senza aria e senza acqua. Leggendo queste pagine i ragazzi potranno imparare molte cose sui recentissimi razzi-vektori, sulle astronavi e sulle future stazioni spaziali con gravità artificiale. E' la storia affascinante della più appassionante conquista della tecnica dei nostri giorni. (Ed. La Scuola, 203 pag., 1200 lire).

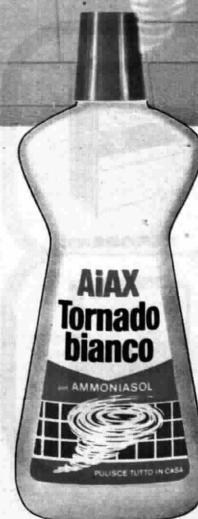


Il Tornado tuttofare...

Ajax Tornado Bianco

pulisce qui, pulisce lì...
pulisce tutto in casa!

puisse tutto in casa!
Ma certo: non c'è angolo di sporco
che gli resista perché è l'unico
con **Ammoniasol**



Aiax Tornado Bianco partecipa alla grande raccolta PUNTI QUALITÀ

questa sera in Carosello

cori

presenta

CAPUCINE

in

Parigi è sempre Parigi

di Luciano Emmer



STUFE WARM MORNING



CARBONE



KEROSENE



GAS

MILANO
VIA LEGNANO 6

domenica

NAZIONALE

11,12,30 Dal Santuario di Pompei

SANTA MESSA

celebrata da S. E. Mons. Aurelio Signora, Prelato di Pompei

e

SUPPLICA ALLA MADONNA DEL S. ROSARIO

Ripresa televisiva di Carlo Balma

meridiana

12,30 SETTEVOCI

Giochi musicali

di Paolini e Silvestri

Presenta Pippo Baudo

Complesso diretto da Luciano Fineschi

Regia di Maria Maddalena

Yon

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK

(Caffè Star)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,45 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura

a cura di Renato Vertunni

Notiziario agricolo TV

pomeriggio sportivo

15,45 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Tours

CICLISMO: PARIGI-TOURS

Telecronista Adriano De Zan

— EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Parigi

IPPICA: PREMIO DELL'ARCO DI TRIUNFO

Telecronista Alberto Giubilo

16,45 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Pennia Aurora - Formeggino Prealpino - Giocattoli Baravelli - Ferrero Industria Dolcieria)

la TV dei ragazzi

a) **DISNEYLAND**

Favole, documenti e immagini di Walt Disney

- Gambalesta -

b) **BOBY E COMPAGNI**

L'orso in letargo

Prod: C.B.S.

pomeriggio alla TV

17,45 IERI E OGGI

Varietà a richiesta

a cura di Leone Mancini e Lino Procacci

Presenta Lello Lutazzi

Regia di Lino Procacci

(Replica)

19 —

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Cera Grey - Nuovo Vim)

19,10 Campionato italiano di calcio

CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Caffettiera Moka Express - Sveglie Veglia - Monda Knorr - Stufe Warm Morning - Dorla Crackers Biscotti - Bitter S Pellegrino)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO

(Pelati Cirio - Lavatrici AEG - Brandy Stock 84 - Olio Topazio - Televisori Brion Vega - Fornet)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Confezioni Cori - (2) Reti Ondaflex - (3) Penna Bic - (4) Formaggino Plasmon - (5) Macchine per cucire Necchi

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Made - 2) Massimo Saraceni - 3) Stogian Film - 4) Produzioni Cine-televisive - 5) Roberto Gaviovi

21 — **CRISTOFORO COLOMBO**

Originale televisivo in quattro puntate di Dante Guardamagna e Lucio Mandarà Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana e TVE-Television Española con

Francisco Rabal Cristoforo Colombo Roldano Lupi Bartolomeo Colombo

Aurora Bautista Isabella la Cattolica Paola Pitagora Beatriz Antonio Casas

Martin Alonso Pinzon Andrea Checchi Padre Perez José Suárez Ferdinandio il Cattolico

Paolo Graziosi Re Joao del Portogallo Carlos Lemos Sanchez Alfredo Mayo Cardinale de Talavera

Juliette Serrano Felipe Guida Alberti Il barbiere Luigi Vannucchi Narratore Scene di Mischa Scandella Costumi di Giancarlo Bertolini Salimbeni

Consulenza storica di Manuel Ballesteros-Galbros Regia di Vittorio Cottafavi Realizzato dalla TVE-Television Española Terza puntata

DOREMI'

(Ritz Salwa - Ignis - Aperitivo Garcia Americano)

22,10 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere a cura di Gian Piero Raveggi

22,20 LA DOMENICA SPORТИVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — **SEGNALE ORARIO**
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Dixan per lavatrici - Kambusa Bonomelli - Lucido Kiwi - Essogas - Cosmetici Venus - Patatina Pal)

21,15 LO SCRIFO DI DODGE CITY

Il superstizioso

Telefilm - Regia di Marc Daniels

Distr.: C.B.S.

Int.: James Arness, Milburn Stone, Amanda Blake, Ken Curtis, Roger Edwing

DOREMI'

(Candele di accensione Lodge - Formaggio Ramek)

22,05 SETTEVOCI

Giochi musicali di Paolini e Silvestri Presenta Pippo Baudo Complesso diretto da Luciano Fineschi Regia di Maria Maddalena Yon (Seconda edizione)

23,05 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere a cura di Gian Piero Raveggi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — **Tagegeschau**

20,10-21 **Musik aus Studio B** Musiche di Musica

Unterhaltungssendung Regie: Sigmar Börner Verleih: STUDIO HAMBURG



Sonia è una delle ospiti della rubrica "Settevoci".
Canterà "Johnny Guitar".

ore 21 nazionale

CRISTOFORO COLOMBO



Cristoforo Colombo sbarca nell'isola di S. Salvador

Riassunto delle puntate precedenti

Cristoforo Colombo progetta da anni un lungo viaggio verso occidente per raggiungere l'altra sponda dell'Oceano, ma non riesce a procurarsi i mezzi necessari all'impresa. Il re João del Portogallo, a cui si rivolge, gli nega ogni aiuto. Passato in Spagna, Colombo presenta il suo progetto alla regina Isabella, ma i dotti di Salamanca consigliano alla regina di finanziare il viaggio. Soltanto più tardi, quando sarà terminata la guerra di liberazione contro i mori, Isabella accetterà di appoggiare la spedizione. Il 3 agosto 1492 tre caravelle sono finalmente pronte a partire.

La puntata di questa sera

Dopo una sosta alle Canarie, il 6 settembre 1492 Colombo inizia il grande viaggio verso l'ignoto con tre caravelle e novanta uomini di equipaggio. Durante la navigazione dovrà rassicurarsi i marinai scoraggiati, lasciando credere di avere già navigato in quella zona, di sapere che cosa sono i sargassi, di essere sicuro che la terra è vicina. Il 12 ottobre, finalmente, un marinai della «Pinta» avvista terra: questo primo lembo dell'altra sponda dell'Oceano sarà chiamato San Salvador. Ma dove sono le Indie, dove è il Catai che Colombo credeva di trovare? Egli non sa di aver scoperto un altro continente. Ma ormai la nuova rotta è aperta. Il 30 aprile 1493, al suo ritorno a Barcellona, Colombo è accolto in trionfo.

ore 21,15 secondo

LO SCERIFFO DI DODGE CITY

Il superstizioso

Tre pericolosi fuorilegge assaltano la diligenza diretta a Dodge City ed uccidono due passeggeri. Lo sceriffo si pone immediatamente sulle loro tracce e, dopo un lungo e accanito inseguimento, riesce a raggiungere il terzetto dei banditi fuggitivi. Nello scontro che segue due degli assalitori vengono eliminati, ma il terzo riesce a farla franca. Sarà un certo Festus, un tipico arzillo vecchietto del West, a rintracciarlo in circostanze fortunose.

ore 12,30 nazionale e 22,05 secondo

SETTEVOCI

Da oggi si alza il sipario sulle due edizioni domenicali di Settevoci: due veri e propri spettacoli distinti, l'uno parte integrante dell'altro. I cantanti di questa prima puntata sono: Elio Gandolfi, che presenterà Non c'è nessuno (che mi vuole bene); Sonia, interprete di Johnny Guitar; Paola Campanile alla cui voce sono affidati Mille agganci; Nicola Di Bari, che ascolteremo in Il mondo è grigio, il mondo è blu; Donatella Moretti, che eseguirà Nella mia stanza; e infine Ricky Shayne in Nessuna donna... mai! Ospite d'onore dell'edizione meridiana sarà l'Equipe 84 che presenterà un suo grosso successo: Un angelo blu. Ricordiamo che questa nuova serie di Settevoci riserva un quiz anche ai telespettatori: i quali dovranno indovinare un motivo mascherato, proposto dall'orchestra Fineschi in un misterioso punto X della trasmissione meridiana. Fate attenzione: mentre sarà eseguito il motivo mascherato, comparirà sui teleschermi un piccolo telefono. Il telefono vorrà dire che quello è il motivo da indovinare e che alla sera ciascuno di voi potrebbe essere chiamato — al telefono, appunto — per dare la risposta. Buona fortuna a tutti.

CALENDARIO

IL SANTO: Bruno confessore, fondatore dell'Ordine dei Certosini. Altri santi: Sgarre e Romano vescovi e martiri, Magno vescovo, Maria Francesca delle Cinque Piaghe di Nostro Signore Gesù Cristo, vergine.

Il sole a Milano sorge alle 6,28 e tramonta alle 17,55; a Roma sorge alle 6,12 e tramonta alle 17,43; a Palermo sorge alle 6,08 e tramonta alle 17,42.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1924, l'URI (Unione Radiofonica Italiana) comincia dalla sua stazione di Roma un servizio quotidiano di trasmissioni radiofoniche.

PENSIERO DEL GIORNO: Non sono le parole, è solo l'accento che sa persuadere. (M.me De Girardin).

per voi ragazzi

La storia che oggi verrà trasmessa nella prima puntata della nuova serie di *Disneyland* ha per protagonista una antilocapra, soprannominata Gambalesta. Il termine «antilocapra» deriva dall'unione dei nomi antilope e capra, e sta ad indicare un genere di Artiodattili (ordine di mammiferi ungulati), animali agili e veloci che vivono nell'America settentrionale. La nostra amica Gambalesta si trova una mattina sola e spaurita. La mamma non c'è più, l'orsa l'ha uccisa e lei, la piccola Gambalesta, atterrita e affamata, non può far altro che correre per sottrarsi alle mire di animali molto più grandi e più forti di lei. E arriva, finalmente, presso una capanna. Anche qui c'è un grosso animale. Che cos'è? Non sembra pericoloso; continua a rosicchiare, con un gran rumore di denti, foglie e pannocchie di granturco. Ad un tratto si accorgere della presenza di Gambalesta, leva il capo e lancia dei suoi strani: «Ecco uscire dalla capanna un simpatico vecchietto», che grida: «Che ti prende, mia vecchia Maude?». Il vecchietto è un cercatore d'oro. Maude è un'asina bizzarra e ghiottona. Gambalesta troverà in loro due amici affettuosi e fedeli.

In serata, i più grandi potranno assistere alla terza puntata dello sceneggiato *Cristoforo Colombo* in onda sul Nazionale.

TV SVIZZERA

10. Da Friburgo: CONSECRAZIONE EPISCOPALE E PRIMO PONTIFICE.

15. Da Neuchâtel: CORTEO DELLA VENDEMMIA.

15,45 In Eurovisione da Tours: CORSA CICLISTICA PARIGI-TORONTO.

16,30 In Eurovisione da Parigi: IPPICA: PREMIO - ARCO DI TRIONFO.

16,45 Da Lugano: CORTEO DELLA VENDEMMIA.

17,30 DISEGNI ANIMATI.

17,50 TELEGIORNALE. 1^a edizione.

17,55 LA TORRE DELL'OROLOGIO DI BERNA.

18,10 RITORNO ALLA CAROVANA. Teleserfìlio della serie «Racconti del West».

19,10 DOMENICA SPORT. Primi risultati.

19,10 PIACERI DELLA MUSICA.

19,45 LA PAROLA DEL SIGNORE.

19,55 SETTE GIORNI.

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale.

20,35 FANTASMI A ROMA. Lungometraggio interpretato da Marcello Mastroianni, Eduardo De Filippo.

22,10 LA DOMENICA SPORTIVA.

22,50 TELEGIORNALE. 3^a edizione.

**LA EPOCA
FRATELLI
STORY**

**SOGETTI:
GIOVANNI ARPINO**

**CARTONI ANIMATI:
BRUNO BOZZETTO**

**MARTEDÌ SERA IN
CAROSELLO
ORE 20,50**



**super
wafer**

MAGGIORA

NAZIONALE

SECONDO

6	'05 Benvenuto in Italia '30 Segnale orario Musiche della domenica
7	'29 Pari e dispari '40 Culto evangelico
8	GIORNALE RADIO - Sette arti Sui giornali di stamane
	'30 VITA NEI CAMPI Settimanale per gli agricoltori
9	Musica per archi (Vedi Locandina) '10 MONDO CATTOLICO - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina) '30 Santa Messa in rito romano In collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Settimio Cipriani

10	'15 Le ore della musica - Prima parte '45 Aldo Luzzatto: Succoth
----	---

11	LE ORE DELLA MUSICA - Il parte (V. Locandina) IL CIRCOLO DEI GENITORI, a cura di Luciana Della Seta: Genitori e figli si incontrano '55 Supplica alla Beata Vergine del Rosario di Pompei Radiocronaca di Mario De Nitto
----	--

12	'25 Contrappunto '37 A quattr'occhi con Mario Soldati, a cura di Carlo Musso '47 Punto e virgola
----	--

13	GIORNALE RADIO — Vidal Profumi Giallo e nero Un programma di Enrico Roda con Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice - Regia di Arturo Zanini '30 Si o no '35 CANTANO MIRANDA MARTINO E BRUNO LAUZI (Vedi Locandina) — Oro Pilla Brandy
----	---

14	Musicorama (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '30 COUNT DOWN , un programma di Anna Carini e Giancarlo Guardabassi
----	--

15	Giornale radio '10 Motivi all'aria aperta POMERIGGIO CON MINA Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabresi (Prima parte) — Chinamartini
----	--

16	Tutto il calcio minuto per minuto Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B di Roberto Bortoluzzi — Stock
----	---

17	POMERIGGIO CON MINA (Seconda parte) — Chinamartini
----	--

18	CONCERTO SINFONICO diretto da Carlo Maria Giulini Orchestra Sinfonica di Roma della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
----	---

19	'30 Interludio musicale
----	-------------------------

20	GIORNALE RADIO BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Rita Pavone e Cochi e Renato - Regia di Pino Gilioli (Replica del Secondo Programma)
----	---

21	'10 LA GIORNATA SPORTIVA Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica '25 MUSICHE CAMERISTICHE DI BEETHOVEN Diciassettesima trasmissione (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
----	--

22	'20 Appuntamento a Collodi '25 CORI DA TUTTO IL MONDO , a cura di Enzo Bonagara '44 PROSSIMAMENTE - Rassegna dei programmi radifonici della settimana, a cura di Giorgio Perini
----	--

23	GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - I programmi di domani - Buonanotte
----	--

24	GIORNALE RADIO
----	-----------------------

6	BUONGIORNO DOMENICA , musiche del mattino presentate da Luciana Simoniini Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i navigatori
7	7,30 Notiziario del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica
8	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari GIORNALE RADIO
	8,40 Bruno Beneck vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12
8,45	Il giornale delle donne Presentato e realizzato da Dina Luce — Nuovo Omo

9	Musica per archi (Vedi Locandina) '10 MONDO CATTOLICO - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina)
10	'30 Santa Messa in rito romano In collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Settimio Cipriani
11	'15 Le ore della musica - Prima parte '45 Aldo Luzzatto: Succoth
12	'25 Contrappunto '37 A quattr'occhi con Mario Soldati, a cura di Carlo Musso '47 Punto e virgola
13	GIORNALE RADIO — Vidal Profumi Giallo e nero Un programma di Enrico Roda con Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice - Regia di Arturo Zanini '30 Si o no '35 CANTANO MIRANDA MARTINO E BRUNO LAUZI (Vedi Locandina) — Oro Pilla Brandy

14	'25 Countdown - Prima parte
15	'10 Motivi all'aria aperta POMERIGGIO CON MINA Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabresi (Prima parte) — Chinamartini
16	Tutto il calcio minuto per minuto Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B di Roberto Bortoluzzi — Stock
17	POMERIGGIO CON MINA (Seconda parte) — Chinamartini
18	CONCERTO SINFONICO diretto da Carlo Maria Giulini Orchestra Sinfonica di Roma della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19	'30 Interludio musicale
20	GIORNALE RADIO BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Rita Pavone e Cochi e Renato - Regia di Pino Gilioli (Replica del Secondo Programma)
21	'10 LA GIORNATA SPORTIVA Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica '25 MUSICHE CAMERISTICHE DI BEETHOVEN Diciassettesima trasmissione (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
22	'20 Appuntamento a Collodi '25 CORI DA TUTTO IL MONDO , a cura di Enzo Bonagara '44 PROSSIMAMENTE - Rassegna dei programmi radifonici della settimana, a cura di Giorgio Perini
23	GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - I programmi di domani - Buonanotte

24	GIORNALE RADIO
----	-----------------------

15	European Pop Jury Torneo europeo della canzone Presenta Lillian Terry
16	POMERIDIANA Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado - Regia di Riccardo Mantoni (Replica del Programma Nazionale) — Soc. Grey
17	Notiziario del Giornale radio Castro S.p.A./Elettrodomestici
17,05	Domenica sport Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Guglielmo Moretti e Paolo Valentini con la collaborazione di Enrico Ameri, Italo Gagliano e Gilberto Evangelisti
18,30	Notiziario del Giornale radio

18,35	Bollettino per i navigatori
18,40	Buon viaggio
18,45	Il Girasketches (Prima parte)
19,23	Si o no
19,30	RADIO SERA
19,50	Punto e virgola

19,50	Il Girasketches (Seconda parte)
-------	--

20,01	Il Girasketches (Seconda parte)
-------	--

21	PERSONAGGI: GLI SPACCONI NELLA LETTERATURA , a cura di Gennaro Manna II: Don Ferrante
21,30	Taccuino di Canzonissima 1968 , a cura di Silvio Gigli
21,55	Bollettino per i navigatori
22	GIORNALE RADIO

22,10	IL GAMBERO - Qua la rovescia presentato da Enzo Tortora (Replica)
22,40	Trio di jazz: Pignatelli, D'Andrea, Tommaso e con la partecipazione di Leandro - Gato - Barbieri
23	BUONANOTTE EUROPA Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli - Regia di Manfredo Matteoli
24	GIORNALE RADIO

6 ottobre
domenica

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
L'architetto chiesastico in Sardegna. Conversazione di Maria Antonietta Parodi

9,30 Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » - ai radioascoltatori italiani

9,45 G. Debussy: Petite Suite per pf. a quattro mani (Duo G. Gorini-S. Lorenzi)

10 — A. Marcello: Concerto in si min. per due ob. e archi da « La Cetra » (Rev. di F. Giegling) • G. F. Pugnani: Sinfonia n. 3 a più strumenti

10,30 **Musica per organo**
G. M. Trabaci: Durezza e ligatura - Consonanze stravaganti - A. Toccati: I dal secondo Tono (Rev. di D. Celadini) • P. Hindemith: Sonata n. 1

11 — M. Ravel: Tzigane, per v. e pf. (R. Odnoposoff, v.; A. Beltrami, pf.)

11,10 **CONCERTO OPERISTICO** diretto da Alberto Paoletti con la partecipazione del soprano **Onella Finocchiaro** e del basso **Mario Petri** (V. Locandina)

12,10 Raffaello Brignetti. Conversazione di Silvano Ceccherini

12,20 **Musica di ispirazione popolare**

L. van Beethoven: Undici Danze viennesi (a cura di H. Steinhoff) (Orch. A. Scarlatti) di Napoli della RAI, dir. P. Argento) • A. Lindorff: Otto Canti popolari russi, op. 58 (Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI, dir. W. Niklaus)

13 — **Le grandi interpretazioni**

L. van Beethoven: Concerto n. 3 in do min. op. 37 per pf. e orch. (sol. **Wilhelm Kempff** - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. R. Kempe) • F. Schubert: Sinfonia n. 10 in do magg. - La grande - (Orch. Sinf. di Vienna, dir. **Wolfgang Sawallisch**)

14,30 N. Paganini: Quartetto n. 7 per v., vla., vc. e chit. (The English Chamber Soloists di Londra) • F. Schubert: Trio in si bem. magg. op. 99 per pf., v. e vc. (D. De Rosa, pf.; R. Zanettovich, v.; L. Lanza, vc.)

15,30 **Sakuntala**

di Kalidasa - Versone e riduzione radiofonica in due tempi di Orazio Giuliano - Compagnia di prosa di Teatro Nuovo

Il direttore: Giulio Oppi; L'attrice e Sakuntala: Paola Piccinato; Matara: Gualtiero Rizzi; Il Re: Gino Mavera; L'Anacoreta: Renato Comineti; Anasuja: Mariella Furiose; Primavade: Irene Aloisi; Madhavya: Giuseppe Porelli

Musiche di Roman Vlad dirette da Fulvio Vernizzi - Msop. Maria Minetto - Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Torino della RAI - Regia di Pietro Maserano Taricco

17,20 **Jazz al pianoforte**

17,30 Place de l'Etoile - Istantanei dalla Francia

17,45 **OCCASIONI MUSICALI DELLA LITURGIA**
a cura di Carlo Marinelli

18,30 **Musica leggera**

18,45 **IL CLASSICO DELL'ANNO**

Orlando Furioso

Raccontato da Italo Calvino - « La morte di Zerbino e Isabella », lettura di Foà e Bonagura Regia di Nanni de Stefanis

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Passato e presente**

Italiani celebri in Inghilterra: I. Giuseppe Mazzini (in collaborazione con la Sezione Italiana della BBC)

21 — **Club d'ascolto**

IL XXXI FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA CONTEMPORANEA DI VENEZIA

Interventi di Mario Bortolotto, Duccio Courri, Gioacchino Lenza Tomasi, Alberto Pironti - condotti da Mario Messinis

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

22,30 **KREISLERIANA**

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

QUESTA SERA: GONG

UNIVERSAL



Corvina

LA NUOVISSIMA MATITA A SFERA
REALIZZATA PER L'UFFICIO E PER LA SCUOLA

- Refill intercambiabile a grande capacità controllata
- 2 Km di scrittura **NERISSIMA** per sole **50 Lire**

CON **Corvina**
Scriverete nero più di prima!

È UN PRODOTTO
GARANTITO
DAL MARCHIO



...un mondo di dolcezza.
Di benessere. Di felicità.
Il mondo che voi, giorno dopo
giorno, preparate ai vostri
bambini con Duplo, il purissimo
cioccolato
di Ferrero.



domani sera
alle 21,50 in

DOREAM 1°

lunedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Gianelli

Il corpo umano

a cura di Filippo Pericoli e Giuliano Pratesi

Sceneggiatura di Giuseppe D'Agata

Realizzazione di Salvatore Baldazzi

2^a puntata

(Replica)

13 — ITINERARI

Un mistero nel deserto

Un documentario di Harry Hastings

Testo di Giancarlo Zizola

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK

(Bitter Campani)

13,30-14

TELEGIORNALE

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Adica Pongo - Silan - Giocattoli Lego - Sibon Perugina)

la TV dei ragazzi

17,45 a) IMMAGINI DAL MONDO

Notiziario Internazionale dei Ragazzi in collaborazione con gli Organismi Televisioni aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

b) IL VOLO

a cura di Carlo Bonciani

c) DICI DOLLARI O DICI GIORNI

con Ben Turpin

ritorno a casa

GONG

(Corvina Universal - Kalmene)

18,45 I PRONIPOTI

Nimbus il mago spaziale
Cartoni animati di Hanna & Barbera

Prod.: Screen Gems

19,15 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

Programma a cura di Giulio Macchi

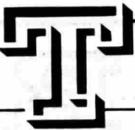
con la collaborazione di Giulio Mandelli e Raimondo Musu
(Replica)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Amaro 18 Isolabella - Instamile - Olio di semi Samor - Lacco Cadoneti - Zoppas - Dolcifico Perfetti)



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Confezioni Caesar - Baci Perugina - Pomodori preparati Althea - Caffettiera elettrica Girmi - Alax lanciere bianco - Brandy Vecchia Romagna)

21,15

PRIMA PAGINA

a cura di Andrea Barbat e Furio Colombo

DOREMI'

(Gaslini - Neocara Florale)

22,15 CONCERTO SINFONICO

diretto da Eliahu Inbal
Dmitri Sciostakovic: Sinfonia n. 10 in mi min. op. 93: a) Moderato, b) Allegro, c) Allegretto, d) Andante-Allegro
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Walter Mastrangelo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Hier Interpol - Inspектор Duval

• Die Bilder des Mr. Barstrom • Polizeifilm
Regie: Pennington Richards
Verleih: ITC

20,40-21 Aus Hof und Feld

Eine Sendung für die Landwirte von Dr. Hermann Oberhofer



Eliahu Inbal dirige stasera l'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI nella celebre « Sinfonia n. 10 » di Sciostakovic

ore 21 nazionale

BELLISSIMA: film di Luchino Visconti



Anna Magnani (Maddalena) con la piccola Maria in una scena di «Bellissima», il film di Visconti

La critica è divisa su questo film del 1951. C'è chi lo giudica «opera minore» di Luchino Visconti e chi «un ritratto a tutto tondo, un "a solo" da gran melodramma». Di sicuro, Bellissima è un'opera singolare, unica addirittura nella carriera di Visconti, e questa singolarità gli viene probabilmente dal fatto che alla sua base c'è un soggetto di Zavattini, autore la cui tematica è lontanissima dai modi espressivi «sontuosi» del regista. È una storia semplice, quotidiana: quella della popolana Maddalena che sogna un avvenire splendido per la sua unica figlia, Maria. Che è una bambina come tante altre, meravigliosa solo agli occhi della madre. Una Casa cinematografica bandisce un concorso per scegliere la piccola interprete di un film, e Maddalena corre a Cinecittà; incappa nelle grinfie di un imbroglio che le sottrae gli ultimi risparmi. Quando, alla visione del provino, sente le risate crudeli del regista (un autentico Blasetti, completo di tuta e stivaloni) e della sua corte, lo sdegno e la dignità hanno il sopravvento. Se ne va urlando e sbattendo le porte, senza prestare orecchio ai tardivi ripensamenti dei cinematografi. Intorno alla protagonista, una Magnani nel pieno della sua duttilità espressiva, Visconti ha suscitato il battaglioso incomposto del provvisorio mondo del cinema, plasmando un ritratto che per impietosa efficienza ha ben pochi riscontri in altre opere cinematografiche; e in esso ha seguito il nascente e lo svilupparsi di una meditata presa di coscienza, traendone eccezionali risultati sul piano dell'analisi psico-sociologica.

ore 21,15 secondo

PRIMA PAGINA

La trasmissione di questa sera, già prevista due settimane fa e poi rinviata per far posto ad un servizio speciale del Telegiornale sulla situazione cecoslovacca, è dedicata alla Jugoslavia. Dopo aver avviato un autonomo processo di socializzazione, questo Paese ha scoperto da un paio d'anni la civiltà dei consumi ed appare attualmente impegnato in una vivace fase di trasformazione non priva di fermenti e di inquietudini di cui, in particolare, si sono fatte portavoce le nuove generazioni. Claudio Savonuzzi, autore del servizio, si è recato in Jugoslavia ed ha avuto modo di raccogliere varie testimonianze, intervistando alcune personalità e alcuni gruppi di studenti universitari i quali portano avanti una loro contestazione, volta non tanto contro il sistema quanto ad eliminare certe disfunzioni.

ore 22,15 secondo

CONCERTO SINFONICO

Su Dmitri Sciosiakov, nato a Pietroburgo nel 1906, sono piovuti premi e riconoscimenti più che su ogni altro musicista del suo Paese. E tutto ciò nonostante le aspre critiche mossegli, soprattutto nei primi anni di carriera, dalla Pravda e dalla critica musicale sovietica in genere. Sciosiakov è «Artista del popolo», insignito dell'Ordine di Lenin, dell'Ordine della Bandiera Rossa e della medaglia «Per la difesa di Leningrado». Citiamo inoltre i due Premi Stalin, per il Quintetto in sol minore (1940) e per la Settima Sinfonia (1941). Infine, dopo la prima esecuzione a Leningrado il 17 dicembre 1953 della Sinfonia n. 10 in mi minore diretta da Mravinski, fu di nuovo proposto per un altro Premio Stalin. Nel «Moderato» iniziale della Decima, diretta stasera da Eliahu Inbal, si avvertono motivi di toccante austernità alternati ad altri più «leggieri», ispirati ad alcuni cantù folkloristici russi. Segue un brevissimo «Allegro» (Scherzo), una specie di inebriente moto perpetuo. L'«Allegretto» è poi una parentesi di suggestivo slancio lirico, che prepara psicologicamente il «Finale», colmo di gioia e di freschezza quasi mozartiana.

CALENDARIO

11. SANTO: Festa della Beata Vergine Maria del Rosario.

Altri santi: Marco papa e confessore, Giuda vergine, Giustina vergine e martire, Augusto prete e confessore.

Il sole a Milano sorge alle 6,29 e tramonta alle 17,53; a Roma sorge alle 6,13 e tramonta alle 17,42; a Palermo sorge alle 6,08 e tramonta alle 17,41.

RICORRENZE: Nel 1849 muore a Bologna lo scrittore Edgar Allan Poe, dopo una vita tormentata. Oltre, «Il corvo», «Le campane» (poesie); «Il principio poetico» (saggio critico); «Racconti fantastici e straordinari».

PENSIERO DEL GIORNO: La parola è un bel dono, ma non rende la bellezza del nostro interno, è un riflesso smorto e tiepidissimo del sentimento, e sta alla sensazione come un sole dipinto al sole della natura. (C. Bini).

per voi ragazzi

IMMAGINI DAL MONDO - Uno dei servizi di maggior interesse della rubrica è dedicato alla «Operazione Plus Ultra», giunta quest'anno alla sesta edizione. Si tratta di una campagna di relazioni umane, patrocinata dalla Croce Rossa Italiana e dalla Croce Rossa Spagnola con la collaborazione della RAI e della IBERIA, che ha lo scopo di segnalare alla pubblica opinione atti di bontà, di sacrificio e d'altruismo compiuti da fanciulli europei. Questa volta sono giunti a Roma, per essere ricevuti in udienza particolare dal Papa, e per assistere ad una manifestazione in loro onore presso la Fondazione «Giuseppe Saragat», sedici giovani rappresentanti della Francia, Jugoslavia, Portogallo, Belgio, Germania, Spagna e Italia. Sedici ragazzi, ciascuno dei quali è protagonista di una storia di bontà, di coraggio e d'amore. Storie semplici e profonde, senza retorica, che sono d'esempio non solo ai piccoli, ma anche agli adulti. Subito dopo, per il ciclo «Il volo», Carlo Bonciani concluderà la visita alle attrezzature dell'aeroporto «Leonardo da Vinci», iniziata nella puntata della scorsa settimana. Il programma sarà concluso dal film «Dieci dollari o dieci giorni», con Ben Turpin, uno dei comici più popolari del cinema muto.

TV SVIZZERA

- 18,15 Per i piccoli - «Minimondo». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presente Fernanda Rainoldi
- 19,10 TELEGIORNALE. 1a edizione
- 19,15 TV-SPOT
- 19,20 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati: commenti e interviste
- 19,45 TV-SPOT
- 19,50 Africa: PANORAMA. A cura di Attilio Gatti
- 20,15 TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
- 20,35 TV-SPOT
- 20,40 WINSTON CHURCHILL. La seconda guerra mondiale. 19° episodio: «Da una guerra all'altra». Una produzione di Ben Feiner jr.
- 21,05 LAVORI IN CORSO. Notiziario internazionale. Periodico di vita artistica e culturale. A cura di Grytzko e di Giacomo Candaloff. Regia di Marco Blaser
- 22,30 In Eurovisione da Londra: «CONCERT PROMENADE». Orchestra sinfonica della BBC, dir. Colin Davis
- 23,10 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
- 23,15 TELEGIORNALE. 3a edizione

INVITO
A CENA.

"Doremi", 2° canale, 7 ottobre 1968.

Gentile Signora,
La invitiamo ad intervenire con la sua Famiglia alla cena
che avrà luogo questa sera, davanti a tutti gli schermi televisivi.
Verranno servite varie specialità di fritto croccante e leggero.

Olio di Semi
Gaslini

NAZIONALE

SECONDO

- 6 '30 Segnale orario
Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Per sola orchestra
- 7 Giornale radio
'10 Musica stop
'37 Pari e dispari
'46 LEGGI E SENTENZE, a cura di Esule Sella
- 8 GIORNALE RADIO - Radio Olimpia, dai nostri inviati a Città del Messico G. Moretti, P. Valentini, R. Bortoluzzi, A. Carapezz, S. Ciotti, L. Liguori, A. Provenzali
— Palmive
'30 LE CANZONI DEL MATTINO

- 9 La comunità umana
'10 Colonna musicale
Musiche di Smetana, Chopin, Pianta-Carrera, Jankowsky, Granados, Kreisler, Beltrami, Schubert, Petralia, Macagni, Godowsky, Gershwin, Meyer-Kahn

- 10 Giornale radio
— Henkel Italia
'05 Le ore della musica - Prima parte
Route sixties. Nel sole, Una cicla canta, Senza una lira in tasca, Chim chim cheré, Ma non c'eri tu, Quando sei triste prendi una chitarra e suona, See you in september, L'amore verde, Tu che non sorridi mai, Barbara Ann, Casinò Royale, Frin frin frin, Domani domani, Somebody stole my gal, At Montecarlo, Smetana; Moldava

- 11 La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta
— Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.
'08 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte
'30 ANTOLOGIA MUSICALE

- 12 Giornale radio
'05 Contrappunto
'31 Si o no
'36 Lettere aperte: Rispondono gli esperti del Circolo dei Genitori — Vecchia Romagna Buton
'42 Punto e virgola
'53 Giorno per giorno

- 13 GIORNALE RADIO
— Coca-Cola
'15 Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE
Testi di Sergio Valentini
(Replica dal Secondo Programma)
'45 Lenny Dee all'organo elettronico

- 14 Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
'45 Zibaldone italiano

- 15 Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio
— Belldisc S.p.A.
'45 Album discografico

- 16 Sorella radio - Trasmissione per gli infermi
'30 PIACEVOLE ASCOLTO
Melodie moderne presentate da Lillian Terry

- 17 Giornale radio
'05 PER VOI GIOVANI
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore, Anna Maria Palutan, Maurizio Meschino
Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina)
(ore 18 circa): Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker

- 18 L'Approdo
Settimanale radiofonico di lettere ed arti (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

- 19 '08 Sui nostri mercati
'13 Il Ponte dei Sospiri
Romanzo di Michele Zevaco - Adattamento radiofonico di Amleto Micozzi - 19° episodio - Regia di Dante Raiteri (Vedi Locandina)
'30 Luna-park

- 20 GIORNALE RADIO
'15 IL CONVEGNO DEI CINQUE

- 21 Concerto
diretto da Arturo Basile
con la partecipazione del soprano Marcella De Osma e del baritono Piero Francia
Orch. Sinf. di Roma della RAI (Vedi Locandina)

- 22 '05 DITO PUNTATO, di Libero Bigiaretti e Luigi Silori
'20 Intervallo musicale
'30 POLTRONISSIMA - Controsettimanale dello spettacolo, a cura di Mino D'Orsi

- 23 OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

- 6 — SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da Adriano Mazzoletti
Nell'intervallo (ore 6.25): Bollettino per i naviganti - Notizie del Giornale radio

- 7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno

- 7,43 Billardino a tempo di musica

- 8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 GIORNALE RADIO

- 8,40 Bruno Benek vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15

- Marygold

- 8,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

- 9,09 COME E PERCHÉ: Corrispondenza su problemi scientifici — Galbani

- 9,15 ROMANTICA — Soc. Grey

- 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei

- 9,40 Album musicale — Società del Plasmon

- 10 — LA PIU' BELLA DEL MONDO: LINA CAVALIERI
Originale radiofonico di A. Drago - 14° episodio - Regia di F. Crivelli (V. Locandina) - Invernizzi

- 10,17 JAZZ PANORAMA — Ditta Ruggero Benelli

- 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce
— BioPresto

- 10,40 Alberto Lupo presenta:

- IO E LA MUSICA

- 11,30 Notizie del Giornale radio

- 11,35 LA NOSTRA CASA, a cura di Elsa Lanza

- Doppio Brodo Star

- 11,41 LE CANZONI DEGLI ANNI '60

- 12,15 Notizie del Giornale radio

- 12,20 Trasmissioni regionali

7 ottobre
lunedì

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,55 alle 10)

- 9,55 La formazione musicale di Edouard Lalo. Conversazione di Tito Guerrini

- 10 — A. Vivaldi: Gloria, per soli, coro e orch. (M. Coertese, L. Tessell, sopr.; S. Draxler, contr. - Orch. dell'Opera di Stato e Coro dell'Accademia di Vienna, dir. H. Scherchen)

- 10,30 F. Schubert: Sonata in si magg. op. 147 (pf. F. Wührer) • D. Scostakovic: Sonata in re min. op. 40, per vc. e pf. (M. Rostropovich, vc.; D. Scostakovic, pf.)

- 11,20 F. Liszt: Die Ideale, poema sinfonico (Orch. Filarmonica Slovaca, dir. L. Reiter) • V. Novák: Nel monte Tatra, poema sinfonico (Orch. Filarmonica Boema, dir. K. Ancerl)

- 12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

- 12,20 C. M. von Weber: Tre Sonate per vl. e pf. n. 4 in mi bem. magg.; n. 5 in la magg.; n. 6 in do magg. (P. Camerlengo, vl.; L. De Berberis, pf.)

Antologia di interpreti

- Dir. E. van Beinum, bs. F. Corena, vl. M. Elman, sopr. D. Carral, sax. contr. V. Abato, bar. G. G. Guelfi, pf. E. Laszlo, dir. L. Ludwig
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

- 13 — Tutto da rifare

- Settimanale sportivo di Castaldo e Faele - Regia di Dino Da Palma

- 13,30 Giornale radio - Media delle valute

- Simmenthal

- 13,35 IO E MIO AMICO BOBBY

- Dialoghi musicali fra Bobby Solo e Renzo Nissim

- 14 — Canzonissima 1968, a cura di Silvio Gigli

- 14,05 Juke-box (Vedi Locandina)

- 14,30 GIORNALE RADIO

- Dischi Ricordi

- 14,45 Tavolozza musicale

- 15 — Selezione discografica — RI-FI Record

- 15,15 IL GIORNALE DELLE SCIENZE

- 15,30 Notizie del Giornale radio

- 15,35 Canzoni napoletane

- 15,56 Tra minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

- 16 — Le nuove canzoni

- 16,30 Notizie del Giornale radio

- L. van Beethoven: Sonata in fa magg. op. 24 - Primavera - per vl. e pf.

- 17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio

- 17,10 POMERIDIANA

- Nell'intervallo:

- (ore 17,30): Notizie del Giornale radio

- 18 — APERITIVO IN MUSICA

- Nell'intervallo:

- (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola encyclopédia popolare

- (ore 18,30): Notizie del Giornale radio

- 18,55 Sul nostri mercati

- 19 — DISCHI VOLANTI - Un programma di Luigi Grillo

- Ditta Ruggero Benelli

- 19,23 Si o no

- 19,30 RADIOSERA - Sette arti

- 19,50 Punto e virgola

- 19,55 Cronaca del Mezzogiorno

- 20,01 IL mondo dell'opera

- Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero, a cura di Franco Soprano

- 21 — Italia che lavora

- 21,10 ORCHESTRE A CONTRASTO: EDMUNDO ROS E TED HEATH

- (Replica dal Programma Nazionale)

- 21,55 Bollettino per i naviganti

- 22 — GIORNALE RADIO

- Mira Lanza

- 22,10 Peppino De Filippo presenta: PAESE MIO - Testi di Faele e Torti - Regia di Silvio Gigli (Replica)

- 22,40 NOVITA': DISCOGRAFICHE FRANCESI

- 23 — Cronaca del Mezzogiorno

- 23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

- 24 — GIORNALE RADIO

La Serva padrona

- Intermezzo in due parti di G. Federico

- Musica di GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI

- Serpina: Anna Moffo; Uberto: Paolo Montarsolo

- Orchestra Filarmonica di Roma, dir. F. Ferrara

- 14,30 Capolavori del Novecento
B. Britten: Les Illuminations, su poemi di A. Rimbaud op. 18, per voce e orch.

- 14,50 Stafitoff: Quartetto, re magg. op. 4 n. 3 per fl. vi. vla. vcl. e v. c. L. van Beethoven: Quartetto in si bem. magg. op. 18 n. 6 per archi

- 15,30 A. Honegger: Sonata per vc. e pf. (P. Fournier, vc.; E. Bagnoli, pf.) • S. Prokofiev: Musica d'enfante op. 65 (pf. G. Sebek)

- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

- 17,10 Giovanni Pascoli: Ricordando

- 17,20 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale)

- 17,45 G. Faure: Ballata in fa diesis magg. op. 19 per pf. e orch. (sol. R. Casadesus; Orch. Filarmonica di New York, dir. L. Bernstein)

- 18 — NOTIZIE DEL TERZO

- 18,15 Quadrante economico

- 18,30 Musica leggera

- 18,45 — LA VEDOVA —

- Racconto di Fausta Cialente

- 19,15 CONCERTO DI OGNI SERA

- (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

L'esilio

- Tre atti di Henr de Montherlant

- Traduzione di Clara Lusignoli

- Compagnia di prosa di Firenze della RAI

- Regia di Marco Visconti

- (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)

...un mondo di dolcezza.
Di benessere. Di felicità.
Il mondo che voi, giorno dopo
giorno, preparate ai vostri
bambini con Duplo, il purissimo
cioccolato
di Ferrero.



stasera
alle 21,50 in

DOREMI 1°

per ogni impianto
di riscaldamento
bruciatori silenziosi
RIELLO
al prezzo
più conveniente
in Italia!

Prima di acquistare un bruciatore,
controllate i prezzi Riello: vi accorgerete che essi
sono oggi i più convenienti sul mercato italiano!
Per di più, il rendimento termico molto elevato
dei bruciatori Riello assicura un notevole risparmio
nelle spese di riscaldamento.

In ogni città d'Italia è a disposizione
il servizio tecnico Riello. Sull'elenco telefonico,
sotto la lettera R (Riello) troverete
l'indirizzo della sede a voi più vicina.

questa sera in
Carosello, un'avventura
di Unca-Dunca

martedì



NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli

Il pianeta Terra
a cura di Giancarlo Masini
con la consulenza di
Guglielmo Righini
Realizzazione di Giuseppe
Recchia

2^a puntata
(Replica)

13 — OGGI CARTONI ANIMATI

Le avventure di Magoo
— La pantera nera
— La patente di guida
Le avventure di Foo-Foo
— Il venditore
— Il club

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Ferrero Industria Dolciaria)

13,30-14

TELEGIORNALE

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Lines Bros Italiana - Corvina
Universal - Bambole Furga -
Dolcifico Perfetti)

la TV dei ragazzi

17,45 a) NEL CUORE DEI CONTINENTI

Il serpente piumato
di Guglielmo Valle
con la collaborazione di Mario Maffucci
Musiche a cura di Mario Paganini

Presentano Cecilia Todeschini e Antonio La Raina
Regia di Piero Panza

b) FURIA, IL CAVALLO SELVAGGIO

Il branco in fuga
Telefilm - Regia di Oscar Rudolph

Prod.: I.T.C.
Int.: Robert Diamond, Peter Graves, William Fawcett

ritorno a casa

GONG

(Pasticcio Pezzullo - Elfra Pludach)

18,45 CONCERTO SINFONICO

diretto da Antonio Pedrotti
Ludovico Grossi da Viadana:
*Tre sinfonie: a) La napoletana,
b) La veronese, c) La mantovana* (revisione di Bruno Maderna); Franz Joseph Haydn:
Sinfonia n. 92 in sol maggiore (Oxford); a) Adagio-Allegro spiritoso, b) Adagio, c) Minuetto, d) Finale (Presto);
Felix Mendelssohn: *Sinfonia n. 4 in la maggiore, op. 90 (Italiana); a) Allegro vivace, b)*

Andante con moto, c) Con moto moderato, d) Saltarello (Presto)

Regia di Vittorio Brignole
(Ripresa effettuata dal T. Cristallo di Bolzano)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Panforte Sapori - Lyons Baby - Rimmel Cosmetics - Cafettiera Letizia - Aiax lanciere bianca - Omogeneizzati al Plasmon)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Mopien - Olio di semi di arachide Olio - Veramom - Fernet Branca - Olà biologico - Radiomarelli)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Riello Bruciatori - (2) Spumante President Reserve Riccadonna - (3) Confezioni Issimo - (4) Wafers Maggiore - (5) Bio Presto
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Bruno Bozzetto - 2) Cinetelevisione - 3) Freeland - 4) Bruno Bozzetto - 5) Recta Film

21 — DA O'NEILL A MILLER

Vent'anni di teatro americano

AH, WILDERNESS!

(Fermenti)
di Eugene O'Neill
Traduzione di Laura Del Bono
Adattamento televisivo di Gian Domenico Giagni
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Tommy Francesco Telli
Mildred Susanna Maronetto
Arthur Luigi Basaglia
Eddie Miller Evi Maltagliati
Lily Miller Eva Magni
Sid Davis Franco Parenti
Nat Miller Turi Ferro
Richard Roberto Chevalier
Norah Gabriella Giacobbe
David Mac Comber Checco Rissone

Wint Selby Piero Sammarro
Belle Angela Cardile
Un barista Franco Alpestre
Un commesso viaggiatore Ugo Pagliai

Muriel Mac Comber Serena Spaziani

Scene di Davide Negro
Costumi di Maria De Matteis

Arredamento di Enrico Checchi

Regia di Gian Domenico Giagni

Nel primo intervallo:

DOREMI'
(Ferrero Industria Dolciaria - Innocenti - Amaro Monier)

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Olio di semi Teodora - Grappa Fior di vite - Lubiam confezioni maschili - Tide - Amaro medicinale Giuliani - Prodotti conservati Al.Co)

21,15

PIO XII: DIECI ANNI DOPO LA MORTE

di Hombert Bianchi
Realizzazione di Domenico Bernabeli

DOREMI'

(Glicemille Rumianca - Doria Crackers Biscotti)

22,05 CIAO MAMMA

Quiz a premi di Polinini e Silvestri

Presenta Vittorio Adorni

con Liana Orfei
Complezzo diretto da Riccardo Vantellini
Regia di Francesco Dama

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Auf den Spuren der Antike

• Im Totenreich der Etrusker
• Filmbericht von C. W. Ceram
Verleih: STUDIO HAMBURG



Ascolteremo stasera Marisa Sannia nella puntata finale di « Ciao mamma »

V

8 ottobre

ore 21 nazionale

AH, WILDERNESS! (Fermenti)



Turi Ferro e la Maltagliati in una scena del dramma

Rappresentata per la prima volta nel 1933, quando O'Neill si era ormai qualificato come l'inquietante messaggero di un pessimismo senza riscatto, la commedia sorprese la critica e il pubblico per l'imprevedibile serenità con cui l'autore trateggiava una famiglia piccolo-borghese della provincia americana agli albori del secolo. Al di là di tutti gli equivoci che turbano il rapporto fra le creature, la commedia amava scoprire un suo costruttivo equilibrio. Questo è il significato complessivo dell'affettuosa immagine della famiglia Miller che la commedia ci presenta in quel particolare stato di grazia che suscita, nei giovani e negli anziani, la celebrazione della festa nazionale del 4 luglio. L'unico personaggio che non riesce a inserirsi nella gioiosa atmosfera della festa è Richard, il quarto figlio dei Miller. Avvilito dall'incomprensione dei grandi, che con la loro intransigenza puritana l'hanno costretto a troncare l'idillio innocente che aveva intrecciato con Muriel, il ragazzo si reca ad un appuntamento con una ragazza allegra, con la tragica determinazione dell'adolescente deciso a bruciare tutte le sue illusioni in un solo rogo. Ma la banale, deludente avventura non riesce a scalfire il suo sogno d'amore che trova il suo suggerito in un delicato incontro con Muriel, in riva al mare. La serenità famigliare è così recuperata. A dissipare l'ultima nube provvederà il matrimonio dello zio Sid con zia Lily: due povere creature frustrate per lunghi anni da incomprensioni e pregiudizi che non hanno mai consentito loro di confessarsi il loro tenore e patetico amore. (Al nuovo ciclo di opere del teatro americano dedichiamo un articolo a pagina 28).

ore 21,15 secondo

PIO XII: 10 ANNI DOPO LA MORTE

Ricorre quest'anno il decimo anniversario della morte di Pio XII, scomparso il 9 ottobre 1958. Di famiglia romana, Eugenio Pacelli entrò giovane nella diplomazia vaticana, raggiungendo l'incarico di Nunzio in Germania e diventando, nel 1929, il più stretto collaboratore di Pio XI, come Segretario di Stato. Fu eletto papa dopo due soli giorni di conclave il 2 marzo 1939. La guerra, dopo l'invasione nazista della Cecoslovacchia, era ormai alle porte. Il suo primo discorso fu un accorato appello alla pace mortalmente minacciata. Subito dopo la spartizione tedesco-sovietica della Polonia, levò nuovamente la voce con una delle sue esortazioni più famose: «La conquista e gli imperi non fondati sulla giustizia non sono benedetti da Dio... nulla è perduto con la pace e tutto può esserlo con la guerra». Il 24 aprile scrisse una lettera a Mussolini «affinché una sì grande calamità fosse risparmiata al suo Paese» e si recò poi in visita al Quirinale per tentare, invano, di trattenere l'Italia fuori del conflitto. Nel dopoguerra, Pio XII fu un deciso oppositore del totalitarismo moderno. Sotto il suo pontificato, la Chiesa cattolica ampliò la propria universalità e la sua incidenza nella società civile. Con il Concilio del 18 febbraio 1946 creò 32 nuovi cardinali, quasi tutti non italiani, fra i quali, per la prima volta, un cinese. La vita di Pio XII viene rievocata attraverso documenti filmati, di cui alcuni quasi inediti.

ore 22,05 secondo

CIAO MAMMA

Vittorio Adorni appenderà al chiodo il suo abito di presentatore televisivo: il telegioco sportivo da lui condotto insieme con Liana Orfei termina infatti stasera le trasmissioni, dopo le previste 12 puntate. Alla «serata d'addio» interverranno, tra gli altri, Ornella Vanoni (Quando sei triste prendi una tromba e suona), Marisa Sannia (Colpo di vento), il complesso dei «Pooh» (Piccola Katy) e quello dei Rokes. L'ultimo «ospite buugiardo» sarà l'attore Renzo Palmer. Quanto ai concorrenti, vedremo se il milanese Renato Baretti riuscirà a superare i due «camioni» Aurelio Angelucci di Forlì e Luigi Massi di Roma.

CALENDARIO

IL SANTO: Brigid: vedova.

Altri santi: Simeone, Nestore e Pietro martiri, Reparata e Benedetta vergine e martiri, Evidio vescovo e confessore.

Il sole a Milano sorge alle 6,30 e tramonta alle 17,51; a Roma sorge alle 6,14 e tramonta alle 17,40; a Palermo sorge alle 6,09 e tramonta alle 17,40.

RICORRENZE: Nel 1803 muore a Firenze il poeta e drammaturgo Vittorio Alfieri. E' oggi la lettura con Cleopatra nel 1774, venticinque anni. Opere: Filippo, Antigone, Oreste, Saïd, Brutus I, Brutus II, La congiura dei Pazzi, Mirra. Opere in prosa: Della tirannide, La prima pagina delle lettere, Vita (autobiografia).

PENSIERO DEL GIORNO: Il linguaggio è stato lavorato dagli uomini per intendersi tra loro, non per ingannarsi a vicenda. (A. Manzoni).

per voi ragazzi

La puntata di oggi del ciclo *Nel cuore dei continenti* ha per tema «Il serpente piumato» e si riferisce alla conquista del Messico, avvenuta nel 1519 da parte di Hernan Cortés. Nel corso della trasmissione verranno presentate le riproduzioni dei disegni che i corrieri dell'epoca recavano al re azteco Montezuma I per illustrargli i movimenti e le posizioni del nemico. Erano disegni accurati, ricchi di particolari, che narravano, in ordine di tempo, le gesta degli invasori. Una vera storia «a fumetti». Montezuma vedeva in quei disegni cose di cui ignorava l'esistenza: ad esempio, i cavalli, che i messaggeri descrivevano come mostri a due teste, una umana (quella del cavaliere) e una di belva (quella del cavallo). E gli archibugieri, descritti come bastoni tonanti che lanciavano il tuono ed il fulmine. E soprattutto, lui, il condottiero, Hernan Cortés, che era sbarcato in terra messicana preceduto da un alone di mistero e di divinità. Infatti, la tradizione religiosa degli Aztechi prevedeva, proprio in quell'anno, il ritorno del dio Quetzacoatl, «Il Serpente piumato», che doveva riprendersi il trono azteco. L'imperatore Montezuma non oppose resistenza alcuna, andò a trovarsi a Cortés e gli offrì la collana di chiocecole rosse e di gamberi d'oro che adornava la statua del dio; ma quando si accorse che Cortés non aveva nulla a che fare con il «Serpente piumato», era ormai troppo tardi. Nella seconda parte del programma verrà trasmesso il telefilm *Il branco in fuga* della serie *Furia*, il cavallo selvaggio.

TV SVIZZERA

- 18,15 Per i piccoli: MINIMONDO. Trattamento a cura di Leida Bronz.
- LA GELOSIA. Fiaba della serie «I racconti di Tutù» - LA BANDA DEI POMERIGGIO.
- 18,10 TELEGIORNALE. 1^a edizione
- 19,15 TV-SPOT
- 19,20 • GUTEN TAG •. Corso di lingue tedesca. 3^a lezione: SIGNE' • BRUMMEL •. Appunti di galateo
- 19,45 TV-SPOT
- 19,50 PORTA APERTA
- 20,15 TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
- 20,35 TV-SPOT
- 20,45 IL REGIONALE
- 21. MINIGOLF 100.000 VOLTS. Spettacolo di Gilbert Bécaud
- 22 MISURE. Rassegna mensile di cultura
- 22,55 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
- 22,55 TELEGIORNALE. 3^a edizione

Questa sera
in
intermezzo
appuntamento
con



questa sera in TIC-TAC

LIONS
BABY[®]

presenta

IL CAPPOTTINO GRANDI-ORLI
CHE DURA UNA STAGIONE IN PIÙ

Stasera sono in Tic-Tac

Letizia
espresso

NAZIONALE

SECONDO

6	'05 Benvenuto in Italia '30 Segnale orario Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell Per sola orchestra	6 — PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da Luciano Simoncini Nell'intervallo (ore 6.25): Bollettino per i navigatori - Notizie del Giornale radio
7	Giornale radio '10 Musica stop (Vedi Locandina) '37 Pari e dispari '48 IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI. PARLAM.	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'obby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane — Doppio Bordo Star '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Giorgio Gaber, Annarita Spinaci, Mario Abbate, Delida, Roberto Carlos, Carmen Villani, Peppino Gagliardi, Iva Zanicchi (Vedi Locandina)	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Bruno Beneck vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8.40 alle 12.15 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — Palmolive
9	La donna oggi, a cura di Lucia Sollazzo — Manetti & Roberts '06 Colonna musicale	9,09 COME E PERCHÉ' Corrispondenza su problemi scientifici — Galbani 9,15 ROMANTICA — Lavabiancheria Candy 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,45 Album musicale
10	Giornale radio — Malto Kneipp '05 Le ore della musica - Prima parte Autumn in New York, A beautiful story. Mani bucate, The continental, Voce 'e notte, Et maintenant, Acque amare, In un fiore, Que c'est triste Venise, Dixie, The shadows of your smile, Un aquilone, La musica è finita, Sopra le nuvole, Penny lane, Chopin, Ballata in sol min. op. 23	10 — LA PIU' BELLA DEL MONDO: LINA CAVALIERI Originale radiofonico di A. Drago - 15° episodio - Regia di F. Crivelli (V. Locandina) — Invernizzi 10,17 Le nuove canzoni - Dash 10,30 Notizie del Giornale radio — Controluce 10,40 LINEA DIRETTA I più noti cantanti al telefono - Una produzione di Dino De Palma e Leone Mancini — BioPresto
11	La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta Cori Confezioni '08 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte — Falqui '30 ANTOLOGIA MUSICALE	11 — Ciak - Rotocalco del cinema, a cura di Lello Bersani e Sandro Ciotto 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LA NOSTRA CASA, a cura di Elsa Lanza 11,41 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 — Mira Lanza
12	Giornale radio '05 Contrappunto '27 Sì o no — Vecchia Romagna Buton '32 Lettere aperte: Risponde Giulietta Masina '42 Punto e virgola '53 Giorno per giorno	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO — Amaro Cera '15 Adriano Celentano presenta: Adriano Club	13 — IL CANZONIERE DI Vittorio Gassman Testi di Galo Fratini Realizzazione di Dino De Palma — Falqui 13,30 Giornale radio - Media delle valute IL SENZATITOLO - Settimanale di varietà Regia di Massimo Ventriglia — Caffè Lavazza
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano Prima parte: Le nuove canzoni	14 — Canzonissima 1968, a cura di Silvio Gigli 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Ribalta di successi — Carisch S.p.A.
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte — Durium '45 Un quarto d'ora di novità	15 — Pista di lancio — Sear 15,15 PIANISTA ARTHUR SCHNABEL (V. Locandina) 15,30 Notizie del Giornale radio 15,35 - E se non partissi anch'io... - a 50 anni da Vittorio Veneto. Incontri sull'Adamello, servizio speciale di Bruno Barbicanti 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16	Programma per i ragazzi: - Prima vi cunto e poi vi canto - Viaggio musicale nel Sud con Otelio Profazio - Presenta Biancamaria Mazzoleni '30 QUI RICCARDO DEL TURCO	16 — POMERIDIANA - Prima parte 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Manuel de Falla: Notti nei giardini di Spagna, impressioni sinfoniche per pf. e orch.
17	Giornale radio '05 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore, Anna Maria Palutan e Maurizio Mescichino Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina) (ore 18 circa): Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker	17 — Bollettino per i navigatori - Buon viaggio 17,10 POMERIDIANA - Seconda parte Nell'intervallo: (ore 17,30): Notizie del Giornale radio
18	'58 IL DIALOGO - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli	18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola encyclopédie popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati
19	'08 Sui nostri mercati '13 Il Ponte dei Sospiri Romanzo di Michele Zévaco - Adattamento radiofonico di Amleto Micozzi - 20° ed ultimo episodio - Regia di Dante Raiteri (Vedi Locandina) '30 Luna-park	19 — PING-PONG - Un programma di Simonetta Gomez — Formigrame Ramek 19,23 Sì o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO '15 CELEBRAZIONI ROSSINIANE In collaborazione con gli Organismi Radiofonici aderenti all'Unione Europea di Radiodiffusione	20,01 Orienti Espresso Un programma con Pietro De Vico e Mei Lang Chang - Regia di Gennaro Magliulo
21	LA SCALA DI SETA Opera comica in un atto di Giuseppe Foppa Musica di Gioacchino Rossini Direttore Günther Kehr Orchestra da Camera di Magonza (V. Locandina) '45 XX SECOLO - Sentieri interrotti - di Martin Heidegger. Colloquio di Angelo Sabbatini con Pietro Prini	21 — La voce dei lavoratori 21,10 La vendetta della signora de la Pommeraye di Denis Diderot - Traduzione e adattamento radiofonico di Franco Venturini - Regia di Dante Raiteri (Vedi nota illustrativa) 21,55 Bollettino per i navigatori
22	GRANDI SUCCESSI ITALIANI PER ORCHESTRA	22 — GIORNALE RADIO 22,10 IL CANZONIERE DI VITTORIO GASSMAN Testi di Galo Fratini - Realizzazione di Dino De Palma (Replica) — Falqui 22,40 TEMPO DI JAZZ, a cura di Roberto Niccolosi
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Bassi - I programmi di domani - Buonanotte	23 — Cronache del Mezzogiorno 23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
24		24 — GIORNALE RADIO

8 ottobre
martedì

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9.25 alle 10)
9,25 Flaubert e Topolino. Conversazione di Fernando Tempesti
9,30 N. Paganini: Concerto n. 1 per magg. op. 6 per vl. e orch. (sol. Y. Menuhin - Orch. Royal Philharmonic, dir. A. Erede)

10 — G. F. Haendel: Suite n. 3 in re min. da - Suites de pièces - (clav. T. Dart)

10,20 L. Boccherini: Trio in si bem. magg. op. 35 n. 3 per due vl. e vc. (W. Schneiderhan, G. Swoboda, vl.; S. Benesch, vc.) * F. Danzi: Quintetto in mi min. op. 67 n. 2 per fl., ob., cl., fg. e cr. (Quintetto a fiati francesi)

11 — SINFONIE DI P. I. CIAIKOWSKI

Sinfonia n. 2 In do min. op. 17 - Piccola Russia - (Orch. Sinf. di Londra, dir. I. Markevitch)

11,35 E. Chabrier: Cinque Pezzi op. postuma (pf. J. Casadesus) * M. Ravel: A la manière de Emmanuel Chabrier: Alboreca del Gracioso; Ondine; Jeux d'eau (pf. R. Casadesus)

12,10 - Il teatro alla moda - di Benedetto Marcello. Conversazione di Ariodante Mariani

12,20 I. Strawinsky: Petruska, scene burlesche in quattro quadri (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Rossi)

12,50 Recital del violinista Virginio Brun, con la collaborazione dei pianisti Teresa Zumaglini Polimeni e Luciano Giarbella

F. Schubert: Tre Sonatine op. 137: n. 1 in re magg.; n. 2 in la min.; n. 3 in sol min. * M. Reiger: Due Sonatine op. 103 b); in re min.; in la magg.

14,30 Pagine da - DON CHISCIOTTE -

Commedia eroica in cinque atti, su un poema di E. Cain dalla commedia Le Lorrain
Musica di Jules Massenet (Vedi Locandina)

15,30 CORRIERE DEL DISCO

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

16 — COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI

N. Rota: Sonata per orch. da camera; Tre Liriche, su testi di L. Schwarz; Concerto per arpa e orch.

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Antonio Pieranton: L'avventura dell'archeologia - XV. La scrittura cuneiforme

17,20 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Programma Nazionale)

17,45 R. Schumann: Tre Romanze op. 94 (J.-P. Rampal, fl.; R. Veyron Lacroix, pf.)

18 — NOTIZIE DEL TERZO

Quadrante economico

18,30 Musica leggera

18,45 Alle fonti del Western

a cura di Beniamino Placido

IV. I primi segni del pragmatismo americano

19,15 CONCERTO DI OGNI SERA

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 IL CLAVICEMBALO BEN TEMPERATO DI J. S. BACH

Preludi e Fughe dal Libro II

21 — Musica fuori schema

a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti

22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

22,30 Libri ricevuti

22,40 Rivista delle riviste - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

8,30/Le canzoni del mattino

Gaber-Holler-Gerhard: *Snoopy contro il barone rosso* - Phersu-Pagano: *Se mi baci* - De Crescenzo-D'Annibale: *Allegretto ma non troppo* - Dossema-Arena-Sheller: *L'aguilone* - Pace-Rossini-Pinto: *Io sono un artista* - Coni: *Pancompagni-Ghiglìa: Per dimenticare* - Terzi-Rossi: *Che vale per me* - Panzeri-Matson-Presley: *Dolcemente* - Modugno: *Di come ti amo*.

19,13/- Il Ponte dei Sospiri - di Michele Zévaco

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del venticimo e ultimo episodio: Rolando: *Warner Bentivegna*; Eleonora: *Giulia Lazarini*; Scalabino: *Adolfo Geri*; Altieri: *Franco Morgan*; L'Arte: *Alfredo Bianchini*; Cianiano: *Mario Ferrari*; Imerio: *Ezio Busso*; Antea: *Maria Pia Nardon*; Prassede: *Maria Pia Colonnello*; Uno scaravento: *Virgilio Zernitz*; Filippo: *Leo Gavero*; Foscari: *Carlo De Cristofaro*; Zeno: *Renato Conti*; Nanna: *Francesca Giuliana Corbellini*; ed inoltre: *Giovanni Becherelli*; *Giorgio Guso*; *Alfonso Petrini*, *Angelo Zanobini*.

20,15/- La scala di seta - di Gioacchino Rossini

Personaggi e interpreti dell'opera comica: Giulia: *Halina Lukomska*; Lucilla: *Anneliese Gampert*; Dorvil: *Alexander Young*; Dormont: *Carlo Gai*; Blansac: *François Loup*; Germano: *Laerte Malaguti* (Contributo delle Radio della Repubblica Federale Tedesca [ARD] per le Celebrazioni Rossiniane).

SECONDO

10/La più bella del mondo: Lina Cavalieri

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Valentina Cortese. Personaggi e interpreti del quindicesimo episodio: Lina: *Valentina Cortese*; Mrs. Guiness: *Nella Bonora*; Lady Mendl: *Renata Negri*; Bob Chanler: *Mico Cundari*; Giacomo Puccini: *Gianpiero Becherelli*; Tito Ricordi: *Franco Morgan*; ed inoltre: *Dante Biagioli*, *Alessandro Borchi*.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz). ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7 dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 8600 pari a m 355, da Genova 9519 pari a m 31,53 e dai canali di Filandone.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Vetrina del disco - 2,06 Musica notte - 2,36 Bialba lirica - 3,06 Girandola musicale - 3,36 Melodie sul pentagramma - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,46 Arcobaleno musicale - 5,06 Il nostro juke-box - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Ogni ora: notiziari in francese e tedesco a partire dalle ore 0,30 e in italiano e inglese a partire dalle ore 1.

Corrado De Cristofaro, Franco Luzi, Vivaldo Matteoni, Wanda Pasquini, Grazia Radicici, Benedetta Vabrega, Angelo Zanobini.

15,15/Pianista Arthur Schnabel

Ludwig van Beethoven: *Rondò a capriccio in sol maggiore* op. 129, "La rabbia per un soldo perduto" - Franz Schubert: *Improvviso in do minore* op. 90 n. 1.

TERZO

14,30/Pagine dall'opera - Don Chisciotte - di Jules Massenet

Atto primo: Preludio e Danza (Dulcinea) - Entrata di Don Chisciotte e Sancho Scena (Don Chisciotte, Dulcinea) Pedro, García, Rodríguez, Juan; Atto secondo: Scena (Don Chisciotte-Sancho); Atto terzo: Finale: Coro dei banditi - Preghiera di Don Chisciotte; Atto quarto: Scena (Juan-Dulcinea-Rodríguez-García-Pedro) - Scena, Coro e Canzone di Dulcinea - Finale (Dulcinea-Don Chisciotte-Pedro-García-Rodríguez-Juan-Sancho e Coro); Atto quinto: Preludio e Scena - Preludio di Sancho - Finale (Don Chisciotte-Sancho-Dulcinea) Personaggi e interpreti: Dulcinea: *Teresa Berganza*; Don Chisciotte: *Boris Christoff*; Sancho: *Carlo Badiali*; Pedro: *Ornella Rovere*; García: *Pina Malagutti*; Rodríguez: *Alfredo Nobile*; Juan: *Tommaso Frascati* (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Alfredo Simonetto - Maestro del Coro Roberto Benaglio).

15,30/Corriere del disco

Domenico Scarlatti: *Sonata in sol maggiore L. 103 - Minuetto* - Frédéric Chopin: *Berceuse in re bemolle maggiore op. 57* - Claude Debussy: *Poissons d'or* (da "Images", seconda serie) - Franz Liszt: *Studio n. 5 in mi maggiore La caccia*; *Studio n. 4 in mi maggiore Arpeggio* (da "Sei Studi d'esecuzione trascendentali secondo Paganini") - Frédéric Chopin: *Valzer in la bemolle maggiore op. 42*; *Mazurka in do diesis minore op. 30 n. 4*; *Mazurka in si minore op. 33 n. 4* (pianista Carlo Zecchi). (Disco CETRA)

19,15/Concerto di ogni sera

Felix Mendelssohn-Bartholdy: *La Bella Melusina*, ouverture op. 32 (Orchestra della Saar diretta da Karl Ristenpart) - Franz Joseph Haydn: *Concerto in re maggiore* per violoncello e orchestra (solista André Navarra - Orchestra della Camerata Accademica del Mozarteum di Salisburgo diretta da Bernard Paumgartner) - Maurice Ravel: *Concerto in re per pianoforte (mano sinistra)* e orchestra (solista Samson François - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens) - Franz Schubert: *Rondò in la maggiore* per violino e orchestra d'archi (solista A. Grumiaux).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Dell'Aera: *Mister Richard* (Gianni Marino) - Adamo: *Notre roman* (Raymond Lefèvre) - Bignotto: *Dedica* (Angel Pochi Gatti) - Carter: *Inno* (Caravelli) - Burkhardt: *O mein papa* (tr. Nini Rosso) - De Ponti: *Jacqueline* (Armando Sciascia) - D'Esposito: *Me so 'mbracciato 'e sole* (Gino Mescoli) - Reed: *The last waltz* (James Last) - Ronnelli: *Willow, weep for me* (Len Mercer) - Carson: *Somethin' stupid* (Frankie Pourel).

SEC./14,05/Juke-box

Misville-Cowsill: *Cerco un amico* (The Cowsills) - Calabrese-Capuano: *Finisce qui* (Ornella Vanoni) - Greco-Barchi-Rizzoni: *L'ultima nota* (Bruno Banchi) - Ciotti-Capuano: *Se una sera* (Rocky Roberts) - Parazzini-Lombardi-Sala: *Rose* (Miriame Del Mare) - Carraresi: *Viva l'amore* (Jonathan e Michele) - Morrison-Manzarek-Creiger-Desmore: *We could be so good together* (The Doors) - Rose: *Holiday for flutes* (David Rose).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Tutti frutti (Little Richard) - *Hard to handle* (Otis Redding) - *Se t'è l'amore* (Long John Baldry) - *It should have been me* (Gladys Knight & the Pips) - *L'ultimo amore* (Ricci e Poveri) - *Here comes the judge* (Shorty Long) - *Help yourself* (Tom Jones) - *La luna è bianca, la notte è nera* (Rokes) - *My way of life* (Frank Sinatra) - *The house that Jack built* (Aretha Franklin) - *I got a woman* (Jerry Lee Lewis) - *Tu chi conosci sei* (Paolo e i Cray Boys) - *Yummy, yummy, yummy* (Ohio Express) - *Un angelo bla* (Equipe 84) - *Little girl* (Dick Wagner) - *Say it loud, I'm black and in pride* (James Brown) - *Insieme a te non ci sto più* (Caterina Caselli) - *Applausi* (Camaleonti) - *I've got dreams to remember* (Otis Redding) - *Susie Q* (Creedence Clearwater Revival) - *Just before midnight* (Orch. Count Basic) - *Do the choo-choo* (Archie Bell) - *L'amore verde* (Franco Say).

Da un racconto di Denis Diderot



Renata Negri è la protagonista

LA VENDETTA DI UNA SIGNORA

21,10 secondo

Quello che oggi viene presentato in una riduzione sceneggiata è uno dei racconti più belli di Denis Diderot, il quale lo inserì in quella sorta di miniera inesauribile che è Giacomo il fatalista e il suo padrone. Questo romanzo satirico, che resta una delle cose più pregevoli della narrativa di Diderot, fu scritto quando l'autore era nella sua piena maturità, tra il 1772 e il 1775, e fu pubblicato a puntate sulla Corrispondenza di Melchior Grimm.

Non si può dire che Giacomo l'idealista abbia quella che in genere si è abituati a considerare una trama; il racconto si snoda senza eccessive preoccupazioni in una serie di digressioni di varia natura.

Giacomo è un ottimo giovane assoldato dal padrone perché gli faccia compagnia durante un viaggio raccontandogli le avventure più disparate. In realtà tanto Giacomo che il suo padrone sono prevalentemente due stravaganti con una gran voglia di chiacchierare. All'occorrenza, però, essi sanno anche ascoltare ed è appunto da un'ostessa che una sera essi apprendono la vicenda della signora De La Pommery e del marchese Des Arcis.

La storia, che fu ripresa ad un secolo di distanza da Sardou in una commedia famosa, racconta la raffinata vendetta di una donna nei confronti dell'amante volubile ed appartenente a quella letteratura che sta a mezza strada fra il galante e il cinico e che fiorì in Francia nel secolo dei lumi; Prevost, Laclos e Sade ne sono, insieme con Diderot, gli esponenti più cospicui.

Il marchese Des Arcis era un gaudente, molto simpatico, che non credeva nella virtù della castità. Però il marchese ne incontrò una abbastanza bizzarra, da saperci rendere la parola. Si chiamava signora De La Pommery. Era una vedova che aveva sani principi, un nome, ricchezza e nobiltà di carattere. Il marchese Des Arcis trascurò d'allora in poi tutte le sue conoscenze per dedicarsi solo a lei. Le fece la corte con grande assiduità, cercò attraverso ogni sacrificio di provare che l'amava, le propose anche di sposarla, ma quella donna era stata così infelice col primo marito che avrebbe preferito esporsi a qualsiasi pericolo piuttosto che a un secondo matrimonio.

Del resto la signora aveva abbastanza carattere per essere sicura del fatto suo: non le occorreva il matrimonio per tenere le redini ben salde sul collo dell'amante. Purtroppo il marchese cominciò a trascurarla ed a stancarsi di lei: non c'è dubbio che essa fosse molto superiore a lui come intelligenza ed esso lo indusse con raffinata crudeltà a confessare che il proprio amore era affievolito. Di qui, dall'altro dolore che la dama provò e che volle tener celato, la macchinazione che costituiva il racconto e che è preferibile non raccontare qui per non togliere agli ascoltatori una parte del piacere.

La vendetta della signora De La Pommery di Denis Diderot verrà trasmessa nella traduzione e nell'adattamento radiofonico di Franco Venturini, con la Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana. Personaggi e interpreti: La signora De La Pommery: Renata Negri; Il marchese Des Arcis: Giampiero Becherelli; La signora Duquel: Giuliana Corbellini; La signorina Duquel: Paola Bacci; L'Narratore: Massimo De Francovich. La regia è di Dante Raiteri.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 18,15 Novità, notizie, cronaca, 19,15 Top of the Week. 19,33 Orizzonte Cristiano. 20,30 Attualità - Nel quinto centenario della morte di Giorgio Castriota, eroe albanese, di Giuseppe Shatani - Pensiero della sera. 20,45 Missioni d'America. 21,00 Attualità. 21,15 Transmissioni in altre lingue. 21,45 La parola del Papa. 22,30 Repliche di Orizzonte Cristiano.

radio svizzera

MONTECENERI
I programmi
1. Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 7,20 Le 19-Olimpiadi. Nostro servizio speciale dal Messico. 7,50 Musica varia. 8,30 Il Teatrino: «Cinque milioni sotto un palazzo», bozzetto di Elsa Franconi-Poretti. 8,45 Intervista a Renzo Martini. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità. 13 Cronache di ieri. 13,10 Il romanzo a puntate. 13,20 Concerti per strumenti a fiato. Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. Frédéric Duvernoy (elabor. Edmond Leloir); Concerto n. 5 in fa maggiore per coro e orchestra

(solista Edmond Leloir); Henri Higrave: Concerto n. 4 per fagotto, archi e clavicembalo (solista Roger Binsting); Joseph Kaminski: Concertino per tromba e orchestra (solista Helmut Hunger).

2,4, 12, 24, 26, 28, 30, 32, 34, 36, 38, 40, 42, 44, 46, 48, 50, 52, 54, 56, 58, 60, 62, 64, 66, 68, 70, 72, 74, 76, 78, 80, 82, 84, 86, 88, 90, 92, 94, 96, 98, 100, 102, 104, 106, 108, 110, 112, 114, 116, 118, 120, 122, 124, 126, 128, 130, 132, 134, 136, 138, 140, 142, 144, 146, 148, 150, 152, 154, 156, 158, 160, 162, 164, 166, 168, 170, 172, 174, 176, 178, 180, 182, 184, 186, 188, 190, 192, 194, 196, 198, 200, 202, 204, 206, 208, 210, 212, 214, 216, 218, 220, 222, 224, 226, 228, 230, 232, 234, 236, 238, 240, 242, 244, 246, 248, 250, 252, 254, 256, 258, 260, 262, 264, 266, 268, 270, 272, 274, 276, 278, 280, 282, 284, 286, 288, 290, 292, 294, 296, 298, 300, 302, 304, 306, 308, 310, 312, 314, 316, 318, 320, 322, 324, 326, 328, 330, 332, 334, 336, 338, 340, 342, 344, 346, 348, 350, 352, 354, 356, 358, 360, 362, 364, 366, 368, 370, 372, 374, 376, 378, 380, 382, 384, 386, 388, 390, 392, 394, 396, 398, 400, 402, 404, 406, 408, 410, 412, 414, 416, 418, 420, 422, 424, 426, 428, 430, 432, 434, 436, 438, 440, 442, 444, 446, 448, 450, 452, 454, 456, 458, 460, 462, 464, 466, 468, 470, 472, 474, 476, 478, 480, 482, 484, 486, 488, 490, 492, 494, 496, 498, 500, 502, 504, 506, 508, 510, 512, 514, 516, 518, 520, 522, 524, 526, 528, 530, 532, 534, 536, 538, 540, 542, 544, 546, 548, 550, 552, 554, 556, 558, 560, 562, 564, 566, 568, 570, 572, 574, 576, 578, 580, 582, 584, 586, 588, 590, 592, 594, 596, 598, 600, 602, 604, 606, 608, 610, 612, 614, 616, 618, 620, 622, 624, 626, 628, 630, 632, 634, 636, 638, 640, 642, 644, 646, 648, 650, 652, 654, 656, 658, 660, 662, 664, 666, 668, 670, 672, 674, 676, 678, 680, 682, 684, 686, 688, 690, 692, 694, 696, 698, 700, 702, 704, 706, 708, 710, 712, 714, 716, 718, 720, 722, 724, 726, 728, 730, 732, 734, 736, 738, 740, 742, 744, 746, 748, 750, 752, 754, 756, 758, 760, 762, 764, 766, 768, 770, 772, 774, 776, 778, 780, 782, 784, 786, 788, 790, 792, 794, 796, 798, 800, 802, 804, 806, 808, 810, 812, 814, 816, 818, 820, 822, 824, 826, 828, 830, 832, 834, 836, 838, 840, 842, 844, 846, 848, 850, 852, 854, 856, 858, 860, 862, 864, 866, 868, 870, 872, 874, 876, 878, 880, 882, 884, 886, 888, 890, 892, 894, 896, 898, 900, 902, 904, 906, 908, 910, 912, 914, 916, 918, 920, 922, 924, 926, 928, 930, 932, 934, 936, 938, 940, 942, 944, 946, 948, 950, 952, 954, 956, 958, 960, 962, 964, 966, 968, 970, 972, 974, 976, 978, 980, 982, 984, 986, 988, 990, 992, 994, 996, 998, 1000, 1002, 1004, 1006, 1008, 1010, 1012, 1014, 1016, 1018, 1020, 1022, 1024, 1026, 1028, 1030, 1032, 1034, 1036, 1038, 1040, 1042, 1044, 1046, 1048, 1050, 1052, 1054, 1056, 1058, 1060, 1062, 1064, 1066, 1068, 1070, 1072, 1074, 1076, 1078, 1080, 1082, 1084, 1086, 1088, 1090, 1092, 1094, 1096, 1098, 1100, 1102, 1104, 1106, 1108, 1110, 1112, 1114, 1116, 1118, 1120, 1122, 1124, 1126, 1128, 1130, 1132, 1134, 1136, 1138, 1140, 1142, 1144, 1146, 1148, 1150, 1152, 1154, 1156, 1158, 1160, 1162, 1164, 1166, 1168, 1170, 1172, 1174, 1176, 1178, 1180, 1182, 1184, 1186, 1188, 1190, 1192, 1194, 1196, 1198, 1200, 1202, 1204, 1206, 1208, 1210, 1212, 1214, 1216, 1218, 1220, 1222, 1224, 1226, 1228, 1230, 1232, 1234, 1236, 1238, 1240, 1242, 1244, 1246, 1248, 1250, 1252, 1254, 1256, 1258, 1260, 1262, 1264, 1266, 1268, 1270, 1272, 1274, 1276, 1278, 1280, 1282, 1284, 1286, 1288, 1290, 1292, 1294, 1296, 1298, 1300, 1302, 1304, 1306, 1308, 1310, 1312, 1314, 1316, 1318, 1320, 1322, 1324, 1326, 1328, 1330, 1332, 1334, 1336, 1338, 1340, 1342, 1344, 1346, 1348, 1350, 1352, 1354, 1356, 1358, 1360, 1362, 1364, 1366, 1368, 1370, 1372, 1374, 1376, 1378, 1380, 1382, 1384, 1386, 1388, 1390, 1392, 1394, 1396, 1398, 1400, 1402, 1404, 1406, 1408, 1410, 1412, 1414, 1416, 1418, 1420, 1422, 1424, 1426, 1428, 1430, 1432, 1434, 1436, 1438, 1440, 1442, 1444, 1446, 1448, 1450, 1452, 1454, 1456, 1458, 1460, 1462, 1464, 1466, 1468, 1470, 1472, 1474, 1476, 1478, 1480, 1482, 1484, 1486, 1488, 1490, 1492, 1494, 1496, 1498, 1500, 1502, 1504, 1506, 1508, 1510, 1512, 1514, 1516, 1518, 1520, 1522, 1524, 1526, 1528, 1530, 1532, 1534, 1536, 1538, 1540, 1542, 1544, 1546, 1548, 1550, 1552, 1554, 1556, 1558, 1560, 1562, 1564, 1566, 1568, 1570, 1572, 1574, 1576, 1578, 1580, 1582, 1584, 1586, 1588, 1590, 1592, 1594, 1596, 1598, 1600, 1602, 1604, 1606, 1608, 1610, 1612, 1614, 1616, 1618, 1620, 1622, 1624, 1626, 1628, 1630, 1632, 1634, 1636, 1638, 1640, 1642, 1644, 1646, 1648, 1650, 1652, 1654, 1656, 1658, 1660, 1662, 1664, 1666, 1668, 1670, 1672, 1674, 1676, 1678, 1680, 1682, 1684, 1686, 1688, 1690, 1692, 1694, 1696, 1698, 1700, 1702, 1704, 1706, 1708, 1710, 1712, 1714, 1716, 1718, 1720, 1722, 1724, 1726, 1728, 1730, 1732, 1734, 1736, 1738, 1740, 1742, 1744, 1746, 1748, 1750, 1752, 1754, 1756, 1758, 1760, 1762, 1764, 1766, 1768, 1770, 1772, 1774, 1776, 1778, 1780, 1782, 1784, 1786, 1788, 1790, 1792, 1794, 1796, 1798, 1800, 1802, 1804, 1806, 1808, 1810, 1812, 1814, 1816, 1818, 1820, 1822, 1824, 1826, 1828, 1830, 1832, 1834, 1836, 1838, 1840, 1842, 1844, 1846, 1848, 1850, 1852, 1854, 1856, 1858, 1860, 1862, 1864, 1866, 1868, 1870, 1872, 1874, 1876, 1878, 1880, 1882, 1884, 1886, 1888, 1890, 1892, 1894, 1896, 1898, 1900, 1902, 1904, 1906, 1908, 1910, 1912, 1914, 1916, 1918, 1920, 1922, 1924, 1926, 1928, 1930, 1932, 1934, 1936, 1938, 1940, 1942, 1944, 1946, 1948, 1950, 1952, 1954, 1956, 1958, 1960, 1962, 1964, 1966, 1968, 1970, 1972, 1974, 1976, 1978, 1980, 1982, 1984, 1986, 1988, 1990, 1992, 1994, 1996, 1998, 2000, 2002, 2004, 2006, 2008, 2010, 2012, 2014, 2016, 2018, 2020, 2022, 2024, 2026, 2028, 2030, 2032, 2034, 2036, 2038, 2040, 2042, 2044, 2046, 2048, 2050, 2052, 2054, 2056, 2058, 2060, 2062, 2064, 2066, 2068, 2070, 2072, 2074, 2076, 2078, 2080, 2082, 2084, 2086, 2088, 2090, 2092, 2094, 2096, 2098, 2100, 2102, 2104, 2106, 2108, 2110, 2112, 2114, 2116, 2118, 2120, 2122, 2124, 2126, 2128, 2130, 2132, 2134, 2136, 2138, 2140, 2142, 2144, 2146, 2148, 2150, 2152, 2154, 2156, 2158, 2160, 2162, 2164, 2166, 2168, 2170, 2172, 2174, 2176, 2178, 2180, 2182, 2184, 2186, 2188, 2190, 2192, 2194, 2196, 2198, 2200, 2202, 2204, 2206, 2208, 2210, 2212, 2214, 2216, 2218, 2220, 2222, 2224, 2226, 2228, 2230, 2232, 2234,



IL MARCHIO FIRMA FIRMA LA QUALITÀ

gagelli · lucita · simel · tisa

FABBRICHE RIUNITE MOBILI - POGGIBONSI



potrete formarvi
una splendida
batteria
da cucina

trinox®

l'apprezzato, elegante, funzionale
termovasellame in acciaio inossidabile 18/10

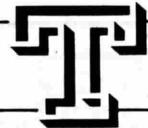
FONDO TRIPLODIFFUSORE
in inox 18/10 argento e rame, brevettato

Manici in melamina, intercambiabili.
Il termovasellame che conserva il calore
a lungo, anche lontano dal fuoco.

CALDERONI fratelli

Casale Corte Cerro (Novara)

mercoledì



NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Gianelli

I popoli primitivi a cura di Folco Quilici con la consulenza di Giorgio Guariglia Realizzazione di Ezio Pecora 2^a puntata (Replica)

13 - ROMA - HONG KONG: 30.000 KM. IN AUTOMOBILE di Roberto Rollino Seconda puntata

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK (Stabilimento Acque Boario)

13,30-14 TELEGIORNALE

15,30-16 LISSONE: CICLISMO Coppa Agostoni Telecronista Adriano De Zan Regista Osvaldo Prandoni

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Ferro Industria Dolciaria - Penna Aurora - Formaggio Prealpino - Giocattoli Baravelli)

la TV dei ragazzi

17,45 LA GRANDE CONQUISTA

Film - Regia di Louis Trenker Prod.: Trenker Film Int.: Lucie Höflich, Louis Trenker

ritorno a casa

GONG
(Telerie Zucchi - Dixan per la-
vatri)

19,15 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

Programma a cura di Giulio Macchi con la collaborazione di Giulio Mandelli e Raimondo Musu (Replica)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Tea Maraviglia - Katrin Con-
fessioni femminili - Globe Me-
ster - Pizza Catarì - Mobil^l Snidero - Stiografiche Pe-
llikan)

SEGNAL ORARIO

NOTIZIE DEL LAVORO E
DELL'ECONOMIA

CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Manetti & Roberts - Rex - Ape-
rティブ Cynar - Fazzoletti Per-
fil - Nuovo Radiale ZX Micheli-
lin - Brodo Lombardi)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) San Giorgio Elettrodomestici - (2) Olio d'oliva Carapelli - (3) Voxson - (4) Baci Perugina - (5) Abito Civuole Lebole I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) General Film -
2) Paul Film - 3) Massimo Sa-
raceni - 4) Studio K - 5) Bru-
netto del Vito

21 -

ALLA SCOPERTA DELL'INDIA

Un programma di Folco Qui-
lici con la collaborazione di
Carlo Alberto Pinelli ed Ezio Pecora

Consulenza di Mario Bus-
sagli 6^a - LA FAVOLOSA INDIA
MOGHUL

DOREMI'

(Minestre Liebig - Nescafé
Gran Aroma - Officine Mecca-
niche Sant'Andrea)

22 - MERCOLEDÌ SPORT

Telecronache dall'Italia e
dall'estero

23 -

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Cera Emulsio - Ozoro - In-
dustria Alimentare Fioravanti
- Milkana - Fette - Rabarbaro
Bergia - Sunbeam Italiana)

21,15 MAESTRI DEL CINEMA: INGMAR BERGMAN (II)

a cura di Gian Luigi Rondi

IL SETTIMO SIGILLO

Film - Regia di Ingmar Berg-
man

Prod.: Svensk Filmindustri
Int.: Max von Sydow, Gunnar Björnstrand, Nils Poppe,
Bibi Andersson, Bengt Eke-
rot, Ake Fridell

DOREMI'

(Bagni di schiuma Squibb -
Firma Mobili)

23 — CAPOLAVORI NASCOSTI

Redazione: Anna Zanolli e
Giorgio Ponti
Presenta Emma Daniell
Realizzazione di Arnaldo Ge-
noino

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Mit Schirm, Charme
und Melone
- Honig für den Prinzen -
Kriminalfilm
Regie: James Hill
Verleih: ABP



Louis Trenker è il regista ed il protagonista del film «La grande conquista» in onda alle 17,45 sul Nazionale

V

9 ottobre

ore 21 nazionale

ALLA SCOPERTA DELL'INDIA

I libri di Salgari ci hanno tramandato l'immagine di un'India fastosa e ricca: è questo un mito che risente della realtà storica dell'India Moghul, del periodo forse più brillante della vita del subcontinente. I conquistatori musulmani incominciarono a penetrare nell'India nell'XI e XII secolo, seguendo le vie caravannerie del nord. Le loro sortite si trasformarono in una conquista duratura, in un impero che unificò stabilmente gran parte dell'immensa penisola, guidato con mano ferrea dalla nuova capitale, Delhi. Il termine «Moghul» deriva però da mongolo e fu appunto Babur, un mongolo partito dalle steppe con trecento compagni, a creare nel XVI secolo una nuova dinastia, la più splendida. Babur si vantava di discendere da Tamerlano e da Gengis-Khan. Se all'inizio i conquistatori musulmani compirono stragi immense degli indù, accusati di idolatria, poi si stabilì una coesistenza fra i differenti popoli. Il vertice dello splendore dei Moghul è rappresentato dal Taj Mahal, un'aerea costruzione di trine e merletti di pietra, innalzata per l'amore di una donna.

Nel periodo Moghul, tuttavia, accanto allo splendore delle corti risalta la povertà dei contadini, su cui gravano tasse esorbitanti: si può dire che la povertà dell'India inizia proprio da questo periodo.

ore 21,15 secondo

IL SETTIMO SIGILLO



L'attrice Bibi Andersson: è fra gli interpreti del film

La lotta contro la morte è il tema del secondo film presentato nel ciclo dedicato a Ingmar Bergman. Il settimo sigillo, realizzato nel 1956 con l'interpretazione di Max von Sydow, Gunnar Björnstrand, Nils Poppe e Bibi Andersson. Non la morte serena del giusto, ma una sorta di sinistra maledizione, dalla quale è necessario difendersi strenuamente. Protagonista di *Il settimo sigillo* è Antonius Block, nobile cavaliere svedese che torna in patria, dopo aver combattuto come crociato per dieci anni, con l'animo travagliato dai dubbi sulla fede che lo ispirò a partire. Antonius e il suo scudiero incontrano sulla spiaggia svedese la morte, cupamente avvolta in un macabro mantello: per sfuggirla, il cavaliere le propone una partita a scacchi la cui posta è la sua vita stessa. Incomincia la sfida, mentre Block si inoltra nell'interno del Paese e lo trova dilaniato da una pestilenza che ha spinto gli uomini alla disperazione, oppure alla ricerca di sfrenati, estremi piaceri. Solo i membri di una famiglia di saltimbanchi sembrano estratti alla tragedia, liberi e puri. Block, che a mano a mano va sciogliendo dentro di sé i dubbi che lo tormentano, decide di salvare, e di proporsi sbagliata una mossa della partita, per distrarre la sua crudele avversaria. La sua posta, la vita, è perduta, ma i guasti sono salvi, e la pace della sua coscienza è ritrovata. Il cavaliere può abbandonarsi fiducioso alla misericordia di Dio.

ore 23 secondo

CAPOLAVORI NASCOSTI

La rubrica si aprirà con un servizio su Villa Madama, un magnifico edificio rinascimentale, disegnato da Raffaello ed eseguito su progetto di Giuliano da Sangallo, nascosto sulle pendici di Monte Mario, poche centinaia di metri sopra lo Stadio Olimpico di Roma. Il pittore Ennio Morlotti presenterà poi gli affreschi della chiesa di San Bernardino di Ivrea, opera di Martino Spanzotti, iniziata verso il 1485. Un altro servizio, infine, sarà dedicato a un prezioso album di disegni eseguiti verso la fine del '300 da Giovanni de' Grassi, quando era architetto del Duomo di Milano. Il taccuino contiene appunti per gioielli e stoffe, oltre a figure di animali dello zoo di Gian Galeazzo Visconti.

CALENDARIO

IL SANTO: Abramo patriarca.

Altri santi: Giovanni Leonardi confessore, Dionisio l'areopagita vescovo, Donnino martire, Publia abbadessa.

Il sole a Milano sorge alle 6,32 e tramonta alle 17,49; a Roma sorge alle 6,16 e tramonta alle 17,38; a Palermo sorge alle 6,10 e tramonta alle 17,38.

RICORRENZE: Nel 1902 nasce a Gardiallera il santo papa Pio XII; nel 1950, Francesco: *Le terre del Sacramento*. Nel 1909 muore a Torino lo scienziato Cesare Lombroso, psichiatra e antropologo. Opere: *Genio e follia*.

PENSIERO DEL GIORNO: Certe parole sembrano possedere un forte magico potere. Ma non tutti gli uomini si sono fatti credere per parole di cui non hanno mai compreso il significato, e spesso anche per parole che non hanno nessun significato. (G. Le Bon).

per voi ragazzi

La grande conquista, che va in onda oggi, è uno dei più interessanti film di Louis Trenker, regista e attore cinematografico austriaco. Appassionato degli sport di montagna, Trenker esercitò per anni la professione di guida alpina, e in tale veste figurò come interprete di vari film di ambiente montanaro. Nel film di oggi lo vedrete nei panni di un alpinista coraggioso e forte. La vicenda si svolge nel 1865. La guida Carrel, dopo anni di tentativi, può finalmente realizzare, con una serie organizzazione forniti dal Club Alpino Torinese, l'ascensione del Cervino. Ma dal versante svizzero l'alpinista inglese Whymper — che per un equivoco si crede abbandonato da Carrel, il quale avrebbe dovuto essere la sua guida — tenta, per conto proprio, la stessa scalata. E giunge prima. Nel discendere però, la corda si spezza, quando dei compagni svizzeri precipitano. Whymper viene arrestato sotto l'accusa di omicidio colposo, perché è sospettato di aver tagliato la corda onde salvarsi. Ma, al momento del processo, prima che il giudice pronunci la sentenza, la guida Carrel, generosamente, fornisce al tribunale la prova dell'innocenza di Whymper. Il bravo alpinista, da solo, affrontando mille pericoli, è ritornato sul Cervino per cercare la corda e provare così che essa non fu tagliata, ma si spiezzò nell'attrito con la roccia.

TV SVIZZERA

18 IL SALTAMARTINO. Settimanale per i ragazzi a cura di Mimma Palmisano. Conduttore: Camerino. Presenta: FUOCO DI FILA. Visita al museo dei trasporti di Lucerna. 22 puntata: «Quattro ruote a riposo». Piccola storia dell'automobile. L'INCENDIO. Telefilm della serie «Gli invincibili dieci».

19,10 TELEGIORNALE. 1^a edizione 19,15 V-SPOT

19,30 IL PRISMA. «Chronaca dalle Camere Federali». Servizio di Mario Casanova 20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale 20,35 TV-SPOT

20,40 LA COLPA DI JANET CORD. Telefilm della serie «Crisis».

21,30 PROGRESSI DELLA MEDICINA 22,20 JAZZ CLUB. Bill Evans Trio al Festival Internazionale del Jazz di Lugano 1967. 2^a parte

22,45 TELEGIORNALE. 3^a edizione

Olio di Oliva
carapelli
FIRENZE

presenta il
*Galateo dei
Ragazzi*

Questa sera in **CAROSELLO**



perofil
perofil
perofil

Appuntamento
dei quattro nodi
in Arcobaleno
alle ore 20,30

perofil
perofil

però... che fazzoletto

NAZIONALE

SECONDO

6	'05 Benvenuto in Italia '30 Segnale orario Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis Per sola orchestra	6 — SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da A. Mazzolotti — <i>Sorrisi e Canzoni TV</i> Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Notizie del Giornale radio
7	Giornale radio '10 Musica stop '37 Pari e dispari '48 IERI AL PARLAMENTO	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane — <i>Palmove</i> '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Johnny Dorelli, Miranda Martino, Nino Fiore, Ornella Vanoni, Michele, Orietta Berti, Fausto Leali, Wilma Goich, Claudio Villa	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Bruno Beneck vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — <i>Marygold</i> 8,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
9	La donna oggi, a cura di Lucia Sollazzo — Manetti & Roberts '06 Colonna musicale	9,09 COME E PERCHE' Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galbani</i> 9,15 ROMANTICA — Soc. Grey 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Società del Plasmon
10	Giornale radio — <i>Henkel Italiana</i>	10 — LA PIU' BELLA DEL MONDO: LINA CAVALIERI Originale radiofonico di A. Drago - 16° episodio - Regia di F. Crivelli (V. Locandina) — <i>Invernizzi</i> 10,17 JAZZ PANORAMA — Ditta Ruggero Benelli 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce — BioPresto
	05 Le ore della musica - Prima parte Israele tappito, Dove vai, L'ascoltiamo, Ieri solo ieri, Charleston boy, Summer samba, Amerò solo te, Quando sali da cuba, Before you go, Nun è peccato, Sentimento, Marilù, T'ho vista piangere, Reginella campagnola, Senti quante bugie, Vecchia Roma, Schubert: Allegro moderato dalla Sinfonia in si min. n. 8 (Incompleta)	10,40 Corrado fermo posta Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di Peretta e Corima - Regia di Arturo Zanini
11	La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta — <i>Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.</i> '08 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte '30 ANTOLOGIA MUSICALE	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LA NOSTRA CASA, a cura di Elsa Lanza — <i>Doppio Brodo Star</i> 11,41 LE CANZONI DEGLI ANNI '60
12	Giornale radio '05 Contrappunto '31 Sì lo no — <i>Vecchia Romagna Buton</i> '36 Lettere aperte: Risponde l'avv. Antonio Guarino '42 Punto e virgola '53 Giorno per giorno	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO '15 Il contestate Di Dino Verde scritto con Bruno Broccoli ovvero come contestare la contestazione e vivere quasi felici, con Antonella Steni ed Elvio Pandolfi - Complesso diretto da Roberto Pregadio - Regia di Riccardo Manton - Ecco	13 — AL VOSTRO SERVIZIO Un programma di Maurizio Costanzo presentato da Giuliana Calandina — <i>Henkel Italiana</i> 13,30 Giornale radio - Media delle valute 13,35 La vostra amica Anna Proclemer Un programma di Maria Salinelli — <i>Simmenthal</i>
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano	14 — Canzonissima 1968, a cura di Silvio Gigli 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Dischi in vetrina — <i>Via Radio</i>
15	Zibaldone italiano Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio '35 Il giornale di bordo, a cura di Giuseppe Mori — C.G.D. '45 Parata di successi	15 — Motivi scelti per voi — <i>Dischi Carosello</i> 15,15 SAGGI DI ALLIEVI DEI CONSERVATORI ITALIANI PER L'ANNO SCOLASTICO 1967-68 (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): <i>Notizie del Giornale radio</i> 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16	Programma per i piccoli: « La grande famiglia » - Settimanale a cura di Roberto Brivio '30 DUETTO: DONATELLA MORETTI E AL BANO	16 — POMERIDIANA - Prima parte 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Musica di C. Debussy (Vedi Locandina)
17	Giornale radio '05 PER VOI GIOVANI	17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 POMERIDIANA - Seconda parte Nell'intervallo: (ore 17,30): <i>Notizie del Giornale radio</i>
18	Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore, Anna Maria Palutan e Maurizio Meschino (Vedi Locandina nella pagina a fianco) (ore 18 circa): Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker	18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola encyclopédia popolare (ore 18,30): <i>Notizie del Giornale radio</i> 18,55 Sui nostri mercati
19	'08 Sui nostri mercati '13 Tre camerati Romanzo di Erich Maria Remarque - Adattamento radiofonico di Tito Guerini - 12 puntata - Regia di Enrico Colosimo (Vedi Locandina) '30 Luna-park	19 — SCRIVETE LE PAROLE: Un programma musicale, a cura di Gianni Meccia e Giancarlo Guardabassi — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO Bernardine di Mary Chase - Traduzione e adattamento di Teresa Telloli Fiori - Regia di Pietro Masserano Taricco (Vedi Locandina)	20,01 Non si entra senza cravatta Un programma di Menicanti e Spiller con Ric e Gian - Regia di Adolfo Perani
21	'45 Rassegna di Giovani Direttori Concerto sinfonico diretto da Francesco De Masi Orch. Sinf. di Roma della RAI (Vedi nota)	21 — Italia che lavora 21,10 Dai Festivals del Jazz di Mosca, Belgrado e Varsavia 1967 Jazz concerto con la partecipazione dell'Ensemble Andrej Kurylewicz e i complessi di Radio Mosca e Radio Belgrado 21,55 Bollettino per i naviganti
22	'45 Duo pianistico Giuliano e Alberto Pomeranz	22 — GIORNALE RADIO 22,10 AL VOSTRO SERVIZIO Un programma di Maurizio Costanzo presentato da Giuliana Calandina (Replica) — <i>Henkel Italiana</i> 22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	23 — Cronache del Mezzogiorno 23,10 Dal Canale della Filodiffusione: Musica leggera
24		24 — GIORNALE RADIO

9 ottobre
mercoledì

TERZO

10 — **Musiche operistiche di G. Verdi, L. Cherubini, G. Puccini**

10,30 H. I. F. von Biber: *Tre Sonate per vl. e cont.* - delle 10 in sol min. n. 11 in sol magg. n. 14 in re magg. (E. Melkus, vl.; L. Rogg, org.; H. Dreyfus, clav.; K. Scheit, flauto; G. Sennek, vc.; H. I. Lange, fg.; A. Planyavski, cb.)

10,55 F. Busoni: *Concerto* op. 39 per pf., orch. e coro maschile (sol. J. Ogdon - Orch. Royal Philharmonic di Londra, e John Alton Choir, dir. D. Revenaugh)

12,05 L'informatore etnomusicologico, a cura di G. Nataletti

12,20 Strumenti: **La tromba**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12,55 **CONCERTO SINFONICO**

diretto da **Rudolf Kempe**

13 — A. Mozart: *Sinfonia* in si bem. magg. K. 319 (Orch. Sinf. di Roma della RAI) — J. Haydn: *Der Wein* una tripartita da concerto su testo di C. Beaudile per sop. e orch. (traduz. di S. George) (sol. M. Lazlo - Orch. Sinf. di Roma della RAI) * A. Bruckner: *Sinfonia n. 2* in do min. (Orch. Sinf. di Torino della RAI)

14,30 **Recital del Coro Polifonico Romano** diretto da Gastone Tosato
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15 — E. Grieg: *Cinque Pezzi lirici* (pf. W. Giesecking)

15,20 **Compositori contemporanei**

L. Berio: *Differenze* per cinque strum. e nastro magnetico; *Chemins II* per v.la e nove strum. (sol. W. Tramper, Juilliard Ensemble)

15,50 H. Purcell: *Cinque Fantasie* per quattro viole da gamba (Compl. « Concentus Musicum ») * T. Lupo: *Due Fantasie* (Compl. di strum. a fiato) — Pro Musica Antiqua (New York) * F. Liszt: *Fantasia e Fuga sul Corale* - Ad nos, ad salutarem undam * (org. S. Preston)

17 — Le opinioni degli altri, rassegne della stampa estera

17,10 Il romanzo verità. Conversazione di Mario Picchi

17,20 Corsi di lingua tedesca, a cura di A. Pella

(Replica del Programma Nazionale)

17,45 B. Bartok: *Due Ritratti* op. 5 (vl. sol. L. Fenyes - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **La scienza nel duemila**

Intuizione e realtà della fisica
Dibattito fra Giorgio Careri e Giorgio Salvini
Moderatore Francesco Arcalis

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **L'Ecumenismo oggi**

a cura di Alfonso Prandi

III. La Chiesa cattolica e l'unità dei cristiani

21 — F. J. Haydn: *Quartetto* in do magg. op. 54 n. 1 per str. (Oxford String Quartet) * F. Schubert: *Salzburger* (E. Ameling, sopr.; I. Galamian, pf.) * C. Debussy: *Sonata* per fl., v.la e arpa (J. Bextreteau, fl.; K. Phillips, v.la; S. Jolles, arpa) (Reg. eff. il 6-7-1968 dal Teatro Caio Melisso in Spoleto in occasione dell'XI Festival dei Due Mondi -)

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

22,30 **INCONTRI CON LA NARRATIVA:** « Ragazze Due racconti di Vasco Pratolini presentati dall'autore

23 — E. Krenak: *Sinfonia* n. 3 op. 16 (Reg. eff. il 16-2-1968 dal Südwestfunk di Baden-Baden)

23,30 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

19,13/- Tre camerati - di Erich Maria Remarque

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Warner Bentivegna, Luisella Boni e Franco Volpi. Personaggi e interpreti della prima puntata: Roby Lohkamp: *Warner Bentivegna*; Otto Koster: *Gino Mavarella*; Goffredo Lenzi: *Franco Volpi*; Binding: *Dino Peretti*; Pat Holmann: *Luisella Boni*; La signora Zelewski: *Anna Maria Alegiani*; Hasse: *Alberto Ricca*; La signora Stoss: *Daniela Ossola*; ed inoltre: *Paolo Fagioli, Renzo Lori, Ida Meda, Natale Peretti, Loris Zanchi*.

20,15/- Bernardine - di Mary Chase

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Olga Villi. Personaggi e interpreti: Arthur Beaumont: *Pino Colizzi*; Leonard Carney: *Edoardo Nevola*; Morgan Olson: *Roberto Rizzi*; Ruth Welyd: *Anna Caravaggi*; Buford Heldt: *Roberto Bisacco*; Salma Cantrick: *Gin Maino*; Joan Cantrick: *Ida Meda*; Marvin Griner: *Luigi Tani*; George Friedelhauer: *Enrico Carabelli*; Bele: *Luisa Aligi*; Vernon Winwood: *Mario Brusa*; Enid Lacey: *Olga Villi*; ed inoltre: *Mauro Avogadro, Walter Cassani, Ettore Cimpicio, Pasquale Totaro*.

SECONDO

10/La più bella del mondo: *Lina Cavalieri*

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Valentina Cortese. Personaggi e interpreti del sedicesimo episodio: Lina: *Valentina Cortese*; Mademoiselle Chapaz: *Wanda Pasquini*; Maddalena Marian: *Masi*; *Miranda Campa*; Il Commissario del teatro: *Giampiero Becherelli*; Luciano Muratore: *Dante Biagiotti*; ed inoltre: *Alessandro Borchi, Ezio Busso, Franco Luzzi, Vivaldo Matteoni, Carlo Penne, Grazia Radicchi, Carlo Ratti, Anna Maria Sannetti, Benedetta Valabrega, Angelo Zanobini*.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).
ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a 1.320 da Milano su kHz 900 pari a 1.320, da Torino su kHz 905 pari a 1.320,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 8690 pari a 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodifusione.
0,06 Musica tutti i giorni - 1,06 Puntate d'orchestra - 1,08 Puntate lire 1,20 Ristampa internazionale. Partecipano le orchestre di Jackie Gleason, Franck Pourcel, André Kostelanetz; i cantanti Bobby Solo, Ornella Vanoni, Jimmy Fontana; il vibrafonista Cal Tjader, il compositore Charles Strovers e il solista di tromba Nino Rassouf. 3,06 Concerti in minutiaria - 4,06 Mosaique musicale - 5,36 Musica per un buongiorno.
Ogni ora: notiziari in francese e tedesco a partire dalle ore 0,30 e in italiano e inglese a partire dalle ore 1.

15,15/Saggi di allievi dei Conservatori italiani

Pianiste: Elisabetta Ghidini e Grazia Santucci del Conservatorio « Arrigo Boito » di Parma; violinisti: Enzo Paolazzi e Gianfranco De Boni del Conservatorio « Arrigo Boito » di Parma; Johann Sebastian Bach: *Concerto in d minore* per due pianoforti e archi: Allegro - Adagio - Allegro (solista: Elisabetta Ghidini e Grazia Santucci); *Concerto in e minore* per due violini e archi: Vivace - Largo ma non tanto Allegro (solista: Enzo Paolazzi e Gianfranco De Boni). (Registrazione effettuata il 1° giugno 1968 dalla Sala Giuseppe Verdi del Conservatorio « Arrigo Boito » di Parma).

16,35/Musica di Debussy

Claude Debussy: *La Mer*, tre schizzi sinfonici: *De l'abe à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer* (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet).

TERZO

12,20/Strumenti: La tromba

Giuseppe Torelli: *Concerto in re maggiore* per due trombe e orchestra (solisti: Helmut Wobisch e Adolf Holler; Anton Heiller, clavicembalo - I Solisti di Zagabria diretti da Antonio Janigro). Franz Joseph Haydn: *Concerto in mi bemolle maggiore* per tromba e orchestra (solista: Helmut Wobisch - I Solisti di Zagabria diretti da Antonio Janigro). Francesco Manfredini: *Concerto in re maggiore* per due trombe e orchestra (solisti: Roger Delmotte e Arthur Haneuse - Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Hermann Scherchen).

14,30/Recital del Coro Polifonico Romano

Giovanni Pierluigi da Palestrina: *Saints sacerdotis*, Antifona a quattro voci; *Benedictus*, dalla *Messa a Dies sanctificatus* a quattro voci; *Popule meus*, Improperia a quattro voci; *Regina coeli*, Antifona a quattro voci; *O bone Jesu*, Motetto a quattro voci - Andrea Gabrieli: *Sacerdos et Pontifex*, Antifona a quattro voci - Giovanni Croce: *Iube, Domine, benedicere*, Legione per la notte di Natale a quattro

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in italiano, francese e tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,15 *Vita Christiana* (Orizzonti Cristiani; Notiziario e Attualità - - Scienza viva - - Settimanale scientifico, a cura di Gastone Imbrighi e Renzo Giustini - Pensiero della sera). 20,15 Audience du Saint Pére. 20,45 Kommentar aus Rom. 21 Santo Romano. 21,15 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Nucleo. Fá de mestra vita. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI I Programmi

7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 7,20 Le 19'. 16,30 Radioparli. Notiziario servizio speciale dal Messico. 7,30 Musica varia. 19,15 I manovratori di E. Bosai. 9 Radio mattina. 12 Musica varia. 23,30 Notiziario-Attualità. 13 Disco club. 13,10 Il romanzo a puntate. 13,20 Concerto della « Promenade Orkest » dell'Aja, dir. G. Nieuwland. A. Adam: Ou-

ture voci - Giovanni Gabrieli: *Beata es, Virgo Maria*, Motetto a sei voci • Claudio Monteverdi: *Crucifixus*, dalla « Selva mortale e spirituale », a quattro voci (Dirige il M° Ga-stone Tosato).

19,15/Concerto di ogni sera

Peter Illich Ciaikowsky: *Sinfonia n. 7 in mi bemolle maggiore* (Ricordazione di Semyon Bogatyr'ev) (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy) • Dimitri Sciostakovic: *Concerto n. 2 op. 102* per pianoforte e orchestra (solista Michail Voskresensky - Orchestra Sinfonica della Radio di Praga diretta da Václav Jiracek) • Nicolai Rimski-Korsakov: *Capriccio spagnolo op. 34* (Orchestra Sinfonica RCA Victor diretta da Kirill Kondrascin).

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Jazz panorama

Creamer: *Way down yonder in New Orleans* (Frankie Trumbauer) • Rappoco: *Tin roof blues* (Muggsy Spanier) • Gaskill-Mc Hug: *I can't believe that you're in love with me* (Duke Ellington) • Clayton: *Sic cats and prince* (Lester Young).

SEC./14,05/Juke-box

Bardotti-Marriott-Lane: *Vite vendette* (Mal) • Giggio: *C'era una volta un grande amore* (Katia) • Vandana Young: *>Hello how are you* (The Easy Beats) • Cassia-Bracardi: *Chiedimi tutto* (Nancy Cuomo) • Cour-Popp: *L'amour est bleu* (Paul Mauriat) • Del Comune-Censi-Zauli: *Ciao bello mio* (Vittorio Raffaele) • Rossi-Laurenti-Tamborrelli-D'Orsi-Cigliano: *L'ultimo addio* (Fausto Cigliano) • Jones: *Soul bossa nova* (Quincy Jones).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Gonna send you back to your mama (Don Covay) • You don't know what you mean to me (Sam e Dave) • La fine del mondo (Mike Liddell) • D. W. Washburn (Monkees) • Mi sento felice (Box Tops) • The story of rock and roll (The Turtles) • Down on me (Big Brother and the holding company) • Quelli erano giorni (Sandie Shaw) • Hyper Valley P.T.A. (Jeanne C. Riley) • La tua immagine (Dino) • My special angel (Dionne Warwick) • Non mi dar carabinieri (Michelle) • Do it again (Beach Boys) • Se mi dai l'appuntamento (Bertas) • The fool on the hill (Sergio Mendes & Brasil 66) • Mrs. Robinson (Simon & Garfunkel) • Betty blue (Mal & Primitive) • Fly me to the moon (Bobby Womack) • Un bellissimo novembre (Alfio e Chicca) • Listen here (Eddie Harris) • Respect (org. Jimmy Smith) • Sweet blindness (5th Dimension) • Beggin' (Time Box) • E' scesa ormai la sera (Gabriella Ferri) • 8th Wonder (King Curtis).

ture - Si j'étais roi; L. Delibes: Musica da ballo dall'opera - Kasya - E. Waldeufel: *Espana* - valzer; F. Boieldieu: Ouverture di *La dame blanche* - 14,10 Radio - 21,30 Radio. 18,35 Sette giornate in soli min. • La lumagine - per fl. e clav. 2) Esecuzioni dell'arpista S. Spork: a) G. Faure: *Impromptu* op. 86; b) N. Gallon: *La matrona a c'occhi chiusi* - da *Le Sempre* - 18,35 Concertino. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19,10, 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il mondo dello spettacolo. 20,15 Ritti. 20,30 Le 19° Olimpiadi. Nostre servizi speciali: Messico. 21 Operette. Pianoforte. 22,30 Orizzonti. 22,05 La storia dei libri. 22,30 Orchestre varie. 23 Notiziario-Attualità. 23,20-23,30 Preludio in blu.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: - Midi musicale - 14 Dalla RDRS: Musica pomeridiana. 17 Radio della Svizzera italiana: - Musica di fine pomeriggio. 18 Radio giovedì. 19 Problemi del lavoro. 19 Per i lavoratori. 20 Musica in Svizzera. 19,30 Radio da Berna. 20 Diori cultura. 20,15 Musica sinfonica richiesta. 21 Come sta l'anima di queste parti? Inchiesta di Piero del Giudice. 21,30 Il canzoniere. 22 A. Webern: Verso la nuova musica.

Rassegna dei giovani direttori



Il maestro romano

CONCERTO DE MASI

21,45 nazionale

Il trentottenne maestro romano Francesco De Masi, a cui è oggi affidato il concerto per la Rassegna di giovani direttori con l'orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, è tra quegli artisti che hanno avuto la prima formazione musicale alla famosa scuola di corno, tenuta al Conservatorio di Santa Cecilia in Roma da Domenico Ceccarossi. Soltanto in un secondo momento De Masi ha chiaramente avvertito una diversa vocazione artistica e si è dedicato con fervore alla composizione, seguendo le lezioni di Achille Longo e diplomandosi al Conservatorio « S. Pietro a Majella » di Napoli. Particolarmente interessato alla musica per film, Francesco De Masi ha scritto e diretto il commento sonoro di oltre novanta pellicole e di varie centinaia di documentari. Tra le sue ultime colonne sonore ricordiamo quelle per le trasmissioni televisive Alla scoperta dell'Africa e Alla scoperta dell'India. La sua passione per la direzione d'orchestra risale al '55, quando decide anche di frequentare i corsi dell'Accademia Chigia di Siena con i docenti Paul van Kempen e Franco Ferrara. Da allora ha svolto una notevole attività direttoriale, sia all'estero (tra i più calorosi successi il maestro ricorda quello con la danese « Aarhus/by Orchestra »), sia in Italia, soprattutto con l'orchestra da camera di Roma, della quale è direttore stabile dal '66. Con questo complesso strumenta oggi l'attività numerosa incisioni discografiche con musiche tra l'altro a Boccherini, Casella e Castelnovo-Tedesco. Nella prossima stagione concertistica De Masi porterà l'orchestra da camera di Roma in tournée nelle principali città della Germania e della Svizzera. Appassionato interprete di musica moderna, Francesco De Masi rivela pienamente questo suo amore nel programma odierno con la Quinta Sinfonia in re minore op. 47 di Dimitri Sciostakovic, il celebre compositore russo. Nella Quinta i critici sovietici hanno giustamente rilevato un'importante svolta nella produzione di Sciostakovic: « Egli ha cercato », precisano i critici, « di creare un'opera sincera, profonda e ricca di contenuto ». La trasmissione si apre con il pezzo d'obbligo per i partecipanti alla Rassegna di giovani direttori. Si tratta dell'ouverture da *Il Franco Cacciatore* di Carl Maria von Weber. Dopo aver ascoltato per la prima volta questa ouverture nel 1821 e aver subito il fascino del tutto nuovo del pizzicato affidato ai contrabbassi, un critico commentò: « Da questa battuta nacque l'opera romantica ».



a pagina 69

TUTTE LE INFORMAZIONI
SULLA NUOVA INIZIATIVA



FIRMA

CHI SONO ??!
SÓ I PICCHIO ...
QUESTA SERA
IN DO · RE · MI
2° canale
MI SENTIRAI PARLARE
DI COME FO' I MOBILI

FABBRICHE ITALIANE
RIUNITE
MOBILI ARREDAMENTO
GAGELLI • LUCITA • SIMEL • TISA
FIRMA - POGGIBONSI - SI - C - P - 226



DEKA
LA REGINA DELLE BILANCE
PRESENTA LA NOVITA' 1969



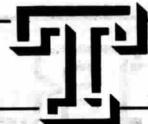
L.3500

DEKA Super

PIATTO INOX

PRODUZIONE DEKA-TILL □ STABILIMENTO DI ALMese

giovedì



NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Gianelli
Cinema e società in Italia Testi e realizzazione di Giulio Cesare Castello con la collaborazione di Salvatore Nocita
2° puntata (Replica)

13 — MIO MARITO, IL GIUDICE

Telefilm - Regia di Sidney Lanfield
Distr.: M.C.A.-TV
Int.: Fred Clark, Audrey Totter, Melinda Prowman

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Burgo Scott)

13,30-14

TELEGIORNALE

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Sibar, Perugina - Adica Pongo - Dixan per lavatrici - Giocattoli Lego)

la TV dei ragazzi

17,45 a) GALASSIA

Cineselezione dei ragazzi a cura di Giordano Repossi
Sommario:

- Il postino del mare
- Super-isolante
- Salvare il frumento
- Operazione acque pulite
- Laser per ciechi
- Nuova capsula di salvataggio

b) VACANZE A LIPIZZA

Il torneo di Sava
Telefilm - Regia di Hans Wiedmann
Int.: Helga Handers, Helmut Scheider, Franz Muxeneder, Tote Kacimic
Prod.: Hirschfilm e Triglav Film

ritorno a casa

GONG
(Ariel - Penne L.U.S.)

18,45 REMBRANDT

Testo di Giorgio De Marchi
Regia di Gérard Pignol

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Williams Lectric Shave - Prodotti Sital - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico - Crema Bel Paese Galbani - Confezioni SanRemo - Rasoi Philips)

SEGNALORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Guanti Marigold - C.G.E. - Birra Dreher - Cera Emulsio - Lavatrici Zerowatt - ... ecco)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Doppio Brodo Star - (2) Confezioni femminili Max Mara - (3) Oro Pilla - (4) Biscotti Montefiore Diet-Erba - (5) Cucine componibili Salvarani
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Publisedi - 2) Roberto Gavilli - 3) G.T.M. - 4) G.T.M. - 5) Brunetto del Vita

21 — TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli

Confronto diretto

Partecipano un rappresentante del PCI e tre giornalisti

DOREMI'

(Salumificio Negroni - Super-Iride - Amaro Petrus Bonenkamp)

22 — ISTRUTTORIA PRELIMINARE

di Enrico Roda

LA CHIAVE

con Gianni Santuccio e Valentina Cortese

Scene di Enzo Celone
Regia di Giacomo Coli

22,45 QUINDICI MINUTI CON I NEW TROLLS

Presenta Maria Giovanna Elmi

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Biscotti al Plasmon - Cera Overlay - Ferro-China Biscotti - Palamat - Naonis - Simmental)

21,15

GIOCHIAMO AGLI ANNI TRENTA

Spettacolo musicale di Chiasso e Simonetta con Ombretta Colli e Giorgio Gaber
Complesso di Mario Pezzotta
Coreografie di Paul Steffen
Scene di Corrado Colabucci
Regia di Lino Proocaccia
DOREMI'
(Cucine Scic - Riso Curti)

22,20 ZOOM

Settimanale di attualità culturale a cura di Massimo Olimi e Pietro Pintus
Presenta Rada Rassimov
Regia di Luigi Costantini

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Rin-Tin-Tin

7. Folge
Fernsehkurzfilm für die Jugend
Regie: Robert G. Walker
Vertrieb: SCREEN GEMS

20,35-21 S.O.S. Constellation
Bergungsschlepper im Einsatz
Filmbericht von Werner Grassmann
Vertrieb: STUDIO HAMBURG



Il complesso dei New Trolls. Al quintetto italiano è dedicato il programma in onda alle 22,45 sul Nazionale

V

10 ottobre

ore 21,15 secondo

GIOCHIAMO AGLI ANNI TRENTA



Lauretta Masiero è fra gli ospiti di questa puntata

Seconda carrellata musicale retrospettiva sugli anni '30, quelli dello yo-yo (rievocato in un'omonima canzone da Ombretta Colli), di Mary Pickford e Douglas Fairbanks, una celebre coppia cui faranno il verso Lauretta Masiero e Gianni Bresso. L'autore comico ospite dello show è Gino Bramieri che, tra l'altro, canterà la celebre Hello Dolly. Interverranno inoltre: Minnie Minoprio, interprete di Hélène, Sergio Leonardi che riproporrà Non ti scordar di me e il complesso dei Bertas, dai quali ascolteremo Felicità. Figurano inoltre in programma il consueto monologo di Lino Toffolo (cui dedichiamo un servizio a pagina 30) e un'esibizione del complesso di Mario Pezzotta in When the go marching in. Il «padrone di casa» dello show, Giorgio Gaber, canterà a sua volta Goganga, Anna e, insieme a Ombretta Colli, una fantasia finale comprendente vecchie canzoni italiane (Bombolo, Tulipan e O capitan c'è un uomo in mezzo al mar).

ore 22 nazionale

ISTRUTTORIA PRELIMINARE

I sei originali televisivi di cui si compone la serie Istruttoria preliminare troveranno un loro comune centro di riferimento in un personaggio fisso: il giudice Fontana che lo spettatore vedrà alle prese ogni volta con indiziati diversi, ma sempre egualmente impegnato nel difficile compito di costringere il colpevole, che invariabilmente gli si presenta col volto dell'innocente, a fornirgli elementi sufficienti a formulare nei suoi confronti un'accusa irrefutabile. Nell'episodio intitolato La chiave, con cui la serie prende l'avvio, il giudice istruttore dovrà individuare il vero responsabile della morte di uno scrittore romanzo ma frustrato da una vita sentimentale confusa e contraddittoria, in cui giocava un ruolo determinante la presenza, anzitutto, di un'amica della moglie. Grazie alla sua capacità di trarre profitto dai particolari più insignificanti, in questo caso una chiave sbagliata — e di ricostruire i processi mentali degli indiziati, valutando esattamente le loro reticenze e le loro enfasi, il giudice Fontana riuscirà ogni volta ad approdare alla verità per le vie più impensate. A conferire densità drammatica alle indagini contribuisce la spoglia e ristretta cornice dell'azione scenica, che si risolve tutta nella fase istruttoria. Le brevi interviste con esperti di procedura penale che seguiranno ciascun episodio della serie, consentiranno di illustrare le caratteristiche tecniche dell'istruttoria stessa e le innovazioni introdotte da una recente sentenza della Corte Costituzionale per meglio tutelare i diritti degli indiziati nelle fasi preliminari della vicenda giudiziaria. (Vedere un articolo a pagina 64).

ore 22,20 secondo

ZOOM

Il brano centrale del sommario di Zoom è riservato all'arte figurativa. A Venezia, nel corso della Biennale di quest'anno, una particolare rassegna presentava le linee fondamentali dello sviluppo dell'arte contemporanea: i punti salienti di questa evoluzione saranno esaminati e illustrati nel corso della trasmissione. Prosegue intanto l'inchiesta sulla nuova idea che l'uomo del nostro tempo ha della casa nella città moderna: il problema sarà affrontato con un servizio realizzato in Germania. Infine, un brano riguarda gli esperimenti scientifici legati al caso di Ted Serios, l'uomo che ha consentito di fotografare il pensiero. (Su questo argomento pubblichiamo un servizio a pagina 32).

CALENDARIO

IL SANTO: Francesco Borgia, sacerdote della Compagnia di Gesù e confessore.

Altri santi: Gereone martire, Cenobio il vescovo e confessore, Paolino vescovo.

Il sole a Milano sorge alle 6.33 e tramonta alle 17.47; a Roma sorge alle 6.17 e tramonta alle 17.37; a Palermo sorge alle 6.11 e tramonta alle 17.37.

RICORRENZE: Nasce nel 1813 a Le Riccioli, Pisa, il compositore Giuseppe Verdi, fra i maggiori nella storia del melodramma. Fra le sue opere: *Nabucco*, *I Lombardi alla Prima Crociata*, *Ernani*, *Macbeth*, *Rigoletto*, *Il Trovatore*, *La Traviata*, *I vespri siciliani*; *Un ballo in maschera*, *La forza del destino*, *Don Carlo*, *Aida*, *Otello* e *Falstaff*.

PENSIERO DEL GIORNO: Per i buoni pensieri occorrono poche parole: soltanto i cattivi si nascondono sotto un profuvio di chiacchiere. (W. Menzel).

per voi ragazzi

In *Galassia*, a due inchieste fruì degli argomenti: «Salvare il frumento» e «Operazione acque pulite», seguirà un servizio dedicato ad un nuovo strumento ideato per aiutare i ciechi. Esso utilizza deboli raggi laser e stoni, per avvisare i ciechi della presenza di oggetti che si trovano sul loro cammino. Seguirà un pezzo di colore intitolato «Il postino del mare». A Punta Magu, presso Los Angeles, è sorto un Centro di ricerche marina che si sta occupando di un interessante programma di studi sui delfini. I bravi e simpatici mammiferi vengono addestrati a lavorare con i palombari, sul fondo marino. Possono fare da messaggeri, compiendo viaggi veloci dalla superficie al fondo del mare, e riportando strumenti e oggetti. Possono spostare apparecchi da un posto all'altro come se fossero dei cani ammaestrati. Al termine, verrà trasmesso il telefilm *Il torneo di Sava*, ultimo episodio della serie *Vacanze a Lipizza*. La piccola Jolka sta per lasciare lo zio Dimitrij, la fattoria ed i bianchi cavalli lipizzani: tra qualche giorno dovrà tornare a scuola. Ma, prima della partenza, avrà la possibilità di assistere al grande torneo che ogni anno, in autunno, si svolge nella cittadina di Sava. E' una gara dotata di ricchi premi, alla quale partecipano i migliori cavalieri della regione.

TV SVIZZERA

17. KINDERFUNK. Ripresa differente di un programma in lingua tedesca dedicato alla gioventù.

18.15 Per i piccoli: MINIMONDO. Trattamento a cura di Leda Bronz. Presenta Fernanda Rainoldi - IL GENDARMER. Fliba della serie - IL postino della serie - RACCONTI DELLA RIVA DEL FIUME. Cricci scopre l'amicizia.

19.10 TELEGIORNALE. 1a edizione

19.15 TV-SPOT

19.20 LIBERTÀ' RICONQUISTA. Telegiornale della serie - Ivanhoe -

19.45 TV-SPOT

19.50 IL MEDICO DEGLI SQUALI

20.15 TV-SPOT

20.20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20.35 TV-SPOT

20.40 SEMPRE PIU' VELOCI. Documentario sulla preparazione fisica e tecnica dei ginnasti italiani.

21.25 LE GLOVERE DI NASUNI. Telegiornale della serie - Organizzazione Uncle -

22.15 OLFARIM. Varietà musicale di Esther e Abi Olfarim

23.05 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI

23.10 TELEGIORNALE. 3a edizione

SEI QUADRI D'AUTORE

Van Gogh, Degas, Corot, Hardy, Albo, Constable



1



2



3



4



5



6

E LE CORNICI IN REGALO!

Sei tele di celebri autori: Van Gogh, Degas, Corot, Hardy, Albo, Constable, possono essere viste ogni giorno, ad un prezzo eccezionale. Sono sei esclusive produzioni identiche all'originale, anche nei toni di colore, formato cm. 61 x 45, già applicate ad un supporto rigido (si possono quindi appendere facilmente), che aggiungeranno personalità e buon gusto alla vostra casa. Potrete ordinare scegliendo quelle che preferite, e la forma di pagamento per voi più comoda.

Chi ordinerà una completa di sei tele riceverà in REGALO sei cornici da cornice di linea moderna, laccate in bianco e lavabili. Le tele verranno, in questi giorni, da noi spedite già incornicate.

Per facilitarvi numero di tele ordinate vi saranno spedite in REGALO delle targhette in similitudine da applicare al quadro, con nome, date di nascita e morte dell'autore.

Ecco i prezzi e modalità di pagamento:

per 1 tela L. 6.400 (contrassegno)

per 2 tele L. 12.800 (contrassegno) oppure L. 7.000 contrassegno e L. 6.000 a 30 giorni

per 4 tele L. 24.000 (contrassegno) oppure L. 12.000 contrassegno e 2 rate mensili consecutive di L. 6.250 ciascuna

per 5 tele L. 34.200 (contrassegno) oppure L. 14.000 contrassegno e 3 rate mensili consecutive di L. 7.000 ciascuna.

Tutte le spese di spedizione, imballo, I.G.E. (eventuale dazio escluso) sono a nostro carico.

Ordinate le tele, avrete 5 giorni di tempo per esaminarle, se non saranno di vostro gradimento potrete restituire ottenendo il rimborso dell'intera somma versata purché ciò avvenga entro il termine stabilito e i quadri siano nell'imballo originale ed in perfetto stato.

Attenzione! Questa OFFERTA SPECIALE vale 30 giorni a partire da oggi. Ordinate comunque SUBITO perché i quantitativi di tele non sono ILLIMITATI. Riliggate, compilate e spedite OGGI STESSO il tagliando qui riportato non correte il rischio di dimenticarvene e di perdere così, questa preziosa occasione.

TAGLIATE QUI

Spediti O.D.E.D. - Via Dezza 27 - 20144 MILANO - Tel. 46.96.800

Vogliate spedirmi franco di porto e imballo (I.G.E. compresa, eventualmente dazio escluso) i seguenti quadri (tracciare una crocetta nel quadratino corrispondente al quadro o ai quadri prescelti)

1 - Van Gogh - Vaso di fiori 4 - Hardy - Scena di caccia

2 - Degas - Scuola di danza 5 - Albo - Cavalli al galoppo

3 - Corot - Ponte sul fiume 6 - Constable - Carro di fieno

Pagherò L. _____ contrassegno oppure L. _____ contrassegno e il saldo in quote mensili.

Cognome _____ Nome _____

Via _____

Località _____ Prov. _____

Cod. Post. _____ Data di nascita _____

Firma _____

Firma _____ (per minorenni convalida del padre)

ATTENZIONE: Non si effettueranno vendite di quadri né si accettano restituzioni frazionate o a scatti. I quadri saranno a corrispondere la facoltà della restituzione parziale o totale con rimborso integrale della somma versata.

Con la firma del presente tagliando si accettano i condizioni e le condizioni di pagamento specificate nell'inserto O.D.E.D. da noi pubblicato (TV, 15 marzo) non vendite, restituzioni, col patto di riserva dominio. Per controverse è esclusivamente competente il Foro di Milano.

NAZIONALE

SECONDO

6	'05 Benvenuto in Italia '30 Segnale orario Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini Per sola orchestra	6 — PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da L. Simoncini — <i>Sorrisi e Canzoni TV</i> Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i navigatori - Notizie del Giornale radio
7	'10 Giornale radio Musica stop '37 Notizie e disegni '48 IERI AL PARLAMENTO	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'obby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Al Bano, Anna Identici, Peppino di Capri, Caterina Caselli, Sergio Bruni, Lara Saint Paul, Sacha Distel, Rita Pavone — <i>Doppio Brodo Star</i>	8,13 Buon viaggio 8,18 Parli e disegni 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Bruno Beneke vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — <i>Palmolive</i>
9	La donna oggi, a cura di Lucia Sollazzo — Manetti & Roberts '06 Colonna musicale	9,09 COME E PERCHE' Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galbani</i> 9,15 ROMANTICA — <i>Levabiancheria Candy</i> 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale
10	Giornale radio — Malto Kneipp '05 Le ore della musica - Prima parte Lunghi valzer, Deborah, Io sono un artista, Santo Domingo, Eravamo in contumila, La famiglia Benvenuti, Io, Me so 'mbriato 'e sole, La luna è bianca la notte è nera, Quei temerari delle macchine volanti, Musica, Un po' d'amore, Amor amor, Vorrei fermare il tempo, Questi è un addio, M'ama non m'ama, Stupido stupido, Mussorgsky: Una notte sul Monte Calvo	10 — LA PIU' BELLA DEL MONDO: LINA CAVALIERI Originale radiofonico di A. Drago - 17° episodio - Regia di F. Crivelli (V. Locandina) — <i>Invernizzi</i> 10,17 Le nuove canzoni — <i>Dash</i> 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce — <i>BioPresto</i> 10,40 La dama di compagnia Un programma di Mario Bernardini con ELENA ZARESCHI - Regia di Roberto Berte (Vedi nota)
11	La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta Cori Confezioni '08 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte '30 ANTOLOGIA MUSICALE	11,12 LA BUSTA VERDE, conversazione settimanale di Ettore Della Giovanna e Anna Salvatore 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LA NOSTRA CASA, a cura di Elda Lanza 11,41 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 — <i>Mira Lanza</i>
12	Giornale radio Contrappunto '31 Si o no — Vecchia Romagna Buton '36 Lettere aperte: Rispondono i programmatore '42 Punto e virgola '53 Giorno per giorno	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO — Soc. Grey '15 LA CORRIDA Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado - Regia di Riccardo Mantoni	13 — INCONSCIAMENTE TUA Battibecco sentimentale a puntate di Prunes e Gagliardo, con Alberto Lionello e Marina Malfatti - Regia di Riccardo Mantoni — <i>Lacca Adorni</i> 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,35 Gino Paoli presenta: PARTITA DOPPIA - Regia di Adolfo Perani
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano Prima parte: Le nuove canzoni	14 — Canzonissima 1968 , a cura di Silvio Gigli 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Novità discografiche — <i>Phonocolo</i>
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte — Fonit Cetra '45 I nostri successi	15 — La rassegna del disco — <i>Phonogram</i> 15,15 SOPRANO VICTORIA DE LOS ANGELES - Tenore MICHELE FLETA (Vedi Locandina) Nell'intervallo (ore 15,30): Notizie del Giornale radio 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16	Programma per i ragazzi: - Di qua, di là dal Piave - Documenti e testimonianze sulla Grande Guerra, a cura di Nini Perno - Consulenza storica di Giovanni Niccoli '30 CINQUE ROSE PER NANNINELLA Un programma di Giovanni Samo con Nino Tarranto - Presenta Anna Maria Ackermann	16 — Meridiano di Roma Settimanale di attualità 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 La discoteca del Radiocorriere (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
17	Giornale radio '05 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore, Anna Maria Palutan e Maurizio Meschino	17 — Bollettino per i navigatori - Buon viaggio 17,10 POMERIDIANA Nell'intervallo: (ore 17,30): Notizie del Giornale radio
18	Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco) (ore 18 circa): Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker	18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola encyclopédie popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati
19	'08 Sui nostri mercati '13 Tre camerati Romanzo di Erich Maria Remarque - Adattamento radiofonico di Tito Guerrini - 2 ^a puntata - Regia di Enrico Colosimo (Vedi Locandina) '30 Luna-park	19 — UN CANTANTE TRA LA FOLLA Un programma musicale di Marie-Claire Sinko 19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO '15 Operetta edizione tascabile LA PRINCIPESSA DELLA CZARDA di Emmerich Kálmán LA DANZA DELLE LIBELLULE di Carlo Lombardo e Franz Lehár Orchestra e Coro diretti da Cesare Gallino	20,01 FLUORILOCICO Cronache, personaggi e curiosità del campionato di calcio 20,11 Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia presentano: Anni folli Diario dei tempi ruggenti del jazz
21	TRIBUNA POLITICA a cura di Jader Jacobelli Confronto diretto. Partecipano un rappresentante del PCI e tre giornalisti	21 — Italia che lavora 21,10 FANTASIA MUSICALE 21,55 Bollettino per i navigatori
22	Vedette a Parigi (Programma scambio con la Radio Francese) '15 CONCERTO DEI PREMIATI AL - XXIV CONCORSO INTERNAZIONALE DI ESECUZIONE MUSICALE DI GINEVRA 1968 - Orchestra della Suisse Romande diretta da Samuel Baud-Bovy (Reg. off. il 5 ottobre dalla Victoria Hall di Ginevra)	22 — GIORNALE RADIO — <i>Lacca Adorni</i> 22,10 INCONSCIAMENTE TUA Battibecco sentimentale a puntate di Prunes e Gagliardo, con Alberto Lionello e Marina Malfatti - Regia di Riccardo Mantoni (Replica)
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE INGLESI 23 — Cronache del Mezzogiorno 23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
24		24 — GIORNALE RADIO

10 ottobre
giovedì

TERZO

10 — **C. M. von Weber**: Gran Duo concertante op. 48 per cl. e pf. (R. Kell, cl.; J. Rosen, pf.) • **J. Brahms**: Quintetto in sol magg. op. 111, per archi (Quartetto di Budapest; W. Trampler, altra v.t.a)

10,45 **J. Sibelius**: Cinque Lieder (B. Nilsson, sopr.; L. Taubman, pf.)

11 — **RITRATTO DI AUTORE**
Georg Philipp Telemann
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Jacob Bronowsky: Il dono dell'immaginazione

12,20 **F. Chopin**: Variazioni op. 2 su «Là ci darem la mano», del opera «Don Giovanni», di Mozart per pf. e orch. • **A. Dvorak**: Variazioni sinfoniche op. 78 su un tema originale

13 — Antologia di interpreti

Dir. L. Maazel, bar. M. Borriello, fl. C. Lardé, msop. E. Stignani, vl. E. Melkus, ten. G. Poggi, dir. F. Reiner
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 **MUSICHE CAMERISTICHE DI C. FRANCK**
Preludio, Corale e Fuga (pf. J. Damus); Sonata in la min. v. 1; pf. v. (I. Stern, vl.; A. Zakin, pf.); Pièce héroïque da «Trois Pièces pour grand orgue» (org. F. Germani)

15,30 **CORRIERE DEL DISCO**
L. van Beethoven: Concerto n. 4 in sol magg. op. 58, per pf. e orch. (sol. J. Gimbel - Orch. Sinf. di Berlin, dir. A. Rother) (Disco Ricordi)

16,05 **H. Villa Lobos**: Fantasia concertante per orch. di vc. (Violoncello Society Orchestra, dir. L'Autore); Studio n. 8; Preludio n. 1 in mi min. chit. A. Segovia • C. Chavez: Sinfonia n. 4 (Orch. Studium Symphony di New York, dir. L'Autore)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Via del Bubino, strada famosa. Conversazione di Saliustio Bossi
17,20 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Reg. del Programma Nazionale)

17,45 **C. F. Ghedini**: Appunti per un Credo (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Pagina aperta**
Settimanale di attualità culturale
Otto Hahn: L'autobiografia di un Premio Nobel. Servizio di Massimo Piattelli - La Storia: storia di un movimento spirituale. A cura di Enrico Pinto - Tempo ritrovato: uomini, fatti, idee

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA** (Vedi Locandina)

20,15 In Italia e all'estero, selezione di periodici italiani

20,30 **La Signora Paulatim**
Opera radiofonica in un atto di Italo Alighiero Chissone, dal racconto di Italo Calvino
Musica di GINO MARINUZZI
Direttore Ferruccio Scaglia

Don Perlimplin
ovvero Il trionfo dell'amore e dell'immaginazione
Ballata amorosa di Federico Garcia Lorca
Traduzione di Vittorio Bodini
Musica di BRUNO MADERNA
Direttore l'Autore (Vedi Locandine)

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

22,30 Un trattato alchimistico attribuito a Tommaso D'Aquino. Conversazione di Girolamo Mancuso

22,40 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

19,13/Tre camerati

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Warner Bentivegna, Luisella Boni, Franco Volpi. Personaggi e interpreti della seconda puntata: Roby Lohkamp: *Warner Bentivegna*; Otto Koster: *Gino Mavara*; Goffredo Lenz: *Franco Volpi*; Jupp: *Daniele Massa*; Bersig: *Iginio Bonazzi*; Un cameriere: *Paolo Faggi*; Pat Holmann: *Luisella Boni*; Alfredo: *Mario Brusa*; Valentino Haußer: *Renzo Lori*.

SECONDO

10/La più bella del mondo

Personaggi e interpreti del XVII episodio: Lina: *Valentina Cortese*; Francesco Paolo Tosti: *Alfredo Bianchini*; Madama de Thebes: *Renata Negrini*; Luciano Maturone: *Franco Biagiioni*; Sandro: *Ezio Busso* e inoltre: *Franco Morgan*, *Angelo Zanobini*.

15,15/De Los Angeles - Fleta

Verdi: *Aida*: «Se quel guerrier io fossi» (tenore Michele Fleta); *Eranne*: «Ermanni, Ermanni, involami» (soprano Victoria De Los Angeles - Orch. del Teatro dell'Opera di Roma di Giuseppe Morelli); Meyerbeer: *L'Africaine*: «O Paradiso» (Fleta) • Verdi: *La Traviata*: «Addio del passato» (De Los Angeles - Orch. Teatro dell'Opera di Roma, dir. Tullio Serafin) • Wagner: *Lohengrin*: «Da voi lontano» (Fleta) • Massenet: *Manon*: «Je suis encore tout étourdi» (De Los Angeles - Orch. del Teatro Nazionale dell'Opéra-Comique di Parigi, dir. Pierre Monteux).

16,35/La discoteca del Radiocorriere

Wolfgang Amadeus Mozart: *Serenata in re* maggiore K. 239 (Orchestra d'archi del Festival di Lucerna diretta da Rudolf Baumgartner); *Serenata in sol* maggiore K. 525 «Eine Kleine Nachtmusik» (Orchestra dei Berliner Philharmoniker diretta da Ferenc Fricsay).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21,22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 895 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per danze - 1,06 Cocktail di successo, 1,30 Danze e coreografie - 2,30 Amica musica varia - 2,50 Motivi di operette e commedie musicali - 3,06 Un'orchestra per voi: Michel Legrand - 3,36 Carosello di canzoni - 4,06 Allegro pentagramma - 4,36 Sette note in fantasia - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Ogni ora: notiziari in francese e tedesco a partire dalle ore 0,30 e in italiano e inglese a partire dalle ore 1.

TERZO

11/Ritratto di Autore

Musiche di Georg Philipp Telemann: *Don Chisciotte*, suite per orchestra d'archi e basso continuo (clavicembalo: Herbert Tachezzi - Orchestra d'archi I Solisti di Vienna diretta da Wilfried Böttcher); *Fantasia n. 1* per violino solo (violinista Alberto Lysy); *Concerto in mi maggiore* per flauto, oboe d'amore, viola d'amore, archi e continuo (Kurt Redel, flauto; Wilhelm Grimm, oboe d'amore; Georg Reitner, viola d'amore); L. Hokanson, clavicembalo - Orchestra da Camera Pro Arte di Monaco diretta da Kurt Redel); *Magnificat in do maggiore* per soli, coro e orchestra (da un manoscritto inedito - ritrovamento di Kurt Redel) (Agnes Giebel, soprano; Ira Malanuk, contralto; Theo Altmeyer, tenore; Heinz Rehfuss e Franz Reuter-Wolf, basso - Orchestra Pro Arte di Monaco e Coro Giovanni di Losanna diretti da Kurt Redel).

13/Antologia di interpreti

Direttore Lorin Maazel: *Jeann Sieben: Karelia*, suite op. 11 (Orchestra Filarmonica di Vienna); *Baritono Mario Borelli*: Gaetano Donizetti: *La Favorita*: «Vien Leonora»; Giuseppe Verdi: *Rigoletto*: «Cortigiani, vil razza dannata» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Nino Bonavolontà) • *Flautista Christian Lardé*: Johann Sebastian Bach: *Sonata in si minore* per flauto e clavicembalo (Christian Lardé, flauto; Huguette Dreyfus, clavicembalo) • *Mezzosoprano Ebe Stignani*: Camille Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*: «O aprile foriero» • *Violinista Eduard Melkus*: Giuseppe Tartini: *Concerto in sol maggiore* per violino e orchestra (Solisti Eduard Melkus - Orchestra Cappella Accademica di Vienna diretta da August Wenzinger) • *Tenore Gianni Poggi*: Gaetano Donizetti: *La Favorita*: «Spirto gentil»; Charles Gounod: *Faust*: «Salut! Demeure chaste et pure» (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Alfredo Simonetti) • Direttore Fritz Reiner: Anton Dvorak: *Karlsruhe, ouverture* op. 92 (Orchestra Sinfonica di Chicago).

19,15/Concerto di ogni sera

Alexander Scriabin: *Sonata n. 10 in do maggiore* op. 70 per pianoforte (pianista Wladimir Horowitz) •

Bela Bartok: *Sonata n. 2* per violino e pianoforte (Wolfgang Schneiderhan, violino; Carl Seeman, pianoforte) • Alexander Borodin: *Quartetto n. 2* in re maggiore per archi (Quartetto Borodin).

20,30/Due opere musicali

• La Signora Paulatim • di Gino Marinuzzi

Personaggi e interpreti: La signora Paulatim: Elena Zareschi; L'usciere: *François Picot*; Il fattorino: *Walter Brunelli*; Il sorvegliante: *Giovanna Borelli*; Il lift: *Aronne Cerone*; Il comm.: *Paulatim*: Marco Stecchi; L'autista: *Giovanni Amodeo*; Gianfranco: *Claudio Farolfi*; Il professore: *Ugo Benelli*; Una bambina: *Anna Cucolo*; Il recitante: *Arnoldo Fo*.

• Don Perlimplin • di Bruno Maderna

Personaggi e interpreti: Don Perlimplin: flautista *Severin Gazzelloni*; Belisa: *Sandra Ballinari*; Marcolfa: *Giusi Raspani Dandolo*; Speaker: *Giovanni Desiderio*.

* PER I GIOVANI

SEC./14,05/Juke-box

Pallavicini-Mescoli: *Vacanze* (Thomasi); *Parte-Cariaggi-Previni*: *Tu domani tornerai* (Lara Saint Paul) • *Coppola-Renda*: *Sappi che morirò* (I. Bruzzi) • *Licrate*: *Primi anni* (Carlo Condara) • *Biggiero-Minelli*: *Un bellissimo novembre* (Alfio e Chicca) • *Gymacchio-Pomus-Shuman*: *Pensaci bene* (Aida, Nola) • *Fabi-Cassina*: *Searchin' (The Four Kents)* • *Jarre*: *Lara's theme* (M. Jarre).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Think (Aretha Franklin) • *I can't stop dancing* (Archie Bell) • *Adios amor* (Casuals) • *Licking stick, licking stick* (James Brown) • *My little ruina* (Tina Turner) • *Money Money Money* (Tommy James & the Shondells) • *I, 2, 3 red light* (1910 Fruity Gruit Co.) • *Don't you worry* (Mino Reitano) • *The Weight* (Music from the big pink) • *Dondolo* (Bertas) • *On the road again* (Canned Heat) • *Torna Liebelieb* (Cameleonti) • *The Snake* (Al Wilson) • *Street fighting man* (Rolling Stones) • *Neil selle, nel vento, nel sorriso e nel pianeto* (Ribelli) • *Nella terra dei sogni* (Equipe 84) • *Sentimento* (Patty Pravo) • *Sudden stop* (Percy Sledge) • *M'innamoro* (Cilla Black) • *I'm in the moof for love* (Fats Domino) • *Non si può leggere nel cuore* (The Showmen) • *The surrey with the fringe on top* (pf. Oscar Peterson) • *People sure act funny* (Arthur Conley) • *White room* (Cream) • *Il primo pensiero d'amore* (Paolo e i Crazy Boys) • *You got it* (Etta James).

Claudio Cavadini eseguito da Helmut Hungertberger da *Orfeo Nobile* Radio mattina, 18,15. *Musiche varie*, 12,30 Notiziario-Attualità, 13,15 Canzonette, 13,10 Il romanzo a puntate, 13,20 Ludwig van Beethoven: *Sonata n. 7* in do minore per violino e pianoforte op. 30 (David Oistrakh, violino; Lev Oistrakh, pianoforte), 14,10 *Raduno 20*, zillidone, 14,30 *Orfeo Nobile* di Lark Tognola, 17, Radio giovedì, 18,05 Primo incontro, a cura di Benito Gianotti, 18,30 Canti regionali italiani, 18,45 *Cronache della Svizzera italiana*, 19,15 *Chitarre*, 19,15 Notiziario-Attualità, 19,45 *Melodie* e canzoni, 20,00 *Orfeo*, 20,15 *Musiche e novità*, 20,30 *Le 10° Olimpiadi*. Nostro servizio speciale dal Messico. *21 Concerto sinfonico della Radiotelevisione*. Brahms: *Concerto in re maggiore* per v. e orch. op. 77; Britten: *Simple Symphony*; 22 Lettere, carteggi e diari, 22,30 *Galleria del jazz*, 23 Notiziario-Attualità, 23,20-23,30 Ultime notizie.

Il Programma

12 Radio Svizzera Romanda: • *Midi musicale*, 14 Dalle RDRS: *Musica pomeridiana*, 17 Radio della Svizzera Italiana: • *Musica di fine pomeriggio*, 18 Radio giovedì, 18,30 *Orchestra Radiosa*. 19,15 *Per i lavoratori italiani in Svizzera*, 19,30 *Traslochi da Losanna*, 20 *Diario della radio*, 20,15 *Ribelli*, 20,45 *Teatro a microfono*, 20,50 - *Le folie del bel tempo*, 21 *Commedia in tre atti* di Cesare Vico Lodovici, 22,05-22,30 *Ritmi*.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 17 *Concerto del Giovedì* - «Grande Fanfare en l'honneur de Concile Ecclésiastique Vaticano II», di Ferenc Otto, con l'Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Svizzera diretta da Frigyes Hidas, 18,15 *Porocilla a Katoliskega sveta*, 19,15 *Timeless words from the Pope*, 19,33 *Orizzonti Cristiani*: Notiziario e Attualità - *Problemi odierni in Africa* - *L'opera missionaria della Chiesa* di Jean-Pierre Léonard, 20,15 *La partecipazione delle Chiese all'Europa*, 20,45 *Theologische Fragen*, 21 *Santo Rosario*, 21,15 *Trasmissioni in altre lingue*, 21,45 *Entavistatas y comentarios*, 22,30 *Replica di Orizzonti Cristiani*.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ristrettiva, 7,10 Cronache di ieri, 7,30 *Orfeo Nobile*: Musica varia, 7,20 *Le 10° Olimpiadi*. Nostro servizio speciale dal Messico, 7,50 Musica varia, 8,45 *Concerto per tromba e archi in do maggiore* di

Programma di Mario Bernardini



Elena Zareschi, la protagonista

LA DAMA DI COMPAGNIA

10,40 secondo

La dama di compagnia, salvo casi eccezionali, non è più di scena in questo nostro mondo frettoloso e sbrigativo. Quando esisteva, era una garbata signorina di buona famiglia che aveva come scopo principale quello di fare conversazione. Un tempo, soprattutto nelle città di provincia, le signore non uscivano troppo spesso di casa. Se poi faceva freddo o peggio, fuori c'era la neve, allora di uscire non se ne parlava neppure. Ma come passare le ore, chiuse fra le pareti domestiche? Oggi il problema è in gran parte risolto dalla radio, dalla televisione, magari dai giradischi, ma allora queste cose non c'erano di mezz'età poteva costituire un problema.

Ed ecco, appunto, la necessità delle dame di compagnia. Il loro nome era appropriato: erano lì proprio per questo, per far compagnia, conversando, leggendo qualche giornale in modo che le signore anziane non si stancassero la vista, per dare qualche consiglio sulla moda scegliendo il «figurino» adatto e in qualche caso per strimpellare sul pianoforte (senza pretese per carità!) qualche brano di Chopin o di Liszt.

Elena Zareschi, ogni giovedì, ci riporterà a quei tempi, ai tempi delle dame di compagnia. Anche se non le potremo vedere, ce la immagineremo questa distinta signora, o meglio sarà lei a farcela immaginare: una donna in grigio o in nero, con la spilla a cammeo nel mezzo della blusa a merletto, un nastri di velluto al collo e un cappellino fiorellino. Nonostante l'apparenza, avrà comunque, una particolarità: di vivere nei nostri tempi e, quindi, di essere informata su tutto quello che oggi ci circonda: ci saranno delle abitudini, dei costumi che le andranno a genio, altri che non le piacciono per nulla e ce ne dirà le ragioni con tutta franchezza. Essa si esprimera attraverso l'attrice e non potrà nascondere molti sospiri di nostalgia. Il mondo cammina troppo presto per lei e la nostra brava donna in grigio o in nero, con la spilla a cammeo e il cappellino a fiori non ce la farà a starci gli dietro.

Ma dove si è dunque cacciato l'ometto col pappagallo variopinto che distribuiva col becco il pianeta della fortuna in cambio di un modesto obolo? Com'erano patetici e dolci quei foglietti variopinti che ci illuminavano su un futuro, generalmente rosa! Di argomenti la nostra dama di compagnia ne ha tanti che il tempo disponibile non le basterà. Perciò tornerà ogni giovedì come una dolce ombra del passato che si poserà sul presente, ma senza offuscarlo: tutt'al più per velarla di una sottile malinconia.

Come abbiamo accennato, Elena Zareschi sarà la portavoce di questo patetico e dolce personaggio del passato. Sarà un ritorno al microfono certamente gradito, dopo gli interventi che la signora Zareschi ha esplicato recentemente nei programmi radiofonici mattutini. E attraverso la voce di una delle nostre maggiori attrici di prosa i racconti e le confessioni della dama di compagnia acquisiranno un loro particolare valore interpretativo. La illustre protagonista sarà coadiuvata nelle sue trasmissioni da altri attori scelti di volta in volta.

GRATIS A TUTTI GLI SPORTIVI CAMPIONI dello SPORT



l'album per la raccolta
edizioni PANINI modena

La più completa ed aggiornata panoramica sportiva mondiale comprendente i grandi campioni di tutti gli sport, in una serie di figure riprodotte vere fotografie a colori e magnifici stemmi autoadesivi.

SPORTIVI

NON PERDETE L'OCCASIONE DI DIVERTIRVI DOCUMENTANDOVI CON POCO SPESA, LE BUSTINE, CONTENENTI 4 FIGURINE, DI CUI UNA VALIDA CHE DÀ DIRITTO AD OTTENERE

BELLISSIMI REGALI

SONO IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE E CARTOLERIE A
LIRE 10

L'album "CAMPIONI DELLO SPORT" è, oltre che un'inesauribile fonte di notizie sportive, una vera e propria encyclopédia di facile consultazione: classifiche, libri d'oro, carriere di atleti e copiosissimi dati statistici. Inoltre, un vasto capitolo dedicato alla "STORIA DELLE OLIMPIADI" dalle origini ai giorni nostri; la raccolta comprende tutti gli STEMMI OLIMPICI da quello di Atene del 1896 a quello di Monaco del 1972... autentiche rarità.

Per ricevere l'album **GRATIS** compilare il tagliando e spedire il incollato su cartolina postale, indirizzando a:

Edizioni PANINI VIALE EMILIO PO 380
41100 MODENA



COGNOME

RC

NAME

ANNI

VIA

N.

COD. POSTALE LOCALITÀ

cons **sumo**
dimezzato

con auretta **OLMAR**

Termogeneratori e stufe a kerosene e a gas
OLMAR - 35010 Cadoneghe (Padova)

venerdì



NAZIONALE

meridiana

12,30 OLTRE I RECORD

Edizione speciale di Orizzonti della scienza e della tecnica

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK

(Formaggio Parmigiano Reggiano)

13,30-14

TELEGIORNALE

16,30-17 ROMA: CORSA TRIS DI TROTTO

Telecronista Alberto Giubilo

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Dolcifico Perfetti - Lines Bros Italiana - Corvina Universal - Bambole Furga)

la TV dei ragazzi

17,45 a) LANTERNA MAGICA

Programma di films, documentari e cartoni animati a cura di Luigi Esposito
Presenta Emanuela Fallini
Realizzazione di Amleto Fattoni

b) POLY IN PORTOGALLO

Il vagabondo
Telefilm - Regia di Claude Boissol

Int.: Corinne Armand, Michel Boussion, Jacky Celayard, Stéphane Di Napoli, Michel Naulet

Prod.: ORTF-FILMS AJAX

Prima puntata

ritorno a casa

GONG

(Shampoo Brylcreem - Kop)

18,45 CONCERTO SINFONICO dell'Orchestra Nazionale di Washington

Sotto gli auspici del Dipartimento di Stato degli U.S.A.
Direttore: Howard Mitchell
Antonin Dvorak: *Sinfonia n. 9 in mi min. op. 95 (Dal nuovo mondo): a) Adagio-Allegro molto, b) Largo, c) Molto vivace, d) Allegro con fuoco*
Regia di Fernanda Turvani

19,30 CONTRAPPUNTO

con Marcel Marceau
nelle sue pantomime
- Contrasti -

Ideazione e regia di Herbert Segelke
(Prodotto da Gunter Schnabel-Hamburg)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Camicie Citt - Complettini Molivista Babé - Milkana Felte - Calza Redenova - Dato - Olio Smeraldo)

SEGNALO ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGLI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Apparecchiature per riscaldamento Olmar - Margherita Foglia d'oro - Bio Presto - Lavatrici Philips - Filati Marzotto - Illycaffè)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Pomito - (2) Cera Solex - (3) Ilva Saronno - (4) L'Oréal - (5) Elettrodomestici Ariston

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Massimo Saraceni - 2) Roberto Gavoli - 3) Arces Film - 4) Studio K - 5) Massimo Saraceni

21

FACCIA A FACCIA

Cronaca e attualità discussa in pubblico
da Aldo Falivena

Regia di Salvatore Nocita

DOREMI'

(Orologi Omega - Chinamartini - Prodotti Ligmar)

22 — I SALTIMBANCHI

Telefilm - Regia di Don Taylor
Prod.: C.B.S.

Int.: Robert Conrad, Ross Martin, John Denner, Ruta Lee

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Marcel Marceau appare alle 19,30 in alcune delle sue raffinate pantomime

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Mental Fassi - Tè Star - Ola biologico - Prodotti Gemey - Amoco riscaldamento - Brodo Liebig)

21,15

SHERLOCK HOLMES

LA VALLE DELLA PAURA

di Sir Arthur Conan Doyle
Adattamento televisivo di Edoardo Antón

Prima puntata

Personaggi ed interpreti:
Sherlock Holmes Nando Gazzolo
Dottor Watson Dottor Watson

Gianni Bonagura

e in ordine di apparizione Ames Leonardo Severini
Mrs. Allen Cesaria Gherardi
Ivy Douglas Anna Misericocchi

Cecil Barker Mario Erpichini

Jack Mc Donald

Francesco Paolo D'Amato

Mrs. Clarke Antonietta Lambroni

Ispettore Mc Donald Francesco Sormano

Ispettore Mason Enrico Ostermann

Jackson Giuseppe Mancini

Sergente Wood Mario Laurentino

Turner Ernesto Colli

Scene di Pino Valenti

Costumi di Guido Cozzolino

Arredamento di Gerardo Viggiani

Per le riprese filmate: fotografia Angelo Lotti
Delegato alla produzione Ermanno Artese
Regia di Guglielmo Morandi

DOREMI'

(Merendina Alemagna - Brandy Vecchia Romagna)

22,10 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

a cura di Stefano Canzio e di Ghigo De Chiara con la collaborazione di Ernesto G. Laura

Presenta Margherita Guzzinati

Regia di Paolo Gazzara

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDING IN DEUTSCHE SPRACHE

20 — Tagesschau

20,15 Eine rote Rose

Fernsehspiel von James Parish mit Martin Held und Peter Mosbacher

Regie: Werner Völger

Verleih: STUDIO HAMBURG

20,40-21 Rothenburg ob der Tauber

Filmbericht

Verleih: TELEPOOL

V

11 ottobre

ore 12,30 nazionale

OLTRE I RECORD

C'è un interrogativo dietro le affascinanti gare olimpiche che s'iniziano domani a Città del Messico: qual è il limite di resistenza degli atleti dei nostri giorni, oltre al quale non è più possibile andare? Fine a che punto il corpo umano può superare i suoi record di velocità, di stregno fisico prolungato? Un'edizione speciale di Orizzonti della scienza e della tecnica, realizzata in collaborazione con la televisione francese e la televisione svedese, cercherà di dare risposta a queste domande con l'aiuto di eminenti studiosi. Ma saranno soprattutto gli atleti, di ieri e di oggi, a parlare delle loro condizioni fisiche, degli allenamenti, dell'alimentazione, della preparazione psicologica e di tutti i problemi che precedono il magico momento delle gare. Tra gli altri sono stati intervistati: gli italiani Ottavio, Dionisi, Nones (vincitore, quest'ultimo, d'una medaglia d'oro alle Olimpiadi invernali disputate quest'anno a Grenoble); il cecoslovacco Zatopek; il famoso mezzofondista inglese Bannister, che abbassò il tempo sul miglio sotto i quattro minuti; e gli scattisti di colore che hanno recentemente distrutto il muro dei 10 secondi sui 100 metri piani, facendo così crollare una delle « mitiche » barriere dell'atletica leggera.

ore 21,15 secondo

SHERLOCK HOLMES

« La valle della paura » (1^a puntata)

S'invia questa sera la nuova serie di gialli televisivi, tratti dalle pagine di Sir Arthur Conan Doyle, e centrati sulla figura di Sherlock Holmes, forse ancor oggi il più celebre fra gli investigatori privati nella storia della letteratura poliziesca.

Un ricco gentiluomo inglese viene ucciso, da un colpo di fucile, nello studio del suo castello. E' John Douglas, marito in seconde nozze della bellissima Ivy (la prima moglie era morta in America, dopo un anno di matrimonio, in circostanze misteriose). Al momento del delitto, erano in casa Cecil Barker, vecchio amico dei Douglas e loro ospite da tempo, la governante e il maggiordomo che afferma di aver veduto l'assassino dileguarsi dalla finestra. Poco prima l'ucciso aveva parlato a lungo con il signor Turner, bibliotecario del castello. La polizia intanto arresta Mc Donald, un ex giardiniere dei Douglas, ma Sherlock Holmes chiamato a svolgere le indagini del caso è convinto che sia innocente. Alcuni indizi, come un misterioso biglietto cifrato trovato nella stanza del delitto e la mancanza della fede nuziale al dito del cadavere, gli fanno infatti presagire un più complesso ed intricato giro di motivazioni e di interessi. Al famoso personaggio di Sherlock Holmes è dedicato il servizio pubblicato a pag. 54.

ore 22 nazionale

I SALTIMBANCHI

I due agenti segreti West e Gordon sono alla ricerca di un grosso politicante, un certo Avery, che si è rifugiato nel West dopo che sono emerse molte accuse a suo carico. La consegna è di riportare Avery a Washington vivo. I due agenti segreti penetrano nella roccaforte di Avery travestiti da saltimbanchi, ma ben presto il loro travestimento è scoperto ed essi sono fatti prigionieri. West e Gordon sembrano avere ormai poche speranze di portare a termine la missione. Tuttavia Avery ha una ragazza...

ore 22,10 secondo

CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

Il secondo numero della rubrica dedicata al cinema e al teatro presenterà il primo di una serie di incontri con le « grandi famiglie » del mondo dello spettacolo italiano. Sarà di scena questa sera la famiglia Gora: Claudio Gora, Marina Berti, Andrea Giordana e i suoi fratelli parleranno delle loro esperienze di attori. Sarà poi presentato un « si gira » del film Faustina del giovane regista Luigi Magni; pur trattandosi dell'opera di un debuttante, la pellicola respinge i modi del cinema d'avanguardia, e racconta nel modo più tradizionale una delicata storia d'amore ambientata a Roma. Per il teatro, una Milva inedita: la nota cantante, dopo aver recitato Brecht accanto a Strehler, si è cimentata recentemente con il Ruzzante, aggiungendo così una nuova e interessante esperienza, quella d'attrice, alla sua singolare carriera. Andrà poi in onda la prima puntata dell'inchiesta: Come nasce un film, che passerà via via in rassegna le varie fasi di lavorazione, dal soggetto alla sceneggiatura, fino al doppiaggio e al montaggio.

CALENDARIO

IL SANTO: Festa della Maternità della Beata Vergine Maria.

Altri santi: Germanno vescovo e martire, Firmino vescovo e confessore, Placidia vergine.

Il sole a Milano sorge alle 6,34 e tramonta alle 17,45; a Roma sorge alle 6,18 e tramonta alle 17,35; a Palermo sorge alle 6,12 e tramonta alle 17,35.

RICORRENZE: Muore a Vismara nel 1894 il compositore Anton Bruckner. Si distinse soprattutto nel campo della musica strumentale. Compose nove Sinfonie, musica sacra (fra cui tre Messa, il Te Deum, il Requiem, il Salmo 150) e musica da camera.

PENSIERO DEL GIORNO: La compassione che nasce nell'animo nostro alla vista di uno che soffra è un miracolo della natura, che in quel punto ci fa provare un sentimento affatto indipendente dal nostro orgoglio o piacere, tutto relativo agli altri, senza nessuna mescolanza di noi medesimi. (G. Leopardi).

per voi ragazzi

Cécile Aubry, dopo aver fatto con molto successo l'attrice cinematografica, ha poi preferito dedicarsi alla produzione di film per ragazzi. Ora Cécile ha realizzato *Poly in Portogallo*, un romanzo, di cui verrà trasmesso oggi il primo episodio dal titolo *Il vagabondo*. *Poly* è un cavallino, un pony, di quelli che al circo equestre, con loro salti ed i loro giochi, mandano in visibilio il pubblico dei ragazzi. *Poly* è arrivato in una cittadina portoghese con il suo padrone Paolino; con loro vi sono altri ragazzi: Marina, Marcello, Riccardo, tutti ospiti dei signori d'Arquie, proprietari di una grande fattoria. Naturalmente, tutte le attenzioni sono rivolte a *Poly*, il cavallino prodigo, il quale però ogni tanto scompare misteriosamente. Paolino è preoccupato: dove va a nascondersi il suo cavallino? *Poly* ha trovato un nuovo amico: un bambino di nome Ivo, che vive in una cassetta solitaria, fuori del paese. Un bambino triste, perché non ha nessuno con cui giocare. Per i telespettatori più piccini andrà in onda *Lanterna magica*, programma di pupazzi e cartoni animati presentato da Emanuela Fallini. Oggi sono di scena: il signor Platini, il sole giallo, la florula ed il pittore di Settecelli. Pierrot con un gruppo di animali del Giardino Zoologico, e infine Peluche, in veste di barista raffinato e provetto.

NAZIONALE

16,45 LE CINO A SIX DES JEUNES 16,15 Per i piccoli: MINIMONDIO. Presenta Fosca Tenderini - I BAMBINI IN CASA. D. ZEGLIONI. Racconti di fiori. Giocare imparando. ATTURRICCHIO. Il gioco dell'arresto guidato da Giorgio Piffaretti. 19,10 TELEGIORNALE. 1^a edizione. 19,15 TV-SPOT. 19,20 GUTEN TAG. Corso di lingua tedesca. SIGNE - BÜGUMMEL. Apprendere di tedesco in lingua francese. 19,45 TV-SPOT. 19,50 IL PUNTO. 20,15 TV-SPOT. 20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale. 20,30 TV-SPOT. 20,40 IL GOLIZIA. Una produzione della TSI in collaborazione con i Comandanti delle polizie cantonali. 20,45 IL REGIONALE. 21,05 LA RESA DI TITTI. Commedia di Aldo De Benedetti e Guglielmo Zorzan. 22,00 Da Città del Messico: DOMANI INIZIANO I GIOCHI OLIMPICI. Servizio speciale a cura degli inviati della TV Svizzera. 22,45 TELEGIORNALE. 3^a edizione.

le lingue si imparano con...

20 ORE

INGLESE • SPAGNOLO
FRANCESE • TEDESCO
RUSSO

I corsi « 20 ORE » sono i più completi e vasti corsi di Lingue Straniere con dischi che mai siano stati pubblicati nel mondo. I corsi « 20 ORE » escono a dispense settimanali — una dispense settimanale per ogni lingua — ed ogni fascicolo è accompagnato da un perfetto disco microsolco a 33 giri.

In « 20 ORE » la viva voce dei professori non si limita a fare ascoltare — come avviene per altri corsi pratici — la pronuncia della lingua, lasciando poi all'allievo la fatica e l'impegno maggiore e cioè lo studio della parte grammaticale, senza la cui conoscenza è impossibile riuscire a parlare e scrivere correttamente una lingua straniera, ma spiega anche chiaramente, diffusamente, e ripetutamente, tutte le indispensabili regole grammaticali e di sintassi perché l'allievo possa veramente imparare la lingua che studia.

Lei non dovrà dunque « studiare » la grammatica perché la imparerà semplicemente ascoltandola.

« 20 ORE » è un'opera fondamentale nel campo del moderno insegnamento delle lingue straniere.

« 20 ORE » serve e servirà a Lei, ai Suoi familiari, ai Suoi figli per arricchire la Sua e la Loro cultura e per una migliore posizione nella vita.

« 20 ORE » arricchisce la Sua casa!

« 20 ORE » è un'opera di così elevato valore culturale e commerciale che sarà per Lei e per i Suoi familiari una vera gioia possederla!

20 ORE

I PIÙ VASTI E COMPLETI CORSI
DISCOGRAFICI DEL MONDO
AD UN PREZZO INCREDIBILMENTE BASSO

53 FASCICOLI - 1650 PAGINE DI TESTO
52 DISCHI 33 GIRI - CIRCA 20 ORE DI ASCOLTO

I CORSI « 20 ORE » VENGONO PUBBLICATI
A DISPENSE SETTIMANALI
E SONO IN VENDITA NELLE EDICOLE

DALLA PROSSIMA SETTIMANA
IN TUTTE LE EDICOLE

UNA LEZIONE DI 28 PAGINE ED UN DISCO
MICROSOLCO DI ELEVATISSIMA QUALITÀ
PER SOLE 500 LIRE

EDITORIALE GLOBE MASTER BOLOGNA

NAZIONALE

SECONDO

6	'05 Benvenuto in Italia '30 Segnale orario Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell Per sola orchestra	6 — SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da A. Mazzetti — Sorrisi e Canzoni TV Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Notizie del Giornale radio
7	Giornale radio '10 Musica stop (Vedi Locandina) '37 Pari e dispari '48 IERI AL PARLAMENTO	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane — Palmolive '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Gianni Moretti, Giuliana Valci, Aurelio Fierro, Milva, Patty Pravo, Gina Paoli, Mina, Mario Guarnera	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Bruno Beneke vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalla 8,40 alle 12,15 — Marygold 8,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
9	La donna oggi, a cura di Lucia Sollazzo — Manetti & Roberts '06 Colonna musicale	9,09 COME E PERCHE' Corrispondenza su problemi scientifici — Galbani 9,15 ROMANTICA — Soc. Grey 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale - Società del Plasmon
10	Giornale radio — Henkel Italiana Le ore della musica - Prima parte Geschichten aus dem Wienerwald, La ballata degli innamorati, Pigalle, Tiger rag, Merci beaucoup, A mis dos amores, Facciamo il pata pata, 'O vascio, Alexander's ragtime band, Snoopy contro il barone rosso, Due note, Quando vedrò, La banda boracca, Stanotte sentrai una canzone, Il mio bello stile, Sinfonia delle sere-nate, Debussy: Prélude à l'après-midi d'un faune	10 — LA PIU' BELLA DEL MONDO: LINA CAVALIERI Originale radiofonico di A. Drago - 18° episodio - Regia di F. Crivelli (V. Locandina) — Invernizzi 10,17 JAZZ PANORAMA — Ditta Ruggero Benelli 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce — BioPresto Secondo Lea Un programma con Lea Padovani - Testi di Rosalba Oletta - Regia di Gennaro Magliulo
11	La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta — Pavesi Biscottini di Novara S.p.A. '08 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte '30 PROFILI DI ARTISTI LIRICI: Basso Ezio Pinza (V. Locandina) — Falqui	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LA NOSTRA CASA, a cura di Elsa Lanza — Doppio Brodo Star 11,41 LE CANZONI DEGLI ANNI '60
12	Giornale radio '05 Contrappunto '31 Si o no — Vecchia Romagna Buton '36 Lettere aperte: Risponde il prof. Nicola D'Amico '42 Punto e virgola '53 Giorno per giorno	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO — Stab. Chim. Farm. M. Antonetto '15 APPUNTAMENTO CON MASSIMO RANIERI (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)	13 — Lelio Luttazzi presenta: HIT PARADE Testi di Sergio Valentini — Coca-Cola GIORNALE RADIO - Media delle valute — Caffè Lavazza 13,35 IL SENZATTITOLO Settimanale di varietà - Regia di Massimo Ventriglia
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano	14 — Canzonissima 1968, a cura di Silvio Gigli 14,05 Juke-box (Vedi Locandina)
15	Zibaldone italiano Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio Arlecchino '45 Canzoni in casa vostra	14,30 GIORNALE RADIO 14,40 Per gli amici del disco — R.C.A. Italiana
16	Programma per i ragazzi: Il giranastri, settimanale a cura di Gladys Engely - Presenta Gina Bassi '30 Herbert Paganini presenta: I TRANSISTORIANI	15 — Per la vostra discoteca — C.A.R. Dischi Juke-box 15,15 Violinista WOLFGANG SCHNEIDERHAN - Pianista CARL SEEMAN (Vedi Locandina) Nell'intervallo (ore 15,30): Notizie del Giornale radio 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
17	Giornale radio '05 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore, Anna Maria Palutan e Maurizio Meschino	16 — POMERIDIANA Negli intervalli: (ore 16,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,00): Bollett. per i naviganti - Buon viaggio (ore 17,30): Notizie del Giornale radio
18	Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco) (ore 18 circa): Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker	18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola encyclopédia popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati
19	'08 Sui nostri mercati '13 Tre camerati Romanzo di Erich Maria Remarque - Adattamento radiofonico di Tito Guerrini - 3 ^a puntata - Regia di Enrico Colesimo (Vedi Locandina) '30 Lune-park	19 — IL CLUB DEGLI OSPITI, a cura di Gina Bassi 19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,55 Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO '20 ORFEO NEGRO - Panorama della poesia negro-africana dalle origini ad oggi - Letture di Giorgio Albertazzi - Regia di Nanni de Stefanis - Il trasm. '50 CONCERTO SINFONICO diretto da Franco Caraciolo	20,06 SI FA PER RIDERE Spettacolo di fine giornata - Regia di Adriana Parrella 20,45 Passaporto Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrotostefano
21	con la partecipazione del violinista Riccardo Bren-gola - Orch. Sinf. di Milano della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo: Il giro del mondo	21 — La voce dei lavoratori 21,10 NATE OGGI Recentissime della musica leggera 21,55 Bollettino per i naviganti
22	'15 Parliamo di spettacolo '35 Chiara fontana, un programma di musica Folklorica italiana, a cura di Giorgio Nataletti	22 — GIORNALE RADIO 22,10 Lelio Luttazzi presenta: HIT PARADE Testi di Sergio Valentini (Replica) 22,40 Le nuove canzoni
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	23 — Cronache del Mezzogiorno 23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
24		24 — GIORNALE RADIO

11 ottobre
venerdì

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)

- 9,25 Girolamo Segato detto « L'uomo Medusa ». Conversazione di Antonietta Drago
- 9,30 A. Borodin: Sinfonia n. 2 in si min. (Revis. di N. Rimski-Korsakov e A. Glazunov) (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. N. Sanzogno)

- 10 — J. S. Bach: Concerto Italiano (gr. R. Serkin) • R. Schumann: Blumenstück in tre bem. magg. op. 19 (pf. V. Horowitz) • C. Debussy: Danse bohémienne: Rêverie, Ballade, Danse, Nocturne (pf. M. Abbado)
- 10,45 G. de Machault: • Plus dure qu'un diamant - Virginal de J. de Beloges: • Non au sucrements • Madrigale • G. de Florentia: • Nel mezzo a sei paon •, Madrigale (Sestetto Italiano Luca Marenzio)

- 11,05 F. Liszt: Sinfonia - Faust - (Revis. Kellermann) (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. A. Argenta)

- 12,10 Meridiana di Greenwich - Immagini di vita inglese: • Henry Moore a 70 anni •
- 12,20 G. F. Haendel: Sonata a tre in mi bem. magg. per ob. v. e vcl. e vcl. cont. (Ensemble Baroque de Paris) • G. Faure: Quartetto in mi min. op. 121, per archi (Quartetto Loewenguth)
- 12,55 CONCERTO SINFONICO
Solisti **Maria Tito**
W. A. Mozart: Concerto in do magg. K. 503, per pf. e orch. (Orch. • A. Scarlatti - di Napoli della RAI, dir. E. Kurtz) • F. Chopin: Concerto n. 2 in fa min. op. 21, per pf. e orch. (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. N. Sanzogno) • S. Prokofiev: Concerto n. 3 in do magg. op. 26, per pf. e orch. (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. M. Rossi)

- 14,30 CONCERTO OPERISTICO
Soprano **Montserrat Caballé**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- 15,10 H. Haug: Trio per vln., vla e vc. (Compl. Monteceneri)
- 15,30 F. Schubert: Messa in do magg. n. 4 per soli, coro, orch. e org.
- 15,55 A. Dvorak: Quartetto in mi magg. op. 80 per archi (Quartetto Kohan dell'Università di New York)

- 16,20 J. Brahms: Serenata in la magg. op. 16, per piccola orch. (Orch. • A. Scarlatti - di Napoli della RAI, dir. C. Abbado)
- 17 — La opinione degli altri, rassegna della stampa estera
- 17,10 La natura, metafora della verità. Conversazione di Gina de Sanctis
- 17,20 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Programma Nazionale)
- 17,45 INCONTRI MUSICALI ROMANI
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

- 18 — NOTIZIE DEL TERZO
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
- 18,45 **Testimoni e interpreti del nostro tempo**
Virginia Woolf
Partecipano: Giorgio Manganelli, Angela Bianchini, Gianna Manzini

- 19,15 CONCERTO DI OGNI SERA
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

- 20,30 **Le grandi linee della biologia contemporanea**
I. - I 150 anni della teoria cellulare a cura di Franco Graziosi

- 21 — **Giochi e divertimenti del Medioevo**
Un programma di Paolo Bernobini e Bianca Sermoni - Regia di Marco Lami
- 22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
In Italia e all'estero, selezione di periodici stranieri
Idee e fatti della musica
- 22,40 Poesia nel mondo: Milano e i poeti, oggi - a cura di Piero Del Giudice: IV. Giovanni Raboni

- 23,05 Rivista delle riviste - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Profili di artisti lirici: basso Ezio Pinza

Giuseppe Verdi: *Erlanri*: « Infelice e tu credevi » • Giacomo Meyerbeer: *Roberto il Diavolo*: « Suore che riposano » • Giuseppe Verdi: *Don Carlo*: « Dormirò sol » • Charles Gounod: *Faust*: « Le veau d'or » • Wolfgang Amadeus Mozart: *Le Nozze di Figaro*: « Non più andrai »; *Il Dottor magico*: « Possenti numi » (Orchestra e Coro del Teatro Metropolitan di New York diretti da Giulio Setti).

19,13/- Tre camerati - di Erich Maria Remarque

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Warner Bentivegna, Franco Volpi. Personaggi e interpreti della terza puntata: Roby Lohkamp: *Warner Bentivegna*; Otto Koster: *Gino Mavarà*; Goffredo Lenz: *Franco Volpi*; Frida, cameriera della pensione: *Ida Meda*; Blumenthal: *Loris Zanchi*.

20,50/Concerto sinfonico diretto da Franco Caracciolo

Giovanni Paisiello: *La Scuffiara*, overture • Ferruccio Busoni: *Concerto in re maggiore op. 35/4* per violino e orchestra (solista Riccardo Braga) • Igor Strawinsky: *Jeux de cartes*, balletto in tre mani • Peter Illych Tchaikowski: *Lo schiaccianoci*, suite dal balletto.

SECONDO

9,40/Album musicale

Giuseppe Verdi: *Il Trovatore*; « Il balen del suo sortito » (baritono Carlo Tagliavini - Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Ugo Tassini) • Luigi Cherubini: *Medea*; « Solo un piano » (mezzosoprano Fiorenza Cossotto - Orchestra Sinfonica del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Gianandrea Gavazzeni) • George Bizet: *La Jolie Fille de Perth*: « Quando la fiamma » (basso Nicolai Ghiaurov - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Edward Downes).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-18,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,00 alle 5,50: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di C.R. 1000 kHz e 1000 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 51,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Uno strumento ed un'orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Concerto di musica leggera: partecipano le orchestre di Quincy Jones, Johnny Keating, Russ Garcia, Michael LaFosse, John Williams, Michael Petula Clark, Sandie Shaw, Louis Armstrong e Mel Tormè; i ray Charles Singer e il trio vocale Lambert-Hendricks-Ross; i complessi Blue Mitchell, John Coltrane e Albert Mangelsdorff; i solisti Stan Getz al sax ten. e Les Mac Caugh e Johnny Pearson al pianoforte - 3,36 Il virtuosismo nella

10/La più bella del mondo: Lina Cavalieri

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Valentina Cortese. Personaggi e interpreti del diciottesimo episodio: Lina: *Valentina Cortese*; Luciano Muratore: *Dante Bigioni*; Sarah Bernhardt: *Nella Bonora*; Il Comandante della nave: *Franco Morgan*; Un giornalista: *Corrado De Cristofaro*; Sandro: *Ezio Bussò*; ed inoltre: *Giampiero Becherelli*, *Wanda Pasquini*, *Dario Penne*, *Grazia Radicchi*, *Carlo Ratti*, *Anna Maria Sanetti*, *Benedetta Valabrega*, *Angelo Zanobini*.

15,15/Violinista Schneiderhan e pianista Seeman

Due Sonate di Franz Schubert: *Sonata in re maggiore op. 131 n. 1*: Allegro molto - Andante - Allegro vivace; *Sonata in la maggiore op. 162*: Allegro moderato - Scherzo - Andantino - Allegro vivace.

TERZO

14,30/Concerto operistico: soprano Montserrat Caballé

Vincenzo Bellini: *Il Pirata*: « Col sorriso d'innocenza » • Gaetano Donizetti: *Roberto Devereux*: « Vivi, ingrato, le lei d'accanto »; *Marie Rosati*: « Hé, vivi, vivi, vivi »; *La cieca Borgia*: « Com'è bello! quale in canto » (Orchestra Sinfonica e Coro diretti da Carlo Felice Cillario).

17,45/Incontri musicali romani

Bruno Bettinelli: *Improvvisazione per violino e pianoforte* (Giuseppe Prencipe, *Violino*; Mario Rocchi, *pianoforte*). (Registrazione effettuata il 14 giugno 1968 dal Ridotto del Teatro dell'Opera di Roma).

19,15/Concerto di ogni sera

Giovanni Bononcini: *Sinfonia X*, a sette, con due trombe (Ludovic Vaillant, Ferdinand Dupisson, *tromba* - Orchestra da camera diretta da Jean-François Paillard) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Concerto in do maggiore n. 29* per flauto, arpa e orchestra (Karlheinz Tilzer, *flauto*; Niccolò Zabalesta, *arpa* diretta da Ernst Märzendorfer) • Robert Schumann: *Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97* *« Remana »* (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Carlo Maria Giulini).

musica strumentale - 4,06 Palcoscenico givone - 5,36 Musiche per un buongiorno. Ogni ora: notiziari in francese e tedesco a partire dalle ore 0,30 e in italiano e inglese a partire dalle ore 1.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco e portoghese. Per gli infermi: 19,15 Radiogiornale per gli infermi. 19,15 The Sacred Heart Programme. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Il matrimonio Cristiano: Le regioni dell'indissolubilità - di Spartaco Giannì, 19,35 Radiogiornale diocesano diocesano di Vaticano, 20,45 Zeitschriftenkomentar, 21 Santo Rosario, 21,15 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Entravistae e commentariorum, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma
7 Musica ricreativa, 7,10 Cronache di ieri, 7,15 Notiziario-Musica varia, 7,20 Le 19° Olimpiadi. Nostro servizio speciale dal Messico. 8 Musica varia, 8,45 Il mattutino.

* PER I GIOVANI

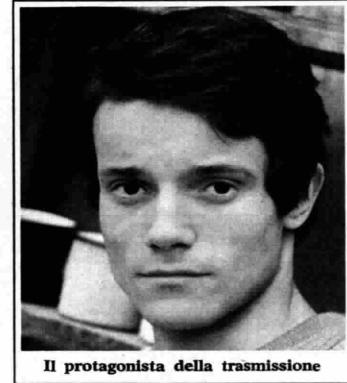
NAZ./7,10/Musica stop

Giraud: *Rien qu'un au revoir* (Frank Poucel) • Macias: *Des que je me revoile* (Paul Mauriat) • Bindii: *Il nostro concerto* (Pino Calvi) • Rixner: *Blamer himmel* (Stanley Black) • Rey: *Mexican doll* (Windsor Strings) • De Bellis: *Pane amaro* (Frank Todd) • Warren: *The more I see you* (Ferrante e Teicher) • Benedetto: *Vieneme 'nzunno* (Enrico Simonetti) • Reed: *Here it come again* (Percy Faith) • Jobim: *Meditaçao* (Felix Slatkin).

NAZ./8,30/Le canzoni del mattino

Migliacci-Zambrini: *Chimera* (Gianini Morandi) • Colonnello-Arcangelo-Di Paola-Ingrossi: *L'attesa è breve* (Giuliana Valci) • Lancelli-Fierro: *A mini gonna* (Aurelio Fierro) • Pieretti-Sanjust: *Cuando sali de Cuba* (Milva) • Migliacci-Zambrini-Cini: *La bambola* (Patty Pravo) • Paoli: *Se Dio ti dà* (Gino Paoli) • Mina-Cortez: *Nel fondo del mio cuore* (Mina) • Dalamo-Martin-Coulier: *Congratulations* (Mario Guarnera) • Neri-Marf-D'Anzi: *Silenzioso slow* (Tony De Vita).

Programma di musica leggera



Il protagonista della trasmissione

RANIERI, IL TROVATORE

13,15 nazionale

Massimo Ranieri è il protagonista di questo *Trovatore* di genere tutt'altro che operistico. L'allusione al libretto d'opera non avrà altro seguito nella trasmissione dove imperra sovrana la musica leggera condotta appunto da uno dei più simpatici giovani interpreti della canzone italiana, **Massimo Ranieri** che prima si chiamava soltanto Ranieri. E' lui « Il trovatore ». Ogni settimana, con un magnifico a tracolla, va a far visita a qualcuno, pone e riceve domande, si incarica di cantare personalmente alcune canzoni a richiesta, e lo fa — da bravo napoletano — accompagnandosi con la chitarra. E' quello che è successo nella prima trasmissione, è quanto accadrà oggi ed è infine quello che si ripeterà nelle prossime puntate del programma. Le visite sono di tipo vario e condotte in ambienti diversi: un atelier, una scuola, un'industria e via di seguito. Ranieri arriva, sorride, comincia a far domande, poi sono gli altri a fargliene e — come è fatale che accada quando si incontrano personaggi di questo genere — puntualmente si prende a parlare di musica e di canzoni.

Così al *Trovatore* approdano anche cantanti famosi che ripropongono i loro motivi di successo. Quinda una specie di « disc-jockey ». E' questo il primo programma la prima esperienza del genere mandato avanti da **Massimo Ranieri** che per pubblico conobbe a Scala Reale come « cocouinier » di Gighiola Cinquetti, con Johnny Dorelli e Tony Del Monaco. Allora Massimo cantava *L'amore è una cosa meravigliosa* e aveva appena smesso di fare lo strillone in un'edicola di Santa Lucia e di cantare, la sera, in una trattoria di amici di famiglia. Una storica trattoria, almeno per il cantante che proprio all'ombra di un piatto di spaghetti venne scoperto da Enrico Polito e invitato per un provino. Dal provino a Scala Reale il passo fu breve. Massimo Ranieri partecipò poi a un Cantagiro con una canzone, Pietà per chi ti ama, che raccolse il consenso unanime delle giurie popolari che gli decretarono poi, sulla ribalta del Teatro delle Terme a Fiuggi, la vittoria nel girone delle voci nuove. Un successo meritato, che premiava la simpatia, l'allegra naturale di questo ragazzino napoletano. Appassionato di musica beat, nonostante le sue canzoni abbiano tutte una patina romantica, patito dei Beatles e dei Rolling Stones, Massimo Ranieri s'è fatto creare i capelli senza tuttavia diventare capellone, s'è allungato le basette, s'è fatto divo ma, sotto sotto, è rimasto il ragazzo di Napoli che va in giugliole per un quarto di luna rossa. Oggi Massimo Ranieri ha ambientato la sua trasmissione in un luogo artistico romano, *Cantagiro* alcune sue canzoni, ma farà anche ascoltare ai suoi giovani amici Meraviglioso di Modugno. We shall overcome, l'integrazione americana per la voce della gospesinger Mahalia Jackson, Una carezza in un pugno cantata da Adriano Celentano, Oci Giornali nell'esecuzione di un coro russo, Eppoi i Beatles in *Hey Jude* e Gilbert Bécaud in uno dei suoi più recenti successi. Massimo Ranieri presenterà la sua Preghiera, Canticci, dunque di buon livello in un catalogo successo che è un po' lo specchio dell'ultima partonopea di questo giovane diciannovenne, quarto di otto figli, che con le sue canzoni ha riassestato il traballante reddito della sua famiglia.

sabato

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Gianelli
Io dico tu dici
 inchiesta sulla lingua italiana d'oggi a cura di Mario Novi e Luisa Collodi con la collaborazione di Enzo Tortora
 Consulenza di Giacomo De Vito
 Realizzazione di Oddo Bracci
 2^a puntata
 (Replica)

13 — OGGI LE COMICHE

— **Charlot alla spiaggia**
 con Charlie Chaplin, Edna Purviance, Billy Armstrong, Bud Jamison
 Regia di Charlie Chaplin
 — **Auto-critiche**
 Regia di Jean Agulhon
 Prod.: Belgique Ciné Productions
 Int.: Jacques Lippe, Jacques Philippot

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
 (Caffè Star)

13,30-14

TELEGIORNALE

15-16 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
 ITALIA: **Como**
CICLISMO: GIRO DELLA LOMBARDIA
 Telecronista Adriano De Zan
 Regista Ubaldo Parenzo

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
 Edizione del pomeriggio
 ed
ESTRAZIONE DEL LOTTO

GIROTONDO
 (Giocattoli Baravelli - Ferrero Industria Dolciaria - Penna Aurora - Formaggio Prealpino)

la TV dei ragazzi

17,45 a) LA FACILE SCIENZA

I corpi in movimento
 Presenta Mario Erpicini
 Regia di Harvey Cort
 Prod.: Harold J. Klein Film Associates Inc.

b) LA BOITE A JOUJOUX

Balletto di André Hallé
 Musica di Claude Debussy
 Presentano Susanna Egi e Sergio Verdiran
 Coreografie di Susanna Egi
 Scene di Franca Zucchelli
 Costumi di Rita Passeri
 Regia di Lino Proacci

ritorno a casa

GONG
 (Nuovo Vim - Cera Grey)

T

SECONDO

18-20,30

GIOCHI DELLA XIX OLIMPIADE

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Patatina Pai - Essogas - Cosmetici Venus - Lucido Kiwi - Dato - Kambusa Bonomelli)

21,15

UNA SERATA CON CHARLES LAUGHTON

a cura di Enrico Rossetti
 Presentazione di Arnoldo Foà

Io, Claudio

Scritto e prodotto da Bill Duncaif
 Montaggio di Brian Keene
 Prod.: BBC

DOREMI'

(Formaggino Ramek - Candele di accensione Lodge)

22,30 LUISA SANFELICE

Originale televisivo di Ugo Pirro e Vincenzo Talarico
 Collaboratore alla sceneggiatura Leonardo Cortese

Delegato alla produzione Andrea Camilleri

Quarta puntata

Personaggi ed interpreti:
 (in ordine di apparizione)

Domenico Cirillo - Enzo Turco
 Michele Marino (detto "Michele 'o pazzo") - Antonio Casagrande
 Luisa Sanfelice - Lydia Alfonso
 Ferdinando Pignatelli - Germano Longo
 Eleonora De Fonseca - Longo
 Mila Varnucci - Francesco Conforti

Gino Maringola - Ettore Carafa - Giovanni Atlantico - Antonio Mancini - Rino Gioielli - Vincenzo Russo - Paolo Frace - Marusella Antonella Della Porta - Il portinaio - Aldo Rendine - La portinaia - Elisa Ascoli Valentino - Giuseppe Schipani - Michele Borelli

Gerardo Baccher - Silvano Tranquilli - Terzo legittimista - Nino Veglia - Gennaro Baccher - Stefano Satta Flores - Secondo legittimista - Antonio La Raina - Il vecchio Baccher - Amadeo Girard

Primo legittimista - Carlo Taranto - Ferdinand Ferri - Giulio Bosetti - Antonio Asaro (detto "Pugliese") - Mario Fresa - Pasquale Baffi - Alessandro Sperli - Girolamo Arcovito - Lello Grotta - Il generale Championnet - Adriano Micanotti

Carlo Lauberg - Luciano Melani - Una popolana - Anna Fiorelli - Il portiere - Angelo Sartori - Carlo Magno - Renato Romano - Mario Pagano - Carlo d'Angelo - Ignazio Claria - Marcello Bonini Olas

Faypouli - Quinto Pergagnani - Il fabbro - Emanuele Cuccaro - Sergio Gabbello

L'ostessa - Antonietta Lambroni - La bambina - Anna Climpino - Michele Pezza (detto "Fra Diavolo") - Lino Troisi - Una donna - Linda Scalera

La canzone - Sotto a 'sta mura - di anonimo del '700 è cantata da Gianni Marzocchi - Musiche originali di Firmino Sifonia - Musiche del '700 elaborate da Roberto De Simone

- Scene di Pino Valenti - Costumi di Giulia Mafai - Arredamento di Enrico Checchi - Regia di Leonardo Cortese (Replica)

ghiaccio

Bisogna amare un certo ghiaccio, perché c'è ghiaccio e ghiaccio. Che sappia d'acqua pura e fresca, non d'acqua «vecchia»; d'aria e di neve, non di chiuso. Se la pensate così, prima o poi scoprirete che è meglio avere un frigorifero STICE. Un prodotto cioè fatto da intenditori... per intenditori. Bisogna amare certe cose, per apprezzare un frigorifero STICE.

STICE

elettrodomestici

PILLOLE DI S. FOSCA
 lassative e purgative curano la stitichezza
 IN TUTTE LE FARMACIE

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i raschiamenti provocati dallo **MONACORN** una soluz_ADDRESS

COMPOSIZIONE

Armonia - Contrappunto - Fuga - Orchestrazione - Corsi per Corrispondenza

HARMONIA

Via Massala - 50134 FIRENZE

BENE AGGIANCIATI
 protesi e palato con super-polvere
ORASIV
 FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

I bei golf fatti in casa con
L'APPARECCHIO TEDESCO PER LAVORI A MAGLIA

L. 5.000 - Opuscolo illustrato gratis.
 Con AUTO-PIN potrete eseguire lavori a maglia contenenti ben 120 maglie alla volta, e grazie al suo moderno meccanismo, non dovrete più contare i punti. Nel vostro stesso interesse ordinate oggi stesso l'AUTO-PIN provvisto di accessori ed illustrazioni, franco domicilio.
 Indirizzo in stampatello.

Ditta AURO, Via Udine, 2/M - TRIESTE



V

12 ottobre

ore 18 secondo

APERTURA DEI GIOCHI OLIMPICI

Il sipario si apre sulla diciannovesima edizione dei Giochi Olimpici. Da oggi, Città del Messico vivrà il più affascinante spettacolo sportivo del mondo. Sarà un'Olimpiade « kolossal », la terza dell'era elettronica dopo quelle di Roma e Tokio. Sono stati battuti tutti i primati in fatto di iscrizioni: il villaggio olimpico ospiterà 7226 atleti in rappresentanza di 119 nazioni. Un aumento eccezionale rispetto al precedente primato di 5867 partecipanti, che resisteva dagli ormai lontani Giochi di Helsinki, del 1952. La squadra americana è la più numerosa: 421 elementi contro i 401 dell'Unione Sovietica. L'Italia — che sarà rappresentata da 251 atleti — è al settimo posto in questa speciale classifica, preceduta anche dal Messico, dalle due Germanie e dalla Gran Bretagna. Soltanto il Messico correrà in tutte e 21 le discipline in programma. Gli azzurri, dal canto loro, gareggeranno in 17 sport.

ore 21 nazionale

CANZONISSIMA '68

Terza puntata della trasmissione abbinata alla Lotteria di Capodanno. Mina, Walter Chiari e Paolo Panelli conducono lo show con un nuovo sestetto di cantanti in lizza. Previsti alla ribalta questa sera: Johnny Dorelli (L'immenso), Iva Zanicchi (Come ti vorrei), Tony Renis (Quando dico che ti amo), Nico Fidenco (Legata ad un granello di sabbia), Fausto Leali (Angeli negri) e Gloria Christian (Cerasella). Si tratta, come prevede il regolamento, di sei successi di ieri: in una seconda fase della gara i cantanti che si saranno qualificati presenteranno invece i loro successi di oggi, per passare infine a quelli di domani. (A Canzonissima dedichiamo un servizio a pagina 34).

ore 21,15 secondo

UNA SERATA CON CHARLES LAUGHTON



Vedremo Charles Laughton nel film « Io, Claudio »

Nel '37, a Londra, negli studi di Sir Alexander Korda, il regista Josef von Sternberg aveva incominciato a girare la versione cinematografica di un libro di grande successo, *Io, Claudio*, dedicato dallo scrittore inglese Robert Graves alla figura dell'imperatore romano. Si trattava di una grossa produzione, non tuttavia di un « kolossal » nel senso commerciale del termine: un regista come Sternberg, solito, raffinatissimo e continuamente teso alla ricerca della compiuta in senso formale e psicologico, intendeva esprimere tutto restituendo un affresco non retorico, sfumato e complesso, di un tempo solitamente consacrato a fasti cinematografici puramente esteriori. Al centro il personaggio dell'imperatore Claudio, impersonato da un attore genialmente istrionico come Charles Laughton, e intorno a lui interpreti del livello di Merle Oberon, Flora Robson, l'attore-scrittore Emlyn Williams. Per un grave incidente automobilistico occorso alla Oberon, ma forse soprattutto per dissensi occorsi tra regista e produttore, il film non venne mai portato a termine. Il programma di questa sera, condotto da un « presentatore » singolare, l'attore Dirk Bogarde, propone una larga scelta delle sequenze realizzate da Sternberg, e una serie di interviste con i « superstiti » dell'impresa: centro delle une e delle altre è la figura di Laughton, il grande attore scomparso nel 1961, una delle maggiori personalità del teatro e del cinema angloamericani. I brani in cui egli compare sono presentati in lingua originale con sottotitoli italiani: eccellenze — e rarissima — occasione per apprezzare senza distorsioni di doppiaggio le qualità della sua recitazione. (A Charles Laughton dedichiamo un articolo a pag. 60).

CALENDARIO

IL SANTO: Serafino confessore.
Altri santi: Evagrio e Prisciano
martyr, Massimiliano vescovo, Valfrido vescovo e confessore.

Il sole a Milano alle 6,36 e
tramonta alle 17,44; a Roma sorge
alle 6,19 e tramonta alle 17,34; a
Palermo sorge alle 6,13 e tramonta
alle 17,34.

RICORRENZE: In questo giorno
1924 moriva a Saint-Cyr-L'École
il scrittore Anatole France.
All'epoca del suo decesso, Dreyfus
combatté la sua battaglia ideologica
in difesa della libertà nei
quattro romanzi della *Storia contemporanea*. Notevoli anche i romanzi
L'isola dei pinguini, *Gli
dei hanno sete*, *La rivolta degli
angeli*.

PENSIERO DEL GIORNO: La
ragione c'inganna più spesso della
natura. (Voltaire).

per voi ragazzi

Susanna Egri presenta il bal-
letto *La boîte à joujoux*, che il
musicista francese Claude De-
buix compose ispirandosi ad
una serie di disegni con testi di
André Hellé. Il pianista Sergio Verdilime illustrerà i temi
più significativi e caratteristici
della composizione. L'orchestra
ha luogo un po' di gio-
cattoli. Durante la notte, un
maggio di luna sveglia i giocattoli
che vivono una loro magica
storia. Il Soldatino chie-
de la mano della Bambola, la
quale ha già promesso di sposare Pulcinella. Tra i due ri-
vali si accende un conflitto,
cui partecipano schiere di ar-
mati, e sul campo di battaglia il
Soldatino rimane ferito. La
Bambola, intenerita, lo cura e
infine i due decidono di sposarsi. Vanno ad abitare in una
fattoria mezza dirotta, che
sistemanon graziosamente. Non
esiste una fattoria senza ani-
mali; e così, ecco arrivare
maialini, coniglietti, galline, il
cane, il gatto, il tacchino. Poi,
a poco a poco, il raggio di luna
impallidisce. Quando spunta
l'alba, i giocattoli si riad-
dormentano: la fiaba è finita.
Per il programma *La facile
scienza* Mario Erpichini presen-
terà *I corpi in movimento*, con
una serie di piacevoli e sem-
plici esperimenti, da eseguirsi
con una pallina di vetro, un
pezzo di cartone, due cerchietti
fatti di fil di ferro, una moti-
netta.

TV SVIZZERA

14 UN'ORA PER VOI. Settimanale
per gli italiani che lavorano in
Svizzera.

16 LAVORI IN CORSO. Notiziario
internazionale. Periodico di vita
politica e culturale.

17,25 UNA STRANA LEGGENDA. Te-
lefilm della serie « La spada di
Zorro ».

18 Da Città del Messico: I XIX
GIOCHI OLIMPICI. Cronaca di
tutte le gare, con le liste di apertura.

19,15 TELEGIORNALE. Ed. principale
19,20 MAGIA A HAITI. Documenta-
zione della serie « Diario di viaggio ».

19,45 TV-SOTTO.

20,15 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SOTTO.

20,40 VARIETÀ IN MINIATURA. Bre-
ve incontro con « I Gufi ».

21,15 GIOCHI OLIMPICI. TUTTI I
VINCITORI. 1. GIOCHI OLIMPICI. 1. GIO-
CHI OLIMPICI. 1. GIOCHI OLIMPICI.

21,30 TELEGIORNALE. Ed. principale

21,45 TELEGIORNALE. Ed. principale

22,15 TELEGIORNALE. Ed. principale

22,30 TELEGIORNALE. Ed. principale

22,45 TELEGIORNALE. Ed. principale

23 Da Città del Messico: I XIX GIO-
CHI OLIMPICI. Telecronaca regi-
strata della cerimonia d'apertura.

23 parte

UN PROBLEMA CONIUGALE

Chi fa da sé, si stanca

Con la Zerowatt, invece, nessuna fatica e nessun problema. È una lavatrice con tutte le soluzioni tecniche più moderne, dai 10 programmi all'Autofilter, dalla scelta della temperatura a quella dei cicli di risciacquo. Ma per voi, nessun problema: tutto è automatico, tutto è silenzioso. È una macchina costruita senza economia, perché sia economica nell'uso. La Zerowatt è un problema di meno per voi. Lo imparerà presto an-



PREMIO UNO.A.ERRE

Il 2 settembre alle ore 18 ha avuto luogo ad Arezzo presso l'Accademia Civica dei Costantini la cerimonia di apertura della quinta edizione del PREMIO UNO.A.ERRE che ha per obiettivo il Concorso Internazionale della Medaglia e della Plaquette d'Arte.

Nel corso della cerimonia cui ha presenziato il Ministro della Pubblica Istruzione, on. Scaglia sono stati premiati i vincitori e subito dopo è stata inaugurata l'esposizione delle opere partecipanti al Premio. Nella collaterale Mostra Internazionale di Modelli di Officine, Gioielleria ed Argenteria, promossi ed organizzati dalla UNO.A.ERRE.

La duplice esposizione si chiuderà il 15 settembre e sarà successivamente trasferita a Montecatini (Palazzo del Turismo, 21-29 settembre) e quindi a Torino (Circolo degli Artisti, 5-13 ottobre).

La Giuria, presieduta dal prof. Mario Sella, Vice Presidente del Consiglio Nazionale delle Arti, è composta dal prof. Francesco Giannone medagliista, dal prof. Luigi Malle, direttore dei Musei Civici di Torino, dal prof. Ulrich Middeldorff, direttore dell'Istituto Germanico di Storia dell'Arte di Firenze e dal prof. Franco Panvini Rosati, direttore del Medagliere del Museo Nazionale Romano, si è riunita nei giorni scorsi ad Arezzo assegnando i premi nella maniera seguente:

per la medaglia: 1° premio da L. 1.000.000 e diploma, a MAJA REFSUM (Norvegia) per l'opera « L'ATTORRE EDWARD DRABLOBS » con la seguente motivazione: « per la sua stretta adesione alla concezione tipica della medaglia, completa di diritto e rovescio e per il senso plastico sicuro e robusto, unito ad una particolare intensità espressiva ».

2° premio da L. 500.000 e diploma, ad Artemio Giovagnoni di Perugia (Italia) per l'opera « LA CRESIMA » con la seguente motivazione: « per la sua piena coerenza nella composizione, per l'equilibrio nei rapporti fra le masse, per l'unità del rilievo eseguito con sensibilità e finezza di modellato ».

per la plaquette: premio da L. 500.000 e diploma, a Emilio Testa di Pavia (Italia) per l'opera « Chierichetto » con la seguente motivazione: « per l'originalità del soggetto composto con perizia ed impegno non disgiunti da una sottile grazia e da un modello sostanzioso e garbato ».

Premio speciale da L. 250.000 a Elia Ajolfi di Bergamo (Italia) per l'opera « La tuta, la torre e il cavallo » con la seguente motivazione: « per la sua felice impostazione, realizzata secondo la concezione tradizionale della plaquette e per la sua composizione particolarmente riuscita ».

Sono state presentate al pubblico oltre mille fra medaglie, plaquette, trofei, soprannumbri, gioielli, ecc. realizzati da più di duecento artisti da trenta paesi: Francia, Inghilterra, Irlanda, Belgio, Canada, Cecoslovacchia, Cile, Francia, Germania, Grecia, Islanda, Italia, Israele, Jugoslavia, Norvegia, Polonia, Portogallo, Spagna, Stati Uniti e Svizzera. La manifestazione, che si svolge sotto gli auspici del Presidente della Repubblica, in questa quinta edizione ha raggiunto valori insuperati rispetto alle precedenti che già avevano riscosso ampi consensi di critica e di pubblico.

NAZIONALE

SECONDO

6	'05 Benvenuto in Italia '30 Segnale orario Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pells Per sola orchestra	6 — PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da Luciano Simoncini Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Notizie del Giornale radio
7	'10 Giornale radio '10 Musica stop (Vedi Locandina) '37 Pari e dispari '48 IERI AL PARLAMENTO	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane '35 LE CANZONI DEL MATTINO con Little Tony, Lucia Altieri, Memo Remigio, Gloria Christian, Bobby Solo, Anna Marchetti, Bruno Martino (Vedi Locandina) - Doppio Brutto Star	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Bruno Benek vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — Palmolive
9	'La donna oggi, a cura di Lucia Sollazzo — Manetti & Roberts	9,09 COME E PERCHE' Corrispondenza su problemi scientifici — Galbani 9,15 ROMANTICA — Lavabiancheria Candy 9,30 Notizie del Giornale radio Il mondo di Lei 9,40 Album musicale (Vedi Locandina)
10	Giornale radio '05 Le ore della musica - Prima parte What's new PussyCat. Perché non sognar, Symphony, Clapin clapton. Vamos a la conga, More, Jarabe tapatio, e non solo. Non solo, più forte, Sentimento, La ragazza di un sogno, Red mine, Nella foresta del mio cuore. Passeggiata sulla tastiera, Vecchia frak. Quando sei triste prendi la tromba e suona, Chopin: Ballata in sol min. n. 1 op. 23 — Malto Kneipp	10 — Ruote e motori 10,15 Le nuove canzoni — Dash 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce — BioPresto 10,40 BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Vaiame presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Rita Pavone e Cochi e Renato - Regia di Pino Gililli
11	LE ORE DELLA MUSICA Seconda parte — Cori Confezioni '15 TUTTO ANDARE - Itinerari inediti o quasi per i turisti della domenica: Aosta, a cura di Claudio Lavazza — Pirelli cinturato '30 ANTOLOGIA MUSICALE (Vedi Locandina)	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LA NOSTRA CASA, a cura di Elda Lanza — Mira Lanza 11,41 LE CANZONI DEGLI ANNI '60
12	Giornale radio '05 Contrappunto '31 Si o no — Vecchia Romagna Buton '36 Lettere aperte: Risponde il dr. Antonio Morera '42 Punto e virgola '53 Giorno per giorno	12 — IL 380067 Selezione delle telefonate ricevute da Bruno Benek, a cura di Franco Moccagatta 12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO	13 — Inevitabilmente Adriana Un programma di D'Arad e Clementelli con ADRIANA ASTI - Realizzazione di Filippo Crivelli — Lavatrici A.E.G. 13,30 Giornale radio 13,35 DISCHI D'ORO - Un programma a cura di Antonio Buratti e Aurelio Addonizio
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano Prima parte: Le nuove canzoni	14 — Canzonissima 1968, a cura di Silvio Gigli 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Angelo musicale — EMI Italiana
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte — DET Discografica Ed. Tirrena '45 Schermo musicale	15 — Recentissime in microscopio — Mezzogiorno Tra le 15 e le 16: Ciclismo - Da Como: Fase finale e arrivo del Giro della Lombardia, radiocronaca di Enrico Ameri e Giuseppe Vioia 15,15 DIRETTORE ATALFO ARGENTA (V. Locandina) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16	Programma per i ragazzi: « Tra le note », corso di educazione musicale, a cura di Riccardo Alliorto '30 INCONTRI CON LA SCIENZA: - Al confini dell'Universo -, a cura di Guglielmo Righini '40 JAZZ JOCKEY - Un programma di Marcello Rosa	16 — RAPSODIA, a cura di Lea Calabresi 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 CORI ITALIANI
17	Giornale radio - Estrazioni del Lotto	17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 — Ramsette sorride ancora -, servizio speciale di Ettore Corbò 17,30 Notizie del Giornale radio - Estrazioni del Lotto — Industria Dolcieria Ferrero 17,40 BANDIERA GIALLA Dischi per i giovanissimi presentati da Gianni Boncompagni - Regia di Massimo Ventriglia
18	In collegamento diretto da Città del Messico RADIO OLIMPIA Cronaca della cerimonia inaugurale dei Giochi della XIX Olimpiade	18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 APERITIVO IN MUSICA 18,55 Sui nostri mercati
19	Dai nostri inviati G. Moretti, P. Valenti, R. Bortoluzzi, A. Carapezzai, S. Ciotti, L. Liguori, A. Provanzali Negli intervalli: COLOMNA MUSICALE	19 — IL MOTIVO DEL MOTIVO - Anatomia dei successi con Renzo Nissim — Ditta Ruggero Benelli 19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti
20	GIORNALE RADIO - Radiosport - Radio Olimpia, servizio speciale dei nostri inviati a Città del Messico '25 Gli ibernati Viaggio fantastico nel 2000, da un'idea di Tonino Guerra - Testi di Belardini, Moroni e Laks - Regia di Gennaro Maglilio (Replica dal III Programma)	20 — Punto e virgola 20,11 La nuora Romanzo di Bruno Cicognani - Adattamento radiofonico di Gian Roberto Cavalli - 1° episodio - Regia di Umberto Benedetto (Vedi nota) 20,45 Le nuove canzoni
21	'10 Vecchi castelli, conversazione di Sebastiano Drago '20 Intervallo musicale '30 Genova: Consegnati dei Premi Internazionali delle Comunicazioni - C. Colombo - Radiocronaca diretta di Cesare Viazzi	21 — Dal Padiglione delle Feste delle Terme di Castrocaro Voci nuove per la canzone Concorso nazionale - Orchestra diretta da Augusto Martelli - Presenta Alberto Terrani
22	Musica per archi '20 MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	22 — Bollettino per i naviganti 22,05 GIORNALE RADIO 22,15 INEVITABILMENTE ADRIANA, un programma di D'Arad e Clementelli con Adriana Asti - Realizz. di F. Crivelli (Replica) — Lavatrici A.E.G. 22,45 INCONTRI CON IL JAZZ Presentati da Nunzio Rotondi
23	GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte	23 — Cronache del Mezzogiorno 23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
24		24 — GIORNALE RADIO

12 ottobre
sabato

TERZO

Antologia di interpreti

Dir. F. Previtali, sopr. L. Lehmann, compl. Ars Rediviva di Praga, bs. N. Ghiaurov, dir. J. Keilberth (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

RECITAL DEL TRIO RUBINSTEIN-HEIFETZ-PIATIGORSKY

F. Mendelssohn-Bartholdy: Trio in re min. op. 49 • M. Ravel: Trio in la min. (A. Rubinstein, pf.; J. Heifetz, vi.; G. Piatigorsky, vc.)

Boris Godunov

Opera in un prologo e quattro atti di Modesto Mussorgski (da Pushkin)
Musica di MODESTO MUSSORGSKI (Ediz. originale 1874 - 2^a versione)
Orch. e Coro del Grande Teatro di Mosca, dir. Nikolaj Golovanov (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

NOTIZIE DEL TERZO

18,15 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio

18,30 Musica leggera

La grande platea

Settimanale di cinema e teatro a cura di Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola Realizzazione di Claudio Novelli
19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina)

Taccuino, di Maria Bellonci

Concerto sinfonico

diretto da Giampiero Taverna
Orchestra Sinfonica di Torino della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

22,30 Orsa minore

L'oceano del signor Flannery
di Lewis John Carlin
Traduzione di Alvise Saporini
Regia di Marco Visconti (Vedi Locandina)

23,20 Rivista delle riviste - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

8,35/Le canzoni del mattino

Claroni-Ciacci: *Prega prega* • Da Vinci-Altrieri-Di Martino: *Quel paese del Sud* • Lai: *Vivere per vivere* • Lombardi: *Scordame* • Sanjust-Meshel: *Una granita di limone* • Testa-Fallabrimo: *Essere invisibile* • Amurri-Cappotelli-Martino: *E non sbattere la porta* • Berardi-Sordi-Benedetto: *Torna a Capri*.

11,30/Antologia musicale

Gioacchino Rossini: *Semiramide*: « Ah, quel giorno ognor rammento » (mezzosoprano Marilyn Horne - Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Henry Lewis) • Giuseppe Verdi: *Otello*: « Era la notte » (baritono Gino Bechi - Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Antonino Votto) • Arrigo Boito: *Mefistofele*: « L'altra notte in fondo al mare » (soprano Régine Crespin - Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Edward Downes) • Umberto Giordano: *Fedora*: « Amor ti vieta » (tenore Giovanni Martinelli).

22,20/Musiche di compositori italiani

Guido Turchi: *Suite-paraphrase* su motivi popolari europei; *Introduzione* « Berlinotto » - Canzone villeggia - *Tempi* con tre variazioni « Le coeur de ma vie » - *Rondò* (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento) • Gian Luca Tocchi: *Canti di Strapase*, prima suite: La *Dirindona* - Era la notte cupa - Stornello - Lamento del guito - Serenata - In riva al fiume (soprano Liliana Poli - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Riccacci).

SECONDO

9,40/Album musicale

Wolfgang Amadeus Mozart: *La Clemenza di Tito*; « Parto, parto » (mezzosoprano Marilyn Horne - Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Henry Lewis) • Carl Maria von Weber: *Il Franco Cacciatore*: *Aria di Kaspar* (basso Kurt Böhme - Orchestra della Ra-

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,5 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).
ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,55: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 e da 1035 da kHz 951 a kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 8060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,55 e da tutti i canali di Filodiffusione.

0,06 Grandezza e umanità di Rossini - 1,06 Canzoniere italiano - 1,36 L'angolo del jazz - 1,40 Ouverture e romanzesca - 1,45 L'aperto - 2,36 Musica senza confini - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Europa canta - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Contrasti musicali - 5,36 Musica per un buongiorno.

Ogni ora: notiziari in francese e tedesco a partire dalle ore 0,30 e in italiano e inglese a partire dalle ore 1.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, portoghese. 18,30 Liturgia: Misa portugese. 18,15 The Catching in tomorrow's Liturgy. 19,33 Orizzonti Cristiani: *Notiziario e Attualità* - « Da un commento all'altro - L'Epistola di domani », commento di Ignazio Giordani. 20,15 Sermoni cattolici dans le monde. 20,45 Wox - con Sonnati - 21,30 *Roma*. 21,45 Trasmissioni in altre lingue. 22,45 Petro e Pablo, due testigos. 22,30 *Replika* di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI
I Programma
7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario. 7,20 Le 19° Olimpiadi nel Messico. 7,30 Musica variata. 7,30 Radio mitica - 12 L'aperto della settimana. 9 Notiziario-Attualità. 13 Le 19° Olimpiadi nel Messico. 13,10 Il romanzo a puntate. 13,15 Interpreti allo specchio: L'arte dell'interpretazione in una rassegna discografica di Gabriele De Agostini. 14,10 Radio 2-4, baldone. 16,05 Concerti di Antonio Vivaldi

19,15/Concerto di ogni sera

Camille Saint-Saëns: *Variazioni su un tema di Beethoven*, op. 35 (duo pianistico Karl Bauer-Herdi Bung) • Maurice Ravel: *Trois Chansons mélodiques*, per voce, flauto, violoncello e pianoforte; *Nahandove - Aoua!* • *Il est doux* (Gérard Souzay, baritono; Jean-Pierre Rampal, flauto; Robert Courdier, violoncello; Dalton Baldwin, pianoforte). • Olivier Messiaen: *Révard de l'église d'amour*, dai « Rêgards sur l'Enfant Jésus » (pianista Yvonne Loriod) • César Franck: *Quintetto in fa minore* per pianoforte e archi (Sviatoslav Richter, pianoforte; Quartetto dell'Orchestra del Teatro Bolshoi di Mosca; Isaac Shub, Boris Veltmann, violinisti; Maurice Gurvic, violoncello); Isaac Buravsky, violoncello).

20,50/Concerto sinfonico diretto da Giampiero Taverna

Anton Webern: *Passacaglia* op. 1 • Franz Schreker: *Kammersymphonie* • Luciano Berio: *Nones* • Alfredo Casella: *Paganini* - Diversimento per orchestra su musiche di Niccolò Paganini op. 65.

22,30/« L'oceano del signor Flannery » di Lewis John Carlino

Compagnia di Prosa di Firenze della RAI con Diana Torrieri. Personaggi e interpreti: Jim Flannery: *Checco Rissone*; Maug: *Paola Bacicci*; La signora Klapington: *Renata Negrini*; Il signor Morrison: *Gastone Bartolucci*; La signora Morrison: *Giuliana Corbellini*; Un bambino: *Stefano Agostini*; Una bambina: *Ornella Grassi*; La signora Pringle: *Diana Torrieri*.

* PER I GIOVANI

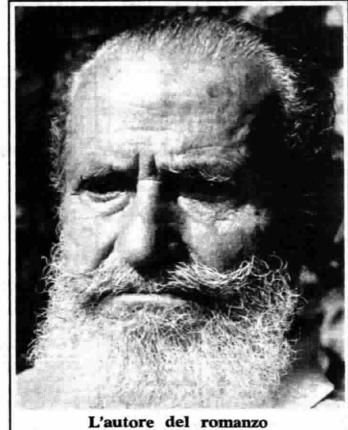
NAZ./7,10/Musica stop

Mescoli: *Vacanze* (Gino Mescalci) • Tiagnar: *Fashionable* (Monti-Zauli) • Vatro: *Anna* (James Last) • Surace: *Una musica nuova* (Elvio Monti) • Locatelli: *Annabella* (Sauvo Sili) • Debout: *Comme un garçon* (Paul Mauriat) • Osborne: *Blue bolero* (Bob Mitchell) • Meyer: *Alles dreht sich um die Liebe* (Theo Ferstl) • Enriquez: *Questo nostro amore* (Luis Enriquez) • Ferreira: *Chuva* (Antonio Carlos Jobim).

SEC./14,05/Juke-box

Schiene-Davoli: *Sereni* (Gianni Davoli) • Mason-Reed: *Imogene* (Luciana Turina) • Lauri: *Poi sei venuta tu* (Bruno Lauri) • De Holland: *A banda* (tromba Herb Alpert) • Pallavicini-Remigi: *Pronto... sono io* (Shirley Bassey) • Bardot-Barièrre: *Dov'eri tu* (Alain Barrière) • Lombardi-Vilas-Salvi: *Ho girato tutta la terra* (The Astor) • Kaempfert: *Blue spanish eyes* (Raymond Lefèvre).

Il nuovo romanzo sceneggiato



L'autore del romanzo

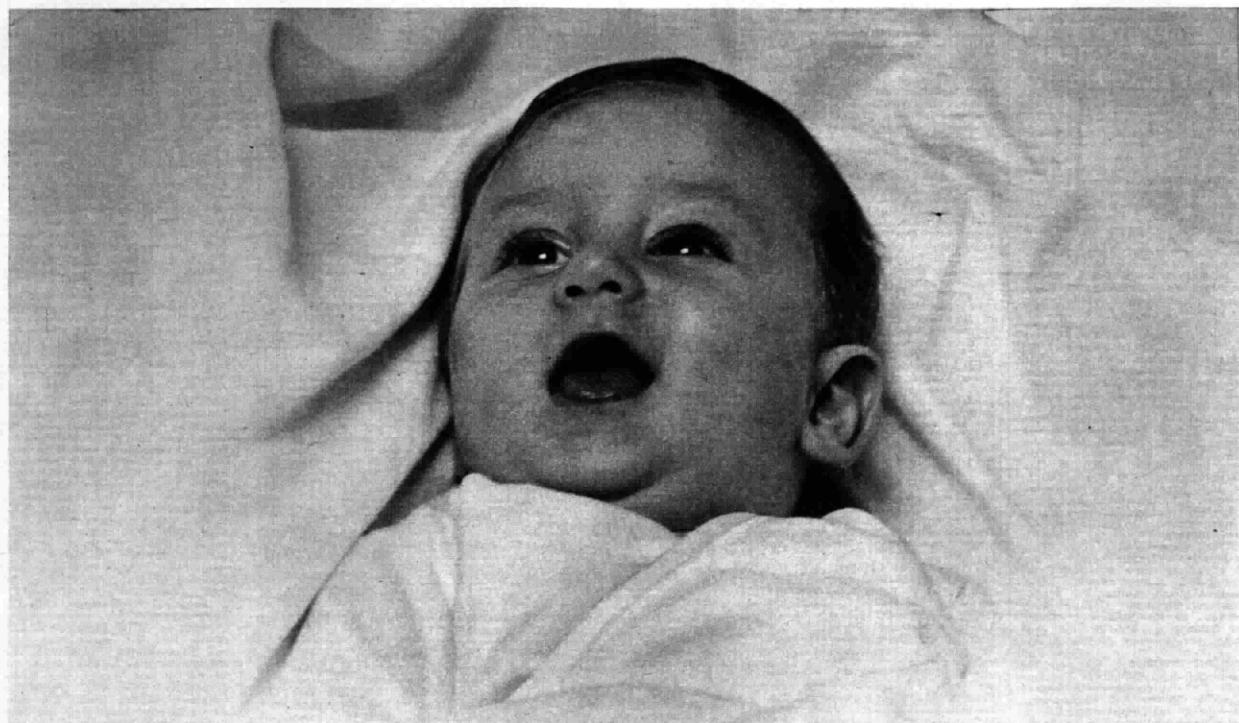
«LA NUORA» DI CICOGNANI

20,11 secondo

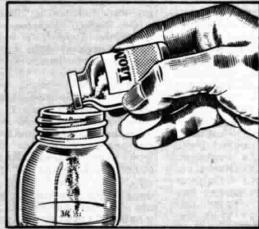
Un giovane fiorentino di educazione borghese, Antonio Bocciaardi, trascorre una tranquilla quanto grigia esistenza con la madre Lucia. Ma un giorno questa sua vita monotona viene turbata dall'incontro con una splendida ragazza dell'aristocrazia, Clara, la quale è abituata a condurre un'esistenza ben diversa, tutta presa nel giro di impegni intellettuali e mondani. Fra i due giovani, malgrado le diverse educazioni e i diversi temperamenti, si stabilisce a poco a poco una intimità e un legame affettivo che per Antonio sono senz'altro amore, mentre per Clara costituiscono soltanto simpatia e curiosità. Antonio e Clara si fidanzano, ma a convincere quest'ultima ad un ulteriore passo avanti, quello del matrimonio, è l'ostilità della sua stessa famiglia, dei suoi stessi amici: gioca insomma in quella decisione il gusto di fare qualcosa controcorrente, non una convinzione dettata da un chiaro esame dei sentimenti. I primi tempi del matrimonio sembrano dare ragione a Clara, che è in attesa di diventare madre; poi tutto prende una piega drammatica, a causa della interruzione di questa maternità.

La delusione che Clara subisce è tremenda: per cercare di rimettersi in reca, da sola, in riviera. E qui Clara si innamora veramente di un giovane: accanto a lui, durante i giorni meravigliosi trascorsi insieme, capisce che cosa sia l'amore. E' però una relazione di breve durata: in seguito ad un incidente automobilistico il giovane muore e Clara viene ricoverata in ospedale.

Termina così il matrimonio di Clara con Antonio che si rifugia nuovamente dalla madre, la quale mai aveva visto chiaro nel carattere della nuora e Clara resta sola. Però Antonio nel suo intimo spera sempre di trovare la forza per poter perdonare la moglie: questa maturazione viene intanto conquistata a duro prezzo da Clara che, attraverso l'esperienza del dolore, sente di mutare profondamente. E sarà lei, quando il momento è maturo, a presentarsi ad Antonio, certa di potergli offrire ora un affetto vero. Bruno Cicognani, l'autore della Nuora, esordì come romanziere nel 1923 con *La Velia*, storia di una popolana che riduce alla rovina una tatarica famiglia borghese. Il libro venne salutato come uno dei migliori di quegli anni: scritto secondo i dettami di un naturalismo tutt'altro che ortodosso, si impennava a tratti verso un inquietante misticismo. Dal 1923 in poi Cicognani continuò a scrivere romanzi e racconti, da *Villa Beatrice* all'Età favolosa, d'Ormino che si sposta con la Mensa di Lazarro, orientandosi verso un cristianesimo di netta ispirazione evangelica. La nuora, che assolteggi nell'adattamento di Gian Roberto Cavallari, è stata data alle stampe nel 1954, la linearità della vicenda permette all'autore una ricca e complessa analisi psicologica dei suoi personaggi. Il romanzo viene trasmesso nell'interpretazione della Compagnia di prosa di Firenze. Ed ecco i personaggi e gli interpreti del primo episodio. Lucia Bocciaardi: Diana Torrieri; Antonio Bocciaardi: Gino Mavarà; Clara Bourbon della Scala: Lucia Catullo. La regia è di Umberto Benedetto.



Oggi, per lui, nel biberon c'è una bella bistecca



I tempi cambiano. I bambini che nascono in questi anni sono fortunati: la scienza si occupa della loro alimentazione, scoprendo ogni giorno cibi migliori, più adatti al loro sviluppo, all'armonioso crescere del corpo e dello spirito. La Mellin, una casa che da anni mette scienza ed amore al servizio dei bambini, oggi presenta la più sapiente alimentazione per l'infanzia, ed insieme la più gradevole. Per i bambini di oggi ci sono i Liofilizzati Mellin, cioè bisteche, cosce di pollo, verdure a cui è stata tolta solo l'acqua. E' carne integrale, pollo integrale, verdure integrali: carne che sa di carne (di eccellente carne) pollo che sa di eccellente pollo.

Sapori adulti

Voi abituate subito i bambini alle caratteristiche dei cibi adulti ed ai loro sapori. Il bambino passerà così senza scosse dal latte all'alimentazione adulta: i cibi liofilizzati di Mellin rendono infatti i cibi adulti accessibili ai bambini durante lo svezzamento.

La pediatria più avanzata è per LioMellin



«E' evidente che avendo subito una cottura blanda e in ambiente privato di ossigeno, i cibi LioMellin non hanno subito danni alle loro proprietà alimentari e biologiche». Questo dice la scienza.

LioMellin è più ricco di sostanze nobili



E' tanta carne, tanto pollo, tante verdure. Ogni grammo di LioMellin è sostanza nobile: per questo viene assimilato subito facilmente e completamente.

Ogni grammo di LioMellin è un grammo di vita

E' nato un bambino... è tutto fame, ha fame dappertutto. Fame d'amore si, ma soprattutto fame di cibo. LioMellin è tutto cibo pieno di vita e di sapore.



LioMellin
una forza precoce
per crescere meglio

TRASMISSIONI RADIO PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LIEGI

Radiodiffusion-Télévision Belge

MA 265,9 m - 202,2 m - MF: CANALE 12;
Liegi - CANALE 15; Namur, Lussemburgo
- CANALE 18; Hainaut

MARTEDÌ: 20-20,30 Notiziario - Caleidoscopio italiano - Sport

HILVERSUM

Nederlandse Radio Unie

Stazione della V.A.R.A. - MA 240 m e MF

DOMENICA: 14-14,15 « Domenica dell'Italia » (Notiziario Politico - Verità e musica leggera - Notizie regionali - Sketch e canzoni - Sport)

PARIGI

O.R.T.F.

KZ 863 - 347,6 m Parigi - KZ 1227 - 234,9 m - KZ 1227 - 557 m - KZ 1227 - 242 m - KZ 1227 - 222 m - KZ 1227 - 201 m altre regioni

LUNEDÌ: 6,30-6,40 Notiziario Politico o « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

MARTEDÌ: 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

MERCOLEDÌ: 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

GIUGNO: 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

VENERDI: 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

LUSSEMBURGO

Radio Luxembourg

MF: Canale 18 - 92,5 Mc

DOMENICA: 9-9,30 « Domenica dall'Italia » (La settimana in Italia - Attualità dello spettacolo - Una regione in vetrina - Sport)

MONACO

Bayerischer Rundfunk
UKW

CANALE 34: 97,3 MHz - CANALE 36: 97,9 MHz - CANALE 29: 95,8 MHz

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50 « Domenica sera » (settimanale attualità) - 19,10-19,30 Resoconti sportivi e musica leggera

TRASMISSIONI TV PER I LAVORATORI ITALIANI

LUGANO

Televisione Svizzera Italiana
DOMENICA: 11-12 Un'ora per voi (replica)

SABATO: 14-15 Un'ora per voi

MAGONZA

Z.D.F.

DOMENICA: 13-14 Cordialmente dall'Italia (Trasmissione quindicinale per i lavoratori italiani in Germania realizzata dalla RAI in collaborazione con la Z.D.F.) Presentano Heidi Fischer e Corrado

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk

LUNEDÌ: 19,50-20 La nostra terra,

LUNEDÌ: 18,45 Notiziario - 18,50 Resoconti sportivi - 19-19,30 Il Gezettino

MARTEDÌ: 18,45 Notiziario - 18,50 Musica leggera - 19-19,30 Appuntamento del martedì.

MERCOLEDÌ: 18,45 Notiziario - 18,50 Novità delle province italiane - 19 La vetrina dei giovani

GIUGNO: 18,45 Notiziario - 18,50 L'Italia nei secoli - 19 Musica leggera - 19,20 Fatti e perché della vita e della storia

VENERDI: 18,45 Notiziario - 18,50 Il pensiero della settimana (Conversazione religiosa) - 19 Il juke-box - 19,15-19,30 Aria di casa

SABATO: 17 Musica a richiesta - 17,15 Impariamolo insieme (Breve corso di lingua tedesca in collaborazione con la RAI) - 17,30-18 Musica a richiesta - 18,45 Notiziario - 18,50 Lo sport domani - 19-19,30 La ribalta (Varietà musicale del sabato, a cura di Mario Cerza).

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk
UKW

CANALE 30: 95,9 MHz - CANALE 45: 100,4 MHz - CANALE 33: 97,0 MHz

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 « Domenica sera » (settimanale d'attualità) - Lo sport: risultati della domenica - Musica per i nostri amici

LUNEDÌ: 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 I commenti del giorno dopo (Settimanale d'attualità) - Gioco per i più piccini (alternato settimanalmente con « Favole al telefono ») - Ci colleghiamo con... (servizi corrispondenti)

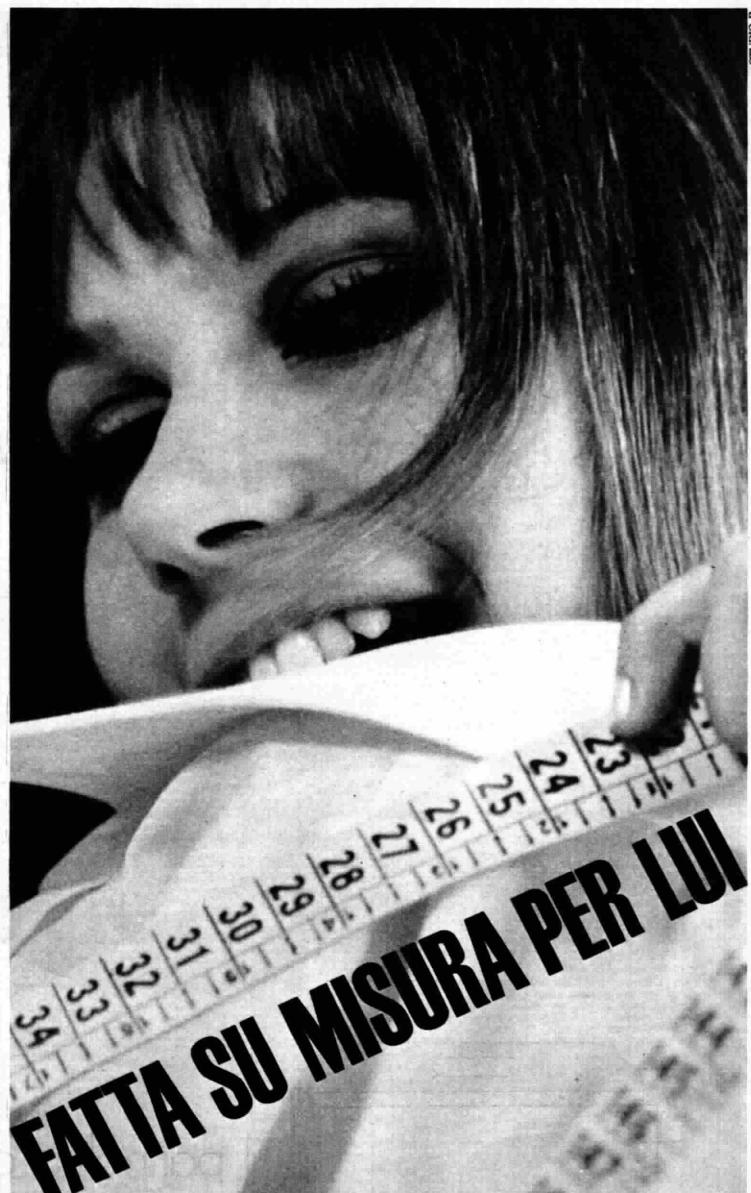
MARTEDÌ: 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 La risposta dell'esperto, a cura di Giacomo Maturi - Lezioni di lingua tedesca - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Calcio Sud

MERCOLEDÌ: 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 Penelope (trasmissione per le donne) - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Pagine scelte da opere liriche - Lo sport

GIUGNO: 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 I problemi del lavoro, a cura di Giacomo Maturi - La parola del medico, a cura del dott. Pastorelli - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Lo sport

VENERDI: 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 Ci colleghiamo con..., a cura di Linda Denninger Ferri - Aria di casa - Lo sport

SABATO: 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 Panorama dall'Italia, di Luigi Bianchi - Conversazione religiosa - Pronto... Pronto (Radioquizz a premi, a cura di Casalini e Verde) - Pagine scelte da opere liriche - Lo sport domani



LOTUS SARTORIAL la camicia in 40 taglie differenziate

Tutta su misura. Proporzionata nei minimi particolari: il collo giusto, il giro di vita giusto, la manica giusta. Pronta da indossare. Perché si sceglie, si prova e va subito bene. Lotus Sartorial: sempre più desiderabile camicia della linea:

bassetti wistel®



Lui non sa dirvi
ancora come brucia
la sua tenera pelle.

**Ma voi che lo amate
sapete proteggerlo
con Baby Scott**



il pannolino contro l'arrossamento
due in uno

due pannolini di ovatta di cellulosa in uno per
doppia assorbente e massima sicurezza

Il tessuto morbissimo ed elastico ad azione antisbricio-
lo garantisce una delicata protezione sulla tenera pelle
del vostro bambino, mentre i due strati di ovatta ed una
speciale impuntura, distribuendo il liquido in modo uni-
forme, rendono Baby Scott davvero ultra-assorbente.

baby Scott

Signora con ogni confezione BABY SCOTT un utile regalo per Lei

FABBRICATO IN ITALIA DALLA



BURGO SCOTT S.p.A. - TORINO



Ancora sulla caccia

«Caro naturalista, mi congratulo vivamente con lei per la larga e nobile battaglia sostenuta in tutti questi anni sul Radiocorriere TV, per la difesa del nostro depauperato patrimonio faunistico, tanto da meritarsi (non è vero?) l'appellativo di "implacabile nemico" della caccia. Non solo, ma io, che anche per ragioni di lavoro compero molti giornali, ho letto recentemente una lettera della "pugliare" rubrica "Specchio dei tempi" che sostiene integralmente i principi da lei per primi emessi e sostenuti tanto validamente e che già pensare che qualcosa si sta svolgendo nella coscienza degli italiani è un motivo che spinge preda ad una riforma concreta del concetto di caccia attuale. Molto interessante anche l'intervista su un quotidiano della giornalista Laura Bergagna con l'avvocato Riccardo Milana che si autodefinisce cacciatore polentino, lei perché non fa il punto della situazione?» (comm. Igino Marescalchi - Roma).

Lo farei volentieri il punto sulla situazione, ma lo spazio troppo non lo consente. Diro soltanto che la situazione odierna non è ancora, a mio parere, matura per quello che lei auspica. Anche se Laura Bergagna, grande amica degli animali, mi (abbiamo fondato insieme l'Unione degli Enti per la protezione del paesaggio, degli animali e della natura - P.A.N.) rilancia il referendum che io proposi anni fa: «Perché non si proibisca agli cacciatori liberi più perché i cani oggi ahimè non cantano più perché sono quasi tutti morti» o vederli impalinati in un cantiere?». E mi auguro vivamente che il bilancio abbia sempre assunto un senso. All'avv. Milana, consigliere nazionale della caccia, ricordo un gustoso episodio accaduto al Convegno di Cuneo: «Gli animali e noi» di alcuni anni fa. Lo stesso Milana, e catturato, agli ospiti del convegno nel suo discorso in difesa della caccia, ad un certo punto disse che i cacciatori erano i soli, veri amanti della natura, tanto che appena uccise un animale non ne avrebbe desiderato farlo rivotare. Al che io non mi tenni e lo interruppi: «Per poterlo ammazzare una seconda volta?». Concludendo, è importantissimo rammentare ai cacciatori che le nuove leggi sulla caccia varate in questi anni: punti per i cacciatori, limitazione di giorni e di carneire, ecc. sono solo pallottoli considerato lo stato attuale del nostro patrimonio faunistico. E' invece di urgenza innegabile almeno per ora abolire l'uccellaggio e le cace primaverili, come il governo ha promesso per il 1969.

La gatta malata

«Da circa 6 mesi posseggo una gatta dal pelo bianco e nero. Circa un mese fa ebbe i micini. Dopo il parto la gatta cominciò a dimagrire e a presentare dei forti attacchi di tosse che le dava un bel treno. Saliva prima e prendeva la testa in molta considerazione, ma visto che la tosse tuttora persiste e la

Angelo Boglione

campionato di calcio

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 5

I pronostici di MARINA MALFATTI

Florentina - Atalanta	1	
Inter - Napoli	1	x 2
Juventus - Palermo	1	
L. R. Vicenza - Bologna	x 2	
Pisa - Roma	x 2	

SERIE B

Bari - Reggiana		
Cesena - Catanzaro		
Lecce - Termoli		
Mantova - Livorno		
Modena - Como		
Monza - Reggiana		
Perugia - Catania		

NOVITÀ caramelle digestive

AMARO MEDICINALE
GIULIANI

a base di erbe medicinali



SI VENDE SOLO IN FARMACIA

ECZEMA

Psoriasi - Sciosi - Croste latteo
- TINTURA BONASSI -
Guarigioni documentate
In tutti i casi. Farmacie
Chiedere Opuscolo «T» gratis a
LABORATORIO BONASSI
Via Bidone, 25 - 10126 TORINO
(Aut. ACIS n. 72588 - Reg. n. 1133)



LA SICUREZZA ADDOSSO...
PORTATE E FATE PORTARE SEMPRE E OVUNQUE
IL PRODIGIOSO TALISMANO PORTACHIAVI

- MAGNETIZZATO - L. 1000
(ferro tutto dorato Ø 32 mm) (+ L. 180 per S.P.)
Ideato per proteggere la messa, distruggendo ogni influsso malefico. Il talismano della salute, del coraggio e del
successo. I benefici effetti che ne trarrete saranno la testimonianza delle
nostre assicurazioni. Il regalo più gradito per qualsiasi evento: - Farà la gioia
di tutti... OFFERTA LIMITATA FINO AL 31 OTTOBRE '68 - AFFRETATEVI...
Inviate L. 1000 a: G. SFORZA - C.I.I.P. 469 - 00100 Roma - c.c.p. n. 1/5224.
Aggiungete in busta chiusa a affrancare il vostro nome, cognome e indirizzo
(C.A.P.) in stampatello e L. 180 in francobolli per le spese postali.

Uomini e donne in 8 giorni sarete più giovani

I capelli grigi o bianchi invecchiano qualunque persona. Usate anche Voi la famosa RINova (liquida, solida e in crema fluida), composta su formula americana.

In pochi giorni, progressivamente e quindi senza creare «squilibri» imbarazzanti, il grigio sparisce e i capelli ritornano del colore di gioventù, sia esso bianco, castano, bruno o nero. Non è una comune tintura e non richiede scelta di tinte. RINova si usa come una brillantina, non unge e mantiene ben pettinati.

Agli uomini consigliamo la nuovissima RINova for Men, studiata esclusivamente per loro. Sono prodotti dei Laboratori Vaj di Piacenza in vendita nelle profumerie e farmacie.

IL SESSO non più tabù

FINALMENTE SVELATI SENZA
STORTURE E FALSI PREGIUDIZI I MISTERI DEL SESSO
La Società Editrice M.E.B. è lieta di presentare due volumi di sensazionale interesse:

EDUCAZIONE SESSUALE DEI GIOVANI
del Dottor A. Tozzi

Pagine 200 - Prezzo L. 1200

EUGENICA E MATRIMONIO
del Dottor A. Tozzi

Pagine 124 - Prezzo L. 1000

Scritto da tutti gli argomenti relativi al sesso come la riproduzione, l'eredità morbosa, l'unione fra consanguini, i cambiamenti di sesso, le anomalie sessuali, le malattie veneree, ecc. Contengono inoltre illustrazioni particolarmente degne di apprezzabile fascino maschili e femminili oltre di grandi interesse.

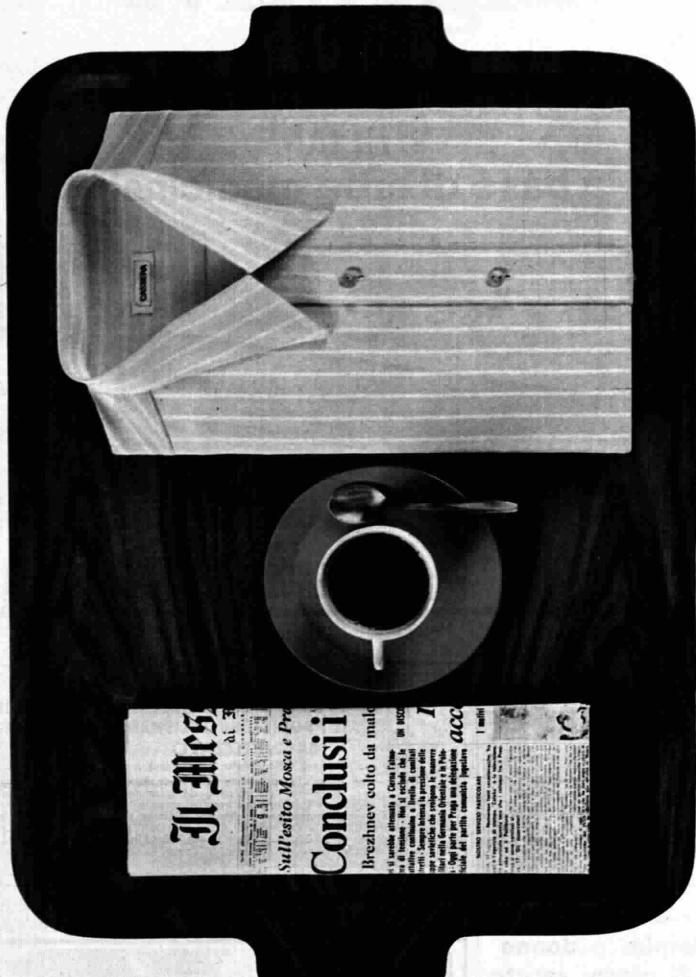
I due volumi vengono offerti assolutamente a L. 1700 anziché a L. 2000.

Approfittate di questa occasione ed inviate subito un vaglia di L. 1700, oppure richiedeteli in contlessaggio (con pagamento al postino) a:

CASA EDITRICE M. E. B.
Corsa Dante 73/16 - 10126 TORINO

I due volumi, data la delicatezza della materia trattata, Vi verranno spediti in busta chiusa, senza altre spese, al vostro domicilio.

BUON GIORNO CASSERA!



STUDIO RECLAME

IL BUON GIORNO SI VIDE DALLA CAMICIA

...Cassera Dinamic, naturalmente. Perchè ogni volta che qualcuno vi guarda in faccia, vede anzitutto la vostra camicia! Per questo è importante, molto importante, avere sempre una camicia elegante, di qualità: una bella Cassera Dinamic!

CASSERA

nei nuovi tessuti fantasia non-stiro
LEGLER VESTAN



...Cassera Dinamic, una fibra Dinamic - marchio registrato della Faerwerke Italia GmbH, D-4370 Marl



e ogni volta si vede

M. M. 17 — Visto che lei vuole conoscere soprattutto i lati negativi del suo carattere, mi limito ad elencarglieli. Non assume, a meno che non sia strettamente necessario, degli atteggiamenti da donna forte, perché in realtà non lo è. Poco spazio varia e non si sente dipendere dalla sua volontà, ha rinunciato ad emergere nel modo che le sue possibilità le avrebbero consentito senza lottare quanto avrebbe potuto. Il suo carattere è tendenzialmente paziente ma lei esagera in questa direzione e finisce per crearsi attorno degli egoisti inguignabili. E' orgogliosa ma timida quando espone i suoi sentimenti e facile a ritenersi offesa per troppa sensibilità. Questi che io le ho elencato come difetti, qualche anno addietro erano tutte qualità.

Il mio carattere

F. A. Napoli — La sua grafia denota molto dominio di sé orientato soprattutto verso il bisogno istintivo di nascondere accuratamente il suo vero carattere il quale, malgrado la cordialità apparente, è sensibile, umbroso, chiuso, difficile alla confidenza, esatto, conservatore, dotato di un vivo spirito di osservazione e amante della ricerca, animato da una notevole spiritualità, che gli consente di comunicare agli altri. La sua notevole intelligenza, in una continua lotta con se stesso, si è affinata nella sintesi e l'ha abituato al riserbo anche con gli intimi.

Una volta niente da fare,

P. D. P. 21 — La notevole sicurezza nelle sue possibilità, più esibita che reale, ha avuto il pregio di renderla ordinata e di conseguenza un po' pincinosa, qualche volta cavillosca e leggermente sofisticata. Manifesta i suoi sentimenti con difficoltà e raramente, e le sue non poche prese di parola rendono difficile nella scelta del personaggio il suo desiderio di emergere, lo viene direttamente dalla sua esigenza e sono queste a determinarlo assieme alla sua scerita e alla sua diserzione.

Per essere così sicure ha bisogno di

Materia Gravis — Esistono in lei molte fantasie che lei stessa, a poco a poco, va eliminando perché maturano già le basi di un carattere ancora in formazione ma fermo e volitivo. Questo però si stancha (e qualche volta si sente avilita) ma non le impedisce di superare da solo le sue prese di parola. La sua forza, la sua avvocata, la sua difensore le dà sicurezza anche perché ogni cosa determina in lei un processo mentale spesso sproporzionato alla causa. Le consiglierei a questo proposito di dire a se stessa ad alta voce il pensiero che in quel momento la preoccupa: lo riporterà così alle sue reali dimensioni. Sentimentale, ritrosa, a volte inquieta per troppe sensibilità, lotta per mantenere compatto il suo giro di affetti.

avere una conferma

Maria Cristina M. — Naturalmente il carattere non è ancora formato, ma per certi aspetti si mostra più maturo della media della sua età. Ha capacità di decisione e di ragionamento: c'è soltanto da sperare che il tempo non le sciupi. E' impulsiva ma nello stesso tempo abbastanza controllata e le piace l'ordine sia dentro che fuori di sé. Il suo giudizio è obiettivo e abbastanza sereno e la sua valutazione delle cose tiene conto di un notevole senso di giustizia. Un po' meno di testardaggine, un po' più di attenzione e di diplomazia contribuiranno a renderla ancora migliore.

scrivere, trovare

Lea 48 — Sensibilità, intelligenza e fantasia non le mancano e la rendono un po' cerebrale con la conseguenza di creare attorno un mondo molto, troppo diverso dalla realtà. Un po' succube della sua stessa educazione, teme le critiche e l'incomprensione della gente, è facile al turbamento. La sua scontentezza le viene dal bisogno di dare e ricevere affetto ma sia molto prudente nella scelta perché la sua notevole carica affettiva potrebbe essere dolorosa. Dipingere le pareti e la stanza prima, una volta, perciò la aiuta a mettere ordine nei suoi pensieri, frequenti gruppi di giovani, senza timore di imporsi, accantonati l'orgoglio ed eviti la solitudine. Si iscriva a qualche circolo, serio e quotato, dove possa fare dello sport e delle conoscenze sentendosi un po' come a casa sua.

si preparare e perché

Bentym — Difficile parlare di lui senza vedere la sua grafia. Per quanto riguarda lei posso dire che mi appare ordinata, esclusiva, un po' pigra, un po' scrittura e un po' improvvisa in cose, che poca fantasia ma con molta serietà e affettuosità. Dal poco che mi dice del carattere di lui penso che si sia sentito un po' troppo legato in un'età in cui gli occorre più che mai sentirsi la briglia sul collo. Lei possiede una buona dose di spirito arguto; la usi. In ogni modo nei suoi colloqui con lui non chieda ma cerchi di capire, senza indagare, quale sia il suo stato d'animo.

Opere scritte varie

Mas - Roma — Vorrà perdonare il ritardo ma devo necessariamente seguire un ordine di date. E finalmente eccomi a lei, alla sua vivacità, al suo spirito arguto, alla sua intraprendenza, alla sua innata simpatia. La sua personalità è ben definita e non si lascia dominare se non per affetto. Le sue ambizioni sono ben chiare in lei anche se non fa tutto quanto potrebbe per raggiungerle. Possiede una bella intelligenza che mette in ogni cosa perché vuol vedere chiaro in tutto. Tende un po' ad esagerare la sicurezza del suo giudizio.

Maria Gardini



la vita è più
leggera per chi mangia



Milkana Blu

il formaggino meno grasso

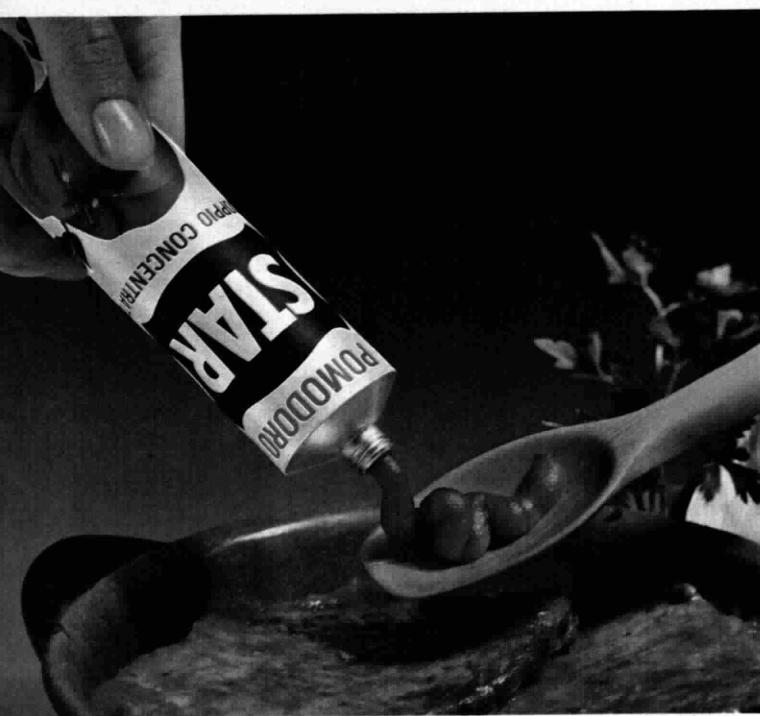
Tutti scattanti e leggeri con Milkana Blu, il formaggino della vita intensa e dinamica di oggi! Mangiamo sano senza appesantirci, mangiamo tutti Milkana Blu, il formaggino così nutriente ma leggero, perché "meno grasso".

... e punti 



POMODORO STAR

DOPPIO CONCENTRATO



**Metteteci tutto il sapore
e la forza
del pomodoro fresco!**

**OFFERTA
SPECIALE £.90**

Signora, ne approfittai subito!



PRODOTTI STAR SEZIONE AGRICOLTURA: DALLE MIGLIORI COLTIVAZIONI D'ITALIA

Chiedete a Stella Donati-Star - 2004! Agrate Brianza il magnifico ricettario con ricette nuove, nuove, nuove...



L'OROSCOPO

ARIETE

Speranza, gioia e arrivi inattesi. Vi gioverete dell'appoggio di persone anziane. Tenetevi in collegamento con chi ha la possibilità di sostenere e appoggiare la vostra causa. Date prova di saper fare cause. Giorni fausti: 7 e 9.

TORO

Mercurio facilita i viaggi, gli spostamenti e promette delle rapide conclusioni affaristiche. Osate senza paura. Si svilupperà una discussione, ma converrà mantenere un certo ermetismo. Agite al momento adatto. Utili i giorni 8 e 10.

GEMELLI

Accettate le vicende dell'esistenza con animo lieto. Eliminate le fantatterie, sfondo misteri e ragionate il massimo possibile. Il pessimismo non giova a nessuno. Abituatevi alla calma e alla volontà di riuscita. Giorni buoni: 6 e 7.

CANCRO

Calcate la mano, perché la Luna e Giove saranno dalla vostra parte. Farete molto cammino senza fatica e senza timori. Occorre la massima fiducia nei domani e in chi vi vuol realmente aiutare. State cauti. Giorni utili: 11 e 12.

LEONE

Dovrete risolvere un malinteso. Attenzione a non cedere in mani profane gli strumenti del potere. Sincerità e bontà suggeriscono di andare adagio, tastando con cautela il terreno. Diradate gli amici pigri. Giorni favorevoli: 6 e 7.

VERGINE

Gli astri insegnano a tirar diritto, a non lasciarsi travolgere da preoccupazioni troppo temerarie. Intuizioni grandi. Chiederanno un favore, ma si tratta soltanto di fatti stidi. E' il momento di farsi valere. Giorni utili: 6 e 11.

ACQUARIO

Farete una scoperta insolita nel campo affettivo. Una lettera o un libro vi rivelineranno cose nuove. Esperienze poco comuni. In principio della settimana avrete successo. State più semplici e risoluti in ogni cosa. Giorni fausti: 7 e 10.

BILANCIA

I castelli in aria stanno per trasdursi in realtà. Dirigete con la paziente attesa ogni manovra in corso. Cedete quanto occorre per raggiungere un accordo. La compromissione su ogni piano. Vi è necessario il riposo. Giorni fausti: 10 e 12.

SCORPIONE

I vostri sforzi saranno sorretti da una mano provvidenziale e invisibile. L'abilità e il calcolo vi faranno vincere una battaglia. Bisogna affidarsi al fuoco. Trattate faccende roventi con molta prudenza. Giorni favorevoli: 8 e 12.

SAGITTARIO

Vi convertirà attendere altre soluzioni e nuovi approcci. Contate con persone utili. Gli entusiasmi saranno ridotti al minimo. Per la salute conviene essere parchi, moderate e saggi. Si verificheranno degli incontri. Agite il 6 e il 7.

CAPRICORNO

Vi sentirete presi dalle vibrazioni di Mercurio e Nettuno: in ripresa il dinamismo e il vigore. Allegrezza in cuore e conclusioni per un riavvicinamento che sembrava impossibile. Saldrete dei legami affettivi. Giorni buoni: 7 e 9.

ACQUARIO

Farete una scoperta insolita nel campo affettivo. Una lettera o un libro vi rivelineranno cose nuove. Esperienze poco comuni. In principio della settimana avrete successo. State più semplici e risoluti in ogni cosa. Giorni fausti: 7 e 10.

PESCI

Capirete le intenzioni di una donna attratta dal vostro riconoscimento. Utili alleanze. Ridete di le ore di lavoro e svagatevi. Il vostro organismo ha bisogno di riposo. Sfruttate i giorni 7 e 11.

Tommaso Palamidesi



PIANTE E FIORI

Non nascono i Phlox

«Ho più volte provato a seminare i Phlox, ma senza risultati. Come posso fare?» (Giuseppe Obwegs - Bolzano).

Esistono Phlox perenni ed annuali. La semina dei Phlox perenni (quelle che lei vuole coltivare) va fatta in autunno in terrina e coprendo pochissimi semi per agevolarne la germinazione.

Un mese dopo si passano in piante.

In aprile, ed anche prima, se il clima lo permette, si passano a dormire. Secondo il Maserà, questo è il sistema migliore, ma alcuni seminano in febbraio o marzo per trapiantare direttamente in aprile-maggio. In ogni caso la fioritura si avrà in luglio.

Bougainvillea

«Ho una bougainvillea in vaso, che l'anno scorso a fine autunno ho riscoperto in casa riscaldata. In gennaio la pianta ha emesso foglie, che sono subito cadute, ed in febbraio si è ripetuto il fenomeno. In primavera la pianta ha messo alcune foglie. L'ho rinvasata in vaso più grande e concimata, ma da quel momento non ha fiorito. Gli altri anni, lasciata all'aperto, ha sempre fiorito. Come debbo comportarmi?» (Amelia Pacori - Gorizia).

Gentile signora, lei stessa denuncia la ragione dei guai capitati alla sua pianta. Portata in casa al caldo, la pianta non dovrà più crescere per molto tempo e sforzarsi ad emettere per ben tre volte le

foglie. Non ha quindi vegetato regolarmente ed ha sofferto. Potrebbe anche morire.

Effettuare una energica potatura accorciando i fusti di 1/3 ed anche di 1/2, conciare e innaffiare regolarmente e a novembre la lasciare all'aperto, riparando vaso e pianta, se occorre, con plastica o stuoie.

Amarillide hippocastanum

«Quando si debbono togliere i bulbi dai vasi per il riposo invernale? Come si fa per fare ingrassare i bulbi?» (Anna Conti - Novara).

I bulbi, dopo la fioritura che avviene in maggio-giugno, non perdonano mai di completarne le foglie. Si deve segnare ad innaffiare e concimare, sino all'autunno e si possono lasciare nei vasi diradando le innaffiate e ponendo i vasi a riposo nel periodo freddo. Volendo svassare, si farà l'operazione a fine autunno, ponendo i bulbi e i bulbi e si conserveranno in sabbia o torba bene asciutta, in luogo asciutto e dove non geli.

Si torneranno a piantare, all'inizio della primavera, in terreno argilloso, poroso di calce, ricco di humus e di concime, ponendo 100 g di cenere o concime chimico-fosfatico in misura di uno o due cucchiaini per vaso. Si concimerà con beverone di sali azotati da marzo alla fioritura e innaffiare abbondantemente di maggio ad ottobre. Così si ottengono la fioritura ed ingrassamento dei bulbi. In marzo riprenderà la vegetazione e si dovrà concimare come detto prima ed innaffiare, portando i vasi all'aperto appena possibile.

Giorgio Vertunni

Un dolce ricco di tante buone cose...



Questo è il
Panforte SAPORI,
un dolce ricco di
tante buone cose.

Un'antica preziosa ricetta: tenere mandorle,
morbida frutta candita, aroma delicato...

Questo è il *Panforte Saporì*
Nella sua inconfondibile scatola ottagonale.



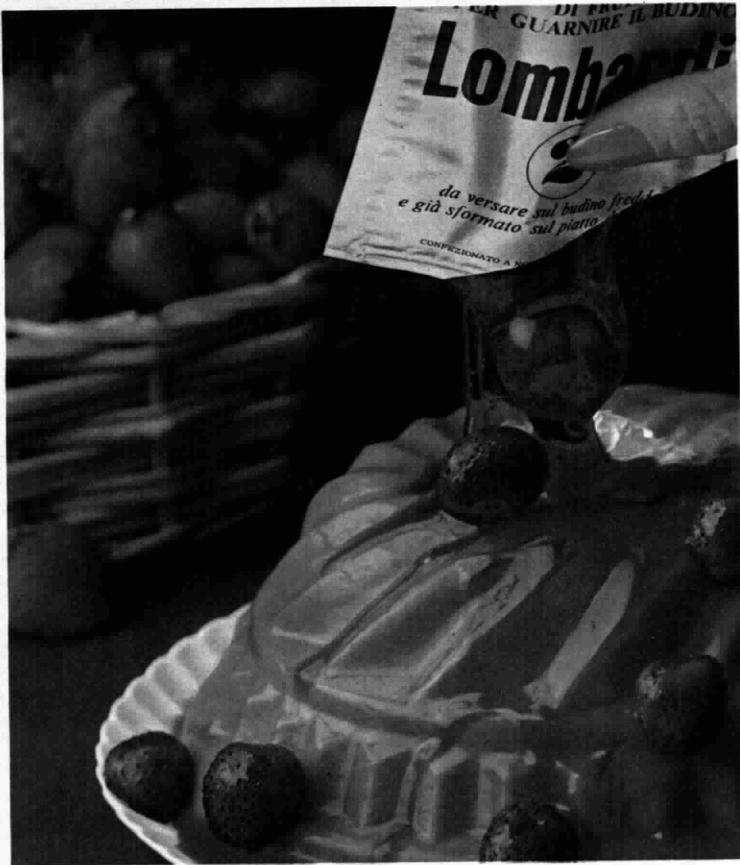
panforte
SAPORI

CASA FONDATA NEL 1932

SIENA



CHI DICE PALIO DICE SIENA..... CHI DICE PANFORTE DICE SAPORI.



nei budini Lombardi c'è vera frutta e si sente!

Certo, si sente. Perché Lombardi vi dà qualcosa che non trovate in nessun altro budino: confettura di frutta vera, sana, racchiusa in un'apposita busta. Frutta intera o a pezzetti, con cui guarnire, creare un capolavoro di dolce dal vero sapore di frutta, diverso da tutti. Fragola, limone, banana: tre diversi doni della natura per tre deliziosi Budini Lombardi alla Frutta.

Lombardi ha preparato per voi anche i gusti tradizionali: cacao, vaniglia, crème caramel.

I preparati per i budini Lombardi partecipano alla grande raccolta PUNTUALITÀ

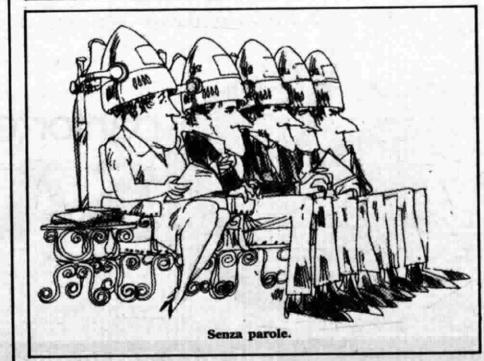


Budino alla fragola

Budino al limone

Budino alla banana

Prima di togliere il budino dallo stampo, tenetelo un'ora in frigorifero: sarà più bello da vedere, più buono da gustare!





L'alta qualità
dell'olio di oliva Bertolli
è frutto di una lunga esperienza
ed è garantita
da una secolare tradizione

BERTOLLI

La famosa Casa di Lucca

Questo è il perfetto
versatore salvagocce inserito
nella classica bottiglia
dell'olio di oliva Bertolli



Hanno un'essenza dorata.

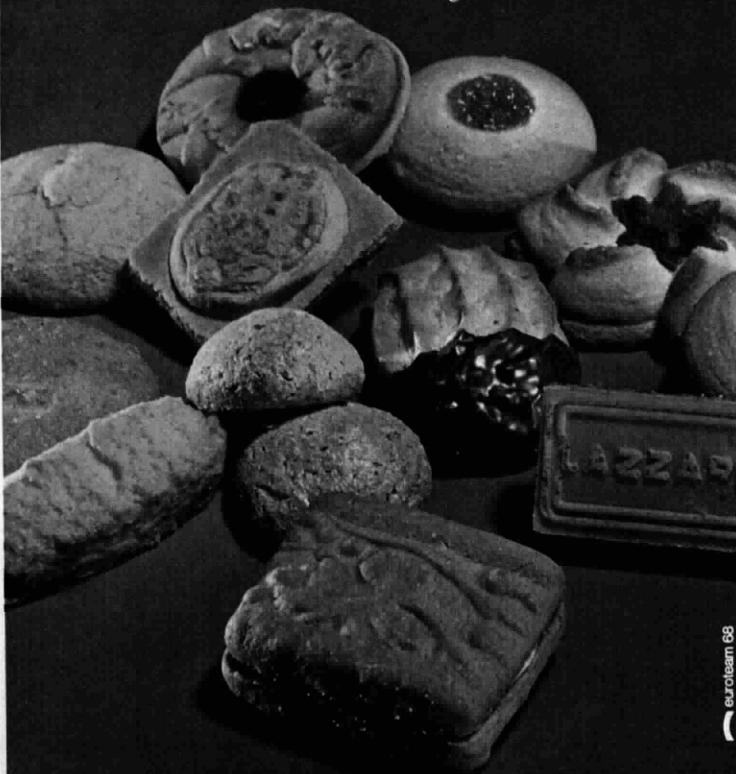
Sono dolci come gli occhi dei bambini.
Raccontano favole di miele e mulini.

**PASTICCERIA SARONNO
LAZZARONI**
il gusto di un gusto diverso

Pasticceria Saronno Lazzaroni,
sintesi ineguagliabile
della storia di un secolo.



già da lire 580



euroteam 68



La casa italiana che produce 160 tipi di biscotti
e presenta 10 novità all'anno.

IN POLTRONA



Senza parole.



Senza parole.



YAN ROMPASY.

— Fuori i soldi o apro la gabbia!



PRIMA,
SECONDA! FRENAA!
ANCORA PRIMA!
UFFA!
POVERO MOTORE!

CON **SUPER V**
DI CHE TI PREOCCUPI?
E' **20W-50**
VISCOSTATICISSIMO!

SUPER V NON SI PREOCCUPI™

Super V "non si preoccupi" è l'olio nuovo della BP. 20W-50: viscostaticissimo. Fluido a freddo, viscoso alle alte temperature. Non c'è tempo per scaldare

il motore? "non si preoccupi". Ore di ferma-vai nel traffico congestionato?

"non si preoccupi". Chilometri e chilometri di autostrada a pieno regime?

"non si preoccupi". Con Super V il motore è sempre protetto. Super V è un olio che ha corpo, non si altera, non si consuma. L'olio moderno per i motori della nuova generazione: Super V "non si preoccupi".

SCHEDA TECNICA. BP Super V è SAE 20W-50. Supera la nuova serie delle sequenze MS della A.S.T.M. e soddisfa la classifica A.P.I. ML-MM-MS-DG-DM. Ha un livello di detergenza più elevato del "Supplemento 1", poiché risponde alla specifica MIL-L-2104 B. È appositamente studiato per eliminare le difficoltà connesse ai dispositivi per il riciclo dei gas del basamento.



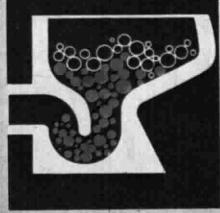


*Dove la pulizia e l'igiene
non sono mai abbastanza...*



Bravo-san E' UNA ESPLOSIONE DI PULIZIA

**Guardate Bravo-san in azione:
l'acqua ribolle
e diventa verde**



Da solo Bravo-san pulisce per voi il gabinetto. Versatene un po', e subito l'acqua ribolle: è l'azione di Bravo-san che attacca lo sporco. ...E l'acqua diventa verde: ecco la prova della più sicura pulizia igienica!

Aut. Min. 2/92130 del 25/3/1968

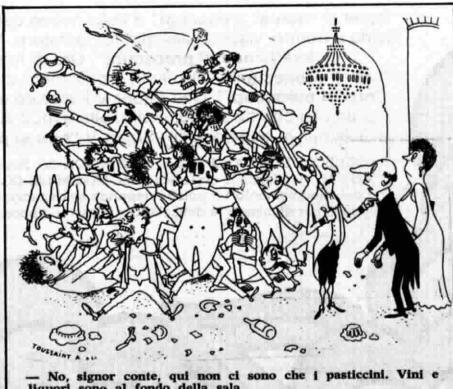
IN POLTRONA



— Questo frigorifero conserva i cibi per un mese!
— E nel frattempo che cosa si mangia?



— Tu che sei stato così bravo a imitare il verso della capra, ora dovresti fare il ruggito della tigre!



— No, signor conte, qui non ci sono che i pasticci. Vini e liquori sono al fondo della sala.

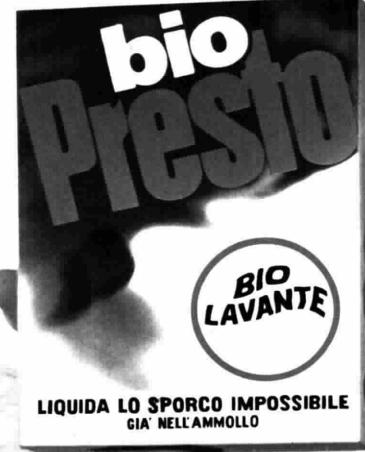
super wafer



maggiora



impossibile
per i detersivi?



UNTO
SANGUE
SUGO
UOVO



bio-Presto *il bio-lavante* liquida lo sporco impossibile già nell'ammollo!

(perché lava biologicamente)

Perché **bio-Presto** si chiama bio-lavante?
Perché contiene enzimi,
che sono fermenti biologici, naturali
(gli stessi che nello stomaco permettono
la digestione dei cibi).
Guardate qui a fianco come lavora **bio-Presto**.



Mettete in ammollo con **bio-Presto**
il vostro bucato con le macchie più
difficili (salsa, uovo, sangue, grasso,
orina, sudore), e le camicie con
collo e polsi molto sporchi.



Ecco - visti al microscopio - come
lavorano gli enzimi di **bio-Presto**:
già nell'ammollo staccano lo sporco
fibra per fibra e lo sciolgono
completamente, lo liquidano!



Questo è il risultato **il bio-Presto** ha
eliminato tutto lo sporco, anche le
macchie impossibili! Adesso basta
una strofinatina per portare via del
tutto quel po' di sporco, ormai sciolto,
che è rimasto.